Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 119 - NUMERO 191 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

VENERDÌ 18 AGOSTO 2000

Secondo esperti Usa a bordo del sommergibile intrappolato in fondo al mare di Barents sono tutti morti

Kursk, Mosca ammette la catastrofe

Il vicepremier russo parla di una collisione. Atteso il batiscafo inglese

ROMA Cresce l'angoscia per le sorti dell'equipaggio imprigionato da venerdì scorso nel relitto del Kursk, il sottomarino nucleare russo affondato nel Mare di Barents probabilmente per una collisione. Secondo fonti americane a bordo del sommergibile non ci sarebbero più superstiti. I tentativi di soccorso falliscono uno dietro l'altro e anche il presidente Putin ammette: «Siamo vicini alla catastrofe». A Mosca, però, il tragico balletto delle notizie continua e la stampa russa inizia ad attaccare pesantemente i vertici della Marina e - per la prima volta - lo stesso capo del Cremlino. I militari impegnati nel tentativo di recupero hanno continuato a provare l'aggancio al Kursk per tutta la giornata di ieri. Ma ancora una volta non c'è stato nulla da fare. La lotta contro il mare è impari. E i 118 marinai - ammesso e non concesso che ci siano ancora dei sopravvissuti - restano intrappolati là sotto, a 107 metri di profondità. La polemica che si è scatenata sui mezzi d'informazione russi riguarda proprio questo aspetto della vicenda. La stampa accusa gli ammiragli di avere sottovalutato l'emergenza, di avere sacrificato gli uomini in nome dell'orgoglio militare, e accusa Putin di essere rimasto in vacanza sul Mar Nero nonostante la gravità della situazione.

● A pagina 3

La stampa russa dà ampio risalto alle accuse della gente contro il Cremlino e gli ammiragli: a Putin viene rimproverato di essere rimasto in vacanza sul Mar Nero, ai vertici militari di aver ritardato la richiesta di soccorsi internazionali.

Giubileo

Wojtyla ai giovani: «Abbiate coraggio, portate il Vangelo nel mondo»

ROMA «Non abbiate paura di assumervi le vostre responsabilità: la Chiesa ha bisogno di voi, il papa ha bisogno di voi e all'inizio di questo nuovo millennio vi chiede di portare il Vangelo sulle strade del mondo»: è il messaggio che papa Wojtyla ha rivolto ieri ai forum organizzato nell'ambito della manifestazioni per il giubileo dei giovani. Il pontefice si è richiamato anche al valore dell'amore «quale significato fondante dell'esperienza umana». Il settimo forum internazionale svoltosi ieri è una sorta di scuola quadri della Chiesa dove si confrontano le esperienze religiose di 150 paesi del mondo.

● A pagina 4

Cinque banditi sequestrano un aereo brasiliano sul quale c'erano anche 26 italiani: tanta paura ma nessuno ferito

Rapina da sette miliardi a 10 mila metri

SAN PAOLO Si sa, gli italiani sono turisti sempre più avventurosi e amanti delle emozioni forti. Ma i 26 vacanzieri tricolore imbarcati ieri sul Boeing 737 della Vasp, hanno avuto la rara opportunità di fare da pionieri. L'emozione di una rapina da Far West a 10mila metri d'altezza è certo di quelle che non si dimenticano. I 26 ardimentosi (involontari) rientravano a Rio de Janeiro dalle cascate di Iguazù. A bordo dell'aereo ci sono in tutto 67 passeggeri e 6 membri di equipaggio. A metà strada tra l'aeroporto di Foz de Iguazù e quello di Curitiba, dove è previsto uno scalo, entra in azione la banda di rapinatori, cinque in tutto, che dirottano l'aereo su una pista clandestina immersa nella sterminata campagna sudamericana, a 80 chilometri dalla cittadina di Londrina. I banditi scendono a terra e si fanno aprire il vano bagagli e mettono le mani sul grisbì: 7 miliardi di lire (6 milioni di real), in valigette del Banco do Brasil. Evidentemente, un «basista» li aveva ben informati sul trasporto del prezioso carico.

● A pagina 5

Il Verde Puiatti contro i Cc di Codroipo

«Denuncio il maresciallo, dà lezioni di morale ai clienti delle lucciole»

PORDENONE Mario Puiatti, consigliere regionale del Friuli-Venezia Giulia dei Verdi, ha annunciato che denuncerà alla magistratura, per abuso di potere, il maresciallo dei carabinieri che comanda la stazione di Codroipo e che il 13 agosto ha segnalato in stato di libertà per agevolazione dolosa della prostituzione un pordenonese di 30 anni che si era appartato con una prostituta e dopo l'aveva riportata nel luogo dove l'aveva incontrata. I carabinieri avevano sequestrato al giovane anche l'automobile. «Dopo le dichiarazioni di Violante, di Amato, della Procura di Perugia e di un magistrato di Trieste - ha affermato Puiatti - tutti concordi nel ritenere i clienti delle prostitute complici degli sfruttatori delle medesime, è arrivato il ligio maresciallo dei carabinieri di Codroipo che non avendo molto da fare si è fatto carico di attuare tali folli teorie. È forse il caso di ricordare che le leggi le fa il Parlamento e che per il momento in Italia la prostituzione non è reato. Il suo è un comportamento illegittimo dovuto molto probabilmente - ha concluso - alla valutazione etica negativa della prostituzione e della sessualità agita al di fuori della coppia normale».

● A pagina 6

Le decisioni del Gip

Violenza sessuale a Monfalcone: già in libertà l'operaio tunisino

MONFALCONE È stato scarcerato ieri l'operaio tunisino di 35 anni arrestato il giorno di Ferragosto con l'accusa di violenza sessuale aggravata su una donna di 30 anni, con passaporto straniero ma residente da tempo a Monfalcone. Il Gip del Tribunale di Gorizia ha convalidato l'arresto dell'uomo, ma non ha accettato la richiesta del pm della custodia cautelare in carcere, disponendo comunque a suo carico una serie di misure restrittive come l'obbligo di dimora a Monfalcone e il divieto di avvicinarsi ai luoghi abitualmente frequentati dalla donna che lo ha denunciato.

La donna aveva riferito ai carabinieri di essere stata stuprata ripetutamente e minacciata di morte dal tunisino, conosciuto in discoteca.

● A pagina 7

Anziani e bambini a rischio: la calura di questi giorni alleata dei virus

Trieste, l'«influenza d'agosto» mette a letto col mal di pancia

TRIESTE Sembrano a prima vista i tratti di una sindrome influenzale, ma risultano più plausibilmente dei «rotavirus» che interessano intestino e stomaco e che si manifestano con vomito, diarrea e mal di testa. Diversi triestini, in questi giorni, pare ne stiano soffrendo: disturbi forse impercettibilmente collegati a quella calura che continua a imperversare in questo agosto.

«Sono delle virosi – sostengono alcuni medici – che si risolvono solitamente in breve tempo, in 24 o al massimo in 48 ore. È importante mantenersi a riposo e bere per integrare le perdite di liquidi. Questi virus infatti bloccano l'assorbimento a livello del colon.

Sono problemi che in un adulto sano risultano tutto sommato sopportabili, ma che non vanno minimizzati negli anziani ma soprattutto nei bambini».

● In Trieste

IN CRONACA

SOCCORSO «TECNOLOGICO»

Localizzano la telefonata e salvano anziano solo in casa colpito da un infarto

IL ROTTWEILER E LA LUPA

Toto e Zara, ritrovano i loro padroni Storia a lieto fine di cani fortunati

ALL'INTERNO

I NUOVI TELEFONINI

La gara per le licenze Umts in Germania porta nelle casse di Bonn 100 mila miliardi

● A pagina 9

NAPOLI, DRAMMA DELLA FOLLIA

Giovane schizofrenico strangola la madre: «Sei troppo buona, devi andare in Paradiso»

● A pagina 4

L'allarme dopo un'operazione condotta dalla Guardia di finanza di Milano che ha sequestrato 60 tonnellate di merce

Nicotina killer nelle «bionde made in Cina»

Dall'Oriente, controllata dai serbi, la nuova rotta delle sigarette di contrabbando in Italia

MILANO Italia e Europa rischiano di essere invase da tonnellate di «bionde» contraffatte ancora più nocive delle normali. Sono sigarette prodotte in Cina per una organizzazione di contrabbandieri provenienti dalla Serbia. Un quadro inquietante ed inedito quello del traffico di sigarette di contrabbando con l'utilizzo di nuove rotte per l'importazione. L'allarme è stato dato dalla Guardia di finanza di Milano al termine di una complessa operazione denominata «Otello». Su 60 tonnellate di sigarette sequestrate dallo scorso novembre, 36 sono finte Marlboro, Merit e Regal. E altre 250 tonnellate sono ancora stipate in 30 container di porti orientali e medio-orientali. Le sigarette sono prodotte con tabacco scadente e non si conosce la loro composizione chimica, in particolare la quantità presente di nicotina, e quindi la loro nocività è altissima. Solo ad ottobre, quando saranno resi noti i risultati delle analisi, si saprà cosa stanno aspirando coloro che consumano le sigarette americane made in China. Ventiquattro le persone denunciate di cui 10 arrestate tra Italia e Francia (tre serbi, cinque italiani, un belga e un greco) compreso il capo della banda. Pacchetti di sigarette, stecche e cartoni venivano forniti direttamente dai cinesi mentre il referente del gruppo serbo controllava i campioni. Diverse le rotte seguite dalle «bionde» per arrivare in Europa, tutte attraverso la Malesia con scali in Egitto, Turchia, Grecia, Cipro e Malta. Destinazione finale i porti di Le Havre (Francia) e Anversa (Belgio) dove venivano sdoganate come ombrelloni, asciugamani e sedie di plastica.

● A pagina 2

Bloccati 130 extracomunitari a Gorizia

Clandestini: l'«ondata gialla» sta cercando di aprirsi un varco ai confini della nostra regione

MONFALCONE I sette clandestini cinesi bloccati dalla Guardia di finanza di Monfalcone nella notte fra il 15 e il 16 agosto a Palchisce, sulla statale del Vallone, in consegna a tre passeur anch'essi di origine cinese, ma residenti in Italia da molti anni, potrebbero essere la prima avvisaglia della «febbre gialla», la temuta invasione da parte dei clandestini cinesi che stanno avvicinandosi all'Italia attraverso diverse rotte, una delle quali passando dalla Russia entrerebbe nel nostro Paese proprio dai confini triestini. Un flusso che la Direzione distrettuale antimafia di Trieste sta tenendo d'occhio già da tempo. Intanto non accenna a diminuire il flusso di clandestini lungo tutta la fascia confinaria. Altri 130 (per lo più iraniani e turchi di etnia curda e bengalesi), sono stati fermati mercoledì notte dalle forze dell'ordine in provincia di Gorizia: quattro persone - tre cinesi e un milanese - sono state arrestate per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina in Italia.

● A pagina 7

Cividale del Friuli

H18207K

Un "salto" nel Medioevo tra frecce, spade cavalieri e dame...

Palio di San Donato

19 e 20 agosto 2000

Per informazioni: Ufficio Turismo Comune di Cividale - Tel. 0432.700652 - A.R.R.T. - Uff. Cividale 0432.731461

siti internet: www.cividale.com/palio
www.mittelmusic.it

L'Antitrust accusa Rai, Mediaset e Tmc di violare la legge alzando il volume quando mandano in onda la pubblicità

Spot spaccatimpani: interviene il Garante

ROMA Le principali reti tv hanno violato la legge sull'inquinamento acustico trasmettendo spot e sigle a volume troppo alto. Lo afferma il Garante della concorrenza che con una ordinanza ha intimato alle più importanti emittenti televisive italiane di trasmettere, entro 90 giorni, una relazione dettagliata su misure, procedure e strumenti concretamente adottati per evitare l'ulteriore diffusione di messaggi pubblicitari e sigle con potenza sonora superiore a quella ordinaria dei programmi. L'istruttoria contro le reti tv era stata avviata dopo una segnalazione dell'associazione «Assoacustici» riguardanti le trasmissioni dei tre canali Rai, di Retequattro, di Italiauno e di Tmc, che il primo ottobre del 1999 avevano diffuso - nella fascia oraria dalle 19 alle 23 - spot con livelli di potenza sonora superiori a quelli dei normali programmi, violando la legge 447/95. L'Antitrust non si è limitata a bachettare le emittenti tv, ma ha anche chiesto a gran voce una nuova legge in materia, ritenendo inadeguata la normativa esistente.

● A pagina 2

SONDAGGIO

Il premio «Pinocchi d'Italia» va ai politici e ai giornalisti

ROMA Il governo italiano? Ha il naso lungo e per questo vince il premio «Pinocchio» dell'anno. Secondo un sondaggio Espresso-Cirm il primato della categoria più bugiarda va all'esecutivo di Giuliano Amato, seguito da giornali e televisioni. L'hit parade dei pinocchi d'Italia vede al primo posto il governo con il 43% mentre i giornali con il 15% conquistano il secondo posto e la televisione (a pari merito con gli avvocati) è al 7%.

● A pagina 2

H18201K

SACILE
giardino della serenissima
20 agosto 2000

727ª Sagra dei osei

Regione Friuli-Venezia Giulia
Provincia di Pordenone

Comune di Sacile
Associazione Pro Sacile

C.C.I.A.A. di Pordenone

Ingressi
Sabato 19 Agosto: dalle ore 20.00 alle ore 1.00 di Domenica 20 Ingresso L. 8.000
Domenica 20 Agosto: dalle ore 1.00 alle ore 13.00 Ingresso L. 6.000 Bambini fino a 6 anni: ingresso libero

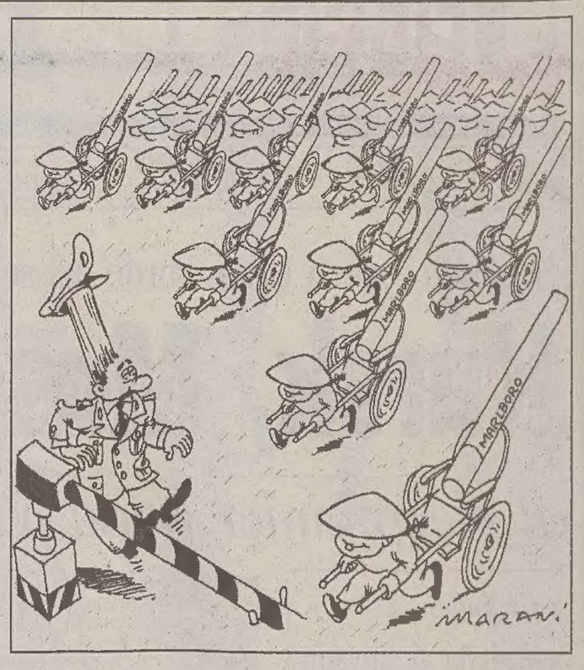
Informazioni: Associazione ProSacile viale Zancanaro, 4 - 33077 Sacile (Pn) Tel. e Fax. 0434.72273

Kataweb.it — Katalogo.it, il motore italiano per le strade della Rete — Kataweb.it

Gigantesco giro di contrabbando: marchi «Marlboro», «Merit», «Regal» contraffatti in Asia e sbarcati a Le Havre e Anversa

Sigarette cinesi con racket serbo

Operazione delle Fiamme gialle: arrestate dieci persone in Italia e Francia



Fabbrica di «bionde» false scoperta in Kosovo Sono i carabinieri della Kfor a individuare il traffico

ROMA Fabbriche di sigarette false in Kosovo. La scoperta è stata fatta dai carabinieri della Kfor dopo aver individuato a Pristina un deposito di «bionde» di varie marche tutte fabbricate con lo stesso tabacco e destinate al contrabbando. A rivelarlo è, in una anticipazione, il settimanale Panorama, in edicola da oggi.

Le indagini, che il 12 agosto hanno portato al sequestro di merce per un valore di quasi due miliardi, sarebbero iniziate - secondo quanto riferisce il settimanale - nel dicembre scorso in seguito all'omicidio di Minah Derjani, un personaggio legato all'ambiente del contrabbando internazionale. Seguendo i movimenti dei suoi killer, anche loro coinvolti nel traffico illegale di sigarette, i carabinieri sono arrivati al deposito di Pristina. È probabile che la merce, una volta disposta nei cartoni stampati a seconda delle richieste del mercato, attraversasse la frontiera del Montenegro per poi essere esportata clandestinamente.

MILANO Centinaia di tonnellate di sigarette contraffatte fabbricate in Cina stanno inondando l'Europa con i marchi Marlboro, Merit e Regal, queste ultime destinate al mercato britannico. Sono fatte con tabacco scadente, e non si conosce la loro composizione chimica, in particolare la quantità presente di nicotina, e quindi la loro nocività. Lo ha reso noto la Guardia di Finanza di Milano che ha scoperto che a capo dell'organizzazione internazionale c'erano alcuni serbi che si avvalevano di un mediatore comasco che li ha messi in contatto con le organizzazioni contrabbandiere tradizionali del Sud Italia e francesi. Le Fiamme Gialle milanesi hanno illustrato i dettagli dell'operazione, conclusasi due giorni fa con il sequestro di 60 tonnellate di sigarette, l'arresto di 10 persone in Italia e in Francia e la denuncia di 14 persone.

Nel corso delle indagini è stata scoperta l'esistenza di 30 container, contenenti 250 tonnellate di sigarette prodotte in Cina, stoccati nei porti dell'Oriente e dell' Estremo Oriente pronti ad essere portati in Europa. I nomi degli arrestati non sono stati resi noti per ordine del sostituto procuratore Sandro Raimondi, che dirige l'inchiesta. Si sa che il capo dell'organizzazione, la convivente e un suo collaboratore (tutti serbi) sono stati sorpresi a Le Havre, in Francia, il porto nel quale, assieme a quello belga di Anversa, veniva sdoganato il tabacco facendolo passare per merce di scarso valore (sedie di plastica, ombrelloni, asciugamani). Tabacco che partito dalla Cina faceva scalo in Malesia e quindi passava per l'Egitto, la Turchia, Cipro o Malta.

Una parte era destinata all'Italia (dal '93 i controlli a Ventimiglia non ci sono più) e in particolare in Campania dove era presa in consegna per la distribuzione dalle famiglie dei contrabbandieri locali. Altra parte finiva in Spagna e in Gran Bretagna (dove un pacchetto di sigarette estere costa fino a 15mila lire). A occuparsi dell'importazione in Italia era una società di import-export (di cui è titolare il serbo arrestato), da tempo attiva con commerci del tutto leciti, e che ha sede a pochi passi da piazza del Duomo a Milano. Trait d'union tra i serbi e i contrabbandieri campani era il mediatore comasco, vecchia conoscenza della Gdf. Sono finiti in carcere anche un greco e un belga (autisti di autoarticolati) e quattro italiani.

L'operazione Otello è partita all'inizio di quest'anno con la scoperta di un deposito di sigarette Regal a Chieve (Cremona), e poi sono stati bloccati camion a Falconara Marittima (Ancona), Cassino (Frosinone) e a Brindisi di Montagna (Potenza). Da intercettazioni telefoniche, i finanzieri hanno saputo che, a fronte di una domanda sempre alta, scarseggiava l'offerta. E che questa poteva essere colmata una volta che fosse stata affinata la tecnica di confezionamento di sigarette prodotte in Cina. In particolare il colore usato nei pacchetti di quelle sigarette stingeva con il tempo, e per questo era stato mandato un consulente dell'organizzazione in Cina. Oltre al danno per le casse dello Stato, gli ufficiali della Guardia di Finanza hanno messo in guardia i consumatori sulle conseguenze per la salute.

Ordinanza dell'Antitrust spedita a Rai, Mediaset, Tmc1: sono le emittenti ritenute colpevoli di inquinamento acustico

«Troppo alto il volume della pubblicità Tv»

Il sottosegretario Vita: intervento apprezzabile L'Upa non è d'accordo

ROMA *Spot e sigle troppo chiassosi. Lo rileva l'Antitrust con un'ordinanza indirizzata a Rai, Tmc1 e Mediaset, emittenti ritenute colpevoli di aver violato la legge sull'inquinamento acustico e di disturbare gli ascoltatori con «livelli di potenza sonora superiori a quelli dei normali programmi». L'Autorità garante intima, entro un termine di 90 giorni dalla comunicazione del provvedimento, la risposta delle stesse reti televisive: in pratica, si aspetta una «relazione dettagliata circa le misure, le procedure e gli strumenti concretamente adottati per evitare l'ulteriore diffusione di messaggi pubblicitari e sigle con potenza sonora superiore a quella ordinaria dei programmi». Insomma, per attirare l'attenzione, le emittenti «sparerebbero» a più non posso il volume della pubblicità e delle sigle di inizio e ripresa dei programmi? L'istruttoria - avviata dopo una segnalazione dell'Associazione Assoacustici - parte dall'ipotesi di violazione della 447 del '95, la legge che disciplina i livelli sonori di messaggi pubblicitari e sigle. Ad essere passati al setaccio messaggi pubblicitari e sigle di Tmc1, Raiuno, Raidue, Raitre, Rete 4 e Italia 1 (Canale 5 per il momento è esclusa per ragioni tecniche) nella fascia oraria che va dalle ore 19 alle 23 circa. L'Antitrust ha giudicato la denuncia fondata e ha così imposto uno stop alle emittenti.*

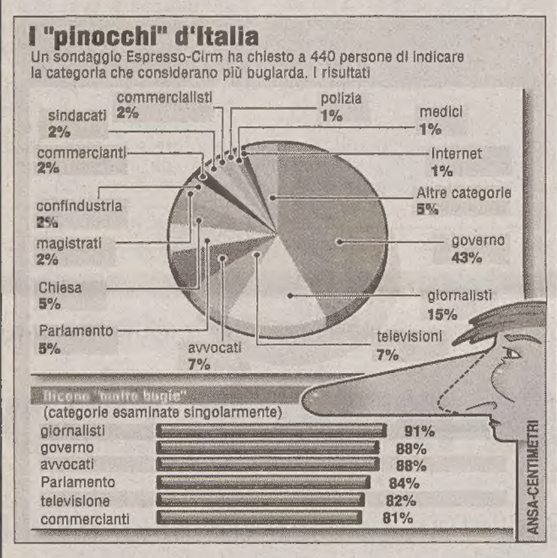
Inoltre l'Autorità ha sottolineato che la disciplina introdotta in materia di vigilanza sui limiti di potenza sonora nei messaggi pubblicitari e nelle sigle «è assolutamente inadeguata a contrastare il fenomeno in questione». La legge prevede infatti che la vigilanza e le sanzioni siano disposte ai sensi del decreto legislativo che riguarda la pubblicità ingannevole. «Ma da allora - denuncia l'Antitrust - non è stata adottata nessuna regolamentazione con la conseguenza che a tutt'oggi non vi è alcuna precisazione sulla metodologia e sui parametri tecnici in base ai quali effettuare le misurazioni delle variazioni di potenza sonora». Se il sottosegretario alle Comunicazioni Vincenzo Vita giudica «apprezzabile l'intervento dell'Autorità Antitrust sulle violazioni di Rai, Mediaset e Tmc alle norme sull' inquinamento acustico», Felice Lioy, direttore generale dell'Upa, l'associazione delle aziende che investono in pubblicità, cade letteralmente dalle nuvole: «Nessuno vuole gridare ma solo comunicare e persuadere, non rileviamo un diverso volume negli spot».

e.m.

Claudia Schiffer in un famoso sexy-spot televisivo.

IL SONDAGGIO

La categoria più bugiarda? Al governo il «Pinocchio»



ROMA Premio Pinocchio dell'anno al governo italiano. A vincere la palma d'oro della categoria più bugiarda sono infatti il Presidente del Consiglio e i suoi ministri, seguiti, ma a lunga distanza, da giornali e televisioni.

L'hit parade dei «pinocchi» d'Italia arriva da un sondaggio Espresso-Cirm, che ha chiesto a 440 persone di indicare la categoria più bugiarda. E gli italiani hanno risposto così: il governo (43%), i giornalisti (15%) e le televisioni (7%), a pari merito però con gli avvocati. Non salgono sul podio ma seguono a breve distanza il Parlamento (5%) e anche la Chiesa (5%). La palma d'oro dei più sinceri è andata ai carabinieri, mentre magistrati, Confindustria, commercianti, sindacati e commercialisti mentirebbero - sempre seguendo il sondaggio - un po' meno, secondo il due per cento degli intervistati e sfiorano la sincerità polizia, medici e Internet (1%).

Una classifica, quella dei «pinocchi» d'Italia, che cambia però radicalmente se le categorie sono prese singolarmente e si scopre così che i giornalisti dicono «molte bugie» per il 91% degli intervistati, gli avvocati conquistano il podio con l'88% a pari merito con il governo, seguiti dal Parlamento (84%). E non si salvano più neppure i Carabinieri, che al confronto con le altre categorie erano i più sinceri e presi singolarmente dicono le bugie per il 54% degli intervistati. Il campione ascoltato si fida poco anche della televisione (82%), dei commercianti (81%) e dei sindacati (80%). Gli intervistati sono convinti che dicano le bugie anche i magistrati (76%), i commercialisti (74%) e la Confindustria (72%).

La classifica dei «pinocchi», anche in questo caso, non risparmia la Chiesa che dice «molte bugie» per il 66% degli intervistati e «poche o nessuna» per il 25%, mentre un 9% ha preferito non rispondere.Sale un pochino la fiducia quando si parla invece dei medici: dicono molte bugie per il 39% degli intervistati e mentono poco per il 53%.

EMBRIONI UMANI Molte associazioni mediche d'Oltremanica appoggiano la decisione del governo di autorizzare gli esperimenti

Clonazione, sì a Blair dal mondo scientifico inglese

Reazioni contrastanti in Italia: favorevole parere dei radicali, no invece di Ppi e Fi

LONDRA La comunità scientifica britannica ha accolto con un coro di «sì» la decisione del governo Blair di autorizzare la clonazione di embrioni umani a fini di ricerca: molte associazioni mediche d'Oltremanica - oltre agli stessi pazienti affetti da malattie incurabili - hanno sottolineato i potenziali vantaggi offerti da questa tecnica. Tra i primi ad appoggiare l'iniziativa è stata la Royal Society, la più antica associazione medica del Regno Unito.

Anche i pazienti hanno fatto sentire la loro voce. Come Michael Peters, un ex falegname affetto dal morbo di Parkinson dal 1989: la nuova legislazione sulla clonazione, ha detto, potrebbe «cambiare la mia vita per sempre». David Latchman, vicepresidente dell'Associazione per il morbo di Parkinson, ha risposto indirettamente alla richiesta di aiuto lanciata da Peters: questo tipo di ricerca ha un «grande potenziale per migliorare notevolmente la qualità della vita di questi pazienti». Per il direttore della British Heart Foundation, Charles George, la clonazione umana potrebbe inoltre portare allo «sviluppo di nuovi trattamenti per le malattie cardiache e perfino permettere la crescita in laboratorio di cuori e altri tessuti per trapianti».

Ma per il mondo cattolico e le associazioni «pro-life», le ragioni della comunità scientifica non possano interferire con il diritto alla vita. «La ricerca sulle cellule formative umane appartiene a un campo scientifico che potrebbe offrire sviluppi nuovi e promettenti, ma la scienza non può operare nel vuoto» ha dichiarato il cardinale Thomas Winning, arcivescovo di Glasgow e presidente della commissione bioetica dei vescovi cattolici. «È moralmente sbagliato ottenere cellule formative da un embrione umano, vuol dire distruggere la vita umana».

In Italia Emma Bonino, esponente di punta dei radicali, ha chiesto di legalizzare le sperimentazioni sugli embrioni umani. Sulla stessa lunghezza d'onda anche Marco Taradash, ex radicale ora riformatore, secondo cui l'ondata di no ricorda «la Santa Inquisizione» e dimentica «la sofferenza dei malati». Anche i Comunisti italiani si sono mostrati possibilisti: Maura Cossutta fa appello al «rigore intellettuale» per prevenire sia «ritorni oscurantisti» sia «illuministiche certezze di successi». Ma contro queste aperture è scesa in campo il ministro Patrizia Toia (Ppi), definendo «gravissima» la decisione inglese: la sperimentazione «considera l'embrione una cosa da cui ricavare pezzi di ricambio», il rischio è quello di ritrovarsi «circondati da tanti Frankenstein». Per il sottosegretario alla Ricerca scientifica, Vincenzo Sica, la scelta britannica «non è condivisibile». Antonio Tajani (Fi) si è appellato a Prodi, presidente della Commissione Ue, affinchè fermi Blair.

Sulla clonazione di esseri umani si pronuncierà il 7-8 dicembre a Bruxelles il Comitato Etico dell'Ue. Lo ha ricordato una portavoce della Commissione europea ricordando però che sull'argomento non c'è competenza comunitaria specifica.

L'INTERVISTA

EMBRIONI UMANI L'opinione di Glauco Tocchini Valentini (Cnr)

«Adagio con i trionfalismi»

ROMA No ai trionfalismi, ma il ventaglio di possibilità terapeutiche aperto dalla clonazione umana è immenso. È entusiasta il professor Glauco Tocchini Valentini, direttore dell'istituto di Biologia cellulare del Cnr, ma è portato anche a «frenare». «Molte di queste sperimentazioni sono già state fatte con i topi, il cammino da percorrere per l'uomo è davvero immenso e la materia è complessa. Io dico no agli estremismi di chi parla di esperimenti di stampo hitleriano ma invito anche ad avere equilibrio e senso di responsabilità nel diffondere proclami».

Quali malattie potrebbero essere curate?

«Lo spettro delle possibilità terapeutiche è ampio: tutte le malattie neurovegetative (il Parkinson, l'Alzeheimer), il diabete e persino certe forme tumorali, grazie alla possibilità che dalle cellule staminali (o progenitrici) vengano create cellule capaci di attaccare i gangli tumorali. L'uomo, in quanto homo sapiens, non può essere contrario a questo tipo di medicina. Ma...»

Quali controindicazioni?

«C'è il problema etico: l'impiego di embrioni umani crea pesanti interrogativi che non possono e non devono essere sottaciuti».

Quindi la scienza deve porsi dei limiti?

«Gli scienziati indicano una strada percorribile ma non possono compiere delle scelte etiche. Di certo c'è che la scienza biomedica non può essere lasciata ai privati o a logiche di profitto, i finanziamenti devono essere pubblici o al più misti. Solo così i cittadini possono controllare obiettivi e risultati».

Lo scoglio degli embrioni resta: come fare?

«Si possono utilizzare cellule staminali, ovvero non ancora differenziate, ma traendole da individui adulti e non da embrioni. Queste cellule hanno la potenzialità di produrre le cellule mancanti, danneggiate o morte in seguito alle patologie di cui il paziente soffre. Prima però devono essere disegnati farmaci che siano in grado di indirizzare le cellule staminali così che queste possano intervenire nelle patologie».

Come?

«Un esempio: in un paziente parkinsoniano, le cellule staminali devono essere riorientate a diventare neuroni dopaminergici. I pro di questa tecnica è che si usano cellule già presenti negli individui e che non c'è passaggio nella provetta come avviene per gli embrioni. Gli aspetti negativi sono nel fatto che le cellule staminali adulte hanno già preso delle decisioni, non come gli embrioni che sono all'inizio della loro storia. Ma noi sappiamo che c'è un modo per riorientarle».

Insomma, gli embrioni potrebbero essere messi da parte?

«Sì per quanto riguarda gli usi terapeutici. Per la ricerca si potrebbero usare embrioni soprannumerari, quelli che avanzano nelle tecniche di fecondazione assistita e il cui destino sarebbe quello di finire nel lavandino, per essere chiari. Comunque, sarà necessario capire di più. Di certo c'è che tutti dovranno conoscere le basi della biologia per poter dare risposte basate su fatti e non su pregiudizi».

e.m.

La scoperta, pubblicata su «Science», si deve a due gruppi di ricerca statunitensi

Tumori nutriti da 46 geni

ROMA *Almeno 46 geni sono all'opera per nutrire i tumori e farli crescere. Entrano in azione non appena le prime cellule cominciano ad alterarsi e favoriscono la formazione dei nuovi vasi sanguigni (angiogenesi) indispensabili ai tumori per alimentarsi ed espandersi. La scoperta, pubblicata su «Science», si deve a due gruppi americani, della Johns Hopkins University e dello Howard Hughes Medical Inst. Per prima volta, quindi, sono stati individuati i meccanismi molecolari alla base dell'angiogenesi e si apre la strada ad una terza strategia per affamare i tumori. La prima via è stata inaugurata da Judah Folkman, dell'ospedale pediatrico di Boston, al quale si devono le prime sostanze (angiostatina ed endostatina) volte a bloccare sul nascere i vasi sanguigni dei tumori. Un'altra strada è percorsa in Italia da Elisabetta Dejana, dell'istituto Mario Negri di Milano. La scoperta dei geni che controllano la crescita dei vasi sanguigni permette ora di studiare nuove strategie per stroncare il fenomeno sul nascere. «Questo primo studio - ha detto il responsabile della ricerca, Kenneth Kinzler - ha raccolto una grande quantità di dati, ma occorrono anni perchè queste nuove conoscenze si traducano in cure per i pazienti».*

Punto di partenza della ricerca sono state le cellule endoteliali, quelle che formano il sottile strato di tessuto che riveste le pareti interne dei vasi sanguigni. L'endotelio isolato dal tessuto normale è stato confrontato con quello prelevato da un tumore del colon. Quindi le cellule endoteliali sono state isolate e da esse sono stati prelevati circa 200.000 frammenti di materiale genetico. Questi sono stati analizzati al computer, con una tecnica chiamata Sage: sono stati identificati così i 46 geni che alimentano i tumori.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani.
Attualità: Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Bruno Lubis, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tomaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.
PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.
RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96): Guido Carignani.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 350.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 420.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.O. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 500.000 (fest. L. 600.000) - Necrologie L. 6.000 - 12.000 per parola (Partecip. L. 8.000 - 16.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).
La tiratura del 17 agosto 2000 è stata di 59.250 copie
Certificato n. 3864 del 25.11.1999
© 1989 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

Mosca parla di catastrofe e i servizi segreti americani non danno più speranze ai 118 membri dell'equipaggio del sottomarino

Esperti Usa: sul Kursk sono tutti morti

Atteso l'arrivo del batiscafo inglese trasportato da una nave norvegese

Un'immagine di repertorio: la prua del sottomarino Kursk.

ROMA Anche a Mosca ormai le speranze di tirare fuori dal sottomarino incagliato nel mar di Barents i 118 membri dell'equipaggio, sono solo formali. Le operazioni di salvataggio continuano, con il supporto di forze navali inglesi e norvegesi. Ma nessuno si fa più molte illusioni, al termine di un secondo giorno di totale silenzio. E secondo i servizi segreti americani, nella pancia del Kurks non ci sarebbero superstiti già da alcuni giorni. Secondo una delle informative inviate alla Casa Bianca, anzi, gli uomini sarebbero morti subito dopo l'incidente avvenuto sabato scorso. Uccisi dall'esplosione che ha squarciato il sommergibile, o subito dopo, nel violento impatto con i fondali marini.

I soccorsi però non si fermano, anche se ieri sera fonti ufficiali della marina russa hanno confermato ufficialmente che tutti i tentativi fatti dai mezzi navali di Mosca sono falliti. E ora l'attenzione si sposta sull'arrivo previsto tra domani e lunedì del batiscafo inglese che una nave norvegese sta portando sul luogo dell'incidente. Il timore di tutti è però quello di trovarsi di fronte, anche nel caso di riuscita dell'aggancio, solo a cadaveri.

Anche i tempi dell'operazione di salvataggio si annunciano lunghi e difficili. Dal momento della prima immersione, il batiscafo inglese avrà bisogno di almeno 4 o 5 ore per raggiungere il sottomarino adagiato a oltre 100 metri di profondità ed estrarre gli eventuali superstiti. A risalire non saranno mai più di 15 alla volta. Ma lo scenario più probabile è quello di non trovare superstiti. In quel caso si sta pensando a operazioni che consentano di riportare in superficie l'intero sottomarino. Un'operazione che potrebbe durare settimane, specie se le condizioni meteo non migliorano.

Il recupero del Kursk consentirebbe però anche di accertare con maggior precisione le cause dell'inabissamento su cui vige il mistero. Unità americane che sorvegliavano le manovre militari cui partecipava il Kursk affermano di aver sentito già venerdì sera alcune esplosioni provenire dal luogo delle operazioni. E secondogli esprti alla base dell'affondamento potrebbe proprio esserci lo scoppio o di uno dei siluri caricati sul sottomarino, o anche delle casse dell'aria compressa. L'effetto sarebbe stato la perdita di controllo e di pressurizzazione del sommergibile e il conseguente affondamento. Ma fonti ufficiali russe smentiscono queste ipotesi continuando ad accreditare l'ipotesi di una collisione anche se non specificano se questa sia avvenuta con un altro mezzo o con il fondale. Ma nel caso di scontro con un'altra unità navale, si osserva, quest'ultima avrebbe dovuto riportare forti danni. Mentre non risulta che ci siano altre navi sommergibili danneggiati.

Andrea Vesalio

COMMENTO

La vicenda nel mare di Barents rivela una Russia vecchia che non vuole cambiare

Continua la «crudeltà» del Cremlino

In queste ore abbiamo davanti due Russie. Una moderna, l'altra tragicamente medioevale. La prima è quella delle famiglie disperate dei marinai del Kursk.

Gente che vive nell'estrema provincia settentrionale, che passa in centri isolati nove mesi di freddo impossibile ogni anno, e sei mesi di buio. Eppure questa gente in queste ore parla con i giornalisti di tutto il mondo, senza reticenze, raccontando il suo dramma, ricordando i ragazzi «davvero ok» sacrificati in nome di antichi pregiudizi.

Questa gente ha saputo indignarsi e protestare, pretende spiegazioni dalle autorità. Come è normale e giusto in un paese moderno e civile.

L'altra Russia è quella che vediamo all'opera a Mosca e nel mare di Barents. Generali e ammiragli per i quali l'Occidente resta «il nemico», che fanno disinformazione e sprecano cinque preziosi giorni per accettare l'aiuto norvegese e inglese che avrebbe - forse - salvato delle vite, senza certo mettere a rischio la sicurezza nazionale russa.

Un ministro della Difesa che continua a negare pervicacemente che a bordo del sommergibile ci siano state esplosioni, e insiste a parlare di collisione. Infine un presidente, Vladimir Putin, che rivela al mondo i peggiori riflessi condizionati della sua formazione da kaghebista.

Miscelandoli perversamente con revanscismi neozaristi, in sintonia con la casta militare che troppo

Valdimir Putin

ha sofferto (nella carne e nell'orgoglio) in questi anni di rivoluzione politica.

Questa seconda Russia mostra di essere meno evoluta oggi di quanto non fosse Gorbaciov oltre un decennio fa, quando coraggiosamente decise di ammettere la verità sul disastro di Chernobyl.

Non avrebbe potuto Putin fare lo stesso? Dire: «C'è stato un grave incidente, ogni possibile aiuto è benvenuto»? Questo avrebbero voluto sentire i familiari dei 118 marinai e ufficiali del Kursk, questo avrebbero apprezzato i tanti russi che sognano un «paese normale», e forse anche quei militari che hanno imparato a guardare avanti e hanno ormai rapporti diversi con gli ex-avversari.

Putin non ha potuto, non c'è riuscito. Non ha osato incrinare la sua immagine di «uomo forte», la sua promessa di ridare alla Russia la potenza militare perduta. C'è voluta la telefonata di Bill Clinton, le insistenze inglesi, l'evidente impotenza delle unità di soccorso russe, per fargli rimangiare quell'altero «abbiamo tutti i mezzi necessari» pronunciato quattro giorni fa.

Ma ormai, come sappiamo, non c'è più niente da fare. Le speranze sono solo formali, scaramantiche. I soccorritori inglesi non potranno che certificare la «catastrofe», e tutto si concluderà con l'ennesima glorificazione dei «caduti per la patria».

Bandiere, retorica e onori militari: la soluzione migliore per chi intorno a sè non vede ancora cittadini, ma solo sudditi.

Jean-Luc Giorda

Il vicepremier russo Klebanov ammette per la prima volta un incidente. Si indaga sulla forma della falla

Collisione con un oggetto non identificato

ROMA Il vicepremier russo Ilya Klebanov ha affermato ieri che il sottomarino nucleare Kursk ricevette un violentissimo colpo da una collisione con oggetto esterno non identificato di stazza molto grande.

Secondo quanto è stato comunicato il Kursk è adagiato sul fondo del mare di Barents ad una profondità di 108 metri, sbandato di 60 gradi su di un lato e con la prora squarciata. Il piccolo sommergibile che ha tentato invano di agganciarsi al sottomarino ha effettuato riprese, solo in parte rese pubbliche, ma non conosciamo la forma della falla (in dentro o in fuori) che già da sola potrebbe indicare di quale tipo è stato l'incidente.

I sottomarini nucleari sono progettati con criteri di grande robustezza; quelli russi, almeno i più moderni, sono i più resistenti del mondo per la consistenza delle lamiere, per la struttura architettonica, con lo scafo in acciaio al titanio. Secondo il Pentagono prende corpo l'esplosione di un siluro.

La sezione prodiera è quella più robusta di tutto lo scafo per motivi strutturali, idrodinamici e perché ospita i tubi di lancio e il sonar. Di conseguenza, sulla base di dati tecnici e di esperienze di incidenti già avvenuti, si potrebbe tuttavia escludere che la prora possa aver ceduto al punto tale di provocare l'allagamento di 5 compartimenti su 10 per l'urto contro una mina residuato bellico. Come pure per colpa di un siluro.

A parte il fatto che i siluri moderni colpiscono le parti «rumorose» come le eliche o lo scafo all'altezza della sala macchine, il peso della loro testa in guerra è tale che, a parte alcuni modelli russi, per poter danneggiare (non distruggere) la prora di un battello nucleare la dovrebbero colpire con un «Beta 90», che nel gergo dei sommergibilisti è l'angolo di impatto letale, a 90 gradi sul bersaglio. Il che presupporrebbe un lancio volontario sul Kursk. Altrettanto impossibile sembrerebbe la collisione con un relitto; più probabile contro una nave di superficie o un altro battello, ma in questo caso sia l'uno che l'altra ne sarebbero usciti semidistrutti.

In mare esistono quattro rumori ben noti a chi pratica la guerra subacquea: l'esplosione in acqua libera (tipo bomba di profondità), l'esplosione in comparto chiuso (all'interno di uno scafo sommerso), l'esplosione di uno scafo sommerso (dovuta a onda d'urto sviluppatasi al suo interno) e l'implosione di uno scafo (cedimento strutturale per l'effetto della pressione idrostatica). Si è parlato di un rumore di esplosione lieve (all'interno dello scafo?) Seguito da uno forte (cedimento strutturale in caduta?).

Sicuramente i sensori delle navi americane hanno registrato questi suoni.

Un ultimo mistero: il telefono subacqueo principale è a prora di ogni battello, e nel Kursk è andato quindi distrutto. Ma ne esistono almeno altri due: uno in centrale di combattimento e uno verso poppa. Mezzi semplicissimi a consumo quasi zero. Ma non si sa quando abbiano cessato di funzionare e neanche il contenuto dei messaggi.

Franco Maria Puddu

Il Presidente Putin e i vertici militari sono bersaglio di numerosi attacchi da parte della stampa

Adesso la Russia è sotto choc

I parenti denunciano di non essere sufficientemente informati

Criticato dalla popolazione il fatto che il premier non abbia rinunciato alle vacanze sul Mar Nero invece di accorrere subito sul luogo della tragedia

L'equipaggio del Kursk. Gli Stati Uniti non danno più speranze di vita per i marinai.

MOSCA Il cielo è grigio a Severomorsk, e l'aria fredda. Nessuno può entrare senza permesso in questa cittadina russa che vive di mare, e dove di mare si muore. Qui si trova il quartier generale della Flotta del Nord. Quasi ogni famiglia ha un membro imbarcato, e qui vivono anche i parenti di molti dei ragazzi intrappolati nel Kursk. Le autorità sovietiche non hanno diffuso i nomi per difenderne la privacy, ma è facile riconoscerli nel via vai tra la chiesa e le povere case di legno, nelle schiene incurvate a pregare all'interno della cappella illuminata da decine di candele. Qualche anziana mostra ai fotografi la foto di un ragazzo imberbe in divisa da marinaio. È suo figlio. Pochi metri più in là c'è il porto. I cancelli sono sbarrati, l'area è recintata. Ma un ufficiale racconta: «La nave ospedale è pronta a partire. Attendiamo solo l'ordine per mollare gli ormeggi e andare a recuperare i superstiti. Ma l'ordine non arriva mai». Un gruppo di parenti che vive nella città di Kursk (lo stesso nome del sottomarino) sono stati trasferiti qui, dove vengono coordinate le operazioni di soccorso. Dalle loro parole non è svanita la speranza, ma ormai si auspica solo un intervento soprannaturale.

Dell'azione degli uomini, di quelli che stanno dirigendo le operazioni di salvataggio, oggi non si fida più nessuno. «Non siamo abbastanza informati, non ci stanno dicendo tutta la verità» si lamenta Valentina Staroseltsova. Il figlio marinaio è l'orgoglio della famiglia: «Per essere imbarcato aveva superato un concorso». «Non riusciamo più a guardare la televisione. È un' agonia» confessa tra le lacrime Galina Belogun. Che sospira: «Non ci diranno mai la verità».

Le perplessità dei parenti si ritrovano, amplificate, sulla stampa di Mosca. I giornali sparano a zero sugli ammiragli. Le critiche non risparmiano neanche il presidente Vladimir Putin, che finora aveva goduto di notevoli indici di gradimento. «Tacciono i marinai del Kursk», titola in prima pagina la Komsomolskaia Pravda: «Ma perchè tace il presidente?». Replica l'Izvestia: «Con il sottomarino è affondato anche il potere». Putin è stato messo al corrente della notizia dell'incidente sabato, mentre era in vacanza sul Mar Nero, ma non ha ritenuto opportuno interrompere le ferie. Le agenzie internazionali hanno battuto i loro primi dispacci sull'incidente lunedì, ma solo tre giorni fa il presidente ha rilasciato una dichiarazione ufficiale. Se i giudizi su Putin sono sfumati, la mannaia della stampa cala in maniera pesante sulle teste degli ammiragli che hanno coordinato i soccorsi. Sono incolpati di inefficienza, ritardo nei soccorsi (all' inizio si pensò a una semplice simulazione di incidente, accusa un giornale) e di eccessivo orgoglio per non aver accettato l'aiuto internazionale. La loro versione dei fatti lascia aperti mille dubbi.

a.v.

La televisione russa mostra vistosi danni sulla prua

MOSCA Per la prima volta, il secondo canale televisivo russo Rtr ha mostrato ieri sera immagini in diretta dal luogo dove operano le squadre di soccorso nel Mare di Barents. Una ripresa televisiva effettuata da telecamere montate sui batiscafi di soccorso mostrano vistosi danni sulla prua del sottomarino dietro i quali ci devono essere corpi dei marinai morti sul colpo durante la collisione, ha detto l' inviato della televisione. L'inviato ha aggiunto che un batiscafo è riuscito a entrare in contatto con il boccaporto del Kursk, ma non è riuscito a tenere la presa per le forti correnti sottomarine e forse perchè l'apertura è danneggiata. Le immagini hanno mostrato successivamente un mare perfettamente calmo per la prima volta dall'inizio delle operazioni di soccorso. Questo potrà notevolmente agevolare l'aggancio, ha detto la televisione.

«Dovevano chiedere aiuto prima» sostiene un supertecnico italiano

ROMA «Se è vero che il sottomarino è inclinato di 60 gradi, i tentativi di calare una campana di soccorso non possono avere successo. I russi avrebbero fatto meglio ad accettare prima l'aiuto degli inglesi. Solo un batiscafo autonomo può operare in quelle condizioni e con una simile angolazione». L'ingegner Egidio Ibba, responsabile operativo della Impresub, non vuole criticare i soccorsi tentati dalla Marina di Mosca.

Il mestiere gli ha insegnato a conoscere fin troppo bene le difficoltà e gli imprevisti che insorgono durante le emergenze, la pressione cui si è sottoposti. «Ma l'orgoglio militare - dice - questa volta andava messo da parte».

Ibba è l'uomo che nel 1997, con la sua squadra di tecnici specializzati in lavori off-shore, riuscì a recuperare dai fondali dell'Adriatico (a 800 metri di profondità) la carretta albanese che dopo una collisione con una unità della marina militare italiana affondò con cento clandestini nelle stive.

Ingegnere, quali sono le difficoltà incontrate dai soccorritori?

«Il primo problema è senz'altro il moto ondoso. Quando si opera, come si è fatto finora, con navi di superficie il rollio e il beccheggio causano situazioni estremamente rischiose. Qualunque carico appeso o esposto per essere calato, come una campana, oscilla di conseguenza».

La squadra di sommozzatori inviati dalla Norvegia potrebbe fare qualcosa?

«Innanzitutto scendere a verificare esattamente i danni subiti dallo scafo ed eventualmente dai reattori nucleari. Questa è la premessa per compiere uno studio di fattibilità sul recupero. I norvegesi dispongono del miglior personale. Sommozzatori espertissimi addestrati a lavorare sulle piattaforme petrolifere del Mare del Nord. La profondità alla quale si trova il relitto non è proibitiva. Con l'ausilio delle camere iperbariche, si scende in saturazione, con una miscela ossigeno-elio e con mute riscaldate. Anche l'impiego degli uomini ha però controindicazioni. In quel mare ci sono correnti sottomarine e di superficie fortissime e la visibilità è ridotta a uno, due metri al massimo».

L'intervento inglese?

«Il batiscafo LR5 ha il vantaggio di poter operare senza vincoli. Le sue eliche gli consentono di angolarsi. E solo così si può clampare, cioè agganciarsi a un obiettivo fortemente inclinato e che può avere dimensioni molto ridotte, in questo caso quelle di un portello».

n.a.

Lo ha evocato l'ambasciatore Balanzino, segretario generale aggiunto della Nato

Fa capolino il fantasma di Cernobyl

ROMA «Dietro la vicenda del Kursk vedo aleggiare il fantasma di Cernobyl. Mi auguro che questa tragedia possa almeno servire a dare un impulso sostanziale alla cooperazione fra Nato e Russia per lo smantellamento della flotta nucleare».

Il segretario generale aggiunto dell'Alleanza Altantica, Sergio Balanzino, punta dritto al nocciolo della questione. La Russia non ha fondi sufficienti per affrontare gli impegni sottoscritti prima nel 1991 e poi nel 1994 con i trattati Start 1 e Start 2, vale a dire la corsa al disarmo e la riduzione degli arsenali nucleari militari. Più che la riduzione in sè l'emergenza ambientale riguarda il decommissionamento, vale a dire la messa in sicurezza, del materiale nucleare di bordo. Ingombranti rifiuti radioattivi che dovrebbero essere «adeguatamente» stoccati per l'eternità e che invece giacciono abbandonati nelle basi militari più remote dell'ex Unione sovietica.

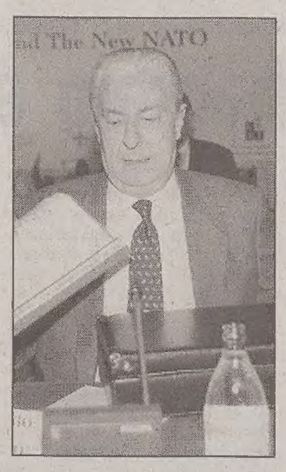
Sono decine, e tutti allarmanti, i rapporti presentati sulla situazione dei mari artici. Mari discarica le cui acque presentano livelli altissimi di radiottività e di inquinamento chimico.

Solo per quanto riguarda la potente Flotta russa settentrionale si calcola che siano almeno 100 i sottomarini a propulsione nucleare dismessi. Di questi almeno 70 sono ancora pieni di carburante arricchito e alcuni sono in una situazione di degrado tale che il propellente si è solidificato.

Altri 18 dovrebbero essere smantellati entro l'anno mentre nel giugno scorso il ministro russo per l'energia atomica ha annunciato che i sommergibili della Marina russa dismessi entro il 2007 saranno in tutto 150.

Il propellente nucleare di scarto, afferma il Minatom, sarà riprocessato negli impianti di Mayak, nel Sud degli Urali o stoccato in altri quattro depositi speciali del Nord e dell'estremo est dello stato. Le promesse di Mosca, però, non convincono gli osservatori.

La Russia, affermano, dimentica di precisare che l'impianto di Mayak ha una capacità molto limitata di riprocessare i rifiuti contaminati e che i nuovi magazzini di stoccaggio devono ancora essere costruiti.



Sergio Balanzino

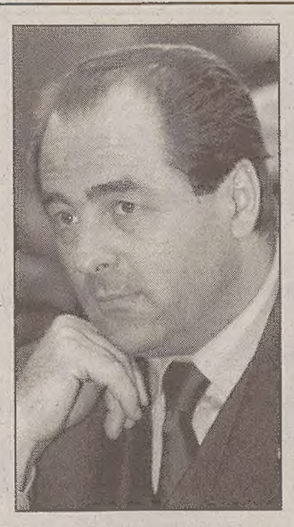
«Mi auguro che ci sia un impulso sostanziale nella cooperazione»

Il decomissionamento di un sottomarino, è un affare complesso, costosissimo e che spesso implica una perdita secca di centinaia di milioni di rubli. La Penisola di Kola e la regione di Severodvinsk sono le due zone con la più alta concentrazione di reattori nucleari, attivi o dimessi, di tutto il pianeta. Il disastro ecologico è già cominciato. O quanto meno quelle zone rimangono un pericoloso detonatore nell'ambito del sistema ecologico mondiale.

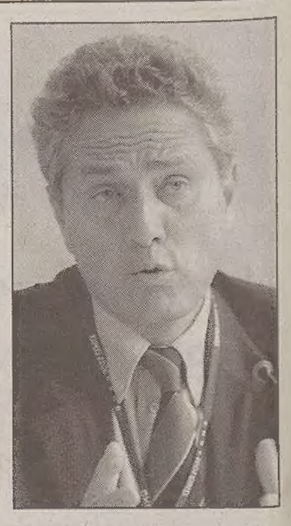
L'ex pm denuncia un piano del centrosinistra per non farlo eleggere nel 2001. «Ho nomi e cognomi, ma per ora taccio»

Di Pietro: «Trappola degli ex amici»

Candidato a Campobasso dopo un accordo col Polo. Premierato: il caso Rutelli



Antonio Di Pietro



Francesco Rutelli

ROMA Antonio Di Pietro sostiene di aver scoperto, certamente grazie al suo fiuto investigativo, un «trappolone» (il termine è suo), organizzato dal Centro sinistra e appoggiato anche dal Polo, per non farlo più eleggere senatore. L'ex pm lo ha denunciato in un'intervista all'«Espresso» spiegando che questo sarebbe il motivo per cui si è allontanato dal Centro sinistra e ha fondato un suo movimento che si presenterà alle elezioni del 2001.

Ho le «prove», sostiene Di Pietro, ed anche «nomi e cognomi». Che per ora non fa. Il «trappolone» scoperto dal senatore sarebbe scattato in primavera, in vista delle elezioni. Ed ecco di dettagli raccontati da Di Pietro. «Noi, ha pensato qualche testa fine della maggioranza, gli promettiamo mari e monti e, nel 2001, lo candidiamo nel collegio maggioritario di Campobasso, che è poi quello che lui ha chiesto. Dopodichè - prosegue il racconto - facciamo un accordo trasversale con il Polo che presenterà in quel collegio un candidato forte e credibile. A questo punto le segreterie locali dei cespugli, Ppi e Udeur, ma anche settori dei Ds, convinceranno le loro strutture e i loro militanti a non votare Di Pietro, bensì il suo avversario. E il Polo contraccambierà il favore appoggiando il candidato del Centro sinistra a Isernia o a Termoli. Un disegno machiavellico e sciagurato di cui ho le prove: nomi e cognomi». Questa trappola, ha affermato ancora, è stata ideata da chi, nel Centro sinistra, intendeva eliminare un avversario interno che avrebbe potuto «scalzare» gli attuali «capataz». Da qui la conclusione di Di Pietro: «È pensabile che io mi schieri con una coalizione che lavora per distruggermi?».

Reazioni a queste «rivelazioni» non ci sono, mentre prosegue il dibattito sulla scelta del candidato premier del Centro sinistra. Il leader dei Democratici, Arturo Parisi, uno degli avversari dell'ex pm, a sorpresa si è detto disposto a «discutere» della possibilità di candidare Di Pietro a premier, riconoscendo che è «una risorsa» per il Centro sinistra. Ma a condizione innanzitutto che egli rispetti le decisioni della maggioranza. Un nuovo appello a Di Pietro affinchè ci ripensi è stato rivolto dall'ex sindaco di Venezia Massimo Cacciari che in una lunga lettera, pur ammettendo che il Centro sinistra ha commesso degli errori, chiede a Di Pietro di ritornare sui suoi passi. Questi continui appelli all'ex pm non sono condivisi dal segretario del Ppi Castagnetti per il quale Di Pietro «non deve essere rincorso sul suo terreno». Sulla scelta del nuovo premier, Castagnetti frena: ora governiamo, dice, i nomi verranno dopo. Si dice comunque convinto che Amato non si tirerà indietro per fare posto a Rutelli. Il sindaco di Roma per ora tace. Ieri si è limitato ad assicurare che non si servirà dei lavori per il Giubileo come di un «trampolino politico».

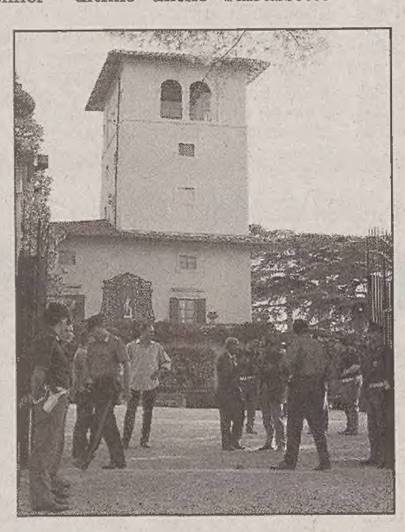
In Toscana, sulla terra rossa, i premier hanno piegato 7-5 i professori

Amato-Blair, doppio imbattibile

Prima del match lungo colloquio riservato tra i due statisti: hanno vinto l'ospite, Guicciardini-Strozzi, affiancato dal presidente della Rai Zaccaria

SIENA Alla fine i primi ministri hanno battuto i professori nel match di tennis svoltosi a Cusona, e al quale hanno partecipato il presidente del Consiglio Giuliano Amato e il premier britannico Tony Blair. I due capi di governo hanno battuto per 7-5 i professori Girolamo Guicciardini-Strozzi (il principe che ospita da alcuni giorni Blair e la famiglia nella tenuta di Cusona) e il presidente della Rai Roberto Zaccaria.

A renderlo noto è stato lo stesso principe: «Hanno vinto loro». Come previsto allora? «Hanno vinto 7-5 nell'unico match di doppio che abbiamo giocato» si è limitato a rispondere Guicciardini-Strozzi. Siete stanchi? «No, no. È andato tutto bene, anzi benissimo». Prima della terra rossa del campo di tennis, il fresco del giardino di Villa Cusona ha ristorato il presidente Amato e il premier Blair. Una visita strettamente privata quella di Amato nella tenuta di principi Guicciardini-Strozzi, ha fatto sapere lo stesso presidente del Consiglio. Il riserbo ha circondato non solo la partita di tennis (tanto che era stata dapprima annunciata per oggi), ma anche il lungo colloquio tra i due leader. Riserbo fino all'ultimo anche sull'assetto in campo. Nella lunga attesa davanti alla villa sulle colline senesi i cronisti si sono sbizzarriti su ipotesi di formazioni e risultati. Alla fine è stato lo stesso principe Girolamo Guicciardini Strozzi a comunicare che non ci sarebbe stato un match diretto tra Blair e Amato ma un più diplomatico «doppio»: primi ministri contro professori, cioè Blair e Amato contro Guicciardini-Strozzi e Zaccaria. Il presidente della Rai, giunto a Cusona ieri pomeriggio, è, come il principe, docente all'Università di Firenze. Il colloquio tra Blair e Amato si è protratto per almeno un'ora e mezza e, anche se nessuno pare avervi assistito, sembra improbabile che i due statisti abbiano discusso solo di tennis, anche in considerazione dei molti temi d'attualità che possono aver attratto la loro comune attenzione. Nella villa era presente anche la moglie di Guicciardini-Strozzi, la principessa Irina, di origine russa e amica di Vladimir Putin. Sulla privacy dell'incontro Amato-Blair hanno vigilato polizia e carabinieri che, con cortesia ma risolutezza, hanno tenuto i giornalisti a distanza dalla villa. Il solo che è riuscito a «bucare» la protezione lo ha fatto dall'alto: un piccolo aereo da turismo ha sorvolato a più riprese la villa, suscitando interrogativi (era un fotografo? o un semplice curioso?) tra gli stessi responsabili della sicurezza.



L'ingresso della villa che ospita Blair.

Anche il figlio del ministro Del Turco coinvolto in uno scontro - Il Codacons formalizza le accuse alla Polstrada su modalità ed efficacia dei controlli

Appuntato corre all'impazzata e stermina i suoi

L'AQUILA Il figlio del ministro delle Finanze, Ottaviano del Turco, Giulio, 31 anni, è rimasto ferito in modo lieve in un incidente stradale accaduto ieri mattina alla periferia di Avezzano (L'Aquila). Sono rimaste ferite anche altre due persone, delle quali una in modo molto grave. L'incidente è accaduto nella zona del nucleo industriale di Avezzano. Per cause ancora in corso di accertamento, due auto si sono scontrate in prossimità di un incrocio. Guido Del Turco, in vacanza nella vicina a Collelongo (paese natale del padre) è stato medicato e giudicato guaribile in 15 giorni dai sanitari dell'ospedale di Avezzano; sono stati invece ricoverati gli altri due feriti.

È l'alta velocità la causa più probabile dell'incidente stradale in cui l'altra notte sono morti a Giampilieri (Messina) un carabiniere, sua moglie e sua sorella. La Volvo 2000 del militare, lanciata su un viadotto rettilineo dell'autostrada Messina-Catania, ha divelto il guard-rail ed è precipitata. La forza di spinta era tale che la macchina si è schiantata a 30 metri di distanza dal punto in cui ha sfondato le barriere, atterrando nel torrente Giampilieri, 25 metri sotto il viadotto. Domenico Luciano, 37 anni, appuntato, da anni in servizio a Egne (Bolzano), sua moglie Emanuela Bedin, 34 anni, trentina, e sua sorella Maria Luciano, 34, sono rimasti uccisi sul colpo. La figlia del militare, Valentina, 13 anni, e il cognato, Gaetano Celeste, 35, sono rimasti feriti gravamente e sono ricoverati al Policlinico di Messina. La famiglia era partita da Santo Stefano Medio, paese d'origine dove Luciano era in vacanza, per andare a mangiare una pizza a Taormina. Sembra pertanto da escludere un colpo di sonno di Domenico Luciano, che era alla guida. Scartata anche l'ipotesi dello scoppio di uno pneumatico, poichè tutt'e quattro le ruote della Volvo sono apparse integre durante i rilievi della Polstrada.

In relazione agli incidenti avvenuti nei giorni scorsi sulle autostrade italiane, il Codacons ha inviato un esposto alla Procura di Torino chiedendo che si indaghi sull'efficacia e sulle modalità con cui le forze dell'ordine competenti (e in particolare la Polizia stradale) effettuano i controlli. Nell'esposto, l'associazione dei consumatori mette in rilievo il fatto che molti incidenti sono stati causati dall'alta velocità e anche dai Tir che non hanno rispettato il divieto di sorpasso.

Ad occuparsi del caso è il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello. Il suo primo passo sarà raccogliere i dati relativi ai controlli fatti dalla Polstrada e dalle altre forze dell'ordine in questi mesi estivi, con particolare riferimento alle giornate di Ferragosto. L'area interessata dagli accertamenti della magistratura è quella del circondario di Torino, attraversato dalle autostrade per Savona, Aosta, Milano e Piacenza.

Scene da stadio: dagli idranti acqua sui pellegrini in fila alla porta santa. Messa con Wojtyla a Castelgandolfo per 300 di loro

Il Papa ai giovani: «Ho bisogno di voi»

La raccomandazione: «Non abbiate paura di assumervi le vostre responsabilità»

Per Rutelli la Giornata è «il più grande evento mai svoltosi a Roma». Per il week-end si teme il concomitante controesodo dei vacanzieri

ROMA Un richiamo all'amore quale significato fondante dell'esperienza umana: è quello che ha rivolto il Papa ieri mattina ai 300 partecipanti al VII Forum internazionale, una sorta di scuola quadri della Chiesa dove si sono confrontate esperienze religiose di 150 Paesi; i giovani coinvolti nell'iniziativa ricoprono già - o lo faranno in futuro - un ruolo di responsabilità nelle rispettive Chiese locali. «Non abbiate paura di assumervi le vostre responsabilità: la Chiesa ha bisogno di voi, il Papa ha bisogno di voi e all'inizio di questo nuovo millennio vi chiede di portare il Vangelo sulle strade del mondo» ha detto Wojtyla ai partecipanti al Forum nell'omelia. Il Pontefice ha poi pronunciato parole che hanno rievocato il messaggio dei giorni scorsi già rivolto ai giovani: «Oggi il Cristo rivolge la stessa domanda a ciascuno di voi: mi vuoi bene? Non vi domanda di saper parlare alle folle, saper dirigere un'organizzazione, saper amministrare un patrimonio. Vi domanda di volergli bene. Tutto il resto verrà di conseguenza». «L'importante - ha aggiunto - è rimanere sulla strada, continuare il cammino senza perdere di vista la meta».

La giornata di ieri ha segnato una importante tappa di avvicinamento alla tre giorni finale di questa Giornata mondiale della gioventù che sembra voler abbattere tutti i record precedenti in fatto di presenze e organizzazione. Nel pomeriggio il sindaco di Roma Francesco Rutelli ha affermato che entro la serata i giovani presenti in città avrebbero raggiunto quota 900 mila e ha definito la Gmg «il più grande raduno che si sia mai svolto a Roma». Rimane qualche problema legato ai trasporti, specie all'ancora fragile rete della metropolitana sottoposta a una pressione eccezionale e non dotata di aria condizionata. Ma ormai tutta l'attenzione è rivolta alle giornate finali, per le quali si comincia a fare la cifra di 2 milioni di presenze e la cui gestione porrà inevitabilmente seri problemi logistici e organizzativi. Il caldo e il deflusso sono i rischi maggiori evidenziati da Rutelli, anche perchè domenica 20 agosto è considerata la prima vera giornata di rientro dall'esodo estivo e un'eventuale sovrapposizione dei due spostamenti di massa potrebbe generare problemi seri. Intanto per la via Crucis di stasera, guidata dal cardinale Camillo Ruini, si parla di una presenza di circa 300 mila persone che si allungheranno da piazza Venezia al Colosseo occupando di fatto tutta via dei Fori Imperiali. Per tutto il giorno è inoltre proseguito il pellegrinaggio verso le porte sante, in particolare a San Pietro, dove due camion dei pompieri hanno continuato a spruzzare acqua sui giovani pellegrini in fila sotto il sole.

Contemporaneamente piazza del Popolo e piazza San Giovanni si riempivano di migliaia di giovani richiamati dai vari eventi musicali. Da registrare infine che nella mattinata è arrivato a Roma Mike Harris, premier dell'Ontario, la regione del Canada dove si trova Toronto, candidata numero uno per la prossima edizione della Gmg. Domenica Harris incontrerà Giovanni Paolo II, e forse allora la sede della XVI Giornata mondiale della gioventù sarà ufficializzata. Quel che è sicuro è che ai «Papa-boy» il Giubileo è piaciuto moltissimo. Entusiasti, uno su due hanno detto di preferirlo a qualsiasi altro tipo di vacanza. È emerso da un sondaggio effettuato da Sat 2000, emittente satellitare dei cattolici italiani.

Un gruppo di scout si prepara a partecipare alla festa.

Era uscito dal tunnel della droga e non era ritenuto pericoloso

Napoli, giovane schizofrenico attacca e strangola la madre

NAPOLI Un giovane schizofrenico Giuseppe Polverino, 23 anni, ha ucciso ieri notte la madre, Maria, di 51 anni, strangolandola e poi ha aggredito il padre tentando d'eliminarlo.

Polverino, ex tossicodipendente da due anni in terapia di recupero, in preda a una crisi, ha aggredito la madre poco prima di mezzanotte, soffocandola nella camera da letto, urlando frasi del tipo: «Perchè sei così buona? Devi morire. I buoni devono stare tutti assieme, in Paradiso».

Il padre, Francesco, 53 anni, impiegato comunale, tornando a casa ha trovato il figlio ancora avvinto alla madre e ha cercato di liberarla. Il giovane lo ha aggredito gridando: «Devo salvare anche te, anche tu sei bravo come lei». Richiamati dal trambusto, i vicini di casa hanno avvertito i carabinieri pensando a una lite tra padre e figlio. Quando i militari sono giunti nell'abitazione in via Soffritti, nel quartiere periferico di Pianura, Anna Polverino era già stata trasportata al «Cardarelli», dove è giunta cadavere.

Quando i carabinieri l'hanno arrestato, il giovane schizofrenico era ancora in preda a una violenta crisi, coi vicini che cercavano di bloccarlo. Polverino è stato visitato dai medici che gli hanno diagnosticato una sindrome da «schizofrenia paronoidea». Il giovane ex tossicodipendente, secondo alcune testimonianze, aveva già dato segni di squilibrio. È stato portato nell'infermeria del carcere di Poggioreale, guardato a vista da infermieri e guardie carcerarie data la sua particolare situazione patologica. Dovrebbe essere sottoposto a una perizia psichiatrica. Secondo i vicini della famiglia, il giovane non aveva mai manifestato intemperanze nè si era mai lasciato andare a violenze. Ai carabinieri ha detto di aver liberato la propria madre dalla sofferenza che a suo giudizio l'attanagliava. Il giovane viene però descritto come un depresso, non un violento, anche dal padre.

IN BREVE

Il Sud devastato dalle fiamme Arrivano agenti anti-piromani

ROMA Un vero e proprio bollettino di fuoco per il Sud dell'Italia. Gli incendi stanno divorando la natura pregiata del Meridione: dalla Costiera amalfitana, alle pinete pugliesi, da Positano al Cilento fino ai boschi lucani e la macchia mediterranea in Sardegna. Il record di chiamate al Corpo forestale dello Stato è venuto proprio dalla Campania, la regione più a rischio-fuoco: 78 in un solo giorno. È proprio in Campania saranno per la prima volta all'opera gli «007» anti-piromani istitutiti dal Ministero delle politiche agricole. Gli agenti agiranno nel Parco del Vesuvio e sulla Costiera amalfitana.

Vendeva lecca-lecca alla canapa indiana Ambulante ghanese nei guai a Cecina

CECINA Circa 700 lecca-lecca addizionati con estratto di canapa indiana sono stati sequestrati dai carabinieri a Cecina (Livorno) a un cittadino ghanese, con regolare permesso di soggiorno e residente a Padova. L'uomo vendeva i lecca-lecca su un banchino sul lungomare. Le leccornie erano esposte con altri oggetti, quelli che normalmente vendono gli extracomunitari. I carabinieri sono intervenuti su segnalazione d'ignari acquirenti che hanno letto sulle confenzioni che i lecca-lecca contenevano anche canapa indiana (sarebbero legali nel Nord Europa).

A 71 anni minaccia con la pistola la moglie di 29: «Sono stufo che tu esca sempre la sera con gli amici»

FOGGIA Un pensionato di 71 anni ha minacciato la moglie, di 29, con la quale si è sposato in giugno, con una pistola calibro 7,65 per impedirle di continuare a uscire la sera e rientrare a tarda ora. L'uomo è stato denunciato dai carabinieri per minacce a mano armata: nella sua casa sequestrati la pistola, un fucile calibro 12 e numerose cartucce, tutti legalmente detenuti. Mercoledì sera la ragazza è uscita di casa con alcuni amici per assistere a un concerto. Al rientro le minacce, giustificate dall'anziano marito con l'essersi stufato di stare solo in casa.

Agente della Stradale paga il viaggio alla famiglia derubata nottetempo a bordo del camper

GENOVA Un agente della Stradale ha pagato di tasca propria il viaggio di ritorno a una famiglia di turisti che era stata derubata rimanendo senza soldi. Una famiglia romana composta da marito, moglie e figlio di un anno si era fermata per la notte col proprio camper su una piazzola dell'A12 Livorno-Genova, vicino il capoluogo ligure. Al loro risveglio i coniugi si erano accorti di essere stati derubati nel sonno di denaro e documenti. Non potevano neppure tornare a casa: da qui il gesto generoso.

Il ricevitore contestato per la mancata vincita al Superenalotto adesso rischia la licenza

5+1, il tabaccaio è nei guai

Oggi dovrà chiarire la vicenda davanti a un funzionario Sisal

Francesco Rizzello

MILANO «Adesso non voglio dire più niente, ho parlato anche troppo»: Francesco Rizzello, il tabaccaio di Macherio, in provincia di Milano, accusato di aver fatto mancare un 5+1 da quasi 7 miliardi a un gruppo di giocatori nell'estrazione del SuperEnalotto del 5 agosto scorso, ieri ha deciso di entrare in silenzio stampa. Due giorni di bufera su di lui e sulla sua ricevitoria, presi d'assalto dai giornalisti, con l'aggiunta delle angosce personali patite, gli sono bastati.

Rizzello non ha perciò risposto a chi gli chiedeva se altri giocatori che avevano preso quote di quel maledetto sistema si fossero fatti vivi preannunciando pesanti richieste di risarcimento. Ma più che quelle richieste (la cui ammissibilità è tutta da provare, visto che la giocata è stata regolare), a far tremare il tabaccaio è la prospettiva che la Sisal gli revochi la licenza.

Intanto, gli è stata sospesa in via cautelare dopo che il caso è venuto alla luce. E quella di oggi sarà una giornata importante per Rizzello, che nella sede della Sisal a Milano verrà ascoltato da un dirigente della società che gestisce il Superenalotto. Dovrà dimostrare che non c'è stata malafede in quel pasticcio per cui agli acquirenti delle quote del sistema ha rilasciato copie con un numero diverso (il 56 invece del 54) rispetto alla giocata reale: da qui la triste illusione di aver fatto un 5+1 che invece non c'era.

In effetti alla Sisal, per quanto si è appreso ieri, non sembrano esserci dubbi sulla buona fede del tabaccaio, il quale comunque avrebbe peccato di una buona dose di «superficialità». E di questo dovrà rispondere. Questa «audizione» di un tabaccaio-ricevitore non è procedura inconsueta, ma il caso in questione non ha precedenti. In sostanza, il tabaccaio di Macherio, lavorando su due software diversi, si è dimenticato di riportare su uno di questi una delle tante variazioni al sistema base che vengono normalmente fatte. Così le copie consegnate ai giocatori non corrispondevano alla giocata realmente fatta. Versione diversa da quanto riportato dalle prime agenzie di stampa: il tabaccaio avrebbe modificato il numero perchè era già uscito per due concorsi di seguito. «Non ci dormo su da due notti - aveva dichiarato afflitto - e pensare che ritenevo di agire a fin di bene, nell'interesse dei miei clienti». Consiglio finale della Sisal ai sistemisti: poichè l'errore umano può essere in agguato, come in questo caso, controllare sempre le schedine giocate, uniche a far fede; non accontentarsi delle copie.

Banditi spericolati costringono un Boeing 737 a un atterraggio di fortuna e fuggono con il bottino miliardario

Brasile: rapina nei cieli di Iguazù

A bordo dell'aereo anche 26 italiani che sono usciti incolumi dalla disavventura

SAN PAOLO Ventisei turisti italiani hanno vissuto un' ora di terrore a bordo di un aereo di linea brasiliano dirottato nei cieli della cascate di Iguazù da una banda di rapinatori armati fino ai denti. «Sembrava un film», ha detto uno di loro. Ma alla fine tutto si è risolto per il meglio: nessun italiano è rimasto ferito o è stato derubato. C'erano 66 passeggeri e sei uomini di equipaggio a bordo del Boeing 737-200 della compagnia aerea brasiliana Vasp che mercoledì pomeriggio (locale - verso le 20.30 ora italiana) ha decollato da Foz do Iguazù alla volta di Curitiba e Rio de Janeiro. L'aereo era pieno di turisti che avevano visitato le famose «cateratte» ai confini fra Brasile e Argentina.

Dopo una decina di minuti cinque uomini si sono alzati e hanno sfoderato le loro armi imponendo a tutti di abbassare gli scuri dei finestrini e di mettere le mani sul sedile davanti. Uno dei dirottatori, molto probabilmente un ex pilota di aerei di linea, ha fatto irruzione, revolver in pugno, nella cabina di pilotaggio costringendo i piloti a dirigersi verso la pista di una «fazenda» di canna da zucchero a pochi chilometri da Porecatù, una cittadina sperduta fra foreste e piantagioni ai confini dello stato federato brasiliano del Paranà. Il momenti peggiori sono stati quelli dell'atterraggio sulla pista cortissima e sconnessa e quello dello sparo che un bandito particolarmente nervoso si è lasciato scappare.

«Ha persino chiesto scusa per aver premuto il grilletto senza volerlo», ha raccontato una hostess. Il Boeing è atterrato non si sa come sulla pista lunga 700 metri, pilotato spericolatamente dallo stesso bandito che ha passato rotta e istruzioni ai piloti.

Sulla pista erano ad attendere altri quattro componenti della banda con due grosse jeep. In pochi minuti dalla stiva dell'aereo sono stati scaricati grossi plichi della banca centrale brasiliana con dentro almeno 5 milioni di Reais (pari a circa 6 miliardi di lire). I banditi hanno atteso che l'aereo decollasse di nuovo verso lo scalo di emergenza di Londrina, a un centinaio di chilometri, prima di fare perdere le tracce.

Tutti e 26 i turisti italiani sono stati interrogati dalla polizia brasiliana per ricostruire i fatti e l'identikit dei dirottatori. Tranne la famiglia Frigo di Modena, hanno tutti optato per proseguire la vacanza in Brasile, malgrado la disavventura. Dopo aver dormito a Londrina, gli italiani hanno raggiunto ieri Rio de Janeiro. Di essi fa parte un gruppo di 16 turisti dei Viaggi del Ventaglio che proseguirà per le spiagge di Maceiò, nel nord-est del Brasile.

È possibile che la gang autrice del dirottamento sia la stessa che due giorni fa aveva assaltato un furgone blindato dello stesso Banco do Brasil, sempre a Foz de Iguazù: ma a bordo c'erano solo assegni. Mercoledì, invece, il contante c'era.

Brasile: il Boeing rapinato subito dopo l'atterraggio.

E adesso tutti rimpiangono il mito alato del Concorde

PARIGI *«Era il nostro angelo, ci mancherà»: quando il Concorde si alzava, a terra, tutt'intorno era un fremito, un brivido inconfondibile. A Gonesse, periferia di Parigi, dove l'aquila d'acciaio è caduta in fiamme il 25 luglio, quanti si lamentavano dell'inquinamento acustico ne sentono ora la mancanza. E mentre i piloti del supersonico sono ridotti a mantenersi in allenamento al simulatore, vanno a ruba i modellini di Concorde nei negozi di giocattoli. L'aereo più veloce del mondo, che pare non abbia futuro, è morto mercoledì ed è già un mito: come tutti i miti è scomparso ancora nel pieno del fulgore e nessuno sarà più come lui. Il ministro dei trasporti francese, Jean-Claude Gayssot, continua la sua crociata solitaria in controtendenza, ostendando un ottimismo che sfiora la fantasia: mercoledì aveva detto che il Concorde ha ancora 7-8 anni di vita davanti, ieri ha sostenuto che il supersonico non è morto, anzi, c'è da aspettarsi «una nuova generazione» di ultraveloci, magari frutto di una collaborazione europea o mondiale. Pazientemente, proseguono le indagini sull'incidente che ha distrutto in pochi secondi il sogno di velocità durato 30 anni: ieri ad essere stata scandagliata centimetro per centimetro è stata la pista 26D dell'aeroporto di Roissy, quella imboccata dal supersonico in fiamme già al decollo. Un'operazione di planimetria per verificare la regolarità della pista.*

«È vero, faceva un rumore assordante - ricorda oggi nostalgico Simone Proix, proprietario del campo di grano vicino al quale si è schiantato il Concorde - ma era talmente bello che gli si perdonava tutto». Il Concorde non è pericoloso, protestano in coro i francesi «atterriti» dalla sospensione del certificato di navigabilità (parole di Andrè Turcat, ex pilota di Concorde che interviene su «Le Monde»). In tanti, già da qualche giorno, sentivano un peso sul cuore, il prodigio di velocità e orgoglio dei francesi non avrebbe superato il 2000. In silenzio, quindi, sono andati nei negozi di giocattoli per comperare il modellino, surrogato del sogno supersonico. Mercoledì - nella boutique dell'aeroporto di Le Bourget, accanto alla sala della conferenza stampa degli inquirenti francesi - i modellini di Concorde erano esauriti. A 60.000 lire sono ormai introvabili i modellini da montare dell'aereo in via di estinzione, mentre resta qualche imitazione pò dozzinale (già assemblata, tutta in metallo, ma a sole 40.000 lire). La ditta che fabbrica l'originale (2.000 modellini l'anno, lunghezza 50 cm) teme che a settembre, quando il piccolo Concorde sarà introvabile, fioriscano i falsi. Fra quelli che vivono nel ricordo del Concorde, il personale di volo: hostess e steward prestano servizio su altri aeromobili, mentre i piloti, in attesa di una decisione sul futuro, continuano ad allenarsi al simulatore.

Se si andasse ora al voto il candidato democratico otterrebbe il 37% mentre al suo rivale andrebbe la vittoria con il 48% dei suffragi

WASHINGTON Con un tempismo degno di un thriller, è stata fatta trapelare ieri la notizia che il successore di Ken Starr, il procuratore speciale Robert Ray, avrebbe riaperto il caso Lewinsky per stabilire se Bill Clinton è penalmente perseguibile quando, in gennaio, tornerà ad essere un comune cittadino. La notizia, ovviamente, è scoppiata come una bomba sui network statunitensi, rubando la scena ad Al Gore che pronunciava a Los Angeles il discorso più importante della sua vita.

Pare che il Gran Giurì sia stato convocato già l'11 luglio per valutare le prove e stabilire se c'è materia per una incriminazione di falsa testimonianza o di ostruzione della giustizia relative alla sua deposizione giurata sul caso di Paula Jones.

Il fatto che la notizia sia filtrata proprio ieri è stato commentata dalla Casa Bianca in termini molto duri: «Dato ciò che è accaduto in passato con l'ufficio del procuratore speciale, non c'e da meravigliarsi», L'allusione è allo stillicidio di indiscrezioni che hanno alimentato per mesi la fase più calda delle indagini di Ken Starr fino al procedimento di impeachment.

Intanto con due numeri e uno slogan impressi nella testa Al Gore ha finito ieri il discorso più importante della sua vita: il vice di Bill Clinton candidato alla Casa Bianca ha accettato l'investitura della Convention democratica mentre i sondaggi continuavano a darlo battuto a novembre con nove punti di distacco dal rivale George Bush. Gore ha presentato allo Staples Center la sfida della sua «Nuova Guardia» ma se l'America andasse a votare oggi - ha riportato l'istituto di ricerca Voter. com - Bush vincerebbe con il 48 per cento dei voti contro il 37 per cento. «Ho paura perché so quanto la tv influenzi i risultati, e Gore sul piccolo schermo non rende bene come Bill Clinton», ha ammesso Bill Hanner, professore di storia e delegato del Michigan. L'ansia allo Staples Center è palpabile, e per molti incomprensibile: come è possibile che in un' era di pace e prosperità il vice di Clinton annaspi, staccato dallo sfidante di parecchie lunghezze? «I repubblicani hanno la certezza che la Casa Bianca sarà loro. I democratici invece non sono sicuri. Pensano che possono farcela, ma sono pieni di dubbi», ha spiegato Stuart Rothenberg che ha seguito entrambe le convention per la sua newsletter Rothenberg Political Report. La preoccupazione non è solo nei ranghi: «Siamo tutti spaventati perché Bush è in vantaggio», ha detto l'influente senatore Joseph Biden.

È con quest'ansia in corpo che Gore ha preparato tutto da solo il discorso più importante di 24 anni in politica. «È tutto farina del mio sacco. E se convincerà o non convincerà sarà merito o colpa soltanto mia», ha detto il vice-presidente sul volo per Los Angeles dove ieri sera, a sorpresa, è salito sul palco della Convention per abbracciare la figlia Karenna che aveva presentato ai delegati il suo «lato umano di padre». Ed ecco arrivata, ieri sera, la grande occasione: l'opportunità attesa da mesi di convincere gli orfani di Clinton che la fiaccola è passata di mano. Gore l'ha afferrata in un messaggio che ha cercato di connettere il suo personale e il politico: «Ogni generazione deve fare scelte difficili di direzione, se tornare al passato o inseguire il futuro. Lasciamo ad altri il compito di difendere la causa della vecchia guardia. Noi siamo la Nuova Guardia, noi porteremo cambiamenti positivi per l'America», ha detto in un'anticipazione della vigilia. Chino sul lap-top durante il volo dell'Air Force Two Gore ha dato gli ultimi ritocchi a un discorso su cui è al lavoro da due mesi. Ha infarcito il testo di esempi pratici, a rischio di apparire, per l'ennesima volta, un pedante primo della classe.

Al Gore corre ad abbracciare la figlia Karenna. (Foto Ansa)

Clinton nel mirino del procuratore Ray: si riapre il caso Lewinsky

Nel giorno del «Gore show» ritorna l'ombra del Sexgate

Verificata l'inefficacia

Anticoncezionali: la sanità americana ha bloccato l'uso del «Norplant»

WASHINGTON Battuta d'arresto per la cosiddetta pillola anticoncezionale «impiantabile»: la casa prduttrice di «Norplant», il famoso anticoncezionale «impiantabile», ha invitato i medici a non prescrivere il prodotto ed ne ha temporaneamente bloccato le vendite e l'esportazione. Alcuni lotti del medicinale, la cui distribuzione è inziata nell'ottobre 1997, sembrano essere difettosi. La Wyeth-Ayerst pharmaceuticals, l'azienda produttrice del farmaco, sta verificando la possibilità che gli impianti - almeno delle partite in questione - non siano efficaci come anticoncezionali. L'azienda ha quindi raccomandato alle donne che hanno ricevuto l'impianto dallo scorso autunno di utilizzare altri metodi contraccetivi.

Sondaggio in Austria

L'allieva supera il proprio maestro: la Riess-Passer più amata di Haider

VIENNA Bella sorpresa per Susanne Riess-Passer, la presidente del Partito liberale (Fpoe, di destra): se in Austria si votasse ora per l'elezione diretta del cancelliere, secondo un sondaggio gli austriaci preferirebbero lei al governatore della Carinzia, Jörg Haider. La vice cancelliere nel governo di coalizione tra il suo partito e i popolari del premier Wolfgang Schüssel (Oevp) non ha ancora potuto incontrare i tre «saggi» inviati a fine luglio dall'Unione europea ad appurare lo stato della democrazia in Austria. Questo il risultato finale del sondaggio: 1) Schuessel, Oevp; 2) Riess-Passer, Fpoe; 3) Alexander Van der Bellen, Verdi; 4) Haider, Fpoe; 5) Alfred Gusenbauer, Spoe.

TERRORISMO

L'atto rivendicato dal gruppo «Mavro asteri»

Atene: bruciata l'automobile di una funzionaria italiana che lavora all'ambasciata

ATENE Il gruppo terroristico greco «Mavro asteri» (Stella nera) ha dato alle fiamme l'automobile di una funzionaria dell'ambasciata d'Italia ad Atene: lo ha reso noto la polizia greca. L'attentato è avvenuto alle 2.30 di ieri notte (1.30 in Italia) nel quartiere residenziale di Vouliagmeni ed è stato poco dopo rivendicato con una telefonata anonima al giornale «Eleftherotypia». L'auto, una utilitaria che è stata cosparsa di benzina ed incendiata, appartiene ad Antonella Tassi, funzionaria del Consolato generale d'Italia ad Atene, ed era parcheggiata vicino a casa.

La signora Tassi è molto nota nella comunità degli italiani residenti o di passaggio nel vastissimo territorio coperto dal Consolato per la sua costante opera di assistenza ai bisognosi. Il «Mavro asteri» è ritenuto un gruppo «anarchico di sinistra» e fa parte della miriade di gruppi terroristici attivi ad Atene e nella regione Attica con attentati incendiari.

Gli autori dell'attentato odierno non ne hanno indicato i motivi nella telefonata al giornale «Eleftherotypia». Questo quotidiano, vicino alla sinistra, aveva ricevuto il 9 giugno scorso la rivendicazione del più temibile gruppo terroristico greco, il «17 novembre», per l'uccisione dell'addetto militare britannico ad Atene, gen. Stephen Saunders.

GERMANIA

I neonazisti si scatenano nel ricordo di Rudolf Hess

BERLINO L'anniversario ieri della morte di Rudolf Hess, il braccio destro di Hitler suicidatosi il 17 agosto 1987 all'età di 93 anni nel carcere berlinese di Spandau, ha dato in Germania ulteriore fiato all'estrema destra xenofoba, che soprattutto nei Laender orientali ha inscenato raduni, cortei e fiaccolate per ricordare quello che i neonazisti considerano un autentico «martire». Quasi in segno di sfida all'annuncio fatto dal governo di una serie di misure concrete destinate a combattere la violenza e l'intolleranza, migliaia di manifesti e volantini inneggianti a Hess (con scritte quali «Rudolf Hess - martire della pace» o «Rudolf Hess assassinato») hanno letteralmente tappezzato muri e case di molte località del nordest della Germania. A Gera (Turingia, Est), un mini-neonazi di 15 anni è stato fermato mentre affiggeva manifesti con l'effigie del defunto gerarca nazista, mentre altri tre giovani estremisti sono stati fermati per lo stesso motivo a Neustadt-Glewe (Meclemburgo, Est). A Jena ((Turingia, Est), la polizia ha trovato 1200 volantini inneggianti a Hess nello zaino di un neonazi quattordicenne. La polizia ha arrestato numerose persone che hanno preso parte a macabri cortei e fiaccolate in memoria di Hess, il più consistente dei quali si è registarto la notte scorsa a Warnemuemde, presso Rostock (Meclemburgo, Est), al quale hanno preso parte una sessantina di persone. Manifestazioni di neonazisti in memoria di Hess sono state invece vietate - per motivi di ordine pubblico - a Berlino, Rostock e Amburgo. In quest'ultima città in serata il presidente del sindacato locale di polizia, Konrad Freiberg, ha denunciato di aver ricevuto telefonate da alcuni estremisti di destra con minacce di morte. A differenza dei Laender orientali, l'anniversario del suicidio di Hess è passato quasi inosservato nelle regioni occidentali.

Rudolf Hess

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

APPRENDISTA volonteroso assumesi. Possibilmente esperienza termoidraulica. Tel. 0347/8656329. (A10212)

CERCASI persona esperta per ufficio paghe programma Zucchetti telefonare in orario di ufficio allo 040/3887111. (A10387)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 2200 - Festivo 3500

RIMINI Rivabella Hotel Carol *** tel. 0541.27165 www.riminiholidays.com piscina, climatizzato, vicinissimo mare, camere tutti i confort. Colazione buffet in giardino, cucina ricercata, parcheggio, animazione, bimbi gratis. (Fil44)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi prestiti personali, bollettini postali. Mutui casa tasso 4,20%. Trieste 040/772633. (A00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A. ASTRID nuovissima biondissima spettacolare dalle 10-24 0333/4154685.

ALESSANDRA sexy, maggiorata tutta curva. 0349/6352389 qui la fantasia diventa realtà. (A00)

BELLA giovane molto carina, bianca, bionda, cerco amici. 0347/7172722 anche domenica. (A10342)

BODY massage il thailandese eseguito da due massaggiatrici tel. 0360/791669. (A10316)

LEIDY bella giovane ti aspetta tutti giorni dalle 9-21. 0338/4799104. (A00)

MAESTRA nell'arte del massaggio, scopritrice dei tuoi desideri, ti donerò gioia tranquillità, allontanando i cattivi pensieri. 0349/6663653. (A00)

NUOVA ragazza sexy e molto bella ti aspetta. Tel. 0339/1139560. (A10357)

TRIESTE Alessia bella, simpatica carina, ti aspetta dalle 10 alle 23. 0339/7057875. (A10335)

TRIESTE ciao sono Dayana dolce e sensuale 0339/4809603 sempre valido. (A10398)

TRIESTE Isabella nuovissima, bellissima, affascinante, ti aspetta dalle 10-23 tutti i giorni. 0339 / 4221539. (A10334)

TRIESTE sono Noheli bella prosperosa ti aspetto dalle 10 alle 23 tel. 0339/6286183. (A10371)

11 MATRIMONIALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

GIULIETTA Romeo amicizia! Convivenza! Matrimonio! Sapremo selezionare quello che cerchi 0432/229856 - 040/3728533. (A9540)

Quest'anno per fare pubblicità su Il Piccolo ricordatevi di chiamare

A.MANZONI&C. S.p.A.

Filiale di Trieste
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

Filiale di Pordenone
Via Molinari 14
Tel. 0434.20432

Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

Dopo l'episodio del cliente sorpreso con una lucciola denunciato (e appiedato) dai carabinieri di Codroipo

Prostituzione, contrattacco dei «laici»

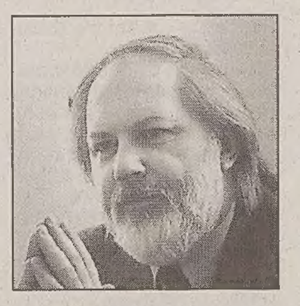
Il consigliere verde Puiatti: «Denuncerò il maresciallo per abuso di potere»

Secondo l'esponente politico è stato perseguito un «comportamento lecito», visto che per il momento in Italia il meretricio non è un reato

PORDENONE Il poderoso giro di vite alla prostituzione stretto a Perugia e imitato successivamente in numerose regioni d'Italia, compresa la nostra, fa segnare ora una battuta d'arresto a dir poco clamorosa poiché quell'area politica storicamente laica che a tale repressione si è opposta – sino a ieri – a parole, oggi passa al contrattacco, addirittura con l'annuncio di un'iniziativa legale.

Mario Puiatti, consigliere regionale dei Verdi e promotore dell'iniziativa dei «parchi dell'amore», ha dichiarato che denuncerà alla magistratura, per abuso di potere, il comandante della stazione dei carabinieri di Codroipo, il maresciallo che il 13 agosto scorso aveva denunciato a piede libero, con un'ipotesi di agevolazione dolosa della prostituzione, un pordenonese di trent'anni che si era appartato con una lucciola e che, successivamente, l'aveva riportata nel luogo dove s'erano incontrati.

Gli episodi incriminati si sono verificati nella solita zona del territorio di Bertiolo. I militi avevano appuntato la loro attenzione soprattutto verso la strada ferrata, nei pressi di Virco, utilizzando anche auto civetta. E così è finito nei guai F.M. , 30 anni, magazziniere, intento a caricare una prostituta sulla propria auto. Qualche decina di minuti più tardi l'uomo è ritornato con la donna ed è scattata la denuncia. Per la lucciola, al contrario, neppure una contravvenzione.



Il consigliere Mario Puiatti

«Dopo le dichiarazioni di Violante, di Amato, della Procura di Perugia e di un magistrato di Trieste – ha sostenuto Puiatti –, tutti concordi nel ritenere i clienti delle prostitute complici degli sfruttatori delle medesime, è arrivato il ligio maresciallo dei carabinieri di Codroipo – ha proseguito – che non avendo molto da fare si è fatto carico di attuare tali folli teorie».

«È forse il caso di ricordare al maresciallo, ai magistrati e anche alle massime autorità dello Stato – ha aggiunto – che le leggi le fa il Parlamento e che per il momento in Italia la prostituzione non è reato: il maresciallo dei carabinieri di Codroipo ritiene quindi di dover estirpare un comportamento lecito. Il suo è un comportamento illegittimo dovuto molto probabilmente – ha concluso – alla valutazione etica negativa della prostituzione e della sessualità agita al di fuori della coppia normale».

Nei giorni scorsi la linea del comitato per i diritti delle prostitute era stata rigidissima: «Stiamo facendo i passi necessari per costituirci parte civile e chiedere un congruo risarcimento danni – aveva tuonato Pia Covre, fondatrice insieme a Carla Corso del più noto movimento delle «lucciole» su scala nazionale – così come potranno fare anche i clienti, la cui situazione potrebbe avere drammatici sviluppi e sfociare anche in una crisi familiare».

Massimo Boni

Telecomunicazioni: che scelte vuol fare la giunta regionale?

TRIESTE Il recente annuncio, da parte delle ex municipalizzate di Trieste (Acegas), Udine (Amga) e Gorizia (Amg), della nascita di Estel, la nuova società di telecomunicazioni con la partecipazione azionaria di Wind nella misura del 40% è oggetto di un'interpellanza al presidente Antonione da parte del consigliere regionale di An, Adriano Ritossa.

Ritossa ricorda che la Regione abbia una propria partecipazione nella società di telefonia regionale Adriacom. «Come tale - rileva - si presume che si debba fare riferimento a questa società per la strategia nel settore delle telecomunicazioni in ambito regionale».

L'esponente di Alleanza Nazionale chiede quindi di sapere «quali siano stati gli indirizzi che la giunta regionale ha emanato per promuovere un'azione coordinata nei confronti delle aziende ex municipalizzate che operano nel territorio regionale» e «sulla base di quali criteri queste aziende abbiano optato per una società di telecomunicazioni che deve appena costituirsi».

Denunce ed esposti: si faranno da casa e arriverà un agente

UDINE Sarà operativo in tutto il Friuli-Venezia Giulia il servizio telefonico che consentirà a disabili, malati, anziani con problemi di mobilità e minorenni, di presentare denunce ed esposti rimanendo a casa propria, dove a recarsi sarà un agente delle squadra volanti della Questure. A presentare il servizio è stato il Questore di Udine, Giusppe De Donno, poichè l'iniziativa per ora coprirà il territorio del capoluogo friulano. De Donno ha rilevato che a disposizione degli agenti incaricati ci sono due personal computer portatili, dotati di stampante. Il servizio, sotto il controllo dell'ispettore coordinatore di turno, potrà essere richiesto chiamando i telefoni della Questura o il 113, dove la domanda di intervento verrà vagliata.

L'iniziativa, dopo Udine sarà estesa alle aree dei commissariati di Tolmezzo e Cividale e nella stagione turistica a Lignano Sabbiadoro, per essere quindi estesa al resto della regione. Il Questore De Donno ha dato comunicazione del nuovo servizio anche ai sindaci e ai vari servizi di assistenza.

Nei primi commenti dopo le «nomination» di casa Savoia molta diplomazia ma anche ironia in quantità

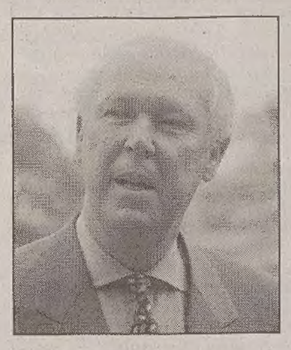
«Il Re? E' comunque meglio di Scalfaro»

TRIESTE Per il Re e per la Patria. O forse solo per il prestigio. Di fatto un numero consistente di notabili triestini, proprio nel momento in cui si dibatte attorno a temi come il presidenzialismo e le nuove forme istituzionali, sembrano dimostrarsi attaccati alla corona. Quella dei Savoia, ovviamente, che li ha remunerati col titolo di «cavalieri». Personaggi che, per personale storia politica, gravitavano comunque attorno al centrodestra, alla fine hanno deciso di palesare una simpatia finora insospettabile. «Monarchico? Beh, come sistema mi sembra indubbiamente più razionale di quello repubblicano» – ammette Paolo Sardos Albertini, esponente di spicco della diaspora istriana e già meteorico presidente della Provincia di Trieste, che peraltro precisa subito che nel 46', quando si doveva decidere tra monarchia e repubblica aveva appena cinque anni. Un dato che, comunque, non gli impedisce di aggiungere che «a Trieste, come in altre parti d'Italia, non si era potuto votare su quel tema» ma anche di ridimensionare il suo stesso riconoscimento. «La mia fedeltà allo Stato italiano è fuori discussione – racconta – quelle che ho ottenuto sono onorificenze per l'attività svolta a livello di beneficenza, che tra l'altro non sono neanche riconosciute dallo Stato italiano...Se è per quello sono anche commendatore pontificio, grazie al lavoro da me svolto in qualità di presidente dell'Azione cattolica...».

Sulla «stagionatura» dei riconoscimenti sono invece pronti a giurare l'ex parlamentare ed ex presidente della Camera di Commercio. Giorgio Tombesi, e l'ex presidente ed esponente della LpT Gabrio Hermet. Tombesi, tra l'altro, la butta sull'ironico, dopo aver ricordato che il suo titolo data 1989. «Non vedo perché – annota – una onoreficenza della Casa Savoia può voler dire far parte della corte del Re in esilio mentre riceverla dall'Austria o dalla Mongolia non vuol dire necessariamente appartenere a quella di Francesco Giuseppe o di Gengis Khan...». «Sono diventato monarchico ai tempi in cui Cossiga faceva il Picconatore – celia Hermet – e certo la presidenza Scalfaro non mi ha fatto cambiare idea...Ciampi? Non mi pronuncio anche se mi sembra che professi le stesse idee da almeno 50 anni...».

Contenuti, comunque, i commenti dell'opposizione. Ad incominciare da quelli del vicesindaco Damiani. Che la butta in ridere. «Devo dire la verità – celia – quando ho visto la foto di Giulio Camber sotto a un titolo sui Savoia ho pensato che potesse andare in esilio anche lui, per il bene di Trieste...Scherzi a parte, nel caso della famiglia reale la loro aspirazione a ritornare dovrebbe coniugarsi a una maggior cautela sulle persone alle quali si affidano e a una maggior conoscenza delle realtà locali. La lista dei personaggi premiati è infatti, praticamente, una Lista...per Trieste...». «Niente di drammatico – ridacchia sua volta Stelio Spadaro, segretario dei Ds – anche se sarebbe bello conoscere i dettagli, i titoli di merito dei "dignitari" di casa nostra. Magari, però, si riservano di dircelo nel corso della campagna elettorale...».

f.b.



Vittorio Emanuele

Damiani: «Speravo che Camber si unisse all'esilio». Sardos: «Titoli onorifici»

Il «Koala 9-07» della Guardia costiera ha sorvegliato i litorali durante il lungo weekend ferragostano

Mare più sicuro, c'è l'elicottero

Registrati solo alcuni casi di inquinamento, comunque limitato

RONCHI DEI LEGIONARI Un ferragosto diverso da quello trascorso dai soliti vacanzieri. Lontano dalle consuete gite fuoriporta, dalle rinfrescanti nuotate o dalle grigliate con gli amici. L'equipaggio del «Koala 9-07» (elicottero biturbina Agusta Bell 412 della prima sezione elicotteri della Guardia Costiera) ovvero il tenente di vascello Mele capoequipaggio, il sottotenente di vascello Lugari pilota, il capo di seconda classe Buonomo verricellista e radarista, il capo di seconda classe Murer specialista ed il secondo capo Di Domenico aerosocorritore, l'ha trascorso in gran parte in volo, tra Muggia e Lignano Sabbiadoro.

Il loro compito? Vigilare sulle nostre coste, controllare il rispetto delle aree protette e dar man forte agli altri «addetti ai lavori» in caso si rendessero necessarie operazioni di soccorso. Il tutto inserito nell'operazione «Mare d'amare» che ha visto l'elicottero, che, come gli altri sette, è di stanza all'aeroporto di Sarzana, vicino a La Spezia, rischierato sullo scalo di Ronchi dei Legionari dal 10 agosto sino a ieri. Ma l'impiego non si è esaurito qui, visto che il «Koala» è stato protagonista dell'AirShow di Trieste e, proprio a ferragosto, ha svolto compiti di sorveglianza area per la manifestazione di Lignano. Nel corso delle sei giornate tracorse nel Friuli-Venezia Giulia, poi, sono stati anche «monitorati» alcuni inquinamenti, ben poco consistenti a dir il vero e controllato il fenomeno delle mucillagini.

L'elicottero della Guardia costiera al decollo da Ronchi

Dall'alto lo spettacolo è assicurato. E sono le migliaia di imbarcazioni da diporto ad offrirlo. «Siete una regione invidiata - assicura il comandante Mele - rispettosa delle regole e dei divieti imposti». Ed in effetti nei numerosi passaggi sopra il parco marino di Miramare non si è mai notato nulla di anomalo. Nessuno che avesse violato quello spazio, nemmeno un singolo pescatore. In occasione delle due manifestazioni di Trieste e Lignano, poi, tutti hanno rispettato le regole imposte.

«Fortunatamente - aggiunge Mele - non siamo stati chiamati ad effettuare operazioni di soccorso, un' attività, questa, che sino a giugno aveva visti impegnati in 286 missioni. E nemmeno di clandestini in mae, in questi giorni, non c'è stata traccia». Nel rischieramento a Ronchi il potente 412 ha usato tutte moderne attrezzature di cui è dotato: un radar di ricerca, un radar meteo, una telecamera a bassa intensità di luce ed un faro per la visione all'infrarosso.

Luca Perrino

Il Friuli-Venezia Giulia è una delle regioni italiane con il minor numero di proteste per schiamazzi

Notti tranquille per i vacanzieri

Lo dice il Telefono Blu, ma a Grado c'è chi si lamenta

ROMA Il Friuli-Venezia Giulia, insieme con Basilicata e Calabria, è tra le regioni italiane con il minor numero di proteste per schiamazzi notturni da parte degli italiani in vacanza. Nel resto d'Italia, infatti, le feste in piazza, gli schiamazzi di chi fa in strada le ore piccole, pub e discoteche con musica a tutto volume e anche il suono delle campane mettono a rischio il sonno nelle località turistiche.

L'emergenza fracasso è stata registrata da Telefono Blu che sottolinea come, nell'ambito delle emergenze ambientali, sia proprio il rumore a fare la parte del leone con il 40% delle segnalazioni. Tra i rumori maggiormente molesti ci sono quelli prodotti da feste e rappresentazioni in piazza (30%), seguiti dagli schiamazzi notturni (28%), dai decibel di troppo provenienti da locali e pub (25%), dal suono delle campane (12%). L'emergenza decibel poi, secondo le chiamate fatte a Telefono Blu, abita soprattutto in tre regioni: in Campania e nelle sue perle (Capri, Ischia e Procida), in Toscana, arcipelago toscano compreso e in Emilia Romagna. Più silenziose invece le vacanze in Basilicata, Friuli-Venezia Giulia e Calabria. I turisti si lamentano anche della qualità del mare (25%) e degli arenili nazionali (35%).

Ma a smentire il Telefono Blu arriva una protesta proprio da un turista che sta passando le vacanze a Grado il quale si lamenta di concertini, musiche tecno, locali aperti praticamente tutta la notte, come se fosse una piccola Rimini, mentre la pubblicità della locale ApT promette «signorilità, pace e tranquillità». A questo punto, afferma il turista, Grado deve fare una scelta mirata su quale sarà il suo futuro per dare al turista quel che promette, altrimenti «meglio andare ai Caraibi, costa anche meno».

Traffico intenso nel weekend: incomincia il grande rientro

TRIESTE Un forte incremento dei flussi di traffico turistico, sia nazionale che straniero, di rientro dalle località turistiche di Slovenia e Croazia e in entrata ai valichi del confine sloveno è previsto per il prossimo week-end da Autovie Venete, società concessionaria dell'autostrada A4 Trieste-Venezia con diramazioni per Udine e Pordenone. Una progressiva intensificazione del traffico, con rallentamenti e code sia in entrata alla Barriera di Trieste Lisert che lungo la A4 Trieste-Venezia, in particolare sulla carreggiata in direzione Padova-Milano, è prevista soprattutto nelle giornate di oggi e domani, anche se traffico di rientro ancora sostenuto viene previsto anche per la giornata di domenica.

In considerazione di queste previsioni, la programmazione di tutti i cantieri permanenti sulla rete autostradale di Autovie Venete è temporaneamente sospesa fino al termine della prima settimana di settembre. Inoltre, nel fine settimana, oltre al potenziamento del personale ai caselli in cui è previsto il maggior afflusso di traffico, sarà garantita in autostrada una consistente presenza sia del personale tecnico, sia delle squadre della manutenzione d'urgenza, oltre alle unità mobili del servizio di assistenza al traffico, con il coordinamento del Centro operativo di Palmanova.

I pellegrini mentre si stanno imbarcando a Grado

Il suggestivo spettacolo della laguna e dell'isola illuminata da centinaia di piccoli ceri per i trecento che si sono recati al Santuario

Pellegrinaggio a Barbana sotto la luna piena

GRADO Percorrere di notte i canali della già suggestiva laguna, illuminati solo dalla luna piena che si riflette sui bassi fondali con dei giochi di luce che variano di metro in metro andando a «sbattere» sulle mote, talvolta su semplici lingue di sabbia, in mezzo alla vegetazione. Che illuminano anche gli sparuti (perché si è di notte) gabbiani in volo che si mettono a svolazzare davanti al motoscafo, probabilmente disturbati dal rumore del motore, abituati come sono a udire soltanto il leggero movimento dell'acqua che va a colpire leggermente le strisce di terra in questo periodo ricolme di «fiuri de tapo» o quello del vento che attraversa la vegetazione.

Se a queste atmosfere romantiche e suggestive aggiungiamo un ingrediente, quello principale, allora sì che la serata, credenti o meno, raggiunge il suo apice.

Le trecento persone (altre sono rimaste a terra per esaurimento dei posti) che sono andate in pellegrinaggio notturno a Barbana, che doveva essere l'ultimo appuntamento di questa stagione ma che avrà invece un' appendice verso la metà di settembre, hanno vissuto proprio di queste sensazioni.

Staccatisi dal molo al tramonto, hanno potuto assistere anche a questo «effetto» della natura con i colori che dall'azzurro splendente è gradatamente passato alle tonalità del rosso per arrivare, quando i motoscafi avevano già percorso all'incirca metà tragitto, più o meno all'altezza del «tapo de l'omo mortó», al buio della notte, rischiarata dalla luna piena.

Intanto in lontananza, stagliandosi perfettamente in mezzo alla natura, si vede il Santuario della Madonna di Barbana, illuminato come ogni sera. Man mano che ci si avvicina si percepisce una ancor maggiore sensazione di pace. Una cosa davvero unica! L'ultima ansa, prima di raggiungere l'isola, ci scopre alla sorpresa di un'illuminazione speciale fatta da centinaia di piccoli ceri rossi appoggiati lungo gli argini e i camminamenti dove ad attendere i pellegrini ci sono parecchie persone che in quell'oasi trascorrono le loro vacanze, alloggiando nella Casa del Pellegrino.

Colori incredibili: i raggi della laguna riflessi sull'acqua, il giallo caldo che illumina l'esterno del Santuario e le piccole fiammelle rosse dei ceri. Poi circa due ore da trascorrere nell'isola. Preghiere e canti intonati dal parroco di Grado, monsignor Armando Zorzin, davanti alla statua della Vergine di Barbana venerata da decine di migliaia di fedeli della nostra Regione che annualmente si recano in pellegrinaggio sull'isola. Quindi le confessioni nel mentre, per una mezzoretta, risuona il suono dell'organo, la comunione altre preghiere e canti.

Infine circa 45 minuti a disposizione per girare la piccola isola con sosta nella «Cappella della Apparizione» che sorge nel punto dove nel 582, sopra i rami di un albero, comparve la statua della Madonna trasportata dalla furia delle acque e dei venti. Per visitare una mostra del libro e per dissetarsi.

Ma ciò che più conta per «assaporare» dei momenti di riflessione e serenità e per continuare a fraternizzare con gli altri pellegrini.

L'arrivo a Grado, poco dopo le 23, con la gente che torna a casa portandosi nel cuore la gioia della suggestiva esperienza vissuta, con davanti agli occhi il delicato volto della Vergine che da quell'isola guarda e aiuta, come dimostrano gli oltre 400 ex voto esposti. E se ci scappa qualche inconveniente, nessun problema. Se per sbadataggine si rimane attardati a terra a Barbana, ci pensa padre Fulgenzio che con il veloce motoscafo dei frati, raggiunge quelli del corteo del pellegrinaggio per trasbordare al volo, lungo il canale, i passeggeri, nel caso due donne di mezza età.

Antonio Boemo

Un'occasione di fede, ma anche per godersi momenti di serenità

Monfalcone, il Gip goriziano non ha convalidato la richiesta di carcerazione dell'uomo accusato di violenza

Stupro, è libero l'operaio tunisino

Però è stato sottoposto ad una serie di misure restrittive alternative

MONFALCONE Libero. Il trentacinquenne operaio tunisino finito dietro le sbarre il giorno di Ferragosto con l'accusa di aver stuprato ripetutamente una straniera di trent'anni, da anni residente a Monfalcone, da ieri pomeriggio non è più rinchiuso in carcere.

Nonostante la richiesta di custodia cautelare avanzata dal pubblico ministero Carmine Laudisio, il Gip goriziano Andrea Comez non ha ritenuto che nei confronti del presunto violentatore sussistano indizi di colpevolezza tali da rendere necessaria la sua permanenza in cella.

Rimangono comunque una serie di misure restrittive alternative: l'uomo ha l'obbligo di non allontanarsi da Monfalcone, deve presentarsi quotidianamente alle forze dell'ordine e firmare un registro, non può avvicinarsi a determinate zone cittadine, ovvero presumibilmente ai luoghi frequentati dalla straniera che lo ha denunciato.

Ma è indubbio che, dopo la decisione del giudice, la terribile testimonianza della donna subisce un ridimensionamento.

Davanti ai carabinieri lei aveva raccontato una storia di sopraffazione e di inaudita violenza: «Ho conosciuto quel tale in discoteca tre settimane fa.

La sera stessa lui si è introdotto con la forza nella mia abitazione e mi ha violentata.

Poi mi ha perseguitato a lungo con telefonate e pedinamenti, quindi è tornato alla mia porta, è riuscito a entrare e mi ha stuprato di nuovo, minacciandomi di morte nel caso io parlassi.

Lunedì scorso, all'alba, usando le chiavi che mi aveva sottratto durante le incursioni precedenti, si è infilato ancora nel mio letto per abusare del mio corpo. Stavolta era armato, brandiva una cesoia che mi puntava alla gola».

Sulla base di una descrizione sommaria, i carabinieri erano riusciti a individuare in meno di 24 ore il tunisino e, dopo aver avvertito il pm Laudisio, l'avevano sottoposto a fermo di polizia giudiziaria.

Durante una perquisizione nella stanza dell'affittacamere monfalconese dove era domiciliato il presunto violentatore erano state trovate le cesoie e altri indizi a suo carico.

L'indagine, a detta degli stessi inquirenti, era comunque lontana dall'essere dichiarata conclusa e la ricerca di altri riscontri continuava senza sosta.

Ieri mattina il nordafricano, assistito dall'avvocato Mariella Pacor, è stato sottoposto all'interrogatorio da parte del pubblico ministero.

Subito dopo si è svolta l'udienza davanti al Giudice per le indagini preliminari: in questa sede Comez ha convalidato l'arresto, ma ha respinto le richeste dell'accusa e ha deciso di rimettere a piede libero l'operaio tunisino.

Il Tribunale di Gorizia dove si è discusso il presunto stupro.

Accompagnavano a bordo di due vetture un gruppo di immigrati connazionali: sono stati intercettati a Palchisce dalla Guardia di finanza di Monfalcone

Clandestini, presi tre passeur cinesi dopo un inseguimento

Fermati ben 130 stranieri entrati illegalmente ieri dalla Slovenia: arrestato un milanese

E a Gorizia è un'invasione

GORIZIA Sono stati abbandonati dai passeur lungo la linea di confine, ancora in Slovenia. Un'unica indicazione: seguite i binari, arriverete in Italia. Era già successo nei giorni precedenti il Ferragosto, quando la sala d'aspetto della stazione era stata trasformata in una succursale dell'ufficio stranieri della questura. Si è ripetuto l'altra notte.

Gli agenti delle volanti della questura ne hanno bloccati 94, di clandestini. Altri sei sono stati fermati dalla polizia ferroviaria già in stazione. E almeno una trentina è riuscita a sfuggire ai controlli dileguandosi chissà dove. Diverse le loro nazionalità: curdi provenienti dalla Turchia, iraniani, bengalesi. Tra loro anche nove donne e sette bambini. Dopo essere stati fermati nel cuore della notte sono stati accolti nell'ampio cortile della caserma Massarelli, al valico della Casa Rossa, per essere rifocillati. Per quasi tutti loro è scattato il decreto di espulsione. Avranno quindici giorni per lasciare l'Italia. Di fatto, dunque, un «permesso di soggiorno» di due settimane che permetterà loro di organizzare il viaggio verso l'Europa centro settentrionale, la meta prevista.

Ma i cento della stazione non sono gli unici clandestini dei quali si è dovuto occupare ieri mattina il personale dell'ufficio stranieri della questura di Gorizia. Ve ne sono infatti anche altri trenta, tra i quali pure sei bosniaci bloccati intorno alle 5 di mattina nella zona dell'ospedale di via Vittorio Veneto subito dopo aver passato clandestinamente il confine. Erano stati appena accolti su un'auto da un cittadino milanese, S.M., 35 anni, che è stato arrestato dagli agenti delle Volanti. In tarda mattinata si è poi già svolta, per lui, l'udienza di convalida del provvedimento d'arresto.

E così sono già oltre seimila i clandestini fermati dalla polizia nella zona di Gorizia subito dopo aver varcato il confine: di questi però soltanto per un migliaio è stato possibile disporre la riammissione in Slovenia. Per tutti gli altri è scattato il provvedimento di espulsione, con i quindici giorni di tempo per lasciare il territorio nazionale.

g.bar.

MONFALCONE Potrebbe essere la prima avvisaglia della «febbre gialla», la temuta invasione da parte dei clandestini cinesi i quali da tempo stanno avvicinandosi all'Italia attraverso diverse rotte, una delle quali passando dalla Russia entrerebbe nel nostro Paese proprio dai confini triestini. Non a caso la Direzione distrettuale antimafia di Trieste sta tenendo d'occhio già da tempo e ben oltre le nostre frontiere, attraverso attività investigative, questo flusso di gente in marcia.

I sette clandestini cinesi bloccati dalla Guardia di finanza di Monfalcone nella notte fra il 15 e il 16 agosto a Palchisce, sulla statale del Vallone, erano in consegna a tre passeur anch'essi di origine cinese, ma residenti in Italia da molti anni. Un elemento importante, quest'ultimo: sarebbe un traffico interamente cinese, gestito in proprio da chi, conoscendo territorio, usi e costumi dell'Italia e allo stesso tempo anche lingua, abitudini e caratteristiche dei propri connazionali vuole probabilmente creare da noi un sistema illecito, ma molto, molto redditizio.

I cinesi presi a Palchisce sono stati intercettati da una pattuglia della Compagnia di Monfalcone della Guardia di finanza, in servizio di perlustrazione per la repressione del contrabbando e il contrasto all'immigrazione clandestina. Erano a bordo di due auto che si aggiravano a Palchisce in modo sospetto: dopo averne seguito per circa tre ore i movimenti, i militari notavano che le due vetture, alle quali se n'era aggiunta una terza, avevano iniziato a dirigersi a velocità sostenuta verso Gorizia.

In sette erano nascosti sotto i sedili e sono stati espulsi: per gli inquirenti potrebbe essere la prima avvisaglia della «marea gialla»

Un breve inseguimento otteneva il risultato di bloccare le auto e due finanzieri, per impedire possibili tentativi di fuga, fermavano immediatamente i conducenti. Il controllo all'interno degli abitacoli, insieme ad una pattuglia della Compagnia di Gorizia nel frattempo inviata a rinforzo, permetteva di scoprire i sette clandestini, nascosti sotto i sedili.

I tre conducenti, come dicevamo cinesi ma residenti da tempo in Italia, venivano arrestati (e ieri mattina il provvedimento è stato confermato dal Procuratore della Repubblica di Gorizia, Carmine Laudisio) per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e le tre auto sequestrate. I sette clandestini sono stati portati invece all'ufficio stranieri della Questura goriziana, dove sono stati notificati loro i decreti di espulsione. Ma sono tuttora in corso accertamenti nella provincia di Treviso e in quella di Napoli, presunte destinazioni finali dei clandestini.

Matteo Contessa

IN BREVE

A Latisana in stato di ebbrezza

Aggredì due poliziotti: oltre tre mesi di carcere all'austriaco manesco

UDINE Rimarrà in carcere, a Udine, Arthur Klammer, il turista austriaco di 36 anni, di Saalfelden am St.Meer, che era stato arrestato l'altra notte a Crosere di Latisana dalla polstrada, per guida in stato di ebbrezza, resistenza, violenza, lesioni a pubblico ufficiale e danneggiamenti. Il Giudice unico del Tribunale del capoluogo friulano ha condannato Klammer a tre mesi e 20 giorni di reclusione con rito direttissimo e abbreviato e non gli ha concesso i benefici della sospensione condizionale della pena. A influire sulla decisione c' è il fatto che l'uomo era già stato condannato a 4 mesi (pena sospesa) per resistenza a pubblico ufficiale, dal Tribunale di Latina e dovrà essere giudicato nuovamente a Udine per un analogo reato commesso sempre a Latisana nell' aprile scorso e per il quale era stato arrestato.

Riciclaggio di auto rubate: banda sgominata dalla polizia stradale del Friuli-Venezia Giulia

TRIESTE La sezione di polizia giudiziaria della polizia Stradale del Friuli-Venezia Giulia ha arrestato, nell' hinterland milanese, quattro persone per le ipotesi di reato di associazione a delinquere per il riciclaggio di auto rubate e di falsificazione di documenti. L'operazione - a quanto si è saputo - si è svolta un mese fa ma la notizia è trapelata solo ieri perchè la polizia sta ricercando una quinta persona che viene ritenuta ai vertici dell'organizzazione criminale che operava in tutta Italia. Gli arrestati sono Francesco Messina, di 38 anni di Bronte (Catania), Mariano Zambotti, di 46 anni, di Fiarè (Trento), Sandro Badalamenti, di 26 anni, di Abbiate Grasso (Milano) e Maria Tallerico, di 21 anni, di Milano. Altre iciotto persone sono state segnalate in stato di libertà all'autorità giudiziaria per i medesimi reati.

La polizia ha compiuto 22 perquisizioni a Milano, Trento, Verona e Novara, nel corso delle quali sono state sequestrate nove autovetture di grossa cilindrata, 15 targhe tedesche rubate e centinaia di punzoni per la falsificazione dei documenti delle automobili rubate.

Furti in calo a Udine e dimezzati a Tarvisio: più controlli e più collaborazione della gente

UDINE I furti, in particolare in negozi e appartamenti, sono in calo nella provincia udinese: due segnali in tal senso sono giunti ieri dal Questore di Udine, Giuseppe De Donno, e dai carabinieri della compagnia di Tarvisio.

Il Questore ha rilevato che il fenomeno dei reati contro il patrimonio è in consistente diminuzione e in particolare, in questo mese di agosto, contrariamente a quanto verificatosi negli anni passati, non è stata ancora presentata alla polizia del capoluogo alcuna denuncia di furto. Ciò - ha evidenziato il Questore - è dovuto all'aumento del livello di attenzione delle forze dell'ordine anche nei confronti della microcriminalità.

Analoga tendenza è stata segnalata anche a Tarvisio, dove i carabinieri hanno sottolineato che nel corso dell'anno il fenomeno dei furti si è ridotto di oltre il cinquanta per cento rispetto al passato, rientrando in un ambito fisiologico.

Secondo l'Arma, per il raggiungimento del risultato è stata fondamentale a livello preventivo anche l'accresciuta collaborazione da parte della gente. Mercoledì - è stato reso noto - sono stati proprio dei cittadini a segnalare la presenza sospetta di un gruppo di nomadi, tre delle quali, risultate con rilevanti precedenti per reati contro il patrimonio, sono state allontanate da Tarvisio, con foglio di via obbligatorio.

†

Il giorno 16 agosto dopo lunghe sofferenze si è fermato il cuore buono di

Claudio Pisco

marito e padre esemplare, lasciando un vuoto incolmabile.
Lo annunciano la moglie ANNA, le figlie MIRIAM, CLAUDIA, SABRINA, generi e nipoti.
Si ringrazia il dottor BARISANI e tutto il personale della Clinica Neurochirurgica di Cattinara.
Il funerale avrà luogo domani, sabato 19 agosto, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 agosto 2000

Ciao

«nono Caio»

- ALESSIA, JESSICA, ALICE MANUEL

Trieste, 18 agosto 2000

Ciao

nonno Caio

- JESSICA

Trieste, 18 agosto 2000

Sei stato un grande amico.
- FERRUCCIO, FABIO e BARBARA

Trieste, 18 agosto 2000

A

Claudio

Tutto lo staff del Tender Pub e del Clover Pub.

Trieste, 18 agosto 2000

A

Caio

- Fam. GIANNELLA

Trieste, 18 agosto 2000

A

Claudio

- Fam. RIGOTTI

Trieste, 18 agosto 2000

Partecipa al lutto famiglia METLICA.

Trieste, 18 agosto 2000

Vicini a SABRINA: ANTONIO STIPANCICH e famiglia.

Trieste, 18 agosto 2000

Partecipano al dolore di MIRIAM: DAVIDE, DORINA, ALESSIO, CRISTIAN, VASCO, FABIANA, MARTINA, MAURI, GIULIANA, IRINA, GIULIA.

Trieste, 18 agosto 2000

†

Ha raggiunto il suo adorato FLAVIO

Teresa Di Martino ved. Verbi

Con immenso dolore ne danno l'annuncio i figli ELIO e ANNAMARIA con GIANNI, i nipoti FABRIZIO con ERIKA e TERRY con ANDREA, SANTINA.
I funerali avranno luogo domani, sabato 19 agosto, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 agosto 2000

†

È mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Nerea Rodaro

La piangono la sorella NERINA, la nipote VALNEA con GIORGIO e PINA, i pronipoti ISABELLA, LORENZO e SERENA.
I funerali seguiranno domani, sabato 19 agosto, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 agosto 2000

†

È mancato

Edmondo Biancofiore

Ne danno l'annuncio la sorella INES, la figlia BRUNA con GIORGIO, i nipoti MASSIMO e SARA, parenti tutti.
Si ringraziano la dottoressa DUREN, la signora ARIELLA e gli assistenti domiciliari del Distretto di Muggia per l'assistenza prestata.
I funerali seguiranno domani alle 11 da Costalunga per Muggia Vecchia.

Muggia, 18 agosto 2000

I ANNIVERSARIO

Carmelo Predonzan

Con tanto rimpianto.

Moglie e tuoi cari

Trieste, 18 agosto 2000

†

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Olga Skerjanc ved. Trevisan

Con immenso dolore ne danno il triste annuncio le figlie, RENATA e GRAZIELLA, i generi, la nuora, nipoti e pronipoti.
I funerali seguiranno il giorno 19 agosto, alle ore 10.20, da via Costalunga.

Trieste, 18 agosto 2000

Nonnina

sei stata il mio angelo sulla terra, ora lo sarai in Cielo.
Ciao e via col vento.
- ILY

Trieste, 18 agosto 2000

†

È mancato

Pasquale Cosliani

Ne danno l'annuncio la figlia NELLA, le nipoti EDNA, ORIANA con STEFANO, pronipoti SILVIA e MASSIMO.
I funerali seguiranno domani alle 9 da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 18 agosto 2000

Nel I anniversario della morte di

Graziella Ruotolo in Antulov già vedova Sellitri

con immutato dolore la ricordano i suoi cari.
Una Santa Messa sarà celebrata oggi alle ore 18 in Sant'Antonio Nuovo.

Trieste, 18 agosto 2000

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Domenica Medelin ved. Pitacco

di anni 92
nata a Orsera

Ne danno il triste annuncio i figli ELDA e STEFANO, il genero TEO, la nuora DANIELA, i cari nipoti, le piccole pronipoti, il fratello, le sorelle e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo domani, sabato 19 agosto, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa del Villaggio del Pescatore.
La tumulazione avverrà nel cimitero di Monfalcone.

Villaggio del Pescatore, 18 agosto 2000

L'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Trieste partecipa con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa del collega

DOTTOR

Giovanni Mongiovì

Trieste, 18 agosto 2000

Ricordano costernati il medico e l'amico, ENZO, MARISA e BARBARA RAIOLA.

Trieste, 18 agosto 2000

I ANNIVERSARIO

Bruna Scheriani ved. Fait

Ti ricordiamo con affetto ODILLA e ROSSELLA.

Trieste, 18 agosto 2000

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Tell

Ne danno il triste annuncio la moglie EVELINA, i fratelli, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali seguiranno domani, sabato 19 agosto, alle ore 12.20, dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Cattinara.

Trieste, Nova Gorica, Lubiana, 18 agosto 2000

Partecipano le famiglie METLIKA e NADLISEK.

Trieste, 18 agosto 2000

Partecipano alla dolorosa perdita di

Anna Maria Scoppini ved. Bordari

i fratelli LICIA e ITALO ringraziando di cuore la signora JANET STRUKELJ che per mesi l'aiutò nelle sue sofferenze.

Trieste, 18 agosto 2000

La Direzione e i dipendenti tutti dell'Insiel Spa partecipano al lutto del collega MARINO BORDARI per l'improvvisa scomparsa della madre

Anna Maria Scoppini ved. Bordari

Trieste, 18 agosto 2000

Accettazione necrologie
TRIESTE Via XXX Ottobre 4
Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30
sabato: 8.30-12.30

MANZ29

Quest'anno per fare pubblicità su Il Piccolo ricordatevi di chiamare

am

A.MANZONI&C. S.p.A.

Filiale di Trieste
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

Filiale di Pordenone
Via Molinari 14
Tel. 0434.20432

Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

MIBTEL

-0,829%
32407

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	9,780	9,860	Marengo Svizzero	57,330	58,880
Argento (per Kg.)	171,980	177,140	Marengo Francese	56,810	58,360
Sterlina (v.C.)	68,170	71,270	Marengo Belga	56,810	58,360
Sterlina (n.C.)	69,210	74,370	Marengo Austriaco	56,810	57,840
Sterlina (post.74)	69,210	73,850	20 Marchi	69,720	73,340
Marengo Italiano	58,360	61,970	Krugerrand	297,480	317,620

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (Ind.Gen.)	3728,14	-0,605	Londra	6518,2	-0,211	S.Paolo Br Bovespa	17813,9	2,788
Dj Euro Stoxx	432,94	-0,599	Londra Eurotop 100	3823,15	-0,443	Seul Kospi	743,49	-1,018
Dj Euro Stoxx 50	5190,67	-0,633	Londra Eurotop 300	1651,33	-0,416	Singapore Straits T.	2207,05	0,969
Francoforte Dax Xetra	7280,37	-0,477	Nasdaq Comp (prov.)	3926,14	1,682	Tokio	16161	-1,192
Iseq - Dublino	5321,4	1,235	Neuer Markt Xetra	5170,59	0,223	Vienna Atx	1177,05	0,658
Lisbona	5285,74	-0,933	New York (prov.)	11062,9	0,496			

CAMBI

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	0,9140	2118,457	Corona Norvegese	8,0900	239,341
Yen Giapponese	99,1200	19,535	Corona Danese	7,4596	259,568
Sterlina Inglese	0,6096	3176,296	Dracma Greca	337,2100	5,742
Franco Svizzero	1,5629	1238,896	Dollaro Canadese	1,3505	1433,743
Corona Svedese	8,4280	229,743	Dollaro Australiano	1,5451	1253,168

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM

Marco T.	989,999	Peseta S.	11,6372
Franco F.	295,183	Lira Ir.	2458,56
Fiorino O.	878,644	Scellino A.	140,715
Franco B.	47,999	Escudo P.	9,65805
Franco L.	47,999	Marco F.	325,658

DOLLARO 0,749% 0,9140 — **YEN** 0,680% 99,1200 — **TALLERO** -0,032% 208,675 — **KUNA** 0,09% 7,5960

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acea	32551	16,811	16,993	-1,07	13,143	25,22
Acq De Ferrari	11395	5,885	5,845	0,68	5,623	7,456
Acq De Ferrari Rnc	6707	3,464	3,504	-1,14	2,200	3,587
Acq Nicolay	5377	2,777	2,630	5,59	2,484	3,054
Acqua Marcia	482	0,2491	0,2485	0,24	0,2421	0,3249
Acque Pot To	12973	6,700	6,986	-4,09	6,130	8,627
Acsm	10373	5,357	5,362	-0,09	4,841	8,188
Aedes	9807	5,065	4,918	2,99	1,650	9,474
Aedes Rnc	9999	5,164	5,002	3,24	0,9037	7,759
Aem	8400	4,338	4,364	-0,60	3,553	7,896
Aereoporto Di Firenze	36015	18,600	18,811	-1,12	9,546	29,04
Aeroporti Roma	17409	8,991	8,991	0,00	6,210	9,001
Alitalia	4076	2,105	2,118	-0,61	1,945	2,426
Alleanza	26494	13,683	13,900	-1,56	9,435	14,335
Alleanza Rnc	15010	7,752	7,838	-1,10	5,332	7,957
Allianz Subal.	21891	11,306	11,341	-0,31	8,932	12,092
Amga	4002	2,067	2,076	-0,43	1,031	2,955
Ansaldo Trasp.	2006	1,036	1,041	-0,48	1,008	1,293
Arquati	1735	0,8958	0,8958	0,00	0,8361	0,9951
Autogrill	26070	13,464	13,384	0,60	9,575	13,464
Autostr To-mi	32351	16,708	16,784	-0,45	11,251	16,822
Autostrade	14894	7,692	7,755	-0,81	6,503	9,077
B Bilbao Viz Arg	32384	16,725	16,722	0,02	12,245	16,725
B Cr Firenze	2225	1,149	1,147	0,17	1,090	1,171
B M.Paschi Siena	8913	4,603	4,620	-0,37	3,269	4,620
B Napoli	2914	1,505	1,505	0,00	1,115	1,506
B Napoli Rnc	2242	1,158	1,152	0,52	0,8806	1,161
B Pop Di Intra	29939	15,462	15,337	0,82	12,614	15,620
B Pop Di Lodi	25443	13,140	13,238	-0,74	10,916	16,846
B Pop Di Novara	13002	6,715	6,774	-0,87	5,437	7,460
B Pop Etruria E Lazio	25617	13,230	13,198	0,24	13,034	15,791
B Pop Milano	15267	7,885	7,753	1,70	6,436	9,005
B Pop Novara 2001 W	1411	0,7288	0,7367	-1,07	0,5130	0,8883
B Pop Spoleto	17281	8,925	8,925	0,00	8,086	9,220
B Pop Verona-sgsp	24813	12,815	12,893	-0,61	10,162	13,133
B Profilo	14139	7,302	7,234	0,94	1,724	10,983
B Santander C.H.	23456	12,114	12,038	0,63	9,927	12,114
B.Agr.Mantovana	17765	9,175	9,053	1,35	7,990	9,907
B.Agr.Mantovana W	1190	0,6147	0,5982	2,76	0,4411	0,6864
B.P.Berg. Cv	38880	20,08	20,12	-0,20	18,605	25,19
B.P.Berg. Cv W 00	1824	0,9419	0,9447	-0,30	0,7375	1,466
B.P.Berg. Cv W 04	1478	0,7634	0,7568	0,87	0,5801	0,8965
B.P.C.Ind.99/04 W	731	0,3773	0,3804	-0,81	0,3417	0,5485
B.P.C.Industria	48426	25,01	25,07	-0,24	24,16	38,47
B.P.Cremona	23830	12,307	12,173	1,10	9,802	14,440
Banca Di Legnano	11029	5,696	5,298	7,51	4,694	5,962
Banca Di Roma	2597	1,341	1,342	-0,07	1,110	1,428
Banca Lombarda	19233	9,933	9,722	2,17	8,889	11,394
Banca Toscana	7149	3,692	3,645	1,29	2,872	3,692
Banco Chiavari	6758	3,490	3,254	7,25	2,682	3,490
Basicnet	4713	2,434	2,435	-0,04	2,427	3,739
Bassetti	10862	5,610	5,620	-0,18	5,114	6,785
Bastogi	453	0,2338	0,2205	6,03	0,1454	0,4586
Bayer	89204	46,07	46,73	-1,41	39,04	47,00
Bayerische Vita	18416	9,511	9,738	-2,33	6,193	9,881
Bca Carige	18032	9,313	9,353	-0,43	8,514	10,198
Bca Fideuram	32018	16,536	16,614	-0,47	9,957	18,004
Bca Intesa	9840	5,082	5,120	-0,74	3,274	5,120
Bca Intesa Bci W	2746	1,418	1,438	-1,39	1,230	2,800
Bca Intesa Rnc	5311	2,743	2,773	-1,08	1,716	2,773
Bca Intesa W 02	2149	1,110	1,123	-1,16	0,6310	1,123
Bca Intesa W Rnc 02	990	0,5115	0,5243	-2,44	0,3236	0,5379
Bco Desio Br Rnc99	3175	1,640	1,653	-0,79	1,414	2,091
Bco Desio E Brianza	7606	3,928	3,923	0,13	3,070	4,160
Bco Sardegna R	31708	16,376	16,757	-2,27	14,865	21,73
Beghelli	3840	1,983	1,980	0,15	1,719	3,054
Benetton	4149	2,143	2,153	-0,46	1,891	2,425
Beni Stabili	1076	0,5556	0,5457	1,81	0,3245	0,6211
Bim	23233	11,999	12,276	-2,26	3,366	12,447
Bim W	20242	10,454	10,420	0,33	2,451	10,974
Bipop-carire	17607	9,093	8,968	1,39	7,723	12,591
Bna	5315	2,745	2,743	0,07	2,509	3,017
Bna P	2705	1,397	1,400	-0,21	1,236	1,745
Bna Rnc	2080	1,074	1,059	1,42	0,8302	1,293
Bnl	8084	4,175	4,245	-1,65	3,056	4,245
Bnl Rnc	5803	2,997	3,007	-0,33	2,528	3,195
Boero	18201	9,400	9,400	0,00	8,857	10,750
Bon Ferraresi	19345	9,991	9,900	0,92	9,410	10,806
Bonaparte	766	0,3954	0,3723	6,20	0,2966	0,4221
Bonaparte Rnc	640	0,3304	0,3210	2,93	0,2325	0,3846
Brembo	20329	10,499	10,621	-1,15	7,743	11,613
Brioschi	749	0,3867	0,3810	1,50	0,2210	0,7095
Brioschi Fin. 2006	155	0,0800	0,0783	2,17	0,0621	0,1891
Buffetti	37912	19,580	19,562	0,09	14,226	36,89
Bulgari	24560	12,684	13,386	-5,24	8,367	14,482
Buzzi Unicem	18654	9,634	9,710	-0,78	7,999	11,028
Buzzi Unicem Rnc	11157	5,762	5,796	-0,59	3,717	5,796
Calp	5716	2,952	2,953	-0,03	2,797	3,170
Caltagirone	5844	3,018	3,023	-0,17	1,420	4,020
Caltagirone Editore	27195	14,045	14,145	-0,71	14,045	16,164
Caltagirone Rnc	5828	3,010	3,010	0,00	1,350	3,693
Camfin	5547	2,865	2,819	1,63	1,846	2,995
Carraro	6481	3,347	3,343	0,12	2,943	3,745
Cem Augusta	3098	1,600	1,625	-1,54	1,573	2,000
Cem Barletta	8558	4,420	4,420	0,00	3,720	5,066
Cem Barletta Rnc	8713	4,500	4,500	0,00	2,698	4,827
Cembre	5203	2,687	2,682	0,19	2,650	3,101
Cementir	3319	1,714	1,715	-0,06	1,216	1,731
Cent & Zinelli	3476	1,795	1,828	-1,81	1,569	2,313
Cir	7226	3,732	3,764	-0,85	2,165	6,573
Cir Rnc	6030	3,114	3,062	1,70	1,967	4,428
Cirio	939	0,4849	0,4682	3,57	0,4345	0,5401
Cirio W	108	0,0558	0,0504	10,71	0,0437	0,1298
Class Editori	33331	17,214	17,320	-0,61	13,144	20,71
Cmi	2848	1,471	1,478	-0,47	1,450	1,904
Cofide	3708	1,915	1,924	-0,47	1,033	3,625
Cofide Rnc	2591	1,338	1,367	-2,12	0,7838	1,820
Comit	11106	5,736	5,749	-0,23	4,230	5,927
Comit Rnc	10851	5,604	5,634	-0,53	4,158	5,774
Compart	3319	1,714	1,710	0,23	1,053	1,733
Compart Rnc	2244	1,159	1,160	-0,09	0,8053	1,317
Cr. Bergamasco	34853	18,000	17,940	0,33	16,850	19,387
Cr.Fondiario Ind.	1417	0,7319	0,7319	0,00	0,6397	2,433
Cr.Valtellinese	16840	8,697	8,694	0,03	8,224	9,965
Cred. Valt. 2001 W	5747	2,968	2,960	0,27	2,817	4,163
Credem	6345	3,277	3,271	0,18	2,459	3,412
Credito Artigiano	5530	2,856	2,844	0,42	2,791	3,462
Cremonini	5648	2,917	2,937	-0,68	1,897	2,989
Crespi	2558	1,321	1,322	-0,08	1,199	1,465
Csp International	9261	4,783	4,766	0,36	4,475	5,929
Cucirini	2657	1,372	1,311	4,65	0,6760	1,806
Dalmine	612	0,3162	0,3169	-0,22	0,1824	0,3281
Danieli & C	9765	5,043	5,084	-0,81	4,477	5,375
Danieli & C Rnc	4982	2,573	2,569	0,16	2,092	2,868
Danieli 98/03 W	674	0,3480	0,3506	-0,74	0,3162	0,4958
Ducati Motor H	5166	2,668	2,666	0,08	2,496	3,277
Edison	20759	10,721	10,739	-0,17	7,631	10,955
Emak	4086	2,110	2,113	-0,14	1,660	2,398
Enel	8469	4,374	4,328	1,06	3,783	4,816
Eni	12435	6,422	6,349	1,15	4,798	6,422
Erg	6260	3,233	3,194	1,22	2,471	3,454
Ericsson	117532	60,70	61,56	-1,40	47,98	68,41
Esaote	7470	3,858	3,890	-0,82	1,821	5,484
Falck	19657	10,152	10,193	-0,40	6,948	10,193
Falck R	18319	9,461	9,461	0,00	6,900	9,983
Ferretti	6272	3,239	3,281	-1,28	2,494	3,422
Fiat	53306	27,53	27,58	-0,18	26,86	35,41
Fiat P	32903	16,993	16,904	0,53	12,525	21,57
Fiat Rnc	28577	14,759	14,749	0,07	13,002	17,178
Filatura Di Pollone	3774	1,949	1,944	0,26	1,775	2,842
Fin. Part	3685	1,903	1,894	0,48	0,9218	2,294
Fin. Part W	910	0,4700	0,4751	-1,07	0,1347	0,5819
Finarte Aste	10768	5,561	5,523	0,69	3,507	6,865
Fincasa 44	764	0,3945	0,3488	13,10	0,2823	0,4139
Finmatica	111277	57,47	57,51	-0,07	27,85	175,89
Finmeccanica	2835	1,464	1,446	1,24	1,196	1,902
Gabetti Holding	9464	4,888	4,983	-1,91	1,693	4,983
Garboli-conicos	2186	1,129	1,123	0,53	1,0000	1,260
Gefran	7650	3,951	4,000	-1,23	2,929	4,629
Gemina	4062	2,098	2,104	-0,29	1,503	3,017
Gemina Rnc	4618	2,385	2,470	-3,44	1,941	4,203
Generali	70035	36,17	36,34	-0,47	28,02	36,76
Generali 01 W	81536	42,11	42,11	0,00	32,18	42,73
Gewiss	13997	7,229	7,287	-0,80	5,572	8,659
Gildemeister	7317	3,779	3,779	0,00	3,438	4,812
Gim	2289	1,182	1,143	3,41	0,8630	1,199
Gim Rnc	2571	1,328	1,332	-0,30	1,043	1,365
Gr.L'espresso	28240	14,585	14,699	-0,78	9,949	25,60
Grandi Navi Veloci	5092	2,630	2,635	-0,19	2,519	3,449
Gruppo Coin	24157	12,476	12,330	1,18	9,881	13,426
HdP	2953	1,525	1,526	-0,07	0,8336	2,273
HdP Rnc	2149	1,110	1,124	-1,25	0,6187	1,799
I Grandi Viaggi	2169	1,120	1,111	0,81	1,016	1,462
Idra Presse	4508	2,328	2,345	-0,72	2,027	2,784
Ifi Priv	60702	31,35	30,90	1,46	22,29	33,41
Ifil	18141	9,369	9,167	2,20	7,136	12,792
Ifil Rnc	9691	5,005	5,018	-0,26	3,642	5,574
Ima	15666	8,091	8,075	0,20	6,990	8,702
Imm. Lombarda	624	0,3225	0,3063	5,29	0,2610	0,4194
Imm. Lombarda 99/03 W	117	0,0606	0,0564	7,45	0,0506	0,0850
Imm. Metanopoli	4899	2,530	2,526	0,16	1,403	2,638
Immsi	2930	1,513	1,456	3,91	0,6000	2,707
Impregilo	1293	0,6676	0,6690	-0,21	0,5474	0,7087
Impregilo 2001 W	386	0,1995	0,1997	-0,10	0,1818	0,2738
Impregilo Rnc	1394	0,7200	0,7087	1,59	0,6158	0,8365
Ina	4891	2,526	2,523	0,12	2,087	2,637
Interbanca	27729	14,321	14,263	0,41	12,992	15,477
Interpump	9391	4,850	4,883	-0,68	4,207	5,065
Inv. Imm. Lombardi	13668	7,059	6,870	2,75	3,590	10,405
Ipi	9745	5,033	5,001	0,64	2,947	5,033
Irce	8192	4,231	4,267	-0,84	3,154	4,374
It Holding	7732	3,993	3,994	-0,03	3,223	4,728
Italcementi	20871	10,779	10,607	1,62	8,024	11,818
Italcementi Rnc	8649	4,467	4,213	6,03	3,151	4,467
Italdesign Giugiaro	17496	9,036	9,017	0,21	8,347	11,876
Italfondiario	11182	5,775	5,725	0,87	5,057	6,300
Italgas	9981	5,155	5,111	0,86	3,560	5,635
Italmobiliare	58359	30,14	29,49	2,20	21,56	30,14
Italmobiliare Rnc	31807	16,427	16,101	2,02	12,714	16,427
Jolly Hotel	13085	6,758	6,759	-0,01	5,142	7,381
Jolly Hotel Rnc	11747	6,067	6,067	0,00	5,250	6,302
La Doria	5485	2,833	2,834	-0,04	2,403	2,935
La Fondiaria	11323	5,848	5,862	-0,24	4,430	5,911
La Fondiaria Rnc	7302	3,771	3,792	-0,55	3,122	3,792
La Gaiana	8016	4,140	4,140	0,00	3,670	5,279
Lavorwash	9385	4,847	4,979	-2,65	4,723	5,739
Lazio S.S.	9203	4,753	4,716	0,78	3,273	5,160
Linificio	3040	1,570	1,603	-2,06	1,191	1,691
Linificio Rnc	2697	1,393	1,380	0,94	1,063	1,393
Locat	1786	0,9222	0,9304	-0,88	0,7738	1,083
Maffei	2378	1,228	1,220	0,66	1,153	1,312
Manuli Rubber	3191	1,648	1,643	0,30	1,453	2,100
Marangoni	5964	3,080	3,080	0,00	2,800	3,220
Marcolin	3613	1,866	1,861	0,27	1,580	1,984
Mariella Burani F.G.	12917	6,671	6,778	-1,58	6,480	6,900
Marzotto	18883	9,752	10,023	-2,70	7,029	10,259
Marzotto R	21078	10,886	10,886	0,00	7,300	10,951
Marzotto Rnc	10419	5,381	5,449	-1,25	4,280	5,449
Mediaset	35010	18,081	18,229	-0,81	13,164	26,25
Mediobanca	22232	11,482	11,561	-0,68	8,300	11,561
Mediobanca W 2000	3152	1,628	1,657	-1,75	0,7152	1,657
Mediolanum	34438	17,786	17,702	0,47	10,726	19,512
Merloni	9658	4,988	4,969	0,38	4,044	5,929
Merloni Rnc	4357	2,250	2,211	1,76	1,604	2,996
Milano Ass	6669	3,444	3,493	-1,40	2,315	3,721
Milano Ass Rnc	5412	2,795	2,823	-0,99	2,020	3,082
Milano Ass W 2002	459	0,2368	0,2406	-1,58	0,2226	0,3125
Mirato	10864	5,611	5,608	0,05	5,036	6,285
Mittel	7559	3,904	3,902	0,05	2,838	4,515
Mondadori	27449	14,176	14,250	-0,52	10,885	21,97
Mondadori Risp Conv	36770	18,990	18,990	0,00	12,125	22,94
Monrif	3991	2,061	2,042	0,93	2,018	3,235
Montedison	4215	2,177	2,172	0,23	1,450	2,227
Montedison R	4082	2,108	2,134	-1,22	1,690	2,161
Montedison Rnc	2223	1,148	1,153	-0,43	0,8273	1,211
Montefibre	1136	0,5865	0,5717	2,59	0,5045	0,6387
Montefibre Rnc	970	0,5009	0,5009	0,00	0,4822	0,5458
Navigazione Montanari	2242	1,158	1,148	0,87	1,085	1,366
Necchi	788	0,4071	0,4068	0,07	0,2570	0,5559
Necchi 00-05	272	0,1406	0,1425	-1,33	0,0964	0,1723
Necchi Rnc	2324	1,200	1,200	0,00	0,8300	1,250
Olcese	1375	0,7100	0,7100	0,00	0,5210	0,8718
Olidata	11561	5,971	5,979	-0,13	5,257	11,611
Olivetti	7093	3,663	3,762	-2,63	2,422	4,841
Olivetti W	6095	3,148	3,241	-2,87	2,068	4,299
Pagnossin	6428	3,320	3,331	-0,33	3,130	3,971
Parmalat	3392	1,752	1,741	0,63	1,106	1,752
Parmalat W 2003	1932	0,9978	0,9915	0,64	0,6073	0,9978
Perlier	583	0,3010	0,3046	-1,18	0,2533	0,4015
Permasteelisa	26000	13,428	13,452	-0,18	8,212	14,399
Pininfarina	29451	15,210	15,431	-1,43	14,369	24,00
Pininfarina R	51311	26,50	26,50	0,00	24,98	26,75
Pirelli	5532	2,857	2,874	-0,59	2,406	2,982
Pirelli E C.	5090	2,629	2,568	2,38	2,187	2,678
Pirelli E C. Rnc	4659	2,406	2,408	-0,08	1,613	2,431
Pirelli Rnc	4848	2,504	2,499	0,20	1,732	2,530
Poligrafici	6765	3,494	3,380	3,37	3,300	6,323
Premafin	3462	1,788	1,740	2,76	1,285	1,788
Premuda	1793	0,9260	0,9018	2,68	0,6703	0,9593
Premuda Rnc	3572	1,845	1,845	0,00	0,0737	2,036
Ras	26935	13,911	13,984	-0,52	7,045	13,984
Ras Rnc	18747	9,682	9,521	1,69	6,885	10,486
Ratti	3208	1,657	1,668	-0,66	1,629	2,351
Recordati	32622	16,848	16,917	-0,41	7,625	18,430
Recordati Rnc	18398	9,502	9,505	-0,03	4,271	10,694
Reno De Medici	4399	2,272	2,191	3,70	2,089	2,753
Reno De Medici R	4260	2,200	2,120	3,77	2,040	2,613
Ricchetti	2324	1,200	1,232	-2,60	1,053	1,383
Ricchetti W 98/01	246	0,1268	0,1300	-2,46	0,1140	0,2060
Richard Ginori 1735	2033	1,050	1,050	0,00	1,034	1,166
Rinascente	13161	6,797	6,885	-1,28	4,674	6,908
Rinascente P	9414	4,862	5,171	-5,98	3,242	5,171
Rinascente Rnc	8278	4,275	4,242	0,78	3,189	4,275
Risanamento Na	60082	31,03	30,23	2,65	19,698	31,70
Risanamento Na Rnc	29799	15,390	14,496	6,17	9,810	15,390
Roland Europe	3578	1,848	1,850	-0,11	1,787	2,515
Rolo Banca	38764	20,02	20,33	-1,52	15,310	20,33
Roma A.S.	12386	6,397	6,483	-1,33	5,460	6,483
Roncadin	6947	3,588	3,459	3,73	2,346	3,588
Rotondi Evolution	4091	2,113	2,104	0,43	2,006	2,686
Sabaf	22927	11,841	11,859	-0,15	8,412	12,578
Sadi	5937	3,066	3,000	2,20	1,617	3,916
Saes Getters	38040	19,646	19,261	2,00	12,371	19,646
Saes Getters R	16524	8,534	8,451	0,98	5,026	8,552
Saffilo	18904	9,763	9,483	2,95	6,646	10,579
Sai	39887	20,60	20,68	-0,39	15,126	21,63
Sai Rnc	17744	9,164	9,158	0,07	7,432	9,608
Saiag	9939	5,133	5,117	0,31	4,811	6,435
Saiag Rnc	5675	2,931	2,914	0,58	2,811	3,370
Saipem	13002	6,715	6,681	0,51	3,209	6,715
Saipem R	12818	6,620	6,593	0,41	3,305	6,620
Sanpaolo-imi	37409	19,320	19,542	-1,14	11,658	19,542
Savino D. Bene	5729	2,959	2,911	1,65	1,404	3,437
Schiapparelli	358	0,1850	0,1859	-0,48	0,1528	0,2700
Seat Pagine Gialle	6971	3,600	3,616	-0,44	2,700	6,635
Seat Pagine Gialle Rnc	5063	2,615	2,613	0,08	1,712	4,510
Simint	10644	5,497	5,536	-0,70	4,964	7,972
Sirti	3024	1,562	1,559	0,19	1,540	3,687
Smi Metalli	1366	0,7057	0,6989	0,97	0,5523	0,7821
Smi Metalli Rnc	1368	0,7066	0,7005	0,87	0,5194	0,7066
Smurfit Sisa	1382	0,7140	0,7313	-2,37	0,6060	0,8276
Snai	52686	27,21	27,83	-2,23	10,021	32,29
Snia	2331	1,204	1,206	-0,17	0,9622	1,281
Snia R	2310	1,193	1,192	0,08	0,9880	1,453
Snia Risp.Conv.	1674	0,8648	0,8611	0,43	0,7294	0,9778
Sogefi	5317	2,746	2,677	2,58	2,188	3,006
Sol	3785	1,955	1,952	0,15	1,605	2,199
Sondel	7457	3,851	3,851	0,00	2,965	4,076
Sopaf	1543	0,7968	0,7923	0,57	0,7789	1,286
Sopaf Rnc	1031	0,5326	0,5356	-0,56	0,5109	0,7938
Stayer	1464	0,7559	0,7510	0,65	0,7120	0,9348
Stefanel	3098	1,600	1,593	0,44	1,439	2,229
Stefanel R	3756	1,940	1,940	0,00	1,560	2,735
Stmicroelectronics	127929	66,07	65,66	0,62	41,85	74,99
Targetti Sankey	10495	5,420	5,374	0,86	3,808	5,545
Tecnost	7722	3,988	4,103	-2,80	2,899	4,833
Tecnost 99/04 W	2560	1,322	1,375	-3,85	1,264	1,578
Teknecomp	1603	0,8277	0,8221	0,68	0,6752	1,249
Teknecomp Rnc	1129	0,5830	0,5830	0,00	0,4551	0,7719
Telecom Italia	26602	13,739	14,110	-2,63	12,189	19,739
Telecom Italia Rn	13047	6,738	6,865	-1,85	5,694	8,858
Terme Acqui	2428	1,254	1,120	11,96	0,7726	1,254
Terme Acqui Rn	1672	0,8637	0,7917	9,09	0,5678	0,8637
Tim	19262	9,948	10,231	-2,77	9,455	14,641
Tim Rnc	11333	5,853	6,020	-2,77	4,082	6,244
Toro	29654	15,315	15,356	-0,27	10,496	16,069
Toro Priv	22106	11,417	11,360	0,50	7,688	12,200
Toro Rnc	21680	11,197	11,197	0,00	7,531	12,495
Toro W	13405	6,923	6,830	1,36	2,633	7,495
Trevi	5588	2,886	2,916	-1,03	2,208	4,438
Unicredito	10797	5,576	5,708	-2,31	3,586	5,729
Unicredito Rnc	7435	3,840	3,806	0,89	2,876	3,840
Unipol	6004	3,101	3,122	-0,67	2,990	3,552
Unipol Priv	3055	1,578	1,582	-0,25	1,459	1,816
Vemer Elettronica	9435	4,873	4,806	1,39	2,456	7,424
Vianini Ind	3117	1,610	1,610	0,00	0,7398	2,076
Vianini Lavori	4755	2,456	2,434	0,90	1,497	2,941
Vittoria Ass	9370	4,839	4,797	0,88	4,103	5,241
Volkswagen	96000	49,58	50,11	-1,06	39,56	55,88
Zignago	22314	11,524	11,503	0,18	8,428	12,539
Zucchi	10746	5,550	5,550	0,00	5,120	6,403
Zucchi Rnc	7977	4,120	4,120	0,00	3,700	4,648

DIRITTI

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Aedes Sott Az Ord	N.R.	N.R.	4,510	0,00	3,693	5,527
Bim Azxaz+w	3127	1,615	0,8500	90,00	0,6797	1,615
Cr Fond Ind Sott Az	987	0,5097	0,5135	-0,74	0,5048	0,5135

NUOVO MERCATO

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acotel Group	232953	120,31	113,65	5,86	75,89	120,31
Aisoftware	40855	21,10	21,61	-2,36	20,95	26,05
Arte'	77470	40,01	40,48	-1,16	40,01	65,07
Biosearch Italia	100396	51,85	49,99	3,72	49,89	56,28
Cairo Communication	139257	71,92	71,31	0,86	61,16	71,92
Cdb Web Tech	23624	12,201	12,451	-2,01	10,792	42,07
Cdc	61283	31,65	31,67	-0,06	29,94	32,38
Chl	78400	40,49	40,77	-0,69	39,27	84,51
Cto	48736	25,17	24,24	3,84	20,01	25,17
Dada	61631	31,83	31,87	-0,13	31,59	39,97
E.Biscom	320124	165,33	164,34	0,60	149,63	277,34
Eplanet	135868	70,17	70,56	-0,55	70,17	76,62
Euphon	101925	52,64	53,15	-0,96	51,22	57,50
Freedomland - Itn	92922	47,99	48,15	-0,33	40,63	99,18
Gandalf	192059	99,19	99,32	-0,13	86,37	176,76
I.Net	577744	298,38	297,99	0,13	265,50	461,85
Inferentia	93561	48,32	48,29	0,06	46,31	55,99
Mondo Tv	119971	61,96	61,75	0,34	58,30	75,67
On Banca	288543	149,02	149,93	-0,61	145,91	191,38
Opengate	97898	50,56	50,56	0,00	27,37	128,76
Poligrafica S.Faustino	188864	97,54	97,98	-0,45	94,00	204,47
Prima Industrie	173703	89,71	89,16	0,62	66,30	164,64
Tas	156567	80,86	80,60	0,32	64,66	126,29
Tc Sistema	76153	39,33	39,52	-0,48	37,80	40,58
Tecnodiffusione Italia	91005	47,00	47,48	-1,01	25,78	82,37
Tiscali	90617	46,80	47,66	-1,80	36,21	116,36
Txt E-solutions	145046	74,91	75,10	-0,25	74,21	76,61

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	Lire	v.%
AZ. ITALIANI			
Alberto Primo Re	10,527	20383	0,34
Alboino Re	13,116	25396	0,74
Apulia Az.	15,146	29327	0,52
Arca Az It.	27,245	52754	0,36
Artigiancassa Azionitali	5,087	9850	0,3
Aureo Previdenza	26,588	51482	0,46
Azimut Crescita It	30,493	59043	0,28
Bim Az. It.	8,907	17246	0,44
Bipiemme It.	19,519	37794	0,41
Blue Cis	13,026	25222	0,42
Bn Azioni It.	16,311	31583	0,52
Bpb Tiziano	21,453	41539	0,36
Capitalgest It.	23,628	45750	0,45
Carif Az It.	12,865	24910	0,32
Centrale It.	19,539	37833	0,41
Cisalpino Indice	20,392	39484	0,55
Cliam Azioni It.	14,318	27724	0,46
Comit Az.	21,998	42594	0,6
Comit Azioni It.	15,834	30659	0,52
Cr Suisse Az. It	16,759	32450	0,48
Ducato Az It.	18,986	36762	0,39
Effe Az. It.	8,655	16758	0,68
Epta Azioni It.	18,142	35128	0,69
Epta Mid Cap It.	5,120	9914	0,59
Euroconsult Zecchino	16,487	31923	0,61
Eurom Az It.	30,137	58353	0,34
F&f Gest It.	27,989	54194	0,38
F&f Select It.	16,691	32318	0,37
Fondersel It.	24,026	46521	0,42
Fondersel P M I	15,380	29780	0,54
Fondicri Selez It.	30,840	59715	0,49
Fondinvest Pza Affari	25,968	50281	0,47
Fonditalia Eq It.	15,255	29538	0,47
G4 Az. It.	11,043	21382	0,5
G4 Blue Chips It	N.P.	-	-
G4 Small Caps	11,105	21502	0,3
Gepocapital	22,049	42693	0,44
Gesticredit Borsitalia	22,039	42673	0,47
Gesticredit Crescita	17,942	34741	0,51
Gestielle A	21,607	41837	0,58
Gestifondi Az It.	19,640	38028	0,49
Gestnord P Affari	14,422	27925	0,53
Grifoglobal	15,226	29482	0,31
Imi It.	27,519	53284	0,49
Ing Az.	29,981	58051	0,41
Interf Equity It.	11,830	22906	0,47
Investire Az.	25,937	50221	0,39
Italfortune Cat A	129,510	250766	0,68
Italy Stock Manag	17,717	34305	0,33
Mediceo Indice It.	11,895	23032	0,57
Mida Az.	29,111	56367	0,33
Oasi Az. It	15,889	30765	0,39
Oasi Crescita Azion	20,344	39391	0,26
Oasi Ital Eq Risk	23,665	45822	0,19
Oltremare Azion	18,652	36115	0,7
Optima Azion	7,669	14849	0,47
Padano Indice It.	15,874	30736	0,37
Prime It.	26,527	51363	0,48
Primecapital	71,670	138772	0,48
Primeclub Az It.	25,765	49888	0,47
Quadrif Blue Chips	8,241	15957	0,41
Ras Capital	28,897	55952	0,58
Ras Piazza Affari	11,853	22951	0,59
Risp It Crescita	18,871	36539	0,51
Roloitaly	15,782	30558	0,46
Rom It.N Index	17,999	34851	0,7
Romagest Az. It.	41,335	80036	0,49
Romagest Sel Az It.	5,348	10355	0,28
Rsa Small Cap	18,744	36293	0,62
Sai It.	23,994	46459	0,44
Sanpaolo Azioni It	40,719	78843	0,56
Symphonia C Az It.	15,121	29278	0,44
Venetoblue	22,521	43607	0,46
Venetoventure	16,856	32638	0,65
Zenit Az.	16,049	31075	0,41
Zeta Az.	25,747	49853	0,61
AZ. AREA EURO			
Alpi Az.	11,895	23032	0,76
Alto Az.	18,226	35290	0,44
Aureo E.M.U	16,516	31979	0,15
Cisalpino Az.	25,353	49090	0,58
Cliam Sestante	13,597	26327	0,27
Comit Capital	17,616	34109	0,51
Comit Plus	15,918	30822	0,36
Eurom Euro Equity F	5,128	9929	0,08
Fonditalia Eq Eur.	14,493	28062	0,41
G4 Eurostoxx	6,767	13103	0,34
Geode Euro Equity	6,450	12489	0,33
Gesticredit Privatiz	12,475	24155	0,21
Interf Eq Eur.	9,757	18892	0,4
Mida Az. Euro	8,220	15916	-0,06
Oasi Az. Euro	6,431	12452	0,45
Prime Euro Innovation	5,038	9755	0,16
Rom Fr Index	927,011	1794944	0,61
Rom German Index	693,144	1342114	0,13
Rsa Az.	17,889	34638	0,28
Sanpaolo Euro	27,298	52856	0,57
AZ. EUROPA			
Anima Eur.	5,678	10994	0,19
Arca Az Eur.	14,682	28428	0,32
Artigiancassa Euroazioni	5,101	9877	0,08
Astese Euroazioni	7,486	14495	0,47
Azimut Eur.	18,167	35176	-0,31
Bipiemme Eur.	17,553	33987	0,41
Bn Azioni Eur.	11,671	22598	0,5
Capitalgest Eur.	10,331	20004	0,49
Carif Az Eur.	9,158	17732	0,49
Centrale Em Eur.	8,981	17390	-1,41
Centrale Eur.	29,916	57925	0,24
Centrale Pmi Eur.	12,293	23803	0,03
Comit Eur.	26,038	50417	0,4
Comit Euro Top	5,689	11015	0,46
Ducato Az Eur.	13,032	25233	0,35
Effe Azion Eur.	4,666	9035	0,65
Epta Selez Eur.	7,620	14754	1,06
Euroconsult Corona	8,753	16948	0,55
Eurom Eur. E F	22,246	43074	0,11
Europa 2000	23,972	46416	-0,07
F&f Lagest Az Eur.	31,816	61604	0,49
F&f Potenziale Eur.	11,574	22410	0,63
F&f Select Eur.	26,524	51358	0,45
F&f Select Top 50 Eur.	5,334	10328	0,36
Fondersel Eur.	19,310	37389	0,58
Fondicri Convergenza Eur	5,025	9730	-0,46
Fondicri Selez Eur.	9,136	17690	0,32
Fondinvest Eur.	21,280	41204	0,31
Fondinvest Svil Eur.	9,156	17728	-0,94
Fonditalia Eq Britain	11,440	22151	0,52
Gesticredit Euroaz	22,271	43123	0,35
Gestielle Eur.	18,243	35323	0,36
Gestnord Eur.	13,343	25836	0,45
Imi Eur.	24,639	47708	0,52
Ing Eur.	24,840	48097	0,44
Interf Equity Britain	6,652	12880	0,15
Investire Eur.	18,007	34866	0,26
Laurin Eurostock	5,058	9794	0,48
Mc Eu Az Eur.	6,260	12121	-0,06
Mediceo Medit.	18,013	34878	0,41
Mediceo Nord Eur.	9,458	18313	0,11
Open Fund Az Eur.	5,139	9950	0,51
Optima Eur.	4,967	9617	0,36
Prime Merill Eur.	26,530	51369	-0,1
Putnam Eur. Equity	12,084	23398	0,5
Quadrif Azion	19,504	37765	0,42
Ras Eur. F.	22,255	43092	0,42
Ras Lux Equity Eur.	58,810	113872	0,27
Roloeuropa	13,161	25483	0,36
Rom British Index	13,553	26242	0,71
Rom Swiss Index	15,793	30580	0,6
Romagest Az. Eur.	18,149	35141	0,43
Sai Eur.	16,925	32771	0,61
Sanpaolo Eur.	13,832	26782	0,98
Zeta Eurostock	7,104	13755	0,24
Zeta Swiss	27,494	53236	0,72
AZ. AMERICA			
America 2000	17,870	34601	-0,32
Anima Amer.	5,350	10359	0,47
Arca Az Amer.	30,084	58251	-0,66
Artigiancassa Az Amer.	5,538	10723	-1,21
Aureo Americhe	5,613	10868	-1,11
Azimut Amer.	16,739	32411	-0,47
Bipiemme Americhe	14,487	28051	0,15
Bn Azioni Amer.	11,589	22439	-1,01
Capitalgest Amer.	13,970	27050	-1,37
Carif Az Amer.	10,284	19913	-0,81
Centrale Amer.	23,283	45082	-0,8
Centrale Amer. Dlr	21,122	-	-0,13
Centrale Em Amer	10,101	19558	-1,39
Comit Nordamerica	31,369	60739	-0,83
Ducato Az Amer.	9,479	18354	-1,21
Effe Azion Amer.	4,957	9598	-0,98
Epta Selez Amer.	8,541	16538	-0,87
Eurom Amer. E F	26,926	52136	-1,34
F&f Select Amer.	20,179	39072	-0,81
Fondersel Amer.	17,926	34710	-0,85
Fondicri Selez Amer.	9,895	19159	-1,19
Fondinv Wall Street	8,634	16718	-0,74
Fondit Equ Usa Small Cap	10,431	20197	0,71
Fonditalia Eq Usa B C	16,776	32483	-0,02
Fondoalto Amer. Az	8,049	15585	-1,03
Geode N Amer. Eq	6,582	12745	-0,71
Gesticredit Amer.	13,684	26496	-0,7
Gestielle Amer.	19,624	37997	-1,11
Gestnord Amer.	24,816	48050	-1,19
Gestnord Amer. $	22,513	-	-0,52
Imi West	29,518	57155	-1,05
Ing Amer.	25,539	49450	-1,53
Interf Eq Usa Blue C	9,819	19012	-0,03
Interf Eq Usa Small Cap	8,399	16263	0,07
Investire Amer.	30,809	59655	-1,04
Mediceo Amer.	13,377	25901	-1,16
Open Fund Az Amer.	5,190	10049	0,06
Optima Americhe	7,062	13674	-0,91
Prime Merill Amer.	24,998	48403	-1,48
Prime Usa	5,684	11006	-0,35
Putnam Usa Eq Dlr	10,539	-	-0,64
Putnam Usa Equity	11,617	22494	-1,31
Putnam Usa Opport	13,279	25712	0,08
Putnam Usa Opport $	12,047	-	0,76
Ras Amer. F.	25,652	49669	-1,14
Roloamerica	16,842	32611	-0,71
Rom N Am Index	29,783	57668	0,45
Romagest Az. N. Am.	21,014	40689	-1,09
Sai Amer.	19,218	37211	-0,61
Sanpaolo Amer.	15,698	30396	0,27
AZ. PACIFICO			
Anima Asia	5,071	9819	0,54
Arca Az Far East	8,445	16352	0,67
Artigiancassa Azionlorie	5,029	9738	0,12
Aureo Pacif.	4,958	9600	0,49
Azimut Pacif.	8,561	16576	0,52
Bipiemme Pacif.	6,398	12388	1,15
Bn Azioni Asia	11,376	22027	0,67
Capitalgest Pacif.	5,947	11515	0,97
Carif Az Asia	5,575	10795	0,67
Centrale Em Asia	7,876	15250	1,42
Centrale Em Asia Dlr	7,145	-	2,1
Centrale Giap.	6,161	11929	0,34
Centrale Giap. Yen	606,550	-	0,21
Cliam Fenice	9,803	18981	0,22
Comit Pacif.	7,763	15031	0,48
Ducato Az Asia	5,465	10582	2,02
Ducato Az Giap.	5,825	11279	0,21
Effe Azion Pacif.	4,624	8953	0,67
Epta Selez Pacif.	10,775	20863	2,06
Eurom Jap. Eq Fund	4,864	9418	0,19
Eurom Tiger Far East	12,482	24169	1,87
F&f Select Pacif.	10,442	20219	1,64
F&f Select Top 50 Orient	4,690	9081	1,98
Fondersel Oriente	6,693	12959	0,54
Fondicri Selez Or	6,402	12396	0,28
Fondinvest Pacif.	7,887	15271	2,63
Fondinvest Sol Lev	8,718	16880	1,15
Fonditalia Eq Jap.	5,101	9877	0,31
Fondoalto Pacif. Az	6,758	13085	0,75
Geode Pacific Equity	7,452	14429	0,73
Gepopacifico	5,529	10706	0,44
Gesticredit Far East	6,677	12928	0,57
Gestielle Far East	8,152	15784	0,42
Gestnord Far East	9,747	18873	0,85
Gestnord Far East Yen	959,592	-	0,72
Imi East	8,981	17390	0,67
Ing Asia	6,382	12357	0,79
Interf Eq Jap.	5,827	11283	0,33
Investire Pacif.	9,717	18815	0,3
Mediceo Asia	4,546	8802	1,72
Mediceo Giap.	7,112	13771	0,59
Open Fund Az Pacif.	4,965	9614	0,94
Optima Far East	4,840	9372	0,75
Oriente 2000	10,815	20941	-0,53
Prime Jap.	4,958	9600	0,2
Prime Merill Pacif.	21,630	41882	1,4
Putnam Pacific Eq $	6,312	-	2,8
Putnam Pacific Equity	6,958	13473	2,11
Ras Far East F.	8,162	15804	0,59
Rolooriente	7,981	15453	0,66
Rom Pacific Index	0,891	1725	1,02
Romagest Az. Pac.	6,991	13536	0,6
Sai Pacif.	4,709	9118	1,47
Sanpaolo Pacific	8,197	15872	1,36
AZ. PAESI EMERGENTI			
Anima Emer Markets	5,376	10409	0,47
Aureo Mercati Emerg.	4,855	9401	0,27
Azimut Emerging	5,727	11089	0,56
Capitalgest Equity Emer	14,517	28109	0,1
Carif Paesi Emerg	6,149	11906	0,39
Ducato Az P Emerg.	4,718	9135	1,14
Epta Merc Emerg	9,285	17978	0,55
Eurom Emerg Mk E F	5,970	11560	0,12
F&f Select Nuovi Mercati	7,245	14028	0,64
Fondicri Alto Pot	12,064	23359	0,48
Fondinvest Amer. Lat	8,354	16176	-1,05
Fondinvest Paesi Emer	9,727	18834	1,28
Fondit Eq Em Mkts Eur.	8,193	15864	-0,93
Fondit Eq Em Mkts Lat Am	10,711	20739	-0,46
Fonditalia Eq Em Mkt Asi	3,927	7604	1,71
Geode P Emerg.	7,055	13660	0,17
Gesticredit Merc Em	6,255	12111	0,68
Gestielle Em Mkt	9,260	17930	0,23
Gestnord P Emerg.	7,364	14259	0,27
Ing Emerg M Equity	6,489	12564	0,22
Interf Eq Em Markets Asi	5,418	10491	1,69
Interf Eq Em Mkts Eur.	8,234	15943	-1,05
Interf Eq Em Mkts Lat Am	10,406	20149	-0,49
Investire Paesi Emerg.	6,392	12377	0,69
Mediceo Amer. Latina	7,182	13906	-1,25
Oasi Az. Emerg	5,103	9881	0,47
Prime Emerging Mk	8,534	16524	0,53
Putnam Em Market	5,645	10930	0,43
Putnam Em Market $	5,121	-	1,11
Ras Em. Mkts Equity	6,516	12617	0,29
Roloemergenti	7,911	15318	0,6
Rsa Em Mkt	7,601	14718	1,62
Sai Paesi Emer	4,913	9513	1,15
Sanpaolo Ec Emerg.	7,449	14423	1,44
AZ. INTERNAZIONALI			
Anima Fondo Trading	14,248	27588	0,46
Apulia Int.	11,032	21361	-0,41
Arca 27	19,727	38197	-0,16
Aureo Global	14,917	28883	-0,31
Azimut Borse Int.	17,026	32967	-0,4
Bim Az. Glob	6,554	12690	0,48
Bipiemme Glob.	29,676	57461	0,15
Bn Azioni Int.	16,214	31395	-0,56
Bpb Rubens	12,526	24254	-0,17
Carif Ariete	17,648	34171	-0,18
Carif Carige Az	9,899	19167	-0,28
Carif Delta	32,231	62408	-0,06
Carif M Graecia Az	8,814	17066	-0,32
Centrale G8 Blue Chips	15,330	29683	-0,11
Centrale Global	22,163	42914	-0,23
Cliam Sirio	13,810	26740	-0,53
Comit Int.	24,169	46798	-0,37
Cr Suisse Az Int	12,091	23411	-0,12
Ducato Az Imm Attivo	6,942	13442	0,4
Ducato Az Int.	37,247	72120	-0,65
Effe Az. Glob.	5,276	10216	-
Epta Carige Equity	4,967	9617	-0,22
Eptainternational	19,155	37089	-0,14
Euroconsult Tallero	11,649	22556	-0,36
Eurom Blue Chips	19,412	37587	-0,6
Eurom Growth E F	11,088	21469	-0,95
F&f Gest Int.	22,016	42629	0,05
F&f Lag Az Int	19,199	37174	0,06
F&f Top50 Int	8,838	17113	0,19
Fideuram Az.	19,469	37697	-0,3
Fondicri Int.	26,563	51433	-0,25
Fondinvest World	18,494	35809	-0,11
Fonditalia Global	135,959	263253	0,18
Fondoalto Int. Az	6,731	13033	-
Geode	17,689	34251	-0,44
Gepobluechips	8,851	17138	-0,14
Gesticredit Az.	21,085	40826	-0,12
Gestielle B	18,216	35271	0,02
Gestielle Intern	17,051	33015	-0,45
Gestifondi Az Int	17,788	34442	-0,3
Gestnord Internat Equity	4,948	9581	-0,56
Grifoglobal Int	9,698	18778	0,77
Ing Indice Glob.	19,918	38567	-0,6
Intern Stock Manag	20,792	40259	0,18
Investire Int.	15,933	30851	-0,06
Isf New Economy	100,048	193720	0,24
Italfortune Cat B	38,630	74798	-0,52
Mc Kw Az Sett. Finanza	5,379	10415	0,02
Oasi Paniere Borse	9,643	18671	0,05
Oltremare Stock	13,400	25946	-0,21
Open Fund Az Glob.	5,105	9885	0,35
Optima Int.	8,571	16596	-0,22
Padano Eq Intern	6,489	12564	-0,35
Prime Global	23,831	46143	-0,28
Primeclub Az Int	12,028	23289	-0,31
Putnam Global Eq Dlr	11,962	-	-0,16
Putnam Global Equity	13,186	25532	-0,83
Ras Blue Chips	5,446	10545	-0,26
Ras Global Fund	19,893	38518	-0,48
Risp Az. Top 100	19,272	37316	-0,45
Risp It Borse Int	24,806	48031	-0,39
Rolotrend	14,890	28831	-0,07
Rom Univ Index	58,375	113030	0,45
Romagest Az. Inter.	14,115	27330	-0,35
Romagest Pr. Dinamico	6,734	13039	-0,01
Romagest Sel Az Intern	5,458	10568	-0,31
Rsa Equity	7,933	15360	-0,01
Sai Glob.	16,334	31627	0,06
Sanpaolo International	21,199	41047	5,44
Solid Sim Blue Chips	8,816	17070	-0,08
Spazio Az Glob.	5,897	11418	-0,12
Symphonia C Az Int.	11,576	22414	-0,15
Zeta Growth	5,235	10136	-0,08
Zeta Stock	21,953	42507	0,14
AZ. INTERNAZ. NTT			
Comit High Tech	5,038	9755	-0,34
Comit Web	5,187	10043	-0,12
Epta Technology Fund	5,242	10150	1,57
Eurom Hi-tech E F	30,367	58799	0,88
F&f Select High T Eur.	4,104	7946	0,64
Gepo High Tech	5,071	9819	1,42
Gestielle World Comm	13,763	26649	-0,51
Gestielle World Net	4,920	9526	0,16
Gestnord Tecnologia	4,278	8283	0,66
Ing I T Fund	17,386	33664	0,58
Ing Internet	9,710	18801	0,07
Kairos Partners Hi-t F	5,951	11523	0,63
Mc Hw Az Sett Beni Inv	7,712	14933	0,44
Mc Sw Az Sett. Servizi	5,130	9933	-1,04
Perf High Tech	4,772	9240	0,1
Ras Advanced Services	4,950	9585	-0,92
Ras High Tech	6,256	12113	0,18
Ras Multimedia	12,829	24840	0,55
Sanpaolo High Tech	14,061	27226	0,88
Zenit Internet Fund.It	4,960	9604	0,18
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.			
Amerigo Vespucci	9,398	18197	-0,68
Arca Cinque S Comp A	5,061	9799	-0,16
Arca Cinque S Comp B	5,058	9794	-0,08
Arca Cinque S Comp C	5,058	9794	0,02
Arca Cinque S Comp D	5,060	-	0,34
Arca Cinque S Comp E	5,055	9788	0,54
Aureo Beni Di Consumo	5,068	9813	0,02
Aureo Ff Aggressivo	5,008	9697	0,16
Aureo Finanza	5,420	10495	-0,29
Aureo Materie Prime	5,133	9939	0,59
Aureo Multiazioni	12,133	23493	-0,15
Aureo Pharma	5,332	10324	-0,21
Aureo Tecnologia	4,731	9160	-0,44
Azimut Consumer	5,777	11186	-0,7
Azimut Energy	5,577	10799	1,
Azimut Generation	6,543	12669	-0,85
Azimut Multi Media	8,406	16276	0,39
Azimut Real Estate	5,292	10247	0,82
Bipiemme Benessere	5,052	9782	-0,34
Bipiemme Finanza	5,179	10028	-0,46
Bipiemme Innovaz	16,612	32165	1,13
Bipiemme Risorse Di Base	5,227	10121	0,77
Bn Commodities	9,980	19324	0,27
Bn Energy & Utilities	11,362	22000	0,62
Bn Fashion	11,948	23135	-0,55
Bn Food	11,069	21433	-1,02
Bn New Listing	12,238	23696	0,51
Bn Property Stocks	10,625	20573	1,06
Capital It.	96,010	185901	-0,02
Capitalgest Small Cap	7,713	14934	0,36
Carif Atlante	20,362	39426	-0,54
Carif Benessere	8,044	15575	0,07
Carif Beni Di Consumo	9,523	18439	-1,31
Carif Energ Mat Prime	8,164	15808	-0,17
Carif Finanza	7,976	15444	-0,89
Carif Tecnol Avanzate	10,717	20751	0,22
Centrale Az Imm Int	N.P.	-	-
Centrale Capital	32,774	63459	0,28
Comit Crescita	4,822	9337	-0,41
Comit Small Cap	5,039	9757	0,8
Comit Valore	5,163	9997	1,04
Consultinvest Az.	14,455	27989	0,51
Cristoforo Colombo	21,262	41169	-0,03
Effe Az. Top 100	5,303	10268	-0,69
Effe Best Sector	5,287	10237	-0,38
Epta Finance Fund	5,185	10040	-0,8
Epta Health Care F	4,973	9629	-1,11
Epta Utilities Fund	5,223	10113	-0,61
Eurom Green E F	12,589	24376	-0,99
Eurom Real Estate Eq F	5,408	10471	0,95
Eurom Risk Fund	41,721	80783	0,17
F&f Select Fashion	5,109	9892	0,41
F&f Select Germ.	15,433	29882	0,51
Ferdin Magellano	7,198	13937	1,15
Fondinvest Servizi	19,210	37196	-0,64
Geo Global B Total Retur	5,023	9726	-
Geo Global B Total Retur	5,037	9753	-
Geode Ris Naturali	5,148	9968	1,04
Gepoalimentari Farmac	6,075	11763	-1,24
Gepobancario Assicur	5,529	10706	-0,91
Gepoenergia	6,186	11978	0,72
Gesticredit Pharm	16,248	31461	-0,17
Gestnord Ambiente	7,794	15091	-0,81
Gestnord Banking	12,326	23866	-0,64
Gestnord Tempo Libero	6,415	12421	-0,64
Ing Global Brand Names	6,511	12607	-0,96
Ing Iniziativa	30,420	58901	0,39
Ing Olanda	17,528	33939	0,45
Ing Qualita' Della Vita	6,295	12189	-0,33
Ing Real Estate	5,303	10268	-0,04
Italfortune Cat F	9,080	17581	-0,11
Oasi Francoforte	16,006	30992	0,09
Oasi Londra	7,219	13978	1,59
Oasi New York	13,298	25749	-0,62
Oasi Parigi	19,336	37440	0,76
Oasi Tokyo	7,176	13895	0,18
Perf Consumer Goods	16,924	32769	-0,37
Prime Special	22,357	43289	0,89
Putnam Int Opport	7,958	15409	0,91
Putnam Int Opport ($)	7,219	-	1,59
Ras Cons Goods	7,534	14588	-0,71
Ras Energy	7,779	15062	0,46
Ras Financial Serv.	5,982	11583	-1,07
Ras Indiv Care	9,069	17560	-0,64
Ras Luxury	6,487	12561	0,53
Ras Research	5,484	10619	-0,25
Rom Global Consumer	5,260	10185	0,73
Rom Global Energy	5,268	10200	0,92
Rom Global Finance	5,271	10206	0,21
Rom Global Service	4,708	9116	-0,32
Rom Global Technology	5,155	9981	0,74
Sanpaolo Az Int Etico	12,170	23564	0,72
Sanpaolo Finance	30,822	59680	0,43
Sanpaolo Industrial	19,909	38549	0,16
Sanpaolo Sal E Ambiente	20,333	39370	0,83
Sanpaolo Soluz 6	25,459	49295	0,29
Sanpaolo Soluz 7	11,263	21808	0,42
Spazio Euro.Nm	7,118	13782	0,98
Zeta Medium Cap	6,778	13124	0,36
BILANCIATI			
Alto Bil.	15,340	29702	0,14
Arca Bb	33,969	65773	-0,05
Arca Te	15,986	30953	-0,25
Armonia	13,697	26521	-0,4
Artigiancassa Mix	5,172	10014	-
Aureo	27,626	53491	-0,05
Aureo Ff Dinamico	5,004	9689	0,08
Aureo Ff Ponderato	5,001	9683	0,02
Azimut Bil.	21,306	41254	0,08
Azimut Bil. Int	7,201	13943	-0,37
Bim Bil.	23,686	45862	0,24
Bipiemme Int.	14,140	27379	-0,13
Bipiemme Visconteo	29,246	56628	-0,02
Bn Bil.	9,974	19312	0,22
Bpc Antonio Stradivari	5,194	10057	-0,15
Capitalcredit	16,515	31977	0,1
Capitalgest Bil	23,439	45384	0,06
Carif Glob.	10,690	20699	-0,29
Carif Libra	35,297	68345	0,01
Cisalpino Bil.	23,611	45717	0,13
Comit Bil.	32,338	62615	0,15
Comit Espansione	8,137	15755	-0,02
Ducato Bil Gobale	6,073	11759	-0,51
Ducato Crescita Glob	6,514	12613	-0,47
Ducato Redd. Glob	5,890	11405	-0,46
Eptacapital	15,974	30930	0,41
Euroconsult Liradoro	7,969	15430	-0,41
Eurom Capitalfit	32,075	62106	-
F&f Eurorisparmio	22,442	43454	0,37
F&f Prof.	63,659	123261	0,3
Fideuram Performance	14,152	27402	-0,2
Fondersel	48,160	93251	-0,14
Fondersel Trend	10,545	20418	-0,32
Fondicri Bil	14,360	27805	0,03
Fondinvest Futuro	24,543	47522	0,09
Fondo Centrale	21,405	41446	-0,34
Geporeinvest	17,673	34220	0,18
Gepoworld	12,713	24616	-0,24
Gesticredit Finanza	17,709	34289	-0,28
Grifocapital	18,859	36516	0,41
Imi Capital	33,575	65010	0,03
Imindustria	15,727	30452	-0,04
Ing Portfolio	37,102	71839	0,22
Interf Global	70,818	137123	0,19
Investire Bil.	16,222	31410	-0,04
Nagracapital	21,661	41942	-0,17
Nordcapital	15,454	29923	0,08
Nordmix	14,940	28928	-0,3
Oasi Fin Personale 15	5,540	10727	-0,07
Oasi Fin Personale 25	5,881	11387	-0,2
Oasi Fin Personale 35	5,536	10719	-0,31
Open Fund Bil.	5,130	9933	-0,02
Open Fund Gnf Multifondo	5,068	9813	-0,22
Primerend	30,890	59811	0,24
Putnam Global Balance	5,298	10258	-0,24
Putnam Global Balance $	4,806	-	0,42
Quadrif Int	11,365	22006	-0,32
Ras Bil.	28,798	55761	-0,02
Ras Multi F.	13,943	26997	-0,34
Rolointernational	14,806	28668	-0,28
Rolomix	14,106	27313	0,06
Romagest Pr. Moderato	11,070	21435	-0,05
Romagest Profilo Attivo	6,136	11881	-0,08
Sai Bil.	5,110	9894	0,08
Sanpaolo Soluz 3	6,405	12402	0,03
Sanpaolo Soluz 4	6,177	11960	0,08
Sanpaolo Soluz 5	27,559	53362	0,06
Spazio Bil It.	6,469	12526	0,2
Symphonia C Patr Glob	5,945	11511	-0,2
Venetocapital	15,526	30063	0,08
Zeta Bil.	21,493	41616	0,15
Zeta Growth And Income	5,058	9794	0,06
OBBL. MISTI			
Alto Obbl.	6,521	12626	-0,03
Anima Fondimpiego	15,949	30882	-0,08
Arca Obbl Eur.	6,474	12535	-0,29
Artigiancassa Obbl	5,294	10251	-0,15
Azimut Solidity	6,457	12502	-
Bipiemme Sforzesco	7,654	14820	-0,12
Bn Previdenza	12,343	23899	0,05
Bpb Tiepolo	6,817	13200	-0,28
Bpc Claudio Monteverdi	5,100	9875	-0,25
Carif Equilibrio	7,662	14836	-0,35
Cisalpino Impiego	5,293	10249	-0,08
Cliam Regolo	7,302	14139	0,04
Comit Rend.	6,459	12506	-0,03
Comit Risparmio	5,137	9947	-0,12
Consultinvest Redd.	6,482	12551	-0,08
Cooperroma Obbl	5,404	10464	-0,28
Cr Trieste Obbl	6,097	11805	-0,02
Ducato Redd. It.	18,331	35494	-0,22
Euroconsult Fiorino	6,459	12506	-0,12
Fondicri Eurobond	7,627	14768	-0,04
Fondicri Roma C Mundi	8,949	17328	0,06
Geode Global Bond	5,300	10262	-0,38
Gepo Corporate Bond	4,991	9664	-0,18
Gepobondeuro	5,213	10094	-0,15
Gestielle Obbl Misto	9,084	17589	-0,24
Grifobond	6,601	12781	0,32
Griforend	7,659	14830	0,14
Investire Obbl	19,171	37120	-0,15
Mediceo Redd.	7,658	14828	-0,2
Nagrarend	8,281	16034	-0,07
Nordfondo Etico	5,283	10229	-0,13
Padano Equilibrio	5,651	10942	-0,35
Primecash	5,718	11072	-0,19
Quadrif Conv Bond	8,470	16400	-0,45
Ras Long Term Bond	5,337	10334	-0,13
Rendicredit	7,245	14028	-0,08
Rologest	15,185	29402	-0,09
Romagest Pr. Prudente	5,266	10196	-0,08
Rsa 80/20	9,063	17548	-0,08
Sanpaolo Soluz 2	5,933	11488	0,05
Spazio Obblig	5,382	10421	-0,13
Symphonia C Patr G Red	5,803	11236	0,05
Teodorico Misto Intern	5,060	9798	-0,2
Venetorend	13,216	25590	-0,12
Zenit Obbl.	6,525	12634	-0,15
OBBL. AREA EURO B.T.			
Alto Mon.	5,732	11099	-0,02
Arca Bt	7,094	13736	-
Arca Mm	11,101	21495	-0,09
Artigiancassa B Termine	4,991	9664	-0,04
Astese Mon.	5,300	10262	-0,04
Aureo Mon.	5,497	10644	-0,04
Bim Obblig Br Term	5,114	9902	-
Bipiemme Mon.	9,547	18486	-0,02
Bipiemme Tesoreria	5,333	10326	0,02
Bn Euromon.	9,816	19006	-0,06
Bn Redd.	6,064	11742	-
Capitalgest Bond Euro Bt	8,256	15986	-0,04
Carif Carige Mon	9,103	17626	-0,03
Carif Euro Piu'	12,219	23659	-0,02
Carif M Graecia Mon	7,659	14830	-0,03
Centrale Cash Euro	7,081	13711	-0,04
Centrale Tasso Var	5,695	11027	0,02
Cisalpino Cash	7,203	13947	-0,03
Cliam Liquidita'	6,821	13207	-0,07
Comit Breve Termine	6,093	11798	-0,02
Comit Mon.	10,699	20716	-0,02
Comit Redd.	6,289	12177	0,03
Cr Cento Valore	5,420	10495	-0,06
Cr Suisse Mon It	6,364	12322	0,02
Effe Obb Eu Bt	5,012	9705	-0,06
Epta Carige Cash	5,012	9705	-0,02
Epta Tv	5,696	11029	-
Euroconsult Marengo	6,939	13436	0,03
Eurom Liquidita'	5,827	11283	-
Eurom Rendifit	6,653	12882	-
F&f Lag Mon Euro	6,644	12865	-0,02
F&f Moneta	5,707	11050	-
F&f Riserva Euro	6,713	12998	-0,04
Fideuram Security	8,014	15517	0,04
Fondersel Redd.	11,048	21392	-0,01
Fondicri Ind Plus	7,900	15297	-0,05
Fondicri Mon.	11,581	22424	-0,04
Fonditalia Euro Cmcy	6,487	12561	0,02
Fonditalia Free Bond	10,069	19496	-0,12
Geo Eur. Sh T Bond 1	5,068	9813	-
Geo Eur. Sh T Bond 2	5,072	9821	-
Geo Eur. Sh T Bond 3	5,086	9848	-
Geo Eur. Sh T Bond 4	5,069	9815	-
Geo Eur. Sh T Bond 5	5,059	9796	-
Geo Eur. Sh T Bond 6	5,081	9838	-
Gepocash	5,865	11356	-0,02
Gesticredit Monete	11,161	21611	-0,03
Gestielle Bt Euro	6,017	11651	-0,07
Gestifondi Mon.	8,087	15659	-0,04
Grifocash	5,865	11356	-0,03
Imi 2000	14,200	27495	0,02
Ing Eurobond	7,180	13902	-0,03
Interf Bond Uk	5,414	10483	-0,24
Interf Euro Cmcy	5,473	10597	-
Interf Free Bond	10,051	19461	-0,12
Investire Euro Bt	5,744	11122	-0,02
Italfortune Cat E	6,320	12237	-0,16
Laurin Money	5,555	10756	-0,04
Mc Eb Obbl Breve Term	5,108	9890	0,02
Mediceo Mon Eur.	6,018	11652	-0,08
Mediceo Mon.	6,915	13389	0,01
Nordfondo Cash	7,209	13959	-0,01
Oasi Famiglia	6,077	11767	0,03
Oasi Mon. It	7,685	14880	-0,01
Oltremare Mon.	6,436	12462	-0,06
Optima Redd.	5,238	10142	-0,02
Padano Mon	5,780	11192	-0,03
Passadore Mon	5,583	10810	-0,05
Perseo Rend.	5,542	10731	-
Personal Cedola	5,126	9925	-0,04
Personalfondo Mon	11,395	22064	-0,03
Prime Mon. Euro	13,118	25400	-0,02
Quadrif Mon	5,532	10711	-
Ras Cash	5,565	10775	-0,02
Ras Lux Sh.T. Eur.	55,640	107734	-
Ras Mon.	12,615	24426	-0,02
Risp It Corrente	10,864	21036	-0,03
Rolomoney	8,875	17184	-0,03
Rom Euro Short T	202,274	391657	0,01
Rom Fr Short T	180,588	349667	-0,04
Rom German Bonds	128,762	249318	-0,3
Rom German Sh Term	178,601	345820	-0,03
Romagest Mon.	10,647	20615	-0,04
Romagest Sel Sh Ter	5,026	9732	-0,04
Rsa Mon.	6,047	11709	-
Sai Euromon.	13,361	25871	-0,07
Sanpaolo Ob Euro B/T	5,989	11596	-0,08
Sanpaolo Soluz 1	5,078	9832	-0,08
Sanpaolo Soluz Cash	7,705	14919	-0,12
Sicilfondo Mon	7,374	14278	-0,03
Soleil Cis	5,731	11097	-0,03
Spazio Mon.	5,454	10560	-0,02
Teodorico Monet	5,777	11186	-0,03
Venetocash	10,383	20104	0,01
Zenit Mon.	6,043	11701	-
Zeta Mon.	6,717	13006	-
OBBL. AREA EURO M/L.T.			
Alleanza Obblig.	5,262	10189	-0,02
Alpi Obbl.	5,719	11074	-0,16
Anima Obb Euro	4,996	9674	-0,08
Apulia Obbl.	5,924	11470	-0,08
Arca Rr	6,915	13389	-0,19
Artigiancassa Eurobb	5,005	9691	-0,12
Astese Obblig	5,021	9722	-0,14
Azimut Fixed Rate	7,394	14317	-0,18
Bipiemme Govt Bond Eur	5,176	10022	-0,15
Bn Euroblig	5,694	11025	-0,18
Brianza Redd.	5,468	10588	-0,13
Capitalgest B Euro	7,898	15293	-0,19
Carif Ala	7,790	15084	-0,15
Carif Carige Obbl	8,108	15699	-0,14
Carif Euro Obblig.	5,440	10533	-0,24
Centrale Bond Euro	5,950	11521	-0,23
Centrale Long Bond Euro	6,655	12886	-0,3
Centrale Redd.	16,207	31381	-0,15
Centrale Tasso Fisso	6,501	12588	-0,23
Cisalpino Cedola	5,435	10524	-0,18
Cliam Obbl It.	5,590	10824	-0,32
Comit Redd. Fisso	5,111	9896	-0,2
Cr Suiss Obbl It	6,470	12528	-0,19
Ducato Ob Euro 2000	5,706	11048	-0,19
Effe Obbl Euro M/L Ter	5,617	10876	-0,23
Epta Carige Bond	5,028	9736	-0,1
Epta Lt	6,234	12071	-0,24
Epta Mt	5,808	11246	-0,15
Eptabond	16,681	32299	-0,11
Eurom Euro Long Term	5,977	11573	-0,2
Eurom Redd.	11,356	21988	-0,11
F&f Corporate Eurobond	5,911	11445	-0,19
F&f Euroreddito	10,188	19727	-0,11
F&f Lag Obbl Euro	14,432	27944	-0,12
Fondersel Euro	5,666	10971	-0,18
Fondicri Lungo Termine	4,990	9662	-0,28
Fonditalia Euro B L T	4,746	9190	-0,04
Fonditalia Euro B Short	5,951	11523	-0,08
Fonditalia Euro Bond M T	7,488	14499	-0,12
G4 Obbl. It	5,209	10086	-0,21
Garden Cis	5,659	10957	-0,14
Geode Euro Bond	4,926	9538	-0,2
Geporend	5,618	10878	-0,11
Gesticredit Cedole	5,929	11480	-0,15
Imi Rend	8,474	16408	-0,11
Ing Redd.	14,018	27143	-0,23
Interf Euro B S T	5,251	10167	-0,08
Interf Euro Bond L T	5,389	10435	-0,06
Interf Euro Bond M T	5,609	10861	-0,14
Investire Euro Bond	5,060	9798	-0,14
Italfortune Cat D	12,160	23545	-0,16
Italmoney	6,574	12729	-0,15
Italy Bond Manag	6,770	13109	-0,19
Mc Ol Obbl Lungo Term	5,324	10309	-0,11
Mc Om Obbl Medio Term	5,133	9939	-0,23
Mida Obbl.	13,429	26002	-0,21
Mida Obbl. Euro Rating	4,926	9538	-0,18
Nordfondo	12,881	24941	-0,18
Oasi Btp Risk	9,873	19117	-0,2
Oasi Obbl It.	10,580	20486	-0,22
Oasi Obblig Euro	5,386	10429	-0,24
Oltremare Obbl	6,768	13105	-0,12
Optima Obblig	5,119	9912	-0,14
Padano Obbl	7,484	14491	-0,16
Personal Euro	9,262	17934	-0,16
Personal It.	7,135	13815	-0,1
Prime Bond Euro	7,138	13821	-0,2
Primeclub Obbl Euro	13,908	26930	-0,2
Quadrif Risparmio	5,492	10634	-0,31
Ras Obbl.	22,916	44372	-0,19
Rolorendita	5,129	9931	-0,18
Rom Euro Bonds	11,546	22356	-0,22
Romagest Euro Bond	6,959	13475	-0,2
Rsa Obbl.	11,856	22956	-0,11
Sai Eurobblig	9,402	18205	-0,23
Sanpaolo Ob Euro Dinam	9,555	18501	-0,14
Sanpaolo Ob Euro L Ter	5,526	10700	-0,2
Sanpaolo Ob Euro M Ter	5,835	11298	-0,17
Teodorico Obbl Euro	5,039	9757	-0,18
Zeta Obbl.	13,548	26233	-0,21
Zeta Redd.	5,944	11509	-0,12
OBBL. AREA EUROPA			
Aureo Rend.	15,158	29350	-0,2
Azimut Redd. Euro	11,631	22521	-0,11
Capitalgest Bond Eur.	7,838	15176	-0,36
Cisalpino Redd.	11,420	22112	-0,23
Cliam Orione	5,616	10874	-0,27
Cliam Pegaso	5,547	10740	-0,18
Comit Eurobond	6,258	12117	-0,37
Epta Eur.	5,404	10464	-0,35
Eurom Eur. Bond	5,015	9710	-0,18
Euromoney	6,828	13221	-0,25
F&f Bond Eur.	7,409	14346	-0,24
Fondicri 1	6,380	12353	-0,27
Fonditalia Bond Uk	9,876	19123	-0,25
Gestielle Liquidita'	10,915	21134	-0,15
Nordfondo Eur.	6,548	12679	-0,29
Oasi Obblig Eur.	11,077	21448	-0,25
Personal Convergenza	6,525	12634	-0,14
Putnam Short Term	5,422	10498	-0,11
Quadrif Obbl	12,841	24864	-0,36
Ras Lux Bond Eur.	43,120	83492	-0,25
Rom British Bonds	20,653	39990	0,1
Rom British Short T	39,585	76647	0,1
Symphonia C Obb Ar Eur	6,502	12590	-0,2
Venetopay	5,348	10355	-0,13
OBBL. AREA DOLLARO			
Arca Bond Doll.	8,096	15676	-0,75
Artigiancassa Areadollar	5,249	10163	-0,76
Aureo Dollaro	5,718	11072	-0,59
Azimut Redd Usa	5,846	11319	-0,86
Capitalgest B Dlr	7,035	13622	-0,71
Carif Dlr Obbl	8,305	16081	-0,87
Carif Dlr Obbl Usd	7,534	-	-0,2
Centrale B Amer. $	12,871	-	-0,19
Centrale Cash Dlr	12,535	-	0,07
Columbus Int B	8,923	17277	-0,51
Columbus Int B Dlr	8,095	-	0,16
Comit Amer. Bond	7,872	15242	-0,69
Comit Amer. Bond Dlr	7,141	-	-0,03
Ducato Obbl Dlr	7,325	14183	-0,85
Effe Obbl Area Dollaro	5,336	10332	-0,74
Eurom N Am Bond	8,363	16193	-0,68
F&f Ris Dol $	6,381	-	0,06
F&f Ris Doll.	7,034	13620	-0,61
Fondersel Dollaro	8,490	16439	-0,67
Fonditalia Bond Usa	8,100	15684	0,01
Geo Usa Sh Term B 1	5,119	9912	-
Geo Usa Sh Term B 2	5,074	9825	-
Geode N Amer. Bond	5,763	11159	-0,66
Gepobond Dlr	6,985	13525	-0,75
Gepobond Dlr $	6,337	-	-0,08
Gestielle Cash Dol	6,223	12049	-0,38
Interf Bond Usa	6,983	13521	0,03
Investire N Amer. Bond	5,873	11372	-0,64
Mediceo Mon Amer.	7,574	14665	-0,59
Nordfondo Area Doll	13,770	26662	-0,69
Nordfondo Area Doll $	12,492	-	-0,02
Oasi Doll.	7,294	14123	-0,65
Personaldollaro $	13,044	-	0,04
Prime Bond Doll.	6,417	12425	-0,59
Putnam Usa Bond	6,180	11966	-0,5
Putnam Usa Bond $	5,606	-	0,16
Ras Us Bond F.	5,968	11558	-0,93
Rom N Am Bonds	25,846	50045	0,38
Rom N Am S T	65,073	125999	0,52
Sanpaolo Bonds Doll.	6,810	13186	0,34
OBBL. AREA YEN			
Aureo Oriente	5,330	10320	-0,07
Capitalgest Bond Yen	6,299	12197	-
Eurom Yen Bond	10,825	20960	0,2
Fonditalia B Jap.	5,105	9885	0,43
Interf Bond Jap.	6,651	12878	0,44
Investire Pacific Bond	5,593	10830	-0,05
Oasi Yen	5,508	10665	0,05
Personal Yen	950,043	-	-0,08
Rom Pacific Bonds	2,082	4031	1,26
Rom Pacific S T	4,634	8973	1,31
Sanpaolo Bonds Yen	7,056	13662	1,09
OBBL. PAESI EMERGENTI			
Arca Bond Paesi Em.	7,169	13881	-0,87
Aureo Alto Rendimento	5,619	10880	-0,74
Capitalgest B Em Mkt	6,356	12307	-1,
Carif High Yield	7,509	14539	-0,64
Centrale Em Bond	6,149	11906	-0,31
Ducato Obbl P Emerg	7,873	15244	-0,84
Effe Obb Paesi Emerg	5,076	9829	-0,55
Epta High Yield	6,191	11987	-1,07
Eurom Risk Bond	5,082	9840	-0,33
F&f Em Markt Bond	6,788	13143	-0,88
Fondicri Bond Plus	5,707	11050	-0,44
Geode Bond Eme Mk	6,322	12241	-0,63
Gepobond Paesi Em	6,190	11986	-0,64
Gestielle Bt Emer Mkt	6,777	13122	-0,59
Ing Emerg Market	13,047	25263	-1,15
Investire Emerg Bond	13,505	26149	-0,56
Nordfondo Emerg Bond	5,966	11552	-0,65
OBBL. INTERNAZIONALI			
Arca Bond	10,664	20648	-0,36
Artigiancassa Obbl Inter	5,100	9875	-0,33
Aureo Bond	7,272	14081	-0,33
Aureo Ff Prudente	4,995	9672	-0,1
Azimut Rend. Int.	7,641	14795	-0,4
Bim Obbl Glob.	5,266	10196	-0,32
Bipiemme Planeta	7,217	13974	-0,33
Bn Obbl Int.	7,813	15128	-0,33
Bpb Rembrandt	7,244	14026	-0,37
Carif Bond	7,666	14843	-0,36
Carif M Graecia Obbl	5,926	11474	-0,34
Carif Obbl Imprese	7,389	14307	-0,44
Centrale Money	12,696	24583	-0,44
Cliam Obbl Est.	8,091	15666	-0,39
Comit Obbl Est	6,577	12735	-0,38
Comit Obbl Inter	6,679	12932	-0,4
Cr Suisse Obbl Int	7,143	13831	-0,35
Ducato Redd. Int	7,891	15279	-0,42
Effe Obbl Glob.	5,072	9821	-0,47
Epta 92	10,830	20970	-0,3
Euroconsult Scudo	6,632	12841	-0,29
Eurom Intern Bond	8,159	15798	-0,18
F&f Lag Obbl Int	10,312	19967	-0,39
F&f Redd Int.	6,907	13374	-0,36
Fondersel Int	11,951	23140	-0,37
Fondicri Primary B	9,979	19322	-0,39
Fondoalto Int. Obbl	5,381	10419	-0,7
Gepobond	7,484	14491	-0,4
Gesticredit Glob Rend	10,531	20391	-0,34
Gestielle Bond	9,483	18362	-0,4
Gestielle Bt Ocse	6,397	12386	-0,08
Gestifondi Obbl Int	7,775	15054	-0,37
Imi Bond	13,615	26362	-0,39
Ing Bond	13,949	27009	-0,31
Intermoney	7,624	14762	-0,33
Intern Bond Manag	6,826	13217	-0,32
Investire Global Bond	8,177	15833	-0,28
Italfortune Cat C	13,250	25656	-1,05
Laurin Bond	5,112	9898	-0,39
Mida Obbl Int.	10,797	20906	-0,45
Nordfondo Global	11,674	22604	-0,41
Oasi Bond Risk	9,023	17471	-0,52
Oasi Obbl Intern	10,557	20441	-0,48
Oltremare Bond	7,031	13614	-0,37
Optima Ob H Yield	5,175	10020	-0,25
Padano Bond	8,146	15773	-0,43
Perf Global Bond	8,336	16141	-0,39
Personal Bond	7,054	13658	-0,37
Primebond	12,701	24593	-0,38
Primeclub Obbl Int	6,922	13403	-0,39
Putnam Global Bond	7,364	14259	-0,12
Putnam Global Bond $	6,681	-	0,56
Ras Bond F.	14,110	27321	-0,43
Rolobonds	8,393	16251	-0,32
Romagest Obbl. Inter.	12,741	24670	-0,33
Romagest Se Bond	5,083	9842	-0,29
Rsa Bond	7,417	14361	-0,34
Sai Obb Int.	7,514	14549	-0,32
Sanpaolo Bonds	6,765	13099	0,3
Solid Sim Bonds	6,302	12202	-0,44
Spazio Obbl Glob	5,417	10489	-0,42
Zenit Bond	6,314	12226	-0,43
Zeta Bond	13,612	26357	-0,34
Zeta Income	5,125	9923	-0,33
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.			
Agrifutura	13,491	26122	-0,15
Anima Convertibile	5,034	9747	0,36
Aureo Gestiob	8,728	16900	-0,29
Azimut Float Rate	6,356	12307	0,02
Azimut Protezione	6,323	12243	-0,14
Azimut Trend Tassi	6,722	13016	-0,09
Bipiemme Corp Bond Eur	5,159	9989	-0,12
Bipiemme Risparmio	6,586	12752	-0,18
Bn Obblig Alti Rend	10,189	19729	-0,31
Bn Valuta Forte Chf	12,146	-	0,29
Capitalgest Bond Corp	5,090	9856	-0,12
Comit Corporate Bond	5,052	9782	-0,15
Comit It.N Corp B	5,052	9782	-0,18
Cooperroma Mon	5,328	10316	-0,02
Ducato Redd. Impresa	5,238	10142	-0,57
Effe Obbl Corporate	4,995	9672	-0,4
Fondicri Corporate Bond	5,018	9716	0,04
Gestielle Global Conv	6,263	12127	0,18
Gestielle High Risk Bond	5,485	10620	-0,33
Nordfondo Corp Bond	5,150	9972	-0,29
Oasi 3 Mesi	6,041	11697	0,02
Oasi Fin Personale Cash	6,658	12892	0,02
Oasi Obbl Emerg.	4,662	9027	-0,24
Personal Franco	9,921	-	0,2
Personal High Yield	11,017	-	0,09
Putnam Gl. High Yield	5,204	10076	-0,54
Putnam Gl. High Yield $	4,721	-	0,13
Ras Cedola	6,186	11978	-0,13
Ras Lux Sh.T. Dollar	120,270	-	0,02
Ras Spread F.	5,102	9879	-0,14
Risp It. Redd.	13,951	27013	-0,43
Rom Em Mkts Bonds	12,417	24043	0,32
Rom Euro Corp Bonds	5,026	9732	-0,04
Rom Fr Bonds	94,959	183866	-0,25
Rom N Am Corp Bonds	5,633	10907	0,45
Romagest Pr. Conserv.	5,049	9776	-0,14
Sanpaolo Bond H Yield	5,525	10698	-0,34
Sanpaolo Bonds Fr Sviz	5,241	10148	0,1
Sanpaolo Ob Est Etico	5,966	11552	0,35
Sanpaolo Ob Etico	5,290	10243	-0,13
Sanpaolo Vega Coupon	6,027	11670	-0,13
Spazio Corp. Bond	5,118	9910	-0,2
Symphonia C Mon.	5,838	11304	-0,02
Vasco De Gama	10,443	20220	-0,39
Zeta Corporate Bond	5,033	9745	-0,16
LIQ. AREA EURO			
Anima Liquidita'	5,045	9768	0,04
Artigiancassa Liquidita'	4,997	9676	-
Azimut Garanzia	10,267	19880	0,01
Bn Liquidita'	5,740	11114	-
Bnl Cash	18,191	35223	0,01
Bnl Mon.	8,347	16162	0,01
Capitalgest Liquidita'	5,865	11356	0,02
Carif Tesoreria	6,209	12022	0,02
Cash Romagest	5,101	9877	0,02
Centrale C Corrente	8,248	15970	0,02
Cliam Cash Imprese	5,752	11137	0,02
Comit Tesoreria	5,128	9929	0,02
Ducato Mon.	6,972	13500	0,01
Effe Liquidita' Area Eur	5,531	10710	-
Eptamoney	11,401	22075	0,01
Euganeo	6,049	11712	-
Eurom Contovivo	9,882	19134	-0,01
Eurom Tesoreria	9,188	17790	-
Fideuram Moneta	12,146	23518	0,03
Fondersel Cash	7,367	14265	0,01
Fondicri Liquidita'	6,544	12671	0,02
Gesticredit Cash M	6,803	13172	-

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	40,00	39,60
B P Adriatico	9,750	9,800
Bca Pop Siracusa	17,950	17,950
Bca Pop Crema	100,10	100,10
Bca Pop .Emilia	38,90	38,90
Bca Pop Luino-Va	7,050	7,000
Bca Pop Sondrio	16,800	16,850
Borgosesia	0,7000	0,7000
Borgosesia Rnc	0,1510	0,1410
Elios Holding	1,750	1,690
Fem partecip	0,0160	0,0160
Ferr. Nord Mi	2,500	2,500
Frette	7,020	7,020
Frette Opa	7,480	7,480
Ifis Priv	5,100	5,340
Italiana Ass.	6,990	6,990
Sicc	1,280	1,280

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
B P Comm Ind 99/04 1,5	132,262	0,15
B P Intra 98-03 3%	127,109	0,06
B Agr Mn 2001 7%	218,1	0,00
7 Bam 01 Cv Ex Wt	149,675	2,73
B Intesa 98/03 Tv	259,69	0,00
B Intesa Rnc 98/03 Tv	217,85	-1,93
B P Bergamo 95/00 Tv	160,8	-0,38
B P Bergamo 97/04 Tv	130,762	-0,56
B P Lodi 04-10 4,75%	100,056	0,33
B Pop Em Rom 00-05 4%	113,35	0,18
Bipop-carire 03 7% Cs	1795	-0,94
B P Comm Ind 95/01	249,515	-0,79
B P Lodi 98-03 4,375%	108,644	0,79
B P Milano 98-08 Pc	102,737	-0,09
B P Novara 06 1,5%	119,403	-0,64
B P Verona-sq E Sp 99/	93,5938	-0,32
Cr Valtellin 99/04 2%	105,56	0,34
B Pop Em Rom 02 6,5%	245	0,12
Cr Artigiano 99/04 Tv	103,836	0,71
Olivetti 98/02 Tv	698,75	-1,32
Pirelli & C 2,5% 03	111,155	1,52
9.25 Saffa 01	101,138	-0,06
Medio-sai R 95/02 6%	111,115	0,05
Imi Cirio 95/00 10%	101,95	0,85

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15.9.2000 5,5%	100,040	100,040
BTP 1.11.2000 10,5%	100,980	101,010
BTP 15.1.2001 5%	100,000	99,970
BTP 1.2.2001 9,5%	101,870	101,900
BTP 1.3.2001 12,5%	103,270	103,210
BTP 15.4.2001 4,5%	99,570	99,590
BTP 1.5.2001 9,5%	102,890	102,820
BTP 1.6.2001 12%	104,650	104,710
BTP 1.7.2001 4,5%	99,430	99,430
BTP 1.7.2001 8,25%	102,510	102,450
BTP 1.9.2001 12%	106,050	106,080
BTP 1.11.2001 3,5%	97,950	98,000
BTP 1.9.2001 4%	98,760	98,780
BTP 15.9.2001 7,75%	102,500	102,330
BTP 1.1.2002 12%	108,220	108,070
BTP 1.1.2002 6,25%	101,160	101,300
BTP 15.2.2002 3%	96,740	96,800
BTP 1.3.2002 6,25%	101,340	101,340
BTP 15.4.2002 3%	96,340	96,360
BTP 15.5.2002 6,25%	101,410	101,440
BTP 1.5.2002 12%	110,200	110,280
BTP 15.6.2002 3%	95,920	95,990
BTP 1.9.2002 12%	112,030	112,070
BTP 1.9.2002 3,75%	96,880	96,920
BTP 15.9.2002 5,75%	100,670	100,700
BTP 1.1.2003 12%	113,980	113,920
BTP 15.01.2003 4,5%	97,950	97,970
BTP 15.2.2003 5%	99,070	99,030
BTP 1.3.2003 11,5%	113,820	113,840
BTP 15.5.2003 4,75%	98,340	98,350
BTP 1.6.2003 11%	113,920	113,850
BTP 15.7.2003 4,5%	97,530	97,570
BTP 1.8.2003 10%	112,040	112,070
BTP 1.10.2003 9%	109,800	109,900
BTP 1.10.2003 4%	95,840	95,900
BTP 2003 4,75%	98,340	98,360
BTP 22.12.2003 8,5%	120,000	120,000
BTP 1.1.2004 8,5%	109,000	109,050
BTP 1.2.2004 3,25%	93,090	93,090
BTP 1.4.2004 8,5%	109,660	109,700
BTP 15.4.2004 3,25%	92,710	92,760
BTP 15.7.2004 4%	94,960	95,100
BTP 1.8.2004 8,5%	110,210	110,160
BTP 1.1.2005 9,5%	114,760	114,810
BTP 15.4.2005 10,5%	119,660	119,730
BTP 01.07.2005 4,75%	96,860	96,940
BTP 1.9.2005 10,5%	121,320	121,340
BTP 15.12.2005 5,25%	99,000	99,000
BTP 1.2.2006 9,5%	118,350	118,390
BTP 1.7.2006 8,75%	115,760	115,740
BTP 1.11.2006 7,75%	111,350	111,410
BTP 1.2.2007 6,75%	106,500	106,580
BTP 1.7.2007 6,75%	106,800	106,860
BTP 1.11.2007 6%	102,630	102,690
BTP 1.5.2008 5%	96,740	96,770
BTP 1.5.2009 4,5%	92,850	92,840
BTP 1.11.2009 4,25%	90,770	90,780
BTP 01.11.2010 5,5%	99,870	99,920
BTP 1.11.2023 9%	140,170	139,300
BTP 22.12.2023 8,5%	151,250	151,250
BTP 1.11.2026 7,25%	119,150	118,300
BTP 1.11.2027 6,5%	109,260	108,300
BTP 1.11.2029 5,25	93,090	92,340
BTP 01.05.2031 6%	104,090	103,240
CCT 1.10.2000 IND	99,960	99,970
CCT 1.9.2001 IND	100,800	100,800
CCT 1.1.2001 IND	100,030	100,060
CCT 1.4.2001 IND	100,160	100,190
CCT 1.8.2001 IND	100,340	100,360
CCT 1.10.2001 IND	100,310	100,400
CCT 1.12.2001 IND	100,350	100,360
CCT 1.2.2002 IND	100,420	100,430
CCT 1.4.2002 IND	100,370	100,400
CCT 1.6.2002 IND	100,520	100,560
CCT 1.8.2002 IND	100,700	100,710
CCT 1.10.2002 IND	100,730	100,710
CCT 1.11.2002 IND	100,700	100,730
CCT 1.12.2002 IND	100,810	100,790
CCT 1.1.2003 IND	100,840	100,800
CCT 1.2.2003 IND	100,910	100,920
CCT 1.4.2003 IND	100,880	100,900
CCT 1.5.2003 IND	100,900	100,880
CCT 1.7.2003 IND	100,980	100,980
CCT 1.9.2003 IND	101,110	101,070
CCT 1.11.2003 IND	100,170	100,180
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.3.2004 IND	100,260	100,280
CCT 1.1.2004 IND	100,190	100,220
CCT 1.5.2004 IND	100,210	100,180
CCT 1.5.2005	100,290	100,280
CCT 1.10.2005 IND	100,300	100,290
CCT 1.1.2006 IND	102,720	102,700
CCT 1.1.2006 2 IND	101,700	101,700
CCT 1.3.2006 IND	100,150	100,170
CCT 1.9.2004 IND	100,290	100,290
CCT 1.12.2006	100,140	100,130
CCT 1.7.2007	100,300	101,190
CCT 1.2007 CR IMP	101,740	102,030
CTZ 29.9.2000	99,530	99,500
CTZ 29.12.2000	98,340	98,350
CTZ 16.10.2000	99,320	99,310
CTZ 30.3.01	97,000	97,079
CTZ 15.6.2001	98,100	98,090
CTZ 26.2.2001	97,500	97,473
CTZ 15.5.2001	96,385	96,360
CTZ 13.7.2001	95,548	95,560
CTZ 31.8.2001	94,900	94,900
CTZ 30.11.01	93,570	93,575
CTZ 15.10.2001	94,230	94,215
CTZ 15.03.2002 24M	92,100	92,120
CTZ 15.07.2002 24M	90,450	90,441

H14251

FriulAdria Previdenza
Un futuro comodo comodo
Pagina in collaborazione con: Banca Popolare FriulAdria Gruppo Intesa
Fonte dati MF Borsa

I Paesi produttori del greggio riuniti nell'Opec hanno rinviato a settembre qualsiasi decisione sui tetti alla produzione

Petrolio in orbita, tregua sulla benzina

Speculazione in agguato negli Usa: si scommette su un inverno rigido con poche scorte

MILANO Il prezzo del petrolio non accenna a calare ma, almeno per il momento, sembra reggere la «tregua di Ferragosto» sul fronte benzina. Le compagnie petrolifere hanno preferito non calcare la mano. Ma sul mercato londinese il prezzo del greggio ha segnato un rialzo di 80 cents (+2,99%) fermandosi a quota 30,63 dollari al barile. Di questo passo nei prossimi giorni potrebbe dunque scattare una nuova corsa verso l'alto del costo dei carburanti.

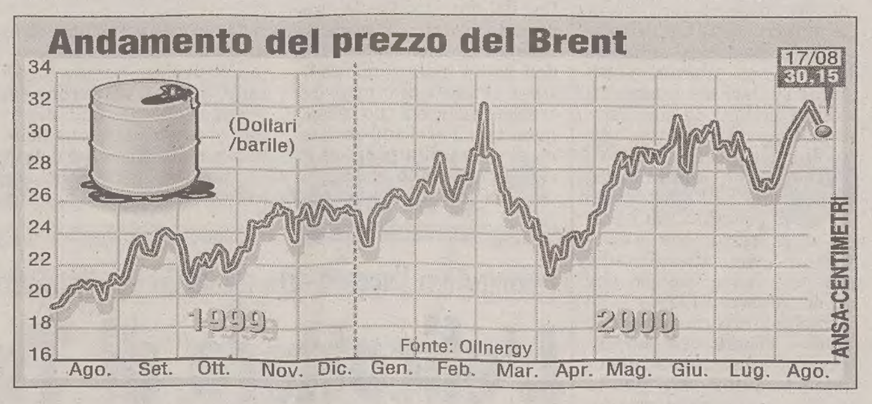
«Il prezzo del greggio è destinato a restare tendenzialmente alto, il che non vuol dire che salirà ancora ma piuttosto che sarà difficile che scenda - ha spiegato l'economista Mario Deaglio -. E questo accade perchè le scorte sono carenti ed è difficile rimediare a tale situazione con i piccoli aumenti di produzione che l'Opec fa. Il vero problema - ha aggiunto - è che noi affidiamo di fatto la gestione delle scorte alle compagnie petrolifere che hanno tutto l'interesse all'aumento del prezzo del greggio. Se non cambia la situazione, la tendenza resterà quindi immutata».

Un problema quello delle scorte che preoccupa soprattutto in vista dell'inverno. Negli Usa sono al livello più basso da 24 anni: se quindi ci saranno temperature rigide la richiesta elevata farà schizzare ulteriormente verso l'alto il prezzo del greggio. La «scommessa meteorologica» sta appassionando gli speculatori finanziari. Si scommette dunque su un inverno polare che farà aumentare la domanda di petrolio. «I livelli delle scorte negli Stati Uniti sono vicini ai loro minimi storici - spiegano gli analisti -, e questo significa che ci saranno molti problemi nel caso di un inverno particolarmente rigido».

I soli che potrebbero mettere un freno alla speculazione finanziaria sono i Paesi produttori di greggio riuniti nell'Opec. Notizie poco rassicuranti sono arrivate intanto dal presidente dell'Opec, Ali Rodriguez, che ha affermato che qualsiasi decisione su aumenti produttivi slitterà al 10 settembre, quando si riunirà il meeting del cartello.

Secondo un'intesa informale presa dai ministri Opec a giugno gli aumenti di produzione, nella misura di 500.000 dollari al barile dovrebbero scattare qualora il prezzo medio del paniere Opec dei sette tipi di greggio si attestasse sopra la fascia di 22-28 dollari per 20 giorni consecutivi.

Il segretario Usa all' Energia, Bill Richardson, ha ripreso la sua azione di convincimento verso i paesi Opec vicini agli Stati Uniti, come per esempio l'Arabia Saudita. Secondo alcuni analisti, il governo Usa sarebbe disposto a rimettere sul piatto le riserve strategiche, l'unico vero strumento per raffreddare la corsa del greggio.



Un calo dello 0,83 per cento nonostante il buon andamento di Wall Street e del Nasdaq

Piazza Affari perde colpi

MILANO Seduta in ribasso a Piazza Affari, in sintonia con i mercati europei (fa eccezione soltanto Amsterdam), trainati in negativo dai titoli telefonici in seguito agli alti prezzi fissati in Germania per le licenze Umts. Neppure l'avvio positivo di Nasdaq e Dow Jones è riuscito a sollevare gli indici italiani, che registrano il calo maggiore in Europa: chiude a -0,83% il Mibtel, con 32.407 punti, e il Fib settembre scende a 47.400 punti (-1,01%).

Giornata molto positiva a Wall Street: in serata il Nasdaq guadagnava l'1,6 per cento a 3.922 con un massimo a 3.925,8 punti, mentre il Dow Jones ha segnato un rialzo dello 0,46 per cento con un massimo a 11.065. Sempre al centro dell'interesse i tecnologici, trainati da Intel (+4,5%), che hanno compensato il tonfo di Hewlett Packard (-10%).

A Milano scambi ridotti, inferiori a mercoledì, per un controvalore di 2.122 milioni di euro, in una giornata segnata da operazioni tecniche per le scadenze fissate per domani. Prevale l'offerta su tutti i telefonici, tra i titoli più scambiati, e su gran parte di bancari e assicurativi. Ben tenuto, invece, il settore dell'energia, con Eni, dopo la bella prestazione di ieri, ancora la più scambiata del listino.

Lettera su tutti i telefonici: Olivetti perde l'1,42%, Tecnost l'1,87%, Telecom l'1,87%, Tim l'1.91%, con 21,6 milioni di pezzi scambiati contro i 14 di mercoledì. Stessa sorte per le Tim risparmio, a -2,44%, e per le Seat, nella prima parte della giornata resistenti, che chiudono a -1,7%. Neanche Tiscali si sottrae al ribasso, con un -1,76% e un forte incremento degli scambi (687 mila pezzi sui 411 della scorsa seduta). Non vanno meglio le cose per la maggior parte dei bancari e degli assicurativi: denaro soltanto su Bipop (+1,45%) e Popolare di Milano (+1,33%), oltre alle due controllate Comit, Banca di Legnano (+7,18%) e Banco di Chiavari (+6,35%), sulla spinta di voci di cessione. Mediolanum risica l'1,16%.

In controtendenza le industrie dell'energia, con Eni che registra il maggior controvalore di pezzi trattati e chiude a 6,45 euro, pari a +0,56%; Enel e Edison riducono i guadagni sul finale e portano a casa rispettivamente lo 0,6% e lo 0,07%. Bene anche Italgas (+0,94%), mentre Aem perde l'1,89%. Spunti su Pirellina (+2,37%), Parmalat (+1,55%), Italcementi (+2,86%), di cui si prevede un riassetto societario. Del Nuovo Mercato, balzo in avanti per Acotel, a +8,37% dopo una sospensione per eccesso di rialzo, e Biosearch, a +6,76%. Cto guadagna il 3,75%. In calo Aisoftware, Cdb, Tc sistema. Sugli scudi Fincasa (+17,42%), Terme Acqui (+14,42%), Bastogi (+9,1%).

Le previsioni sui tassi Usa-Europa

La Bce prepara la stretta: oggi i dati sui prezzi Ue L'euro torna a respirare

ROMA *L'euro si è mantenuto anche ieri stabile sopra il livello di 0,91 dollari, a dimostrazione di una sostanziale tenuta di fondo dopo essere peraltro sceso sotto quota 0,90. Fatto è che la valuta unica europea beneficia delle aspettative collegate ad un probabile rialzo dei tassi da parte della Bce già in occasione della riunione del 31 agosto prossimo. Semmai, gli operatori restano tuttora divisi sull'entità di questo rialzo, che potrebbe anche limitarsi a 25 centesimi di punto, con la conseguenza di far salire i tassi di riferimento al 4,50. Al di là di tutto questo, la conseguenza sarebbe quella di ridurre il gap fra tassi di Eurolandia e tassi Usa, una prospettiva che ovviamente dovrebbe favorire l'euro. Quest'ipotesi si basa peraltro su una premessa, cioè sul fatto che la Fed, nella riunione in programma a sua volta il 22 agosto prossimo, lasci i tassi inalterati.*

Su una decisione di questo tipo scommettono da tempo gli analisti, sulla base delle indicazioni provenienti da diversi dati che hanno fotografato in questi ultimi giorni la congiuntura d' oltreoceano. Ma si tratta pur sempre solo di previsioni, pur attendibili, per cui allo stato attuale non si può comunque escludere che invece i tassi di riferimento Usa aumentino ancora, sopra il 6,5 attuale. E questo allargherebbe il divario fra Europa e Stati Uniti.

Tornando al rialzo dei tassi Bce, dato ormai pressochè per scontato, va aggiunto che una prospettiva di questo tipo dovrebbe essere alimentata anche dai dati relativi all'inflazione nell'area-euro, che saranno comunicati oggi. Questi dati dovrebbero confermare che l'inflazione in Eurolandia viaggia sempre ben al di sopra del 2 per cento di tetto indicato dalla stessa Banca Centrale, ad un livello che si attesterebbe al 2,4%, a sua volta determinato in parte dalla stessa debolezza della valuta unica ed in parte dal continuo rincaro dei prezzi del greggio. Di preoccupazione per l'andamento dei prezzi al consumo ha parlato proprio il capo economista della Bce, Otmar Issing, confermando peraltro quanto già detto nell' ultimo bollettino di luglio della Banca Centrale. Insomma, le premesse ci sono tutte per un nuovo rialzo dei tassi europei di qui a breve, presumibilmente già nella riunione del 31 agosto. Resta però da chiedersi se il divario fra tassi europei e tassi americani potrà effettivamente ridursi, considerato che la decisione della Fed non può essere considerata scontata, al punto da escludere una mini-stretta, di 25 centesimi, che porterebbe il costo del denaro negli Stati Uniti al 6,75%, costringendo la Bce ad adeguarsi a questa nuova situazione.

Conclusa l'asta per l'assegnazione delle licenze per il super-cellulare. Eichel: «Risaneremo il debito pubblico

Germania: 99 mila miliardi per l'Umts

Si aprono i giochi anche in Italia che potrebbe battere un nuovo record

Umts: chiusa l'asta in Germania

A ognuna delle sei le società rimaste in lizza andranno due blocchi di frequenze (il totale a disposizione era di 12 blocchi). Il riepilogo delle altre aste europee per le licenze

Paesi	Metodo di assegnazione	Ricavi Min.	Ricavi Max.
Germania	Asta	chiusa ieri a 98.807 mld	
Austria	Asta	10.000	10.000
Belgio	Asta	12.000	12.000
Olanda	Asta	16.000	20.000
Francia	Misto	30.000	60.000
ITALIA	Misto	26.000	40.000
Irlanda	Misto	0	4.000
G.Bretagna	Asta	chiusa a 75.000 mld*	
Spagna	Beauty Contest	1.000	1.000
Finlandia	Beauty Contest	0	0
Totale		188.350	240.350

*l'asta si è tenuta in primavera

ANSA-CENTIMETRI

MILANO Si è chiusa con una cifra record in Germania, 100 mila miliardi di lire (98.800), la gara per l'Umts, il telefonino di terza generazione. A questo punto nelle sale operative di banche e finanziarie sono scattate le calcolatrici per rivedere le previsioni sugli utili delle compagnie tlc che hanno ricevuto a suon di marchi le concessioni in ballo.

Al momento c'è una sola certezza: i governi europei fanno a gara per alzare il prezzo delle licenze Umts e spremere quanti più soldi è possibile alle compagnie telefoniche. L'esecutivo tedesco, attraverso il ministro delle Finanze Eichel, ha infatti ribadito che i miliardi incassati contribuiranno ad una consistente riduzione del debito pubblico. Negativo l'impatto sui titoli delle compagnie telefoniche. A Piazza Affari in particolare hanno perso terreno i gruppi che partecipano all'asta italiana per l'Umts: Tiscali (-1,85%), Tim (-1,91%) e Acea (-1,89%).

Superati ormai da giorni i 75 mila miliardi di lire raggiunti con l'asta in Gran Bretagna, il nuovo record tedesco ha confermato il deciso interesse degli operatori mondiali per le potenzialità di sviluppo della telefonia di terza generazione. Un interesse che aveva già stupito in occasione dell' inatteso successo dell'asta inglese ma che non aveva successivamente mancato di destare perplessità tra molti operatori, convinti che un eccessivo prezzo delle licenze, unito agli ingenti investimenti necessari per realizzare le infrastrutture necessarie al funzionamento del servizio, avrebbe potuto disincentivare la scommessa sui telefonini del futuro. Lo stesso governo tedesco, che inizialmente aveva annunciato di puntare ad incassi superiori ai 100 miliardi di marchi si era poi corretto, dicendosi convinto di poter contare su un'asta da 20 miliardi di marchi.

Con il nuovo record raggiunto dalla Germania, l'Italia si trova ora ad essere il terzo possibile candidato a salire sul podio delle aste più care d'Europa. E l'esito della gara tedesca, così come quella britannica, consiglia prudenza su possibili previsioni. Di sicuro si sa solo che l'asta italiana sarà superiore ai 20 mila miliardi.

A tanto ammonta infatti il costo minimo di ciascuna delle 5 licenze in palio. I rilanci dei concorrenti in gara potrebbero quindi far lievitare i costi fino a 40 mila miliardi: in questo caso l'Italia incasserebbe quanto la Francia che ha evitato di fare ricorso a metodi competitivi scegliendo il metodo del 'Beauty Contest' per decidere a quali gestori assegnare le licenze.

I timori per gli eccessivi costi necessari a far partire i servizi di telefonia di terza generazione non hanno comunque mancato di influenzare l'andamento delle gare in altri paesi d'Europa. In Olanda, ad esempio, l'asta per l'assegnazione si è fermata a 5 mila miliardi di lire, un quarto di quanto si attendeva di incassare il governo. Anche in altri paesi d'Europa, come la Spagna, i ricavi per i governi sono stati molto più modesti.

L'esito della gara tedesca ha sorpreso i mercati finanziari e ieri i titoli telefonici sono andati giù. Ridono i governi europei che risaneranno i conti.

L'operazione Seat-Tmc sul tavolo dell'Autorità Antitrust

ROMA L'operazione Seat-Tmc arriva sul tavolo dell' Autorità Antitrust. Le società hanno infatti notificato al Garante l'acquisto e ora la macchina inizia a muoversi. Per prima cosa l'Autorità deve decidere se i documenti presentati sono sufficienti per una valutazione; in caso contrario chiederà già nei prossimi giorni un'integrazione del materiale. A questo punto partirà la prima fase dell'istruttoria. I tempi comunque non saranno brevi. Per la prima fase dell'istruttoria sono necessari infatti trenta giorni. Nel caso in cui si prospettasse una valutazione positiva dell'operazione da parte dell'organismo Garante presieduto da Giuseppe Tesauro, già nel corso di questa prima fase l'Antitrust chiamerebbe in causa anche l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni così da avere anche il suo parere prima delle conclusioni. In caso invece di valutazione negativa al termine dei primi trenta giorni è prevista l'apertura di un'istruttoria che ha una durata di altri 45 giorni. Se si verifica questa seconda ipotesi e l'Autorità garante per la concorrenza e il mercato decide che ci sono aspetti non chiari da verificare, l'Autorità per le comunicazioni viene coinvolta nella fase istruttoria. In ogni caso anche per il parere da parte dell'Autorità presieduta da Enzo Cheli sono necessari trenta giorni.

IN BREVE

«Commerzbank intensifica i contatti con le Generali»

ROMA Commerzbank avrebbe avuto colloqui «molto positivi» con Generali anche se ancora allo stadio iniziale. Lo afferma il quotidiano finanziario della City, Financial Times, sulla base di fonti interne alla banca tedesca. Il quotidiano spiega che la quarta maggior banca della Germania starebbe cercando, dopo il fallimento della fusione con Dresdner, di rafforzare i legami esistenti in Europa. In particolare i piani nei confronti di Generali, spiega il Financial Times, riguarderebbero un allargamento della cooperazione con Amb, l'assicuratore tedesco controllato dalle Generali, nonchè la possibilità di un aumento delle partecipazioni incrociate. Per questo Commerzbank starebbe anche pianificando un aumento di capitale.

Negli Usa i ricchi «babyboomers» sempre più ricchi: le vendite della celebre Tiffany aumentano del 70%

NEW YORK La classe benestante americana è al di sopra di ogni oscillazione borsistica e soprattutto è sempre più ricca. Lo suggerisce il fenomenale aumento dele vendite (più 70%) registrato nei primi mesi di quest'anno da Tiffany, la celebre gioielleria sulla Quinta Avenue. Il rallentamento dell'economia e i patemi d'animo legati all'andamento dei mercati finanziari non hanno impedito alla raffinata e certamente agiata clientela di Tiffany di lasciarsi andare a un'autentica smania d'acquisto. Secondo gli analisti è soprattutto la cosiddetta Baby Boom Generation, quella nata nell'immediato secondo dopoguerra, la più incline a cedere alle lusinghe di diamanti, perle e preziosi vari. La fascia d'età del cliente tipo d Tiffany è infatti tra i 45 e i 64 anni, appunto la generazione del dopoguerra.

L'Eni, attraverso l'Agip, ottiene due licenze petrolifere per l'esplorazione off-shore nelle isole di Faroe

MILANO Eni, attraverso la consociata Agip Denmark, e Foroya Kolvetni hanno ottenuto 2 licenze petrolifere per l'esplorazione offshore delle isole Faroe. L'area interessata dalle esplorazioni è di 700 chilometri quadrati e profonda fino a 1000 metri. L'assegnazione di queste licenze - si legge in una nota dell'Eni - rafforza ulteriormente la posizione della compagnia nell'offshore del Nord Europa, un'area di grande potenziale esplorativo dove Eni è gia presente nella ricerca di idrocarburi nell' offshore irlandese, nell' Atlantico britannico, nel mare di Norvegia e nel mare di Barents. «L'assegnazione di queste licenze, - continua la nota - che è in linea con la strategia Eni nelle acque profonde, rafforza ulteriormente la posizione della compagnia nell'offshore del Nord Europa, un'area di grande potenziale esplorativo».

Nonostante il successo della «cartolarizzazione» quelli non accertati ammontano a circa 43 mila miliardi

L'Inps lancia l'emergenza crediti

ROMA È allarme sulla gestione dei crediti da parte dell'Inps.

Nel 2000 l'istituto presieduto da Massimo Paci incasserà altri 5-6000 miliardi grazie alla cessione e trasformazione in titoli dei propri crediti contributivi, la cosiddetta cartolarizzazione.

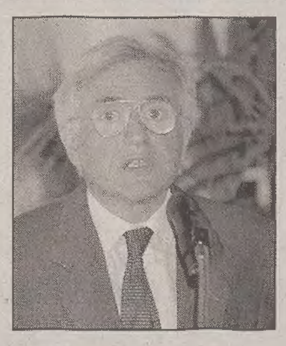
Lo assicura l'istituto che da tale operazione ha già ricavato nel '99 oltre 8000 miliardi su un totale di 94.419 miliardi di crediti ceduti. Di questi, però, quelli realmente accertati ammontano a 52.986 miliardi, di cui buona parte deve ancora essere imputata correttamente ai fini della riscossione. I crediti ancora non accertati ammontano a circa 43.000 miliardi.

A lanciare l'allarme sulla gestione dei crediti da parte dell'Inps, nonostante il successo della cartolarizzazione, è lo stesso Consiglio di indirizzo e vigilanza (Civ) dell'istituto, che parla di «situazione molto critica» e sollecita «interventi straordinari». Tutto ciò alla vigilia dell'invio di milioni di cartelle esattoriali ad aziende e lavoratori autonomi che non hanno pagato i contributi dovuti.

Il Civ, nella relazione che accompagna il consuntivo Inps '99, punta il dito soprattutto «sulla riduzione del personale e sulle carenze del sistema informativo», che «rendono obiettivamente difficile l'assorbimento della mole di adempimenti da effettuare per una corretta gestione dei crediti». E proprio «l'eccezionale impegno» legato alla cartolarizzazione «ha comportato una situazione di arretramento in altri settori dell'area riscossione contributi».

Fatto sta che nel '99 restavano ancora da sistemare riscossioni accertate per oltre 7.000 miliardi. In particolare, spiega il Civ, nel '99 sono stati accertati e ceduti crediti di aziende per 27.801 miliardi, di cui però 2.794 (il 10%) non sono stati ancora correttamente imputati e dunque non possono essere riscossi. La percentuale sale al 25% e al 30% se si fa riferimento rispettivamente alla gestione artigiani (2.077 miliardi su 8.132) e a quella commercianti (2.428 miliardi su 8.118).

Tali ritardi richiedono «interventi straordinari sul piano gestionale», afferma dunque il Civ, che ribadisce la necessità di «inserire l'attività di recupero dei crediti tra gli adempimenti ordinari» dell'istituto, proprio per consentire «un aggiornamento puntuale» della situazione ed evitare che a causa dei ritardi molti crediti diventino difficilmente esigibili, se non inesigibili.



Massimo Paci

Resta aperto il nodo della riscossione dei titoli contributivi

Il Civ, quindi, chiede di rivedere i criteri con cui viene effettuata l'operazione di riclassificazione dei crediti: «Detta operazione - si legge nella relazione - non dovrebbe essere fatta periodicamente, ma in una logica di continuità ed immediatezza, per evitare l'eccessivo accumulo nel corso degli anni dei crediti, con le conseguenti difficoltà di recupero».

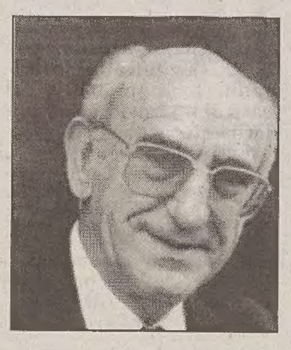
Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 - tel. 274087

Il rappresentante in servizio a Roma non aveva gradito l'annunciata sostituzione: «La mia colpa? Ero amico dell'Hdz»

Richiamato l'ambasciatore Rudolf

Il ministro degli Esteri Tonino Picula convocherà il diplomatico «ribelle»

ZAGABRIA E' stato richiamato per consultazioni l'ambasciatore croato a Roma Davorin Rudolf (*foto*). Dovrebbe incontrare nei prossimi giorni il ministro degli Esteri Tonino Picula. Lo si apprende da fonti slovene. L'ambasciatore, con una delle carriere più lunghe nella diplomazia croata, è finito in disgrazia per le pesanti critiche espresse a proposito del ritiro di ben 35 ambasciatori e consoli dai loro incarichi, voluto dal ministro Picula e approvato dal Presidente Stjepan Mesic. Anche Rudolf figura nella suddetta lista, e alla fine di ottobre dovrebbe scattare il suo pensionamento. Per l'ambasciatore, si tratta di una specie di rivalsa della nuova maggioranza al governo nei confronti di esponenti dell'Accadizeta. Rudolf sostiene che quello del pensionamento è soltanto un pretesto di comodo. «Vengo sollevato dall'incarico per essere stato una delle persone di fiducia del defunto presidente Tudjman e per aver guidato uno degli uffici diplomatici più importanti, dopo quello di Washington» – ha dichiarato Rudolf nei giorni scorsi.



Circa due mesi fa, l'ambasciatore aveva scritto a Picula, al Presidente Mesic e al premier Racan, insorgendo contro la pratica revanscista, riproposta dai partiti oggi al potere, dopo che l'aveva introdotta l'Accadizeta, Rudolf, ambasciatore dal 1993, è una leva proprio di quest'ultima. Il ministro Picula ha respinto tali accuse, indicando proprio la lunga carriera di Rudolf nella diplomazia, e quest'ultimo scivolone polemico, ben poco diplomatico.

Da rilevare che spetta comunque a Mesic il potere di sostituire i rappresentanti diplomatici.

a.r.

Il leader dei regionalisti istriani

Jakovcic: «Spero presto di vedere meno militari per le strade di Pola»

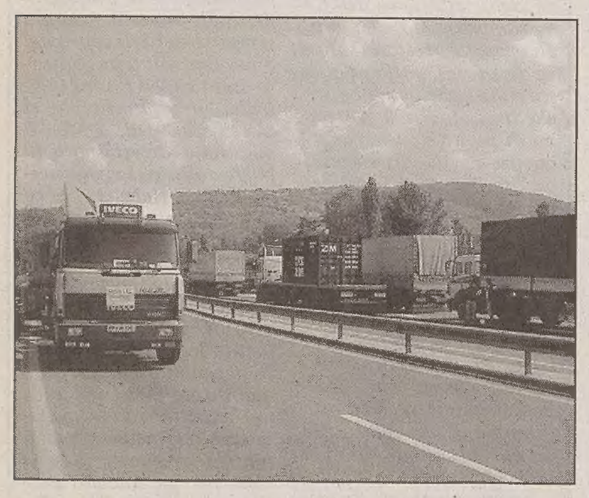
POLA «Spero presto di vedere meno uniformi in giro, in quanto esercito e turismo non formano un'accoppiata ideale». Lo ha affermato ieri il ministro per le Integrazioni europee nonché presidente della Dieta democratica istriana Ivan-Nino Jakovcic. E proprio in tema di smilitarizzazione di Pola (presto l'esercito croato cederà tre immobili ai civili), Jakovcic ha espresso soddisfazione per il fatto che anche altri partiti si sono allineati sulle posizione della Dieta istriana.

In merito al distacco di Fasana da Dignano, che intende formarsi in nuovo Comune, il leader dietino ha ribadito che la Dieta ha sempre rispettato la volontà popolare (il riferimento è alle firme raccolte tra la popolazione per la creazione della nuova amministrazione). «Tuttavia - ha osservato - mi sorprende che l'autonomia di Fasana sia sostenuta da quei partiti che propugnano la riduzione dei comuni in Croazia». Chiara l'allusione del presidente dietino al leader dei socialiberali Drazen Budisa (rivale politico da sempre dei regionalisti istriani) che nei giorni scorsi è stato a Fasana per sostenere la «separazione» da Dignano.

Jakovcic ha anche invitato i partner dell'Esapartito (la coalizione di governo) di smetterla con gli sgambetti e le polemiche politiche «che nuocciono all'immagine della Croazia nel mondo».

Potrebbe ripetersi la protesta dell'anno scorso che creò non pochi disagi

Camionisti sloveni in agitazione minacciano di bloccare le viabili



I tir che l'anno scorso hanno parzialmente ostruito, in segno di protesta, le viabili della provincia di Capodistria.

LUBIANA Camionisti e governo sloveni sono nuovamente ai ferri corti. Le trattative sulla posizione della categoria non trovano sbocchi. I titolari dei mezzi pesanti chiedono da anni facilitazioni, che consentano loro di svolgere più tranquillamente e con profitto la difficile attività. Il malcontento aveva portato a più riprese a proteste, con conseguenti gravi disagi sulle strade. Non è escluso che in settembre il blocco delle principali arterie slovene si ripeta. Finora una delegazione del sindacato degli autotrasportatori ha potuto conferire con il ministro dei trasporti, Anton Bergauer.

Questi ha appoggiato le rivendicazioni della controparte, ma ha fatto subito presente di non poter garantire la concessione dei vantaggi chiesti. Si tratta in primo luogo di una riduzione delle sovrattasse sui carburanti. Il provvedimento sarebbe di competenza del ministero delle finanze. Sul tappeto vi sono ancora sconti sui pedaggi autostradali e l'abolizione del pagamento dei parcheggi per i mezzi pesanti. Ancora più complessa la tematica della rottamazione ossia del rinnovo per il parco macchine dei camionisti. Il dialogo con il governo non è stato interrotto. I prossimi round, ai quali prenderanno parte anche gli esponenti della Camera per l'artigianato, sono in programma il 31 agosto ed il 10 settembre. Se non dovessero dare i risultati voluti, il sindacato non esclude nuove massicce agitazioni, che paralizzerebbero per più giorni, il traffico sulle strade slovene. Lo sciopero è già stato annunciato al ministero degli interni, sebbene i camionisti sperano di non dover ricorrere a simili forme di protesta.

Abbazia, riduzioni dell'acqua in alcuni rioni della periferia

FIUME Il caldo torrido di questi giorni, con temperature che superano i 35 gradi, sta causando non pochi problemi nell'approvvigionamento idrico di parecchie zone dell'abbaziano, con riduzioni già in atto in diversi abitati a monte di Abbazia, tra cui Bregi e Rukavac. L'aumento dei consumi d'acqua, dovuto non solo al gran caldo ma anche alla presenza di numerosi turisti, sta provocando scompensi nei rifornimenti idrici in tutta l'area liburnica. La situazione è destinata a peggiorare, anche perché nei prossimi dieci giorni le condizioni atmosferiche non dovrebbero mutare. Ulteriori scompensi, pertanto, potrebbero verificarsi anche nei centri rivieraschi quali Icici, Ica, Laurana, Medea e Draga di Moschiena, le cui utenze vengono invitate sin d'ora alla razionalizzazione. Completamente diversa la situazione a Fiume, dove i problemi in fatto di forniture idriche sono stati risolti da tempo in modo ottimale. Dopo la messa a punto delle nuove infrastrutture e del potenziamento dell'acquedotto cittadino, gli utenti del capoluogo del Quarnero hanno a disposizione acqua a volontà e non devono preoccuparsi neanche nel caso di una prolungata siccità. Carenze d'acqua e restrizioni a Fiume si erano verificate ripetutamente in passato, specie agli inizi degli anni '70 e '80. Ora la quantità d'acqua è tale, come apprendiamo dall'impresa municipalizzata da rendere possibile anche l'approvvigionamento della città di Abbazia.

Firmato ieri l'accordo tra ministeri per l'utilizzo di quattro velivoli in tutto, 24 ore su 24, per il trasporto anche dei turisti

L'elicottero di Tudjman salverà vite umane

Il mezzo (era sempre a disposizione del presidente) verrà usato dall'elisoccorso

FIUME La volontà di assicurare una migliore e più tempestiva essistenza medica agli abitanti della regione insulare ha portato alla stipulazione di un accordo fra ministri di Sanità, Interni, e Difesa. La firma del documento, avvenuta a Zagabria, ha – fra l'altro – anche il risultato di porre a disposizione della popolazione isolana anche lo speciale elicottero (attrezzato per interventi chirurgici d'emergenza) che veniva tenuto costantemente a disposizione del defunto presidente Tudjman.

Stando ai termini dell'accordo stipulato dai tre predetti dicasteri, durante tutta la stagione turistica saranno costantemente a disposizione dei residenti nelle isole quattro elicotteri con relative equipe mediche. I quattro velivoli saranno dislocati rispettivamente a Zagabria, Pola, Spalato e Zara. Le squadre di elisoccorso saranno disponibili 24 ore su 24 fino alla fine di ottobre e delle quattro basi suddette potranno raggiungere in breve tempo qualsiasi località isolana. Dopo la fine di ottobre resterà in servizio una sola squadra di elisoccorso: quella dislocata nei pressi di Spalato.

Come fatto notare dal ministro della Sanità, Ana Stavljenic Rukavina, l'accordo con gli altri due dicasteri sull'instaurazione di un servizio elicotteristico di pronto intervento è di vitale importanza anche in considerazione dei sempre più frequenti incidenti sulle dissestate strade isolane.

L'anno prossimo i servizi di elisoccorso saranno in grado di fornire assistenza a circa il 90 per cento della popolazione residente nell'area insulare. Da aggiungere, comunque, che già in questi mesi estivi – anche senza l'accordo interministeriale – gli elicotteri dell'esercito e della polizia hanno compiuto oltre una cinquantina di interventi di pronto soccorso sulle isole, una quindicina dei quali per le esigenze di turisti stranieri vittime di vari incidenti, soprattutto stradali.

Pavo Zubak, arrestato e poi rilasciato, attende l'arrivo di un panfilo da 9 miliardi

Nuovo yacht per il tycoon

I CAMBI

SLOVENIA			
Tallero 1,00	=	9,34	Lire*
Tallero 1,00	=	0,0048	Euro*
CROAZIA			
Kuna 1,00	=	255,36	Lire
Kuna 1,00	=	0,1316	Euro

Benzina super

SLOVENIA			
Talleri/l 155,30	=	1524,67	Lire/l
CROAZIA			
Kune/l 6,68	=	1705,82	Lire/l

Benzina verde

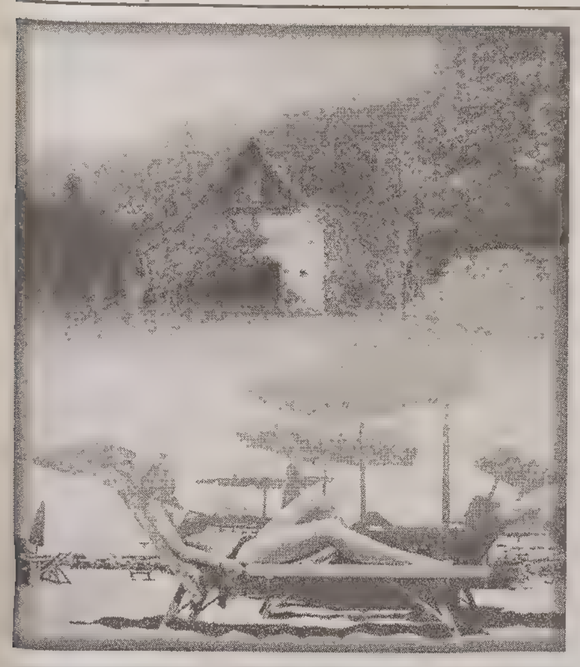
SLOVENIA			
Talleri/l 142,10	=	1395,08	Lire/l
CROAZIA			
Kune/l 6,48	=	1654,75	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

FIUME Pavo Zubak, il maggiore concessionario croato di automobili Audi e Volkswage che, ricordiamo, è momentaneamente sotto indagine per sospetta evasione fiscale, ha venduto pochi giorni fa il suo panfilo «Stormy princess». Non lo ha fatto però temendo possibili sequestri preventivi delle proprietà ma per comprare, secondo fonti ufficiose, uno yacht ancora più lussuoso, il «Manhattan 84». La «Princess», lunga una ventina di metri e dal valore di quattro miliardi di lire era uno degli yacht più lussuosi e costosi ospitati dal marina di Icici, nei pressi di Abbazia. Il suo avvocato, però , ha dichiarato che il suo cliente Zubak non ha tentato di eludere il fisco croato, bensì ha versato tutte le tasse dovute nel bilancio statale. Il nuovo panfilo, che, secondo alcune informazioni, vale 9 miliardi di lire, dovrebbe approdare al marina di Icici entro una trentina di giorni, anche se, per la situazione attuale di Zubak, l'arrivo del Sunseeker «Manhattan 84» è tutto da verificare.

Pavo Zubak

Trieste: Viale XX Settembre, 20 - Gorizia: Via Contavalle, 2 - Monfalcone (GO): Viale San Marco, 58/66



In programma stasera la proclamazione di Miss Friuli-Venezia Giulia, che parteciperà alle finali di Salsomaggiore

Lignano attende la più bella della regione

LIGNANO SABBIADORO Sarà proclamata poco prima di mezzanotte Miss Friuli-Venezia Giulia dell'estate 2000, la rappresentante della bellezza della nostra regione che potrà accedere alle finali in programma a Salsomaggiore nell'ambito della 61.a edizione di Miss Italia. Il nome della bellissima prescelta quest'anno verrà dato al termine della manifestazione che si terrà questa sera, a partire dalle 21.30, in piazza Fontana a Sabbiadoro, sede per il terzo anno consecutivo dell'evento promosso dalla International Events.

Sono due dozzine le aspiranti al titolo di più bella del Friuli-Venezia Giulia, uscite da altrettante selezioni che si sono svolte sulle spiagge, nei campeggi, in discoteche e nell'ambito di feste popolari negli ultimi tre mesi.

Chi succederà alla purlilieṣe Elena Valdevit (nella foto), eletta lo scorso anno? È troppo difficile fare un pronostico in quanto sono la metà circa le finaliste da podio, quelle che si staccano per quel valore aggiunto che le fanno distinguere dalle altre. Ma se nel 1999 ha vinto una ragazza della provincia di Pordenone, che contava il maggior numero di candidate, il 2000 dovrebbe essere l'anno buono per Trieste e provincia. È infatti dalla parte opposta della regione che quest'anno arriva il maggior numero di aspiranti miss, con un'agguerrita concorrenza verso friulane e venete.

Ad animare lo spettacolo con tante ragazze in passerella, a sfilare con abiti da sera e costumi degli sponsor, sarà un artista comico salito ultimamente alla ribalta grazie al programma-aperitivo di Mediaset «Striscia la notizia». Così, oltre alle sfilate delle candidate alla conquista delle diverse fasce in palio, ci sarà anche il clone del famoso stilista Valentino, al secolo Dario Ballantini, che con il cerone che gli tira da tutte le parti insegnerà alle ragazze, da «grande esperto», l'arte della passerella.

A condurre lo spettacolo sotto le stelle ci sarà il patron regionale del concorso, Dario Diviacchi, che i meno giovani ricorderanno senz'altro per aver condotto per diverso tempo su Radio Capodistria un programma musicale. Sotto gli zampilli della fontana ci saranno anche della musica, le coreografie e gli immancabili giochi di luce.

Claudio Soranzo

Prende il via la tradizionale Festa dei popoli, capace di richiamare migliaia di persone nel piccolo borgo cormonese

La Mitteleuropa del Kaiser si riunisce a Giassico

Musica, danze e celebrazioni in costume nel ricordo del genetliaco di Francesco Giuseppe

La giornata clou sarà quella di domenica, con il corteo dei vari gruppi

GIASSICO Fino al trattato di Campoformido del 1797 Giassico era alla dipendenze dei Dogi della Serenissima e solamente per un secolo, dal 1815 al 1918, fece parte del grande impero austro-ungarico. Ma questo secolo ha saputo incidere molto sugli usi e sui costumi di questo fazzoletto di terra che non ha dimenticato il governo del Kaiser.

Oggi questo piccolo borgo cormonese in riva allo Judrio è ricordato in mezzo mondo per ospitare ad agosto la Festa dei popoli della Mitteleuropa, la festa nel quale si ricorda il genetliaco di Francesco Giuseppe. Nostalgia del vecchio impero? No, voglia di far festa, voglia di ricordare che ormai si fa parte tutti di una grande Europa. Da oltre 25 anni, per iniziativa dell'associazione Mitteleuropa e con il supporto dell'Associazione ricreativa e culturale di Giassico - da quest'anno c'è anche la collaborazione del Comune e della parrocchia di Cormòns - migliaia di persone si ritrovano e cantano, ballano, stanno insieme in un clima di un'unità di Europa ritrovata dopo guerre e dissidi, che qui sono state anche fratricide.

La festa inizierà oggi, giorno della ricorrenza dell'ascesa al trono di Franz Joseph e anche del compleanno, con il tradizionale omaggio che verrà reso alle 19 ai Caduti delle due guerre mondiali nel cimitero militare di Brazzano. Alle 20 ci sarà a Giassico l'alzabandiera seguita dal concerto della banda di Casteldobra (Slovenia). Alle 21 il programma prevede un festival di canti e balli con la partecipazione dei gruppi «Vizonto» (Ungheria), «Vladi e Janos» (Russia) e «Zuf de Zur» (Italia).

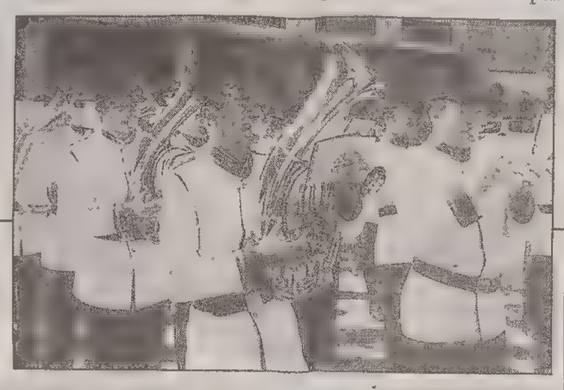
Domani, a partire dalle 18.30, il cartellone presenta il concerto della Filarmonica di Turriaco, la consegna delle Croci della Mitteleuropa, l'esibizione della banda boema Pilsen Svejk e l'estrazione della tombola.

La giornata clou sarà quella di domenica con la manifestazione che si articolerà al mattino a Cormòns e nel pomeriggio a Giassico. Il ritrovo di tutti i gruppi e associazioni partecipanti alla festa è fissato per le 10 in piazza Libertà, a Cormòns. Alle 10.40 il corteo dei gruppi in costume raggiungerà il Duomo dove, alle 11, sarà celebrata la messa per l'unità europea con preghiere in tutte le lingue della mitteleuropa. Alle 12 dinanzi al municipio ci sarà il saluto delle autorità presenti.

Nel pomeriggio ci sarà gran festa a Giassico a partire dalle 15. Inizierà la banda carinziana di Hermagor ad intrattenere gli ospiti. Seguirà poi per le vie del borgo l'esecuzione di musiche da strada e di osteria con la partecipazione di gruppi boemi,carinziani, friulani e sloveni. Ci sarà uno spazio dedicato anche ai più piccoli con la lettura di leggende e fiabe della Mitteleuropa. Non mancheranno le musiche poi della banda «Refolo» di Trieste mentre la serata poi sarà conclusa dal ballo dei popoli della Mitteleuropa accompagnato da Pasqualino Petris e la sua orchestra.

Nel periodo della festa Palazzo Locatelli, in piazza 24 maggio a Cormòns, ospiterà la mostra «La guerra in salotto - Miti, monumenti, memoria e quotidianità della Grande Guerra». *(Nella foto, un momento della festa nelle passate edizioni)*

fr. fem.



A Villa Manin suona l'erede della storica «Glenn Miller band»

PASSARIANO Fa tappa stasera alle 21 a Villa Manin la Usafe Band in Europe, cioè la banda dell'Aeronautica militare degli Stati Uniti in Europa, che offrirà un «fuori programma» a cura dei Lions clubs Udine nell'ambito del cartellone estivo promosso dalla Pro Loco Villa Manin. Il complesso discende dalla storica «Glenn Miller Band» formata nel 1945 a Parigi. I suoi musicisti sono in grado di eseguire ogni tipo di musica, da Bach a Bacharach: partiture classiche e contemporanee, pezzi folk, rock e marce militari. Le formazioni possibili spaziano dalla banda da concerto di 30/50 elementi – quella oggi in scena a Villa Manin – fino all'orchestra jazz-musica da ballo di 18 strumentisti e al complesso jazz-rock di 5 o 6 musicisti. Il programma di oggi spazierà dalle sonorità di New Orleans alla musica di Broadway. L'ingresso è gratuito. Info: 0432904721.

E Tarcento ospita il grande festival del folklore

TARCENTO Con il gran gala di apertura fissato per stasera alle 21 nel parco delle scuole di viale Matteotti, entra nel vivo la 31.a edizione del festival internazionale dei cuori, tradizionale manifestazione che vede presenti nella cittadina pedemontana vari gruppi folkloristici. Sono quasi 300 i ragazzi di tutto il mondo – dal Kenya alle Filippine e alla Corea del Sud, dal Tibet al Venezuela e alla Francia e alla Polonia – arrivati per dare vita alla coloratissima kermesse.

Alla serata di oggi prenderanno parte tutti i gruppi. Domani invece, sempre alle 21 in viale Matteotti, sarà la volta della «serata delle specialità» con i gruppi di Francia, Georgia, Tibet e Corea del Sud; in contemporanea a Plezzo, in Slovenia, saranno di scena i gruppi di Venezuela, Filippine e Kenya.

Domenica, dopo la messa delle 10 nel duomo di Tarcento con i gruppi in costume che saranno poi ricevuti dalle autorità, si continuerà alle 16.30 con l'esibizione della banda musicale di Coja. Alle 17 tutti i gruppi sfileranno lungo le vie del centro storico; sarà poi «grande festa del folklore» fino a mezzanotte nelle apposite aree con chioschi enogastronomici. Lunedì alle 21 in viale Matteotti nuove esibizioni dei gruppi; martedì alle 21 il gran gala di chiusura del festival.

APPUNTAMENTI

Pola, annullato il concerto di Bocelli e Maazel

Paola Turci a Pavia di Udine Il duo Olcese e Margiotta stasera in piazza a Monfalcone

TRIESTE Oggi alle 21, al piazzale Alto Adriatico (Muggia), serata musicale con i Cardiofunk.

Oggi alle 21, in piazza Marconi (Muggia), l'associazione Teatro Incontro presenta «La signorina Papillon», di Stefano Benni, regia di Luca Famularo.

Domani alle 21, in piazza Marconi (Muggia), va in scena il «Don Giovanni» di Mozart; orchestra dell'Opera Giocosa del Friuli-Venezia Giulia diretta da Severino Zannerini, coro della Città di Trieste diretto da Cristina Semeraro; fra gli interpreti Nicolò Ceriani, Michele Codarin, Leonardo Palmigiani; regia di Paolo Albertelli (in caso di maltempo al Teatro Verdi).

Domenica alle 21, in piazza Marconi (Muggia), concerto dell'Original Klezmer Ensemble.

Martedì alle 21, all'Orto Lapidario, serata musicale con il gruppo Si Da Ja (mercoledì folk con Emma Montanari Group, martedì 29 Michele Pucci & Giulio Venier, mercoledì 30 musica etnica con Terra de Mare).

Sabato alle 21, al Museo del Mare (via Campo Marzio 5), serata di musica popolare con il duo I Musicanti.

Sabato 26 e domenica 27 agosto alle 21, in piazza Hortis, per la Festa di Liberazione, serata musicale con i Simpsons.

GORIZIA Domani alle 21, a Villa Codelli (Mossa), concerto della violinista Myriam Dal Don con l'Orchestra da camera del Friuli-Venezia Giulia, diretta da Romolo Gessi.

UDINE Oggi alle 21, alla «Sagra dai pirus» di Pavia di Udine, concerto della cantantautrice romana Paola Turci.

PORDENONE Domani alle 21, a Villa Colloredo Mels di Muscletto di Codroipo, concerto di Paolo Augusto Ellero violino e Luca Fabbro pianoforte. Musiche di Valentini, Beethoven, Mozart, Dvorak.

GRADO Oggi alle 21 nella basilica di Sant'Eufemia concerto del Coro civico di Grado. Ingresso libero.

Domani alle 21, all'Auditorium Biagio Marin, per la rassegna «Musica a 4 stelle», concerto dei pianisti calabresi Loredana Romano e Franco Bernava.

MONFALCONE Oggi alle 21, in piazza Falcone e Borsellino, il duo Olcese e Margiotta presenta lo spettacolo «Vietato ai minori».

VENETO Martedì alle 21, al Village Panorama di Marghera, serata musicale con i Pitura Freska.

CROAZIA È stato annullato il concerto che Andrea Bocelli e Lorin Maazel avrebbero dovuto tenere stasera all'Arena di Pola.

Si inaugura oggi a Villa Santina la kermesse giunta alla ottava edizione

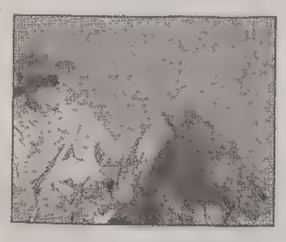
Tre giorni nel segno del Far West

Rodei, cucina, abbigliamento e sound in stile country

VILLA SANTINA La moda del Far West contagia la montagna friulana dove si ripropongono quelle feste country che hanno determinato il successo dell'epopea dei cowboy alla conquista del selvaggio ovest d'America. L'appuntamento con la Country Fest di Villa Santina, da oggi a domenica, attirerà migliaia di persone al fresco della pineta del laghetto di Villa Santina dove rivivranno le scenografie del tema in perfetto stile country, dai costumi ai modi di vita.

Giunta all'ottava edizione, la kermesse – che dispone a scanso di acquazzoni di un ampio tendone dove ripararsi – ospiterà mercatini in tema dove si trovano gadget come stivali, fibbie, cappelli e spille, fantasmagoriche camicie addobbate con lustrini e frangette, stivali puntati logori.

Le cucine saranno alle prese con hamburger, cheeseburger, hot dog, fagioli alla texana e il piatto Texas (hamburger, pane, fagioli, chips e ketchup). Per i nuovi cowboy poi, quelli che hanno sostituito i cavalli con le moto, ci sarà un campeggio per tende e per sistemare le Harley Davidson.



Ma ecco il programma: oggi alle 21 concerto dei The Hawks; domani gran rodeo alle 17 con sfida di velocità a cavallo sul mezzo miglio. Dalle 21 in scena gli Old america. Domenica gli spettacoli a cavallo. Dalle 17 inizieranno gli show che si concluderanno nella notte dopo il concerto degli Square Dance.

La zona della festa si raggiunge da Tolmezzo per villa Santina. Seguendo la statale 52 Carnica che porta a forni di Sopra e al Passo Mauria, prima di imboccare un lungo e stretto ponte, si devia sulla sinistra verso la zona sportiva. da qui si prosegue a destra per qualche centinaio di metri sino al laghetto. Informazioni alla Pro Loco di Villa Santina.

Gino Grillo

WEEKEND IN MONTAGNA

Ravascletto, sapori itineranti Libri antichi a Cercivento

TRIESTE Weekend ricco di iniziative in montagna. A **Ravascletto** «Fiesta tas corts», una sorta di «ristorante itinerante» che da oggi a domenica riproporrà gli antichi sapori della cucina carnica, affiancati da spettacoli musicali e folcloristici. A **Cercivento** protagonisti i libri antichi della mostra «Contin la cjargne», ogni giorno dalle 16 alle 20 nella sede del Consiglio comunale. A **Socchieve** continua la rassegna artigianale e artistica della Carnia, mentre a **Tolmezzo** l'Apt locale propone un corso di iniziazione alla speleologia (info 0433-44898). Per chi si trova tra le montagne pordenonesi ricordiamo il mercatino artigianale di **Claut** (solo domenica), la Festa degli alpini di **Cimolais** e il Raduno d'auto e moto d'epoca di **Meduno**, entrambi in programma domenica.

Eccoci alle gite e alle escursioni. Domani un'escursione naturalistica nella foresta del Prescudin (iscrizioni allo 0427700077, partenza da **Barcis** alle 10), una gita in bicicletta tra Redona, Pradis e il Canale di San Francesco (ritrovo a **Maniago** alle 9, prenotazioni allo 0427700077) e una passeggiata naturalistica tra i monti Tremol e Palantina (0434655191, ritrovo a **Piancavallo** alle 9). Domenica da **Claut** partirà un'escursione naturalistica alla Forcella Clautana (ore 8, prenotazioni allo 042787333); da **Tramonti di Sotto** una passeggiata tra i mulini e gli antichi borghi della val Tramontina (ore 10, iscrizioni allo 0427700077); da **Forni di Sopra** una gita naturalistica tra la val di Suola e la cascata Riù di Ghirei (ore 8 , iscrizioni allo 042787333).

Trentino-Alto Adige. Domani alle 14 Villa Welsperg (Pale di San Martino), ospiterà un progetto musicale innovativo, ideato dal compositore Giovanni Sollima e ispirato alle Guane della Foresta di Panaveggio. Per gli amanti delle tradizioni e dei piatti genuini, infine, le feste «in malga» domani alla malga Hofstätt di Anterselva di Sotto e alla malga di Gais di Villa Ottone.

Anna Pugliese

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	25	33	HONG KONG	28	33	PECHINO	23	35
BOGOTA	5	19	JOHANNESBURG	3	19	RIO DE JANEIRO	18	28
BRUXELLES	14	22	KIEV	15	27	SAN FRANCISCO	12	23
BUDAPEST	17	32	L'AVANA	22	33	SANTIAGO	1	15
BUENOS AIRES	5	19	LIMA	15	18	SEOUL	24	32
CARACAS	21	27	LOS ANGELES	21	31	SINGAPORE	23	28
C. DEL MESSICO	11	24	MANILA	25	32	SYDNEY	8	17
DUBAI	29	39	MONTEVIDEO	6	15	TAIPEI	26	34
DUBLINO	11	20	NAIROBI	13	21	TEL AVIV	25	32
FRANCOFORTE	16	29	NEW YORK	18	28	TOKYO	25	32
GIAKARTA	23	32	NIZZA	22	28	TORONTO	16	31
HANOI	28	32	NUOVA DELHI	23	33	WASHINGTON	19	30

VIABILITA' **Collegamenti autostradali.** La circolazione sulle principali strade e autostrade del Friuli-Venezia Giulia stamani è regolare. **SS 13 Pontebbana»** Tronco: Bivio Carnia-Confine di Stato - Senso unico alternato dal km 136,1 (Tavagnacco) al km 228,8 (Confine di Stato). **SS 52 «Carnica»** - Tronco: Bivio Carnia-Passo Mauria - Senso unico alternato in tratti saltuari dal km 0,0 al km 52. **SS 512** «del lago di Cavazzo» - Tronco: Tolmezzo-Gemona: senso unico alternato dal km 1 al km 11. **SP 14 «Brazzano-Dolegna»** - Senso unico alternato in corrispondenza della strada d'accesso al valico italo-sloveno di Vencò (dalle ore 7 alle ore 17.30).

IL TEMPO OGGI

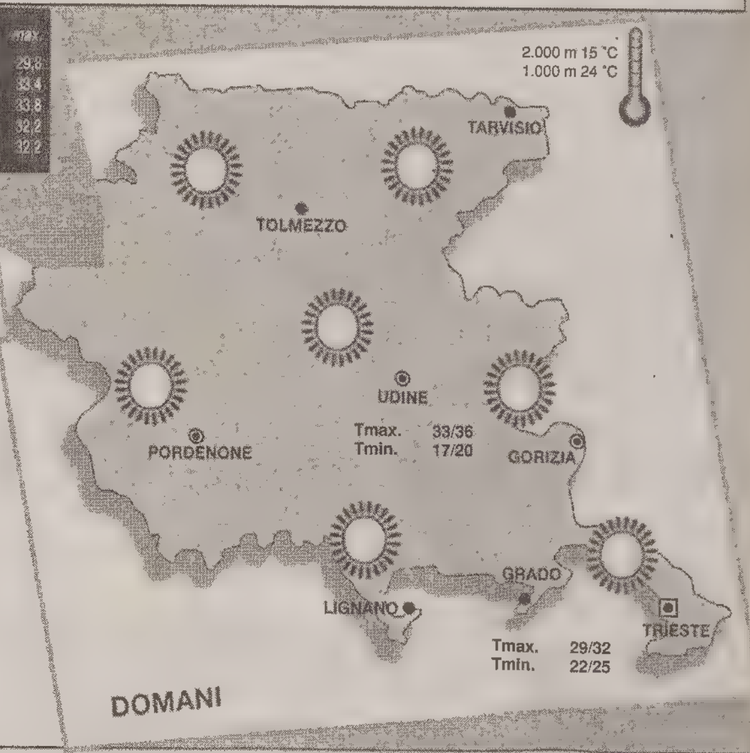
IERI	min	max
TRIESTE	21,1	29,8
GORIZIA	19,4	33,4
MONFALCONE	18,8	33,8
UDINE	17,6	32,2
PORDENONE	18,8	32,2

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 17 agosto 2000

OGGI **attendibilità 80%**
Su tutta la regione bel tempo con cielo sereno. L'atmosfera sarà calda e piuttosto afosa. Venti a regime di brezza.

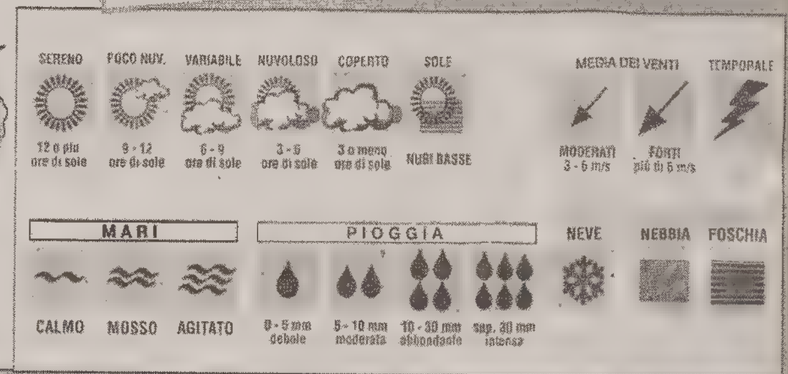
DOMANI **attendibilità 80%**
Su tutta la regione bel tempo con cielo sereno. L'atmosfera sarà calda e afosa. Venti a regime di brezza.

TENDENZA PER DOMENICA
Su tutta la regione bel tempo e caldo afoso.



	MIN.	MAX.
VERONA	22	31
VENEZIA	24	30
MILANO	20	33
TORINO	22	30
GENOVA	24	28
BOLOGNA	24	33
FIRENZE	19	32
PISA	21	31
ANCONA	22	30
PERUGIA	15	33
PESCARA	17	31
L'AQUILA	14	26
CIAMPINO	18	33
FIUMICINO	19	31
CAMPOBASSO	21	30
BARI PALESE	19	31
NAPOLI	23	32
POTENZA	n.p.	n.p.

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	24	29
R. CALABRIA	25	26
PALERMO	22	29
MESSINA	26	30
CATANIA	18	31
CAGLIARI	20	32
ALGHERO	16	34



PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

inf. -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PRESSIONE: A alta, B bassa

FRONTE: caldo, freddo, occluso

TEMPERATURA: stazionaria

VENTI: a regime di brezza.

MARI: calmi o quasi calmi.

Al Nord: cielo sereno o poco nuvoloso, dal pomeriggio tendenza a sviluppo di nubi cumuliformi sulle Alpi centro-occidentali con possibilità di locali manifestazioni temporalesche. Al Centro e sulla Sardegna: cielo sereno o poco nuvoloso, con locali addensamenti pomeridiani sui rilievi. Al Sud e sulla Sicilia: cielo sereno o poco nuvoloso.

FITNESS

Perché può essere inutile voler dimagrire troppo o «fare muscoli»

Che tipo sei? Il corpo ti dice quello che puoi chiedergli

Questa settimana invece di parlare soltanto di esercizi ginnici, affronteremo il tema del «peso forma», di che cosa sia in realtà, e come questo ci condizioni la vita.

Infatti uno dei principali motivi, per cui soprattutto i non più giovanissimi, fanno dello sport, è il desiderio di calare il proprio peso.

Ma qualunque sia la ragione che ci spinge a praticare un'attività fisica, occorre anzitutto capire che tipo di fisico si possiede. O, più precisamente, dobbiamo chiederci che tipo di costituzione fisica ci caratterizza.

Con il termine costituzione si intende quell'insieme di caratteri ereditari e di qualità acquisite che determinano tutte le condizioni psicofisiche, le capacità motorie e intellettuali di un individuo, nonché le sue possibilità di difesa.

Il termine «predisposizione» si riferisce invece alla facilità con cui un individuo compie delle attività, oppure contrae delle malattie; l'espressione «possibilità di difesa» si riferisce infine alla capacità individuale di risposta agli stimoli psicofisici e le possibilità di resistenza alle malattie stesse.

Allora per capire che tipo di fisico possediamo dobbiamo innanzitutto conoscere le dimensioni del nostro corpo, misurando la nostra altezza, l'ampiezza dell'apertura delle nostre braccia, la circonferenza del nostro polso, del petto e della pancia, l'altezza del cavallo delle gambe e soprattutto il peso.

Un semplice metro da sarto e una normale bilancia ci saranno di valido aiuto per ottenere queste risposte.

La medicina sportiva individua tre tipi di costituzione: quella del leptosomico, di costituzione gracile; quella dell'atletico, in cui le masse muscolari sono molto sviluppate; quella dell'adipico, in cui i tessuti grassi hanno preso sopravvento sugli altri.

Per tutta questa serie di ragioni fare delle diete prolungate a bassissimo livello di calorie per raggiungere un ideale di peso, che però non fa parte della nostra costituzione, è assurdo. Bisogna invece cercare di raggiungere un peso che sia il più consono alla nostra persona.

Uguale discorso va fatto anche per l'allenamento sportivo. Non dobbiamo voler raggiungere una muscolarizzazione incredibile, e neanche mirare a una capacità aerobica da campione, ma imparare a fare qualcosa che sia più adatto al nostro fisico.

Gary Lee Dove

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Avete imboccato una strada piuttosto tortuosa per arrivare al successo professionale. In amore fatevi desiderare di più.

Toro 20/4 20/5
Non sempre si può vincere nel lavoro: l'importante è non fare mai dei passi falsi. In amore tutto si può ancora recuperare.

Gemelli 21/5 20/6
Periodo di grande incertezza nel lavoro: vi conviene procedere con molta prudenza. Non è il caso di insistere con una persona che non va bene per voi.

Cancro 21/6 22/7
La situazione è in evoluzione e nel lavoro vi conviene usare il massimo autocontrollo. Qualcuno vi ha completamente conquistato.

Leone 23/7 22/8
Nel lavoro tenetevi sempre informati e soprattutto molto ben aggiornati. In amore potete migliorare e di molto l'intesa con il vostro partner.

Vergine 23/8 22/9
Nel lavoro in questo periodo le carte da giocare non sono un granchè, attendete tempi migliori. L'amore è un punto interrogativo.

Bilancia 23/9 22/10
Se non siete soddisfatti del lavoro prendete provvedimenti invece di commiserarvi. Un rapporto sentimentale diventa più intenso.

Scorpione 23/10 21/11
Nella professione dovrete intervenire con coraggio perchè le cose si sblocchino. In amore le tensioni vanno pian piano placandosi.

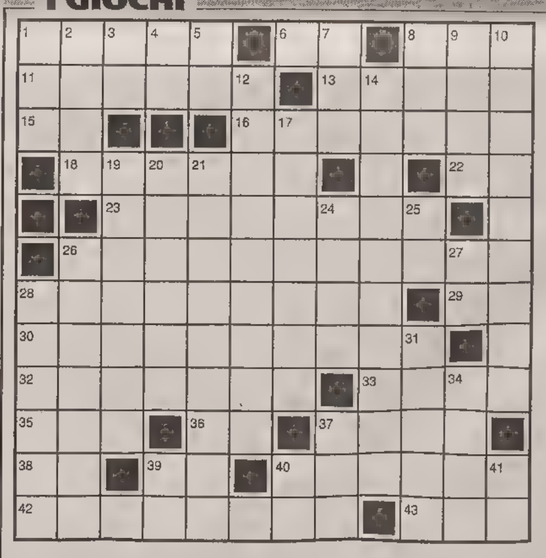
Sagittario 22/11 21/12
Non è facile prendere una decisione nel lavoro quando le soluzioni sono tutte un ripiego. Mostrate al partner la vostra affettuosa presenza.

Capricorno 22/12 19/1
Pian piano tutti i tasselli andranno al loro posto e voi raccoglierete il meritato successo. In amore non siete poi altrettanto abili.

Aquario 20/1 18/2
Tutti i giochi si faranno ormai a settembre: per il momento nel lavoro non c'è da impegnarsi molto. Cuore in tumulto.

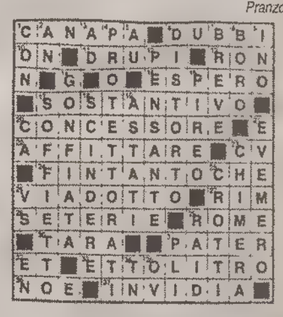
Pesci 19/2 20/3
Nella gestione dei vostri affari non siete stati molto accorti e ora dovete tentare di rimediare. In amore fate voi il primo passo.

I GIOCHI



ANAGRAMMA (1,4,6=11)
L'atletica leggera americana
Col suo stile nell'arco del passato
nei tempi acuti vertici ha toccato,
ma i livelli più eccelsi americani
stati raggiunti son nei cento piani.
Simon Mago

INDOVINELLO
Una «medium» in allenamento
Lei opera in ambienti riservati:
di volta in volta aumenta l'energia;
e, se viene l'attacco, in fede mia,
fa entrar nel mondo dei disincarnati.
Pranzo



ORIZZONTALI: 1 Antica via romana - 6 Sopra - 8 Dignitario abissino - 11 Liquore amaro - 13 Linea di partenza - 15 Si ripetono nel parlare - 16 Strumento di terracotta - 18 Andare fuori - 22 Iniziali della Muti - 23 Vero, tangibile - 26 Colpo dato col righello - 28 Unte, chiazzate - 29 Indicano l'anonimato - 30 È detto anche «lorgnette» - 32 Moltitudini ordinate - 33 Uccelli acquatici - 35 Vesti col cordiglio - 36 Nel caso che - 37 Diva d'oltreoceano - 38 Giunto al centro - 39 Iniziali di Tassoni - 40 Può piangere al casinò - 42 Piccolo porticatO - 43 Antico precettore.

VERTICALI: 1 Calura soffocante - 2 Lo Stato con Lima - 3 Le prime di prima - 4 Può significare dentro - 5 Iniziali della Ekberg - 7 Sigla per Clinton - 8 Ha tre canali e un canone (sigla) - 9 Bagna Firenze - 10 È collegata al computer - 12 Spremere, pressare - 14 Somma defalcata dalla paga - 17 Lo è anche l'orzo - 19 Gioco con gli alfieri - 20 Antiche vetture - 21 Si aprono per accertare - 24 Piccol pesi - 25 Confini dell'Olanda - 26 Cagnara - 27 Sigla di Trento - 28 Città dell'Iraq - 31 Pesce pregiato - 34 Pieni di punte - 37 Sì a denti stretti - 39 Simbolo dell'argento - 40 Poste e Telegrafi - 41 Gli zero di cento.

SOLUZIONI DI IERI: Sciarada: *lepre, fazioni = le prefazioni* - **Indovinello:** *il chiodo.*

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese in edicola

H03104
vorremmo parlarvi di ..... AD MAIORES
..... l'atmosfera di un posto gentile
Scegliere una Residenza per un parente anziano è un momento importante
AD MAIORES offre da 19 anni servizi qualificati e differenziati in base alle diverse esigenze degli ospiti:
■ ACCOGLIMENTO NELLA NOSTRA STRUTTURA RESIDENZIALE
per chi necessita di assistenza continuativa e di un luogo dove vivere.
■ INSERIMENTO NEL MODULO SOLLIEVO
destinato ai ricoveri temporanei, anche di pochi giorni.
■ OSPITALITÀ DIURNA
dalle 8.00 alle 19.00, con eventuale trasporto convenzionato in pulmino.
Tutti gli ospiti della Residenza potranno fruire dei nostri servizi:
ALBERGHIERO, TUTELA SANITARIA, ASSISTENZA E CURA DELLA PERSONA, ANIMAZIONE E FISIOTERAPIA, COLLETTIVA E DI GRUPPO.
AD MAIORES - Corso Italia, 27 - Tel. 040.638200

LOTTO

Bari, Cagliari, Milano, Palermo Ecco i suggerimenti di gioco

Da qualche anno sono aumentati a dismisura gli appassionati che seguono il lotto con vivo interesse, non solo per le possibilità di effettuare le giocate ma anche perché si è compresa sempre più l'importanza che questo gioco è andato acquistando dopo l'applicazione di interessanti studi matematico-statistici. In particolare l'indagine statistica continua a diffondersi, più che come fine a sé stessa, come incisivo strumento per una analisi dettagliata. Il quadro dei novanta, quale si presenta allo stato attuale delle frequenze, suggerisce: su Bari i numeretti e qualche zerato, particolarmente 1 3 9 20, mentre su Cagliari potrebbe tentarsi ad ambo la formazione 23 65 10 56 90 (molto ritardato l'ambo 23 65). Numeretti su Milano con 1 29 5 e zerati su Palermo in breve con 30 60 70 22. Buon ritardo quello della figura 6 per ambo e ancora 30.na dominante: preferiti 33 34 35 - 33 78 87. Il comparto di Torino evidenzia una situazione interessante con gli estratti 24 73 55 36 72 per ambo e t. **Capilista:** Bari 57 (68), Cagliari 51 (85), Firenze 13 (74), Genova 83 (59), Milano 1 (87), Napoli 73 (66), Palermo 72 (82), Roma 33 (86), Torino 59 (72), Venezia 31 (64).

g.c.

H11062
CNNitalia.it
WWW.CNNITALIA.IT
OGNI GIORNO, 24 ORE SU 24, CNNITALIA FORNISCE UN'INFORMAZIONE COMPLETA E CREDIBILE. UN SITO IN ITALIANO RACCONTA LA REALTÀ DEI FATTI DA UN PUNTO DI VISTA OBIETTIVO E INDIPENDENTE. CNNITALIA È ON LINE PER FAR CONOSCERE A TUTTI CIÒ CHE È VERAMENTE IMPORTANTE CONOSCERE. SCEGLI COME SAPERE.
NON C'È NOTIZIA. SE NON C'È INFORMAZIONE.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.09**
	tramonta alle	**20.07**
La Luna:	si leva alle	**21.58**
	cala alle	**9.10**

33.a settimana dell'anno, 231 giorni trascorsi, ne rimangono 135.

IL SANTO

Sant'Elena

IL PROVERBIO

È facile aprire un negozio, difficile è mantenerlo aperto.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

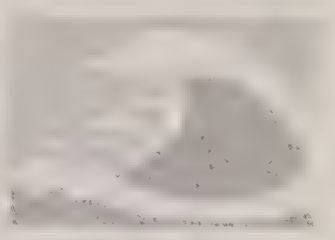
Piazza Libertà	mg/mc	**1,58**
Via Battisti	mg/mc	**2,58**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**n.p.**
Piazza Vico	mg/mc	**n.p.**
Piazza Goldoni	mg/mc	**3,92**
Via Carpineto	mg/mc	**n.p.**

TEMPO

Temperatura:	**24,1** minima
	29,8 massima
Umidità:	**64** per cento
Pressione:	**1015,1** stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	**2,9** km/h da S-O
Mare:	**24,9** gradi

MAREE

Alta:	ore	12.20	**+45**	cm
	ore	24.00	**+32**	cm
Bassa:	ore	5.48	**-53**	cm
	ore	18.20	**-27**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	12.50	**+44**	cm
Bassa:	ore	6.15	**-47**	cm



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

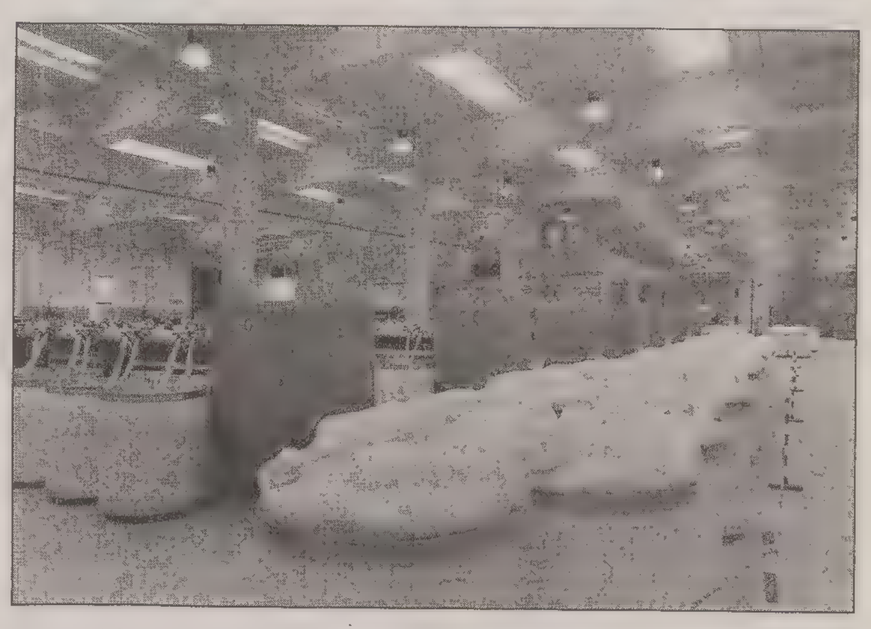
Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Attività ridotta, posti di lavoro tagliati: lo stabilimento in Zona industriale dà segnali preoccupanti

Nubi sul futuro della Wooltech

Solo un anno fa si parlava di un aumento della produzione



Gli interni dello stabilimento della Wooltech, realizzato anni fa nella Zona industriale

L'azienda, che fa capo alla multinazionale australiana Cph, aveva realizzato nel '95 il suo impianto per il lavaggio della lana grezza

Nubi minacciose sul futuro dello stabilimento della Wooltech Europe, sorto qualche anno nel punto franco della Zona industriale per la lavorazione della lana australiana. L'azienda in questi giorni è chiusa, probabilmente per ferie. Al centralino risponde una voce registrata che invita a lasciare un messaggio o a inviare un fax.

Informazioni dirette non è quindi possibile ottenerle, ma è un fatto che, secondo fonti attendibili, da qualche mese la Wooltech ha ridotto l'attività, dimezzando di conseguenza anche il numero dei dipendenti, che negli ultimi tempi erano in totale una quindicina.

In effetti la Wooltech, che fa capo alla multinazionale australiana Cph (Consolidated press holding limited) nel '95 ha realizzato nel suo stabilimento un impianto del tutto particolare per il lavaggio della lana grezza.

Lana che, giunta dall'Australia direttamente nello stabilimento di via Malaspina, in seguito a una speciale lavorazione avrebbe dovuto segnare una rivoluzione mondiale nel settore.

Utilizzando uno speciale solvente frutto delle ricerche dell'Ici (Imperial chemical industry), finanziate dalla stessa Wooltech, quasi il 100% del grasso della lana grezza viene eliminato, restituendo fibre più resistenti e «filabili». Un solvente non inquinante, che tra l'altro viene recuperato e riutilizzato nella lavorazione a ciclo chiuso, come pure vengono utilizzati i sottoprodotti della lavorazione stessa.

Nei programmi che l'azienda aveva formulato nel '95 c'era anche la nascita di un secondo stabilimento (per la filatura) e la vendita del know how e dei particolari impianti progettati «in casa».

Ma se si è giunti alla situazione attuale non tutto sembra sia andato secondo i progetti. Va anche detto, però, che solo un anno fa l'allora amministratore delegato aveva prospettato orientamenti di trasformazione dello stabilimento e di aumento della produzione.

A metà degli anni Novanta l'insediamento della Wooltech aveva fatto parlare di scommessa tecnologica, ma anche di una vetrina per attrarre le altre aziende italiane ed europee del settore.

Inizialmente nello stabilimento era stata installata una linea che poteva produrre 2500 tonnellate di filati l'anno. A regime avrebbe dovuto raggiungere le 5 mila tonnellate, con l'aumento dei dipendenti a 35-50 persone.

Complessivamente l'investimento era stato di 50 miliardi, utilizzando 25 miliardi di finanziamenti del Fondo Trieste, del Frie e le facilitazioni del punto franco. Il fatturato previsto si aggirava sui 60 miliardi.

Ma, come si diceva, la Wooltech puntava soprattutto sulla vendita del know how e aveva intenzione di realizzare un secondo stabilimento per la filatura che avrebbe dovuto portare a 150 il numero degli occupati, con un ulteriore investimento di un centinaio di miliardi. Tutti traguardi che, per ragioni al momento sconosciute, non sono stati raggiunti nella misura in cui l'azienda avrebbe voluto. Da ciò, sembra, la recente riduzione dell'attività e del personale.

gi. pa.

Colpito da infarto aveva chiesto aiuto con voce incomprensibile

Localizzano la telefonata e lo salvano in extremis

Un uomo colto da infarto è stato salvato da morte certa grazie a un'operazione combinata tra polizia e personale della Telecom, che sono riusciti a localizzare il suo telefono e quindi la via in cui abita.

Erano le 9.15 di ieri mattina, quando al centralino della sala operativa della Questura è arrivata una telefonata.

L'operatore del 113 ha risposto ma dall'altro capo del filo la voce era flebile, sofferente e incomprensibile. L'operatore ha insisto ed è riuscito a capire che chi aveva chiamato stava male, malissimo.

«Dove abita? Mi dia il suo indirizzo», ha chiesto più volte l'agente del 113. Ma la voce non è riuscita ad articolare una frase comprensibile: solo parole smozzicate che uscivano a fatica, il tentativo ripetuto di dire un nome. Inutilmente: era sempre impossibile intendere il significato.

A quel punto il centralinista ha capito che era questione di minuti. Senza perdersi d'animo, mantenendo la comunicazione aperta, ha preso contatto con i tecnici della Telecom. «Dovete rintracciarmi una chiamata, e subito», ha detto, spiegando che si trattava di vita o di morte.

Ma nonostante gli sforzi l'operazione non è stata né facile né immediata. Già in questi giorni di festività gli uffici sono semideserti, e in più l'operazione di individuazione non è semplice.

Ma alla fine il dato è stato fornito: la chiamata proveniva da un telefono intestato a Rossano M. del 1933, abitante in via Gambini.

A quel punto è scattato l'allarme, una volante si è precipitata sul posto, in via Gambini, assieme a un'ambulanza del 118.

Gli agenti sono entrati nell'appartamento e hanno trovano l'uomo a terra, colpito da infarto. Subito le prime cure e poi la corsa in ospedale, dove Rossano M. è stato ricoverato.

Un nodo allo stomaco, spossatezza, dolori e febbre: per fortuna si risolve tutto nel giro di un paio di giorni

Il super-caldo si porta dietro l'influenza

A rischio soprattutto i bambini - I medici: «Non trascurate i sintomi»

Un piccolo, fastidioso, nodo allo stomaco. Seguito da un senso di spossatezza, da un indolenzimento dei muscoli e da successivi dolori al ventre e agli intestini. Se il malanno prosegue, cresce la febbre e compaiono ulteriori disagi all'intero sistema gastrointestinale.

Sembrano a prima vista i tratti di una sindrome influenzale, ma risultano più plausibilmente dei «rotavirus» che interessano intestino e stomaco e che si manifestano con vomito, diarrea e mal di testa e che si evidenziano particolarmente durante il periodo estivo.

Diversi triestini, in questi giorni, pare ne stiano soffrendo: disturbi forse impercettibilmente collegati a quella calura che continua a imperversare in questo tratto d'agosto. Nessun allarme, per carità, tuttavia qualche consiglio non nuoce per arginare eventualmente lo spiacevole disagio.

«Sono delle virosi – sostengono alcuni medici – che si risolvono solitamente in breve tempo, in 24 o al massimo in 48 ore. In questo senso il nostro ruolo è sostanzialmente tranquillizzante. E accanto alle rassicurazioni, è importante mantenersi a riposo e bere per integrare le perdite di liquidi. Questi virus infatti bloccano l'assorbimento degli stessi a livello del colon.

«Perciò è opportuno - aggiungono i sanitari - integrare la propria dieta con delle soluzioni idratanti a base di glucosio, cloruro di sodio e potassio che si trovano comunemente in farmacia. Accanto alle soluzioni, le classiche bibite fatte in casa, semplice acqua, zucchero, agrumi. Il tutto mirato ovviamente a neutralizzare quella disidratazione susseguente ai problemi gastrici. Sono problemi che in un adulto sano risultano tutto sommato sopportabili, ma che non vanno minimizzati negli anziani ma soprattutto nei bambini».

Si tratta più precisamente di una fastidiosa virosi che si combatte soprattutto con l'assunzione di liquidi e zucchero

«Problemi intestinali allo stomaco nei più piccoli e nei neonati sono all'ordine del giorno – avvisano dal pronto soccorso dell'ospedale infantile Burlo Garofolo – non solo d'estate ma in tutti i periodi dell'anno. È importante che i genitori non trascurino questi problemi e tengano d'occhio con attenzione la prole in caso si manifestino tali sintomi».

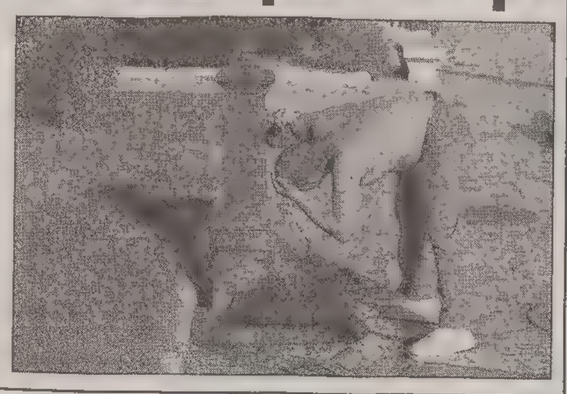
Nei bambini e nei neonati infatti la traspirazione è forte e il rischio di disidratazione è notevole.

m. l.

Termometro all'insù e umidità in crescita nei prossimi giorni. Disagi per la popolazione anziana

La morsa dell'afa non concede più scampo

È solo questione di ore. L'emergenza caldo è ormai alle porte. Il nostro corpo, le nostre case, il suolo, l'aria vivono, per così dire, ancora di rendita, subendo cioè gli influssi benefici del clima non particolarmente torrido di qualche giorno fa. La «riserva» però sta per finire e non è difficile immaginare i gravi disagi che affliggeranno un po' tutti e particolarmente la popolazione anziana. L'Osservatorio meteo regionale dell'Arpa non lascia dubbi: per il prossimo fine settimana e per l'inizio della settimana entrante la prosecuzione del periodo di bel tempo e di gran caldo accentueranno l'afa un po' dovunque. Le temperature continueranno a mentenersi molto elevate con valori massimi attorno ai 35 gradi in pianura e ai 30-33 sulla costa. L'umidità tenderà a salire gradualmente rendendo più opprimente il caldo per l'aumento dell'afa. Anche sui monti le temperature saranno decisamente elevate.

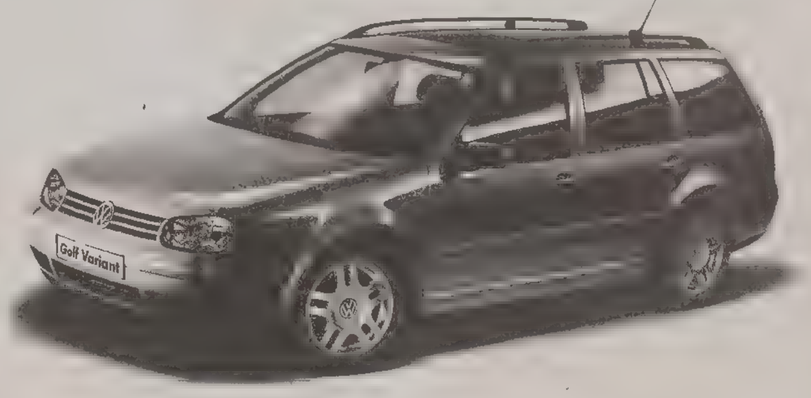


AUTOLEADER s.r.l.
CONCESSIONARIA VOLKSWAGEN PER TRIESTE E PROVINCIA
Tomolli TRIESTE - VIA FLAVIA 27 - 040.383638

FINGERMA FINANZIA LA VOSTRA GOLF VARIANT CON:
- ASSICURAZIONE INCENDIO E FURTO RISCHI ACCESSORI
- PROGRAMMA DI GARANZIA 3 ANNI O 130.000 KM

Extra Large

NUOVA GOLF VARIANT
la puoi avere a solo
L. 15.530 al giorno



ESEMPIO AI FINI DI LEGGE DEL 17.2.92: Golf Variant 1.6 Comfort Line 105 cv, prezzo chiavi in mano L. 34.502.400. Anticipo L. 13.142.428. Finanziamento in 60 mesi da L. 466.000 cd. Spese istruttorie pratica L. 250.000. Bolli L. 20.000. Tan 8,90%. Salvo approvazione Fingerma Spa. Assicurazione Incendio e Furto + Rischi accessori durata 12 mesi. Programma di garanzia Extra Large durata 24 mesi con decorrenza dal termine dei 12 mesi Fabbrica e per un chilometraggio massimo di 130.000 km.

Modificato a San Giacomo con due ordinanze comunali il regime delle soste a pagamento

Il parcheggio del compromesso

Pedaggio su 58 posti solo dalle 9 alle 19 e da martedì a sabato

Recepite in parte le richieste della popolazione residente. Il provvedimento durerà sperimentalmente per un anno: 16 posti liberi in via Bastia

Un brodino per San Giacomo. L'ha preparato e servito in tavola il vice sindaco Roberto Damiani che ha modificato con due precise ordinanze il regime dei parcheggi a pagamento.

D'ora in poi si pagherà il pedaggio per i 58 posti macchina distribuiti su tre lati di Campo San Giacomo solo dalle 9 del mattino alle 19 di sera. E unicamente dal martedì al sabato. Domenica e lunedì parcheggio libero.

Il provvedimento firmato dal vicesindaco non è definitivo, perchè nell'ordinanza si cita esplicitamente «un periodo sperimentale di un anno». Poi si vedrà e si deciderà di conseguenza.

Ma non basta. Con una seconda ordinanza il Comune ha ridestinato al parcheggio libero via Bastia, proprio a lato della caserma del Comando provinciale dei carabinieri. In totale 16 posti. Un ulteriore diciassettesimo posto è stato riservato alle vetture di persone «con limitate o impedite capacità motorie».

I carabinieri non si sono opposti alla decisioni comunali ma in caso di future, nuove esigenze di sicurezza e operatività della caserma potrebbero chiedere adeguate misure. In sintesi la revoca dei parcheggi.

Inoltre è stato istituito un senso unico di marcia per tutti i veicoli che da via Molino a Vento si dirigono verso via dell'Istria. Quest' ultima acquisisce anche il diritto di precedenza per ovvi volumi di traffico. In più chi da Campo San Giacomo si dirige verso il Burlo Garofolo, non potrà più svoltare a sinistra, interrompendo il flusso dei veicoli diretti verso città. Unica eccezione largo Pestalozzi.

Fin qui le decisioni del vicesindaco che accolgono in parte lo spirito della protesta partita dal più popolare dei rioni triestini. L'istituzione dei parcheggi a pagamento ha incontrato negli scorsi mesi una fiera opposizione, sfociata anche in una tesissima riunione del Consiglio comunale. I sangiacomini avevano protestato anche in aula, tant'è che era emerso evidente il malumore del capogruppo dell'Ulivo Giorgio De Rosa aveva definito «animata, giustificata e motivata» la resistenza del rione alla scelta del Comune. La protesta era stata già in precedenza recepita e cavalcata dall'opposizione. Forza Italia, Lega e An, col l'affiancamento di Rifondazione comunista, si erano battuti per la cancellazione tout-court dei parcheggi a pagamento.

Il vicesindaco Damiani ha scelto la via del compromesso. Non ha smentito ad agosto ciò che la giunta ha deciso e applicato negli ultimi mesi, ma ha recepito parte delle critiche e ha attenuato i primi provvedimenti. Sui parcheggi la polemica aveva visti schierati su fronti opposti gli abitanti di San Giacomo e i commercianti. I primi puntavano a non pagare nemmeno una lira per le loro vetture in sosta. Al contrario ai secondi servivano parcheggi a rotazione, così che i clienti potessero in ogni momento posteggiare le loro vetture per entrare tranquillamente nei negozi e nei locali.

La vicenda di san Giacomo acquisisce una valenza cittadina se si pensa che a breve scadenza analoghi provvedimenti coinvolgeranno le strade e le piazze di Roiano.

Uno scorcio dei parcheggi a pagamento in campo San Giacomo. (Foto Lasorte)

Scuole, viabilità e spazi per giovani e anziani al centro del dibattito

Giunta itinerante a San Luigi alle prese col verde che manca

L'immagine è oramai consueta, con la giunta schierata all'ombra di un tendone per ripararsi dal sole e i cittadini, di fronte, a chiedere, proporre, esprimere assensi e dissensi. Ieri la scena si è ripetuta a san Luigi, rione al quale toccava il testimone del «giro» di riunioni all'aperto, con un'importante novità: il rientro sulla scena del sindaco, Riccardo Illy, appena tornato dalle vacanze. E il caldo a tratti asfissiante non ha impedito che venissero trattati, con ricchezza di particolari, tutti gli argomenti che stanno maggiormente a cuore ai residenti.

Scuole, punti di ritrovo per giovani e anziani, viabilità, verde pubblico. Sono stati questi i temi dei quali si è discusso. Esprimendo apprezzamento per l'attenzione riservata dall'esecutivo ai giovani, «non sono state eliminate scuole» hanno ribadito i cittadini, i residenti di San Luigi hanno chiesto «una struttura su misura per gli adolescenti, cioè coloro che sono troppo vecchi per poter frequentare i ricreatori, ma vulnerabili per la loro età di fronte ai rischi della vita di oggi».

L'assessore Teresa Bassa Poropat ha risposto, ricordando che «il Comune sta allestendo dei programmi nei ricreatori, funzionali anche alle esigenze di questa fascia d'età». Fra le altre richieste quella per un supermercato «in grado di evitare agli abitanti di san Luigi i trasferimenti in città». Il sindaco Illy si è impegnato personalmente per «comunicare a imprenditori eventualmente interessati la disponibilità della gente del rione ad accogliere una struttura di tale tipo».

Un capitolo a parte è stato dedicato alle problematiche della circolazione: a San Luigi ci sono molte stradine strette e tortuose, che risalgono, quanto a progettazione, a molti decenni fa e che risultano perciò chiaramente inadeguate al traffico di oggi. «Il piano del traffico prevede la presa in esame di questo problema - ha detto Illy - e adotteremo i provvedimenti necessari a rendere ancor più sicuro e scorrevole il traffico anche in questa parte della città».

Si è parlato poi dell'impianto sportivo, che comprende un campo regolamentare per il calcio e uno piccolo, per la specialità a sette giocatori. «Esiste un progetto per la realizzazione di una tribunetta a monte, utilizzando il naturale dislivello del terreno - ha detto un rappresentante dei cittadini - e vorremmo l'approvazione del Comune». Sempre in relazione all'area sulla quale insistono i due campi di calcio, i cittadini hanno ufficialmente chiesto la posizione della segnaletica orizzontale, sull'asfalto, per delimitare i singoli posti auto.

Infine il verde pubblico. Qualcuno ha espresso critiche in relazione al bosco del Farneto, che verrebbe «progressivamente privato di alberi». Uberto Drossi Fortuna, che fra le altre ha anche la delega per il verde, ha spiegato che «Trieste ha visto crescere negli ultimi anni la percentuale di metri quadrati di verde simbolicamente a disposizione di ogni cittadino, perciò il problema in generale non esiste.

«Andando nello specifico - ha risposto - posso confermare che molto spesso si ricorre al taglio di alcune specie, proprio per favorire la sopravvivenza di altre tipologie di piante, altrimenti a rischio».

Infine è stata richiesta l'individuazione di un sito sul quale posizionare una stazione di servizio per carburanti: «Attualmente - ha detto un altro rappresentanti dei residenti di san Luigi - dobbiamo andare a fare il pieno lontano da casa».

u. sa.

Dibattito Ds: «Regione Slovenia e Croazia tra presente e futuro»

Si terrà questa sera alle 20, nell'ambito della Festa dell'Unità a Opicina, un dibattito organizzato dai Ds dal titolo «Friuli-Venezia Giulia, Slovenia e Croazia tra presente e futuro». All'incontro, che si svolgerà alla Casa della cultura, parteciperanno Igor Dolenc, consigliere comunale di Trieste, Furio Radin, deputato al Parlamento croato, Franco Juri, ex sottosegretario al ministero degli Esteri della Slovenia, Stelio Spadaro, segretario dei Ds triestini. Moderatore sarà Uros Koren, segretario della sezione di Opicina e Banne.

Visita anche in Provincia dell'ambasciatore Foglietta

L'ambasciatore degli Stati Uniti in Italia, Thomas Foglietta è da ieri a Trieste per una visita privata di tre giorni. L'ambasciatore è giunto all'aeroporto di Ronchi e, dopo il trasferimento a Trieste, ha avuto un incontro con il sindaco, Riccardo Illy. Dopo una visita alla città, Foglietta ha raggiunto Muggia dove è stato accolto dal vicesindaco.

L'ambasciatore ha incontrato anche il presidente della Provincia di Trieste, Renzo Codarin al quale il diplomatico ha dichiarato. «Questo piccolo territorio provinciale può effettivamente diventare un elemento centrale nell'intero scacchiere europeo. Per tale motivo il nostro Governo federale guarda a voi con estrema simpatia e attenzione».

Foglietta, nominato ambasciatore nel novembre del 1997, ha già dovuto affrontare dopo il suo arrivo in Italia numerosi problemi tra i due paesi, tra i quali quelli relativi alla strage del Cermis.

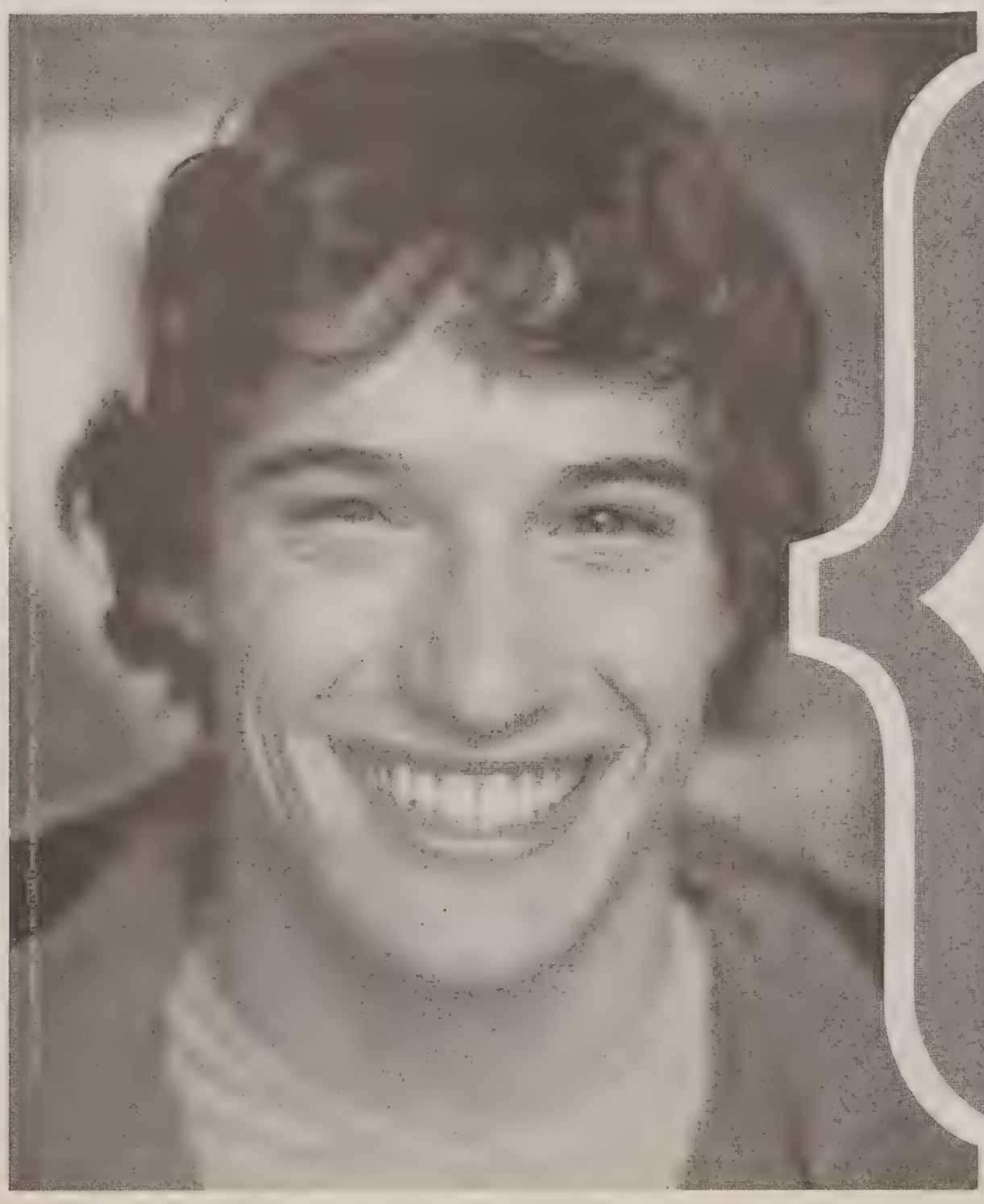
Adesioni record alla Guardia costiera ausiliaria, costituita al Marina San Giusto

Piacciono i volontari del mare

Un solo mese e mezzo di attività e le richieste già fioccano a decine. La Guardia costiera ausiliaria, struttura di volontariato già presente in numerosi porti italiani e da qualche settimana operativa anche a Trieste, con sede nel Marina san Giusto e destinata ad affiancarsi agli organismi istituzionali preposti alla sicurezza della navigazione e alla salvaguardia della vita umana in mare, ha iniziato l'attività nel modo migliore. «Pensavo ci fosse meno cultura e quindi meno interesse nei confronti di queste problematiche - ha detto il presidente del Centro regionale della Guardia costiera ausiliaria, Roberto De Gioia - invece, con grande meraviglia, ma con eguale soddisfazione, abbiamo preso atto della sensibilità e dell'amore che i cittadini di questa regione e in particolare i triestini hanno per il mare e i problemi a esso collegati».

Nell'ufficio del Marina San Giusto sono pervenute subito, fin dai primi giorni di apertura, richieste di adesioni al volontariato e anche di servizi e sostegni economici. «Entro l'anno - ha detto De Gioia - saremo in grado di essere operativi con personale specializzato e attrezzature adeguate. Questa gara di solidarietà ci ha stimolati notevolmente - ha poi precisato - e dopo aver costituito il Centro regionale e quello operativo, già si profila la prossima apertura del Centro di Monfalcone e si sta lavorando per aprire in parallelo anche a Lignano e Grado».

L'ispettore generale, ammiraglio Salvatore de Michele e il segretario regionale, Roberto Sangermano, sembra abbiano già chiesto l'apertura di nuovi uffici a Trieste, in grado di rispondere meglio alle esigenze degli utenti del mare.



Ora so che l'estate è piena di occasioni

PANASONIC GD30
Dual Band
+ Carta Omnitel Ricaricabile
con 50.000 lire* di traffico incluso,
a sole 249.000 lire*
Offerta valida fino ad esaurimento scorte.

PANASONIC GD90
Dual Band
+ Carta Omnitel Ricaricabile
con 50.000 lire* di traffico incluso,
a sole 449.000 lire*
Offerta valida fino ad esaurimento scorte.

Se acquisti un cellulare Facile Omnitel, la carta ricaricabile è gratis.

Fino al 31 Agosto, se acquisti una confezione Facile Omnitel* hai la Carta Ricaricabile Omnitel a costo zero, sempre con 50.000 lire (IVA compresa) di traffico incluso.

* La confezione Facile Omnitel è composta da telefono cellulare e Carta Omnitel con 50.000 lire (IVA compresa) di traffico telefonico incluso.

Trieste
Largo Piave, 3 (Via Coroneo)
Tel. 040.362263

Spazio omnitel®
Facciamo conoscenza.

H11101K

Il rottweiler rinvenuto legato sull'autostrada appartiene a un monfalconese: gli era scappato un mese fa

Toto e Zara ritrovano i padroni

La femmina di pastore tedesco era stata invece rapita a un turista di Palermo

Dopo tante storie tristi di cani abbandonati e a volte finiti male, la vicenda di due quattrozampe che invece potranno rivedere le loro case

Hanno ritrovato i loro padroni i due cani «scomparsi»: il Rottweiler (*nella foto di Bruni*) rinvenuto sull'autostrada legato al guardrail, e il cane pastore rapito alla vigilia di ferragosto a un turista siciliano di passaggio a Trieste. Nel primo caso si è fatto vivo il padrone del Rottweiler, spiegando che il cane gli era scappato un mese fa e che non l'aveva certo abbandonato lui sull'autostrada. Nel secondo caso il cane lupo è stato ritrovato a Basovizza legato a un albero, e il padrone, in vacanza in Croazia, è già stato avvisato dalla polizia e domani pomeriggio verrà a riprenderlo. Dietro tutte e due le vicende l'ombra misteriosa di padroni «temporanei», persone che hanno tenuto illecitamente i cani per qualche tempo prima di abbandonarli.

Il Rottweiler con ogni probabilità (devono ancora essere effettuati gli accertamenti sul microchip di identificazione) è di un monfalconese, Ugo Tavaris, attualmente in vacanza in Sardegna. «Circa un mese fa - racconta Tavaris - mentre stavo lavorando a un muretto in giardino i miei due cani Rottweiler, Roy e Toto, due fratelli ancora in addestramento, hanno scavalcato il recinto e sono fuggiti». «Ho presentato subito denuncia a tutti gli organi competenti - continua Tavaris - dai vigili urbani ai forestali, e ho persino diffuso un volantino nelle zone circostanti; il giorno dopo è tornato casa da solo Roy, il più diffidente dei due, mentre di Toto ho perso ogni traccia». Per un mese Tavaris ha continuato a cercarlo inutilmente, finché un giovane triestino, Lorenzo De Candido, l'altro giorno ha trovato un Rottweiler legato al guardrail dell'autostrada. «Sono quasi certo che si tratti di Toto - dice ancora Tavaris dalla Sardegna -, e non vedo l'ora di poterlo accertare tramite il microchip, del quale sembra il cane sia provvisto».

Analogo il caso del cane lupo sottratto a un insegnante di Palermo, Pietro Augello. In vacanza con la famiglia, Augello alla vigilia di Ferragosto aveva parcheggiato il camper vicino all'Acquario per passare lì la notte. Il suo cane, Zara, un pastore tedesco femmina, era legato con un guinzaglio a un paletto, all'esterno. Il mattino dopo l'insegnante ha avuto la brutta sorpresa di non trovare più il cane, sparito con tutto il guinzaglio. Dopo la denuncia alla polizia Augello aveva proseguito il suo viaggio verso la Croazia. E lì lo ha rintracciato ieri la polizia per avvisarlo che il cane era stato ritrovato da un triestino, Maurizio Messina, abitante a San Giacomo. «L'ho trovato a Basovizza, legato a un albero - racconta Messina - e subito ho pensato al cane rubato». Messina ha portato il pastore tedesco a casa sua, ottenendo dalla polizia un affidamento temporaneo in attesa che il padrone possa riprenderlo con sè.

L'insegnante palermitano Pietro Augello con la sua Zara.

Ladri rubano il cellulare sotto gli occhi del bimbo lasciato dal padre per un attimo solo in macchina

«Vado un attimo in stazione, torno subito. Tieni d'occhio la macchina». Così un uomo, S. M., ha detto a suo figlio di 10 anni dopo aver parcheggiato l'auto in viale Miramare e prima di entrare per pochi minuti alla stazione ferroviaria. Il ragazzino è rimasto nell'auto, dove tra l'altro il padre aveva lasciato il telefono cellulare. ma il bambino ha potuto fare ben poco quando due uomini, con estrema disinvoltura, si sono avvicinati alla macchina, hanno visto il telefono cellulare sul cruscotto, se lo sono preso e se ne sono andati. Il bambino ha inutilmente protestato: i due se si sono allontanati senza nemmeno voltarsi, e al padre del ragazzo, quando è tornato, non è rimasto che sporgere denuncia alla polizia.

La donna guarirà in meno di venti giorni

È fuori pericolo la madre del centravanti Hubner ferita con una coltellata

Lesioni guaribili in meno di venti giorni. Sta molto meglio la signora Maria Hubner, 65 anni, mamma di Dario, il popolare centravanti del Brescia. Il coltello che era in mano al marito Fulvio, custode dello stadio di Muggia, le ha procurato all'inguine una ferita di quattro-cinque centimetri, senza ledere organi vitali. Ora, senza una precisa querela della donna, l'azione penale risulta impossibile.

Al contrario se la prognosi avesse superato i 20 giorni la Procura avrebbe potuto procedere autonomamente. La perizia medico-legale ha dunque fatto chiarezza, ridimensionando un fatto che nell'immediatezza sembrava molto più grave.

«Mia moglie era ubriaca, barcollava, è caduta sul coltello col quale aveva appena tagliato un pomodoro», ha dichiarato Fulvio Hubner,prima ai poliziotti, poi al pm Maddalena Chergia.

Era stato lui stesso nella notte tra sabato e domenica a telefonare al 118 dalla sua abitazione di Zindis. La signora Maria era stata soccorsa e trasportata all'ospedale di Cattinara. Lì un chirurgo le aveva suturato la ferita. «Non ricordo nulla, è inutile che mi chiediate cosa mi sono fatta» aveva affermato perfettamente cosciente qualche ora più tardi. I medici si erano insospettiti e avevano avvisato la polizia di quella strana ferita. L'ipotesi di un tentato suicidio era subito caduta. Restava quella della coltellata. Accidentale, frutto di una caduta come dice il marito. O volontaria, inferta nel corso di una lite, come sospettano gli inquirenti.

IN BREVE

La cattura è avvenuta in Campania

Manette a una triestina Era l'ultima ricercata della maxi-retata antidroga

È finita in manette l'ultima persona ricercata nell'ambito dell'operazione «Face to face», dedicata dagli investigatori della Squadra mobile alla memoria dell'ispettore Luigi Vitulli. La squadra mobile di Napoli ha infatti arrestato Marisa Pause,. del 1971, abitante in via Fonderia 3. Marisa Pause era riuscita a sottrarsi alla cattura quando nei giorni scorsi è scattata l'operazione «Face to face», nel corso della quale 110 agenti hanno eseguito 23 arresti su mandato del gip Nunzio Sarpietro su richiesta del pm Dario Grohman. Tutti gli arrestati sono coinvolti in un vasto traffico di droga che, secondo gli investigatori, avrebbe addentellati anche con la mafia del Brenta. Marisa Pause era l'ultima del gruppo a essere ancora libera.

Una vecchia «Opel Corsa» distrutta dal fuoco di fronte a Salita di Zugnano: dolo quasi certo

Un'auto Opel Corsa, di vacchio tipo, parcheggiata in Strada Vecchia dell'Istria di fronte alla Salita di Zugnano, ha preso fuoco ieri sera verso le 22.30, probabilmente perché qualcuno le ha dato fuoco intenzionalmente. La vettura è di proprietà di Sergio S., del 1931, che abita non lontano da dove è stata incendiata l'auto. La polizia, giunta sul posto per i rilievi, ha chiesto all'uomo se sapeva chi poteva essere stato, e se aveva mai ricevuto minacce, ma Sergio S. non ha saputo fornire alcuna indicazione al riguardo.

Si presenta in Posta per intascare il denaro Ma il libretto presentato è risultato rubato

Si è presentato alla Posta centrale chiedendo di intascare i soldi di un libretto di risparmio. Ma quel documento non era suo, la truffa è stata scoperta e l'uomo, R. G., del 1962, è finito in manette anche perché aveva un vecchio debito da saldare con la giustizia. E' stato un impiegato postale a insospettirsi quando R. G. si è presentato con un carta d'identità e il libretto di risparmio intestato al nome segnato sulla carta chiedendo di ritirare i soldi. La polizia postale è intervenuta, e non c'è voluto molto per scoprire che R. G. aveva rubato alla stessa persona sia la carta d'identità che il libretto postale, per cercare poi di trarne vantaggio. Non solo, ma dalle indagini è emerso che R. G. è probabilmente l'autore di altre indebite riscossioni per un ammontare di diversi milioni di lire.

Distributore di benzina saccheggiato di notte Sottratta merce del valore di mezzo milione

Ancora ladri all'opera in un distributore di benzina. Stavolta è stato preso di mira il distributore Agip di viale Miramare 49. Ignoti, durante la scorsa notte, sono riusciti a tagliare la rete di protezione di una finestrella posta sul retro del chiosco. Attraverso quello stretto passaggio i ladri sono entrati nella stazione, hanno rovistato dappertutto e hanno portato via oggetti vari per un valore complessivo di circa 500 mila lire. Ad accorgersi del furto è stato il gestore del distributore, che la mattina dopo, dopo aver aperto la stazione, ha visto tutto a soqquadro e ha notato la finestrella forzata e la rete di protezione tagliata. A quel punto non gli è rimasto che presentare denuncia alla polizia.

L'appuntamento con la Pattuglia acrobatica nazionale è stato già confermato anche per il 2001

«Frecce» in città con un anno d'anticipo

«Le Frecce tricolori torneranno a Trieste già nell'arco del prossimo anno. La risposta della città è stata eccezionale e i responsabili dell'Aeronautica hanno deciso di fare un'eccezione per Trieste, alla stregua di quanto succede a Lignano». È questo l'annuncio dato ieri dall'assessore provinciale Fabio Scoccimarro, soddisfatto per una manifestazione che sta diventando importante nel contesto degli eventi che caratterizzano il calendario della città.

Le Frecce tricolori, di regola, non si esibiscono mai per due anni consecutivi nella stessa località: l'unica eccezione era finora riservata al litorale friulano perché in quella zona, per tutto l'anno, i piloti delle Frecce tricolori si esercitano. «Ma Trieste ha evidentemente dato qualcosa di più a questo circo dell'aria - ha precisato Scoccimarro - perciò proprio in questi giorni ho ricevuto la promessa, da parte delle autorità, di una disponibilità delle Frecce a venire ogni anno nella nostra città». E per la prossima edizione, l'assessore ha anche parlato di novità coreografiche: «Arricchiremo la cornice con la presenza di mongolfiere colorate schierate sopra le acque del golfo - ha concluso Scoccimarro - e diffonderemo sull'intero litorale una musica adeguata allo spettacolo offerto da questi piloti». Scoccimarro ha poi voluto ricordare ancora una volta l'importanza della presenza dell'Aero club d'Italia all'interno del Comitato organizzatore: «Senza il loro apporto, in particolare di quello del presidente, Giuliano De Palo - ha detto ancora - la manifestazione non avrebbe potuto svolgersi nè essere così spettacolare».

u. sa.

L'imbroglione è stato rintracciato dalla polizia

Compra l'auto con soldi falsi e il venditore scopre la truffa pagando il conto al ristorante

Che gran fortuna, deve aver pensato Zlatko M. del 1959, jugoslavo residente a Trieste, dopo aver venduto a un connazionale, Milos Milenkovic, classe 1958, anche lui residente a Trieste (in via Boccaccio) la sua vecchia e scassata Passat per la bella cifra di 4 milioni e mezzo di lire. Un buon affare, deve aver pensato Zlatko M., che ha subito deciso di festeggiare - visto che tra l'altro era il suo compleanno - assieme alla moglie con un lauto pranzo al ristorante. Ma lo jugoslavo deve esserci rimasto malissimo quando, al ristorante, al momento di pagare il conto veniva edotto dal proprietario che le sue banconote - proprio quelle ricevute in cambio delle vecchia auto - erano senza alcun dubbio false. Zlatko M. può ritenersi comunque un uomo fortunato, perché nel giro di due giorni, grazie ai pochi elementi forniti su chi lo aveva truffato, la polizia è riuscita a prendere il truffatore, appunto Milos Milankovic, sorpreso dalle parti di Amaro con la Passat da poco «comprata» e altre banconote da 50 mila false in tasca.

Il raggiro era avvenuto il giorno di Ferragosto in un bar di via Toti frequentato prevalentemente da jugoslavi. Zlatko M. E Milos Milenkovic non si conoscevano, ma una bevuta offerta aveva presto sciolto il ghiaccio e ogni dubbio riguardo la proposta di acquistare un'automobile. Conclusa la transazione, i due si erano poi lasciati con una stretta di mano ripromettendosi di rivedersi il giorno dopo per formalizzare l'acquisto. Contento dell'affare appena concluso Zlatko M. non solo aveva invitato la moglie a pranzo, ma si era concesso anche il munifico gesto di prestare 500 mila lire a un altro connazionale che non aveva di che pagare l'affitto. Ma anche lui, purtroppo, ha dovuto restituire alla polizia le banconote che - ritenendole autentiche - volentieri avrebbe dato al suo padrone di casa.

Anziana donna si lascia cadere dalla finestra Si salva, ma rimane seriamente ferita

Un'anziana donna voleva farla finita e si è lasciata cadere dal secondo piano della sua abitazione: fortunatamente è rimasta viva anche se seriamente ferita. È accaduto ieri sera attorno alle 19 in via Vespucci 6. A.B. 75 anni ha aperto una delle finestre di casa e si è buttata nel cortile interno della casa. Immediatamente sono scattati i soccorsi e il ricovero all'ospedale di Cattinara dove è stata operata per i numerosi traumi riportati nella caduta. Più tardi è stata trasferita all'ospedale Maggiore. Non si conoscono le ragioni che hanno spinto la donna a cercare la morte, anche se sembra sia stato trovato un biglietto indirizzato ai parenti. È intervenuta una pattuglia della polizia.

Sta scadendo il contratto triennale di noleggio all'americana Western Geophysical

L'«Ogs Explora» torna a casa

Il Geofisico sta studiando di trasformarla in nave multiruolo

Ritorna oggi a Trieste, dopo tre anni, l'Ogs Explora, l'unità dell'Istituto nazionale di oceanografia e geofisica nota per le otto campagne di ricerca svolte nei mari antartici fra il 1988 e il 1997.

In questo periodo l'Ogs Explora è stata noleggiata alla Western Geophysical, multinazionale americana e una delle maggiori società geofisiche mondiali, che l'ha utilizzata per ricerche di giacimenti di idrocarburi in prevalenza lungo le coste africane.

La riconsegna all'Ogs non avverrà subito. Oggi la nave ormeggerà direttamente al cantiere della Cartubi, al molo Fratelli Bandiera. In base al contratto di noleggio sarà infatti sottoposta, a spese della Western Geophysical, a una serie di lavori di manutenzione, dopo questi tre intensi anni di attività, che dovrebbero concludersi all'inizio di settembre.

La riconsegna ufficiale avverrà fra qualche settimana, al termine di una serie di lavori per rimetterla a nuovo

Il ritorno della nave segna un momento importante per la vita dell'Ogs, che di recente è stato riconosciuto come ente nazionale di riferimento per l'oceanografia e la geofisica applicata.

Proprio in questo quadro, dopo alcuni mesi di sosta, necessari a reperire adeguati finanziamenti e ad effettuare importanti lavori di manutenzione, trasformazione e ammodernamento, l'Ogs Explora dovrebbe diventare un'unità multiruolo, non limitata cioè alla ricerca sismica, per consentire all'Istituto geofisico di cooperare con altri enti di livello nazionale.

I lavori che si stanno studiando dovrebbero consentire un prolungamento dell'operatività dell'Explora – varata in Germania nel 1975 e acquistata dall'Ogs nel lontano '88 – di un periodo fra i cinque e i sette anni, non escludendo fra le future attività altre campagne in Antartico, anche se questo tipo di ricerche non costituirebbe più l'utilizzo principale della nave.

Nel primo dei tre anni di noleggio, nell'aprile '98, l'Ogs Explora fu protagonista, suo malgrado, di un incagliamento nelle acque del Mozambico, in un tratto di mare fra la barriera corallina e la costa settentrionale del paese africano.

Fortunatamente l'incidente non provocò gravi danni alla nave. Dopo alcuni giorni per verificare le condizioni dello scafo e alcuni tentativi andati a vuoto, avendo anche travasato parte del carburante su una bettolina per alleggerire l'unità, sfruttando l'alta marea il comandante, il gradese Mauro Chersin, riuscì a disincagliare l'Explora dalla barriera corallina. Per individuare la migliore via d'uscita dal banco di corallo vennero effettuate anche alcune ricognizioni, utilizzando gommoni e un elicottero.

gi. pa.

G18203K

insieme in fordgalaxy

modello "trend" 2.0i - 7 posti

climatizzatore, ABS, TCS (sistema di controllo della trazione), doppio airbag, radio con 8 altoparlanti, "winter pack" con fendinebbia, chiusura a distanza con telecomando, 6 vetri elettrici, vernice metallizzata.

con IdeaFord anche a L. 861.900 per 24 mesi.

La Concessionaria

a Trieste in via Caboto, 24 - Tel. 040 3898 111 • Centro città: via dei Piccardi, 16 - Tel. 040 363 522

IdeaFord: anticipo o permuta di L. 10.120.000; 24 quote da L. 861.900; (TAN 12,75% - TAEG 14.19%); garanzia di 3 anni o 50.000 km "La lunga protezione"; valore futuro garantito di L. 20.844.500 (se in normali condizioni d'uso e non ha superato 40.000 km).

SCONTO 20%

SU TUTTE LE MIGLIORI MARCHE DI ELETTRODOMESTICI DA INCASSO

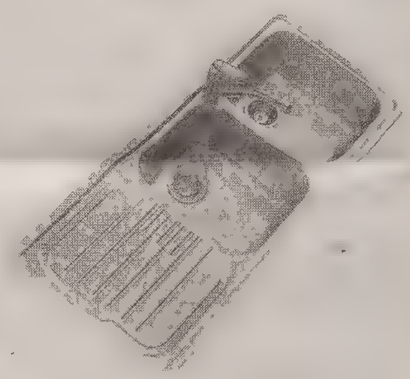
COMPRI OGGI E PAGHI A MARZO 2001

In collaborazione con Findomestic

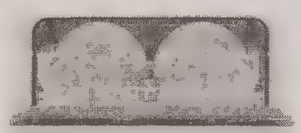
ARISTON OK DF 240
Frigo congelatore 233 lt.
L. 490.000
(prezzo già scontato)

ELICA ELIBLOC 3.02
Cappa ad incasso dalle ridotte dimensioni
L. 79.000
(prezzo già scontato)

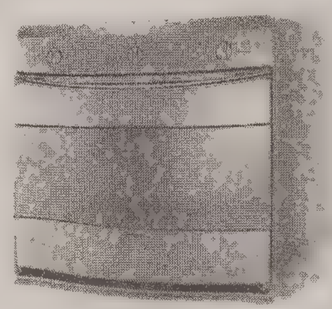
ARISTON LB 6T
Lavabiancheria 600 giri
L. 1.050.000
(prezzo già scontato)



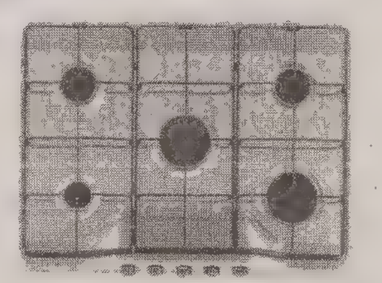
FRANKE
Lavello



SMEG SE206X
Forno bombato elettrico multifunzionale
L. 849.000
(prezzo già scontato)



REX IT 963 WRD
Lavastoviglie 12 coperti
L. 1.090.000
(prezzo già scontato)



REX PX 75V
Piano cottura a 5 fuochi
L. 490.000
(prezzo già scontato)

*Salvo esaurimento scorte - Operazione valida fino al 30/09/2000

Rac. spedita al Comune - Disc. legge 80 del 19/03/80 e altre regionali

Assieme al nostro personale qualificato potrete scegliere nella più vasta gamma di elettrodomestici da incasso, (piani cottura, cappe, forni, lavastoviglie, frigoriferi, lavelli) che più vi piacciono contando inoltre su eccellenti ed esclusivi servizi come:

- Installazione, montaggio, collaudo ed assistenza
- Consulenze qualificate
- Rapida consegna entro le 48 ore

Le nostre marche: FABER • smeg • BLANCO • ARISTON • BOSCH • Whirlpool • SAMET • REX

SIDE TRIESTE

LA FORZA DI UNA GRANDE ORGANIZZAZIONE

Via Rossetti, 4/6
Tel. 040.635355

DUINO AURISINA Imbarazzo per il turista che segue le guide perché trova carenza di segnalazioni

Il Timavo c'è, ma non si vede

Fiume, grotta, vie romane, chiesa: un fascino semiabbandonato

La zona del Timavo a Duino, e nelle foto più in basso uno scorcio dell'antica chiesa di san Giovanni in Tuba e la grotta del mitreo: un complesso naturale e artistico di grande pregio, ma poco valorizzato nonostante molti progetti.

Non ci sono né segnali né spiegazioni, il mitreo è introvabile ed è cintato, e non è facile scoprire che la Soprintendenza organizza visite guidate

Le statistiche dicono che questo agosto 2000 verrà «archiviato» come il mese in cui si è incrementata la presenza di turisti a Trieste e provincia. Tra essi c'è anche chi si è avventurato alla ricerca del Timavo, e delle sue Bocche. Non solo chi pratica il «turismo intelligente» si spinge a visitare luoghi del cui fascino e sulla cui storia le guide turistiche e i dépliant non mancano di informare. È un posto che piace. Che attira. Basta digitare «Timavo» su un qualsiasi motore di ricerca e tramite Internet c'è solo l'imbarazzo della scelta: siti e collegamenti abbondano (quello del gruppo speleologico Flondar è il più completo). L'intera zona, nella sua complessità, nella sua storia ancora da approfondire, con i suoi scavi archeologici, è meta di tutto rispetto.

Arrivati sul posto, però, si resta un po' delusi. Fatta eccezione per un'insegna davanti all'entrata della chiesetta di San Giovanni in Tuba, che traccia le vie romane, indica l'esistenza della grotta del mitreo, e parla del Timavo, non c'è alcunché. Non un'insegna, spiegazioni, suggerimenti, istruzioni. Nulla. Fuori della chiesa c'è l'orario della messa domenicale. Attorno alle Bocche solo una poesia, attaccata al lato del ponticello che attraversa un flusso d'acqua. Un divieto di ingresso nei pressi dell'area controllata dall'Acega.

Allora ci si può recare all'Apt. Si viene a sapere che la Soprintendenza – ogni giovedì – offre dalle 9 alle 11 e dalle 11 alle 13 la visita guidata alla chiesa e alla grotta del mitreo. La grotta è situata dalla parte opposta della strada, oltre l'autostrada, alle pendici del Monte Hermada. Da soli, senza indicazioni precise, non è così semplice trovarla. Non ci sono segnali lungo il percorso. Una volta individuata la grotta, ci si imbatte in un recinto di rete verde, con un cartello che offre la sua connotazione. Nulla sul posto che permetta di capire se, e quando, la si può visitare.

Forse la filosofia è che meno gente ci ronza attorno, e meglio è. Forse tra tutti gli enti che gravano sul territorio, tra tutti i progetti avanzati sull'area, tra la realizzazione del Parco del Timavo, tra le esigenze di chi è interessato alla chiesa per concerti e chi fa la fila per riuscire a celebrare lì il proprio matrimonio, forse fra tutto ciò non c'è l'interesse a offrire un'immagine differente. O forse vedendo ogni giorno una cosa – per quanto eccezionale sia – non la si guarda abbastanza. O forse ci sono altre «priorità».

Il Comune di Duino Aurisina sta studiando un progetto per proporre una gestione dell'area da parte di pensionati e giovani. Intanto i possenti alberi che circondano San Giovanni in Tuba (chiesa gotica del XV secolo, ricostruita su resti di una costruzione del V secolo che ospita al suo interno manufatti e un mosaico di una basilica paleocristiana) incutono un senso di pace irreale.

Resti di statue, pietre funebri e frammenti di pietre sono addossati al muro di cinta. Le acque del fiume, calmissime e verdi, fremono appena. Il silenzio è assoluto. I dedali delle antiche strade si immaginano appena, così come i resti della villa romana. Pare che gli ingredienti per creare un posto da favola ci siano tutti. Potrebbe diventare una sorta di immaginario fiabesco, un punto di richiamo eccezionale, una seconda «Foresta di Broceliande», quella che attira in Bretagna frotte di viaggiatori, alla ricerca della tomba del mago Merlino, dello stagno delle fate, del bosco dei cavalieri della Tavola Rotonda, dei megaliti preistorici.

Che sia più bello andare a cercare le favole lontano da qui?

Giulia Stibiel

Il calcio benefico Cinque milioni donati all'Agmen

La quindicesima edizione dell'Aurisina Cup – torneo di calcio a scopo benefico organizzata dal gruppo sportivo Ajser – ha raccolto quest'anno cinque milioni. La somma è stata devoluta all'Agmen Friuli-Venezia Giulia presso l'ospedale infantile «Burlo Garofolo». All'organizzazione di questo appuntamento sportivo, che da tre lustri caratterizza l'attività dell'Ajser, partecipano volontari e appassionati accomunati dal desiderio di aiutare chi soffre, promuovendo valori come l'amicizia, la solidarietà e l'impegno.

L'edizione di quest'anno è stata accompagnata da una mostra fotografica allestita nella «Casa della Pietra» di Aurisina realizzata grazie al patrocinio del Comune di Duino Aurisina. L'esposizione ripercorreva tutta la storia delle passate edizioni con 250 foto esposte, oltre a cimeli, coppe e magliette del passato.

Il torneo invece è stato disputato sul campo di calcio di San Giovanni in viale Sanzio, perché la situazione degli impianti di Duino Aurisina non offriva possibilità. È mancato così il supporto della gente di Aurisina, molto sensibile a questa iniziativa. Appena possibile, però, il torneo ritornerà sui campi dove è nato.

La zona è citata nelle tre grandi opere del poeta

Virgilio però sapeva

La leggenda narra che gli eroi greci con le loro navi giungessero alle foci del Timavo. Pare che Giasone e gli Argonauti, con il vello d'oro, provenienti da Troia Antenore avessero ripreso il mare proprio da qui.

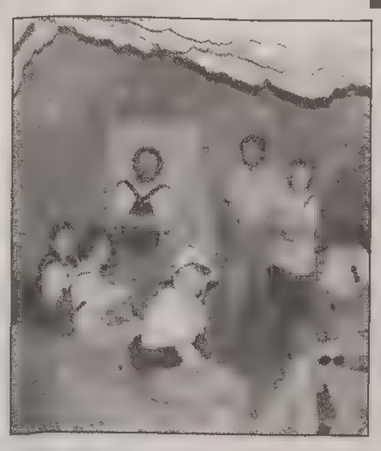
E tra il 40 e il 30 a.C. il poeta Virgilio a più riprese conferì al Timavo, alle sue bocche e a tutta la zona circostante, una collocazione di rilievo. Ne parla nelle «Bucoliche», quando Egloga si rivolge ad Asinio Pollione – governatore della Gallia Cisalpina – che stava tornando da una spedizione militare nell'Illiria: «E tu, sia che già superi le rocce del fluente Timavo, sia che il lido costeggi dell'Illiria...». Cita nelle «Georgiche» il «lacus Timavi» (identificato con l'intera pianura veneta), e l'«area Timavi»: «E ciò sa bene chi le aeree Alpi e i norici castelli sulle cime visita e i campi del Timavo, ancora adesso dopo tanto tempo resi deserti di pastori, e quelle plaghe in lungo e in largo ora abbandonate».

Virgilio parla del Timavo ancora nell'«Eneide», quando Venere si lamenta con Giove perché suo figlio, Enea, è l'unico profugo di Troia che non riesce a raggiungere l'Italia, cosa che invece Antenore ha fatto, passando appunto il Timavo: «Antenore potè - dice Venere - sfuggito ai Greci, nell'illirico golfo penetrare, e nei riposti regni dei Liburni, e superò la fonte del Timavo, donde, qual mar, per nove bocche sgorga...».

g. st.

Il sito duinese è uno dei tanti sparsi lungo le vie dell'impero romano, affascinato dalla divinità orientale

Mitra, culto pagano precluso alle donne



Mitra: divinità indoiraniana della luce. Il sole. Era in origine un dio ausiliario della divinità celeste (il Bene), di Varuna nella religione vedica, di Ahura-Mazda in ambito iranico. Il culto di Mitra penetrò in Occidente nella seconda metà del I secolo d.C., a Roma sotto il segno dei Flavi. Secondo la più antica versione del mito, Mitra alle origini del mondo sgozza il Toro, simbolo della vita, per sottrarlo allo spirito del Male: dal sangue del toro nasce la vita (raffigurata sotto forma di spighe) e, alla fine del mondo, questo sacrificio darà l'immortalità ai seguaci del dio. Il culto si svolgeva in santuari (mitrei), originariamente grotte naturali: e una di queste è a Duino.

Questo culto raccoglieva adepti fra le legioni romane lungo il Reno e il Danubio, in Bretagna e in Africa. I mitrei erano disseminati a Roma, a Ostia (ne sono stati rinvenuti 12) e lungo tutte le grandi strade che collegavano l'impero, a Epidauro, Costanza (Romania), Londra.

Le iniziazioni comportavano un banchetto scarno nel quale frequentemente al posto del toro si immolavano altre bestie minute, si mangiava il pane, si beveva acqua o vino. Un rito che presentava analogie con quello cristiano.

Il culto di Mitra ebbe grande diffusione tra il II e il IV secolo d.C., rimase culto ufficiale pagano dopo l'espansione del cristianesimo. Era precluso alle donne, e decadde sul finire del IV secolo, fino a scomparire.

MUGGIA Domani con l'Opera giocosa in un'edizione che approderà alla Sala Tripcovich all'inizio del 2001

Mozart scende in piazza col «Don Giovanni»

Dopo l'opera all'aria aperta, si cambia musica assieme al «Klezmer ensemble»

«Don Giovanni» scende in piazza. L'inarrivabile capolavoro di Mozart si propone domani sera all'aria aperta, alle 21 a Muggia, nell'ambito del Carnevale estivo, con l'Opera giocosa del Friuli-Venezia Giulia diretta da Severino Zannerini. Nei ruoli principali si cimentano Nicolò Ceriani (Don Giovanni), Michele Codarin (Leporello), Ondina Altran (Donna Elvira). Federica Guina è Zerlina, Lorella Turina è Donna Anna e Paolo Albertelli interpreta Don Ottavio. Leonardo Palmigiani è «il Commendatore».

Lo stesso Albertelli firma anche la regia e l'allestimento, che - dopo una tournée in Toscana -, approderà alla Sala Tripcovich nel gennaio 2001. Ma l'edizione è già stata presentata all'auditorium di Gorizia la scorsa primavera, ospite dell'associazione «Lipizer». In scena anche il coro «Città di Trieste» diretto da Cristina Semeraro e la clavicembalista Valentina Longo. I costumi sono disegnati da Antonella Guglielmi e realizzati dalla stessa Guglielmi assieme a Katia Mergiani e Silvana Mondo. In caso di maltempo, lo spettacolo si trasferisce al «Verdi».

E dopo la celestiale musica di Mozart e l'eterno mito di don Giovanni qui reinventato da Lorenzo Da Ponte, si plana, domenica, su una diversa musica: sempre alle 21 e sempre in piazza Marconi arriva «The original Klezmer ensemble» con le melodie ebraiche dell'Europa orientale, sotto la guida di Davide Casali impegnato anche al clarinetto, al clarinetto basso e come voce.

Casali ha lavorato a lungo con Moni Ovadia, e sta scrivendo un trattato sulla musica ebraica. Inoltre sta sviluppando un progetto triennale con l'Orchestra internazionale d'Italia sull'esecuzione di composizioni di musicisti ebrei morti nei campi di concentramento.

Sopra, i pannelli con foto e documenti sulla storia dell'operetta; accanto, un quadro dell'opera di Mozart andata in scena a Gorizia e domani prevista a Muggia.

La mostra sull'operetta

Contesse e baroni lustrini e valzer E' il magico mondo di ritmi a lieto fine

Magica mistura di palpiti e sogni, piume e merletti, avventure rocambolesche e amori passionali, raccontati con brio leggiadro dal trascinante ritmo di una musica e una prosa sempre volte al lieto fine: siamo nel mondo scintillante e giocoso dell'operetta, tra atmosfere e sapori deliziosamente rétro, popolato da zingari baroni, duchesse e principesse della czarda, donne perdute e signorine del cinematografo, allietato da sirene del ballo, valzer e danze delle libellule, sorrisi e campanelli. Ed è su questo universo che, quasi in concomitanza col Festival di Trieste, si sono di nuovo aperte le porte, non a teatro, stavolta, ma nella sala d'arte del Centro Millo di Muggia, dove l'Associazione internazionale dell'operetta, in collaborazione con il Civico museo teatrale «Schmidl», ha allestito una mostra sulla storia della piccola lirica, da Trieste all'Europa, intitolata «Tu che m'hai preso il cuor».

Fino al 28 agosto (ingresso libero, 10-12 e 17-20.30, festivi esclusi), i visitatori potranno perdersi fra le mille immagini esposte su cento pannelli – l'esposizione è una delle più complete sul tema – e seguire un percorso che dalla metà dell'Ottocento arriva ai nostri giorni. Protagonisti sono gli spettacoli andati in scena a Trieste, e nell'ambito di questi, la produzione italiana e mitteleuropea di un genere che nasce il secolo scorso a Parigi come performance satirica scandita dal «cancan», con la «regia» di Hervé e Offenbach, per poi fare fortuna a Vienna e in tutta Europa, padrini Suppé, Strauss, Milloecker, Heuberger, Lehár, per citare i nomi più noti.

A far da prologo è una locandina delle manifestazioni teatrali nel castello di San Giusto nell'estate del 1950, anno in cui Trieste istituisce il Festival internazionale. Si susseguono poi programmi, cartoline, bozzetti di scene e costumi, frontespizi illustrati di spartiti e libretti: un pot-pourri nel quale le decorazioni di gusto liberty si alternano a raffigurazioni più o meno stilizzate e fantasiose. Ecco allora la frusciante figurina in costume magiaro della Contessa Maritza che si affianca al viso latino di Frasquita, il ritratto di Heinrich Reinhardt, con un pistoso paio di baffi, accanto alle caricature a penna di Offenbach e Johann Strauss. Di indubbia suggestione le fotografie, in bianco e nero o nei toni seppia, delle «divine» immortalate in un tripudio di fiori e merletti, adagiate su qualche sofà o con lo sguardo bistrato perso in sogni lontani. Evocati dalle vecchie stampe e dalle melodie più celebri, riemergono artisti di fama europea, quali Mila Theren e Richard Tauber, Gea Della Garisenda e Ines Lidelba, Amalia Soarez ed Emma Vecla (però, come ha osservato una visitatrice, la mostra avrebbe dovuto fornire qualche didascalia esplicativa in più).

Smaglianti fotografie a colori ricordano gli ultimi, più significativi prodotti – sempre più aperti a nuove suggestioni, come quelle del musical – di quella fabbrica dei sogni che ha trovato nella città giuliana la sua capitale (basti pensare alla prima italiana di «Sissi» in Sala Tripcovich nel '95). In chiusura, il reportage sul conferimento, nel 1999, del Premio internazionale dell'operetta al soprano bulgaro Raina Kabaivanska, indimenticabile interprete della «Vedova allegra», e del Premio Massimini al giovane attore Giampiero Ingrassia.

Barbara Muslin

DUINO AURISINA Larga partecipazione internazionale al «Trofeo Art Gallery 2»

Gli artisti in gara sono 293

A Cologna esibizione della «Gianfry band»

Questa sera alle 18.30, in piazza Volontari Giuliani a Cologna, si terrà uno spettacolo all'aperto di musica e di cabaret. Protagonisti saranno la Gianfry Band assieme a Flavio Furian e «El mago de Umago».

La manifestazione, aperta a tutti, è organizzata dalla terza circoscrizione.

Ben 293 sono gli artisti che hanno risposto all'appello del «Trofeo Art Gallery 2», concorzo internazionale d'arte intitolato alla memoria di Waldes Coen e aperto alla pittura, alla scultura e alla grafica.

Provengono da varie parti d'Italia e da Slovenia, Croazia, Austria, Francia, e anche dagli Stati Uniti. la commissione giudicatrice, formata da artisti e critici (Ugo Carà, Sergio Brossi, Fabio Favretto, Graziano Romio, Dante Pisani, Marino Cassetti, Silvano Clavora) ha stilato una classifica e indicato le opere da premiare. La cerimonia si terrà il 23 agosto alle 18, all'Azienda di promozione turistica di Sistiana.

Le opere degli artisti prescelti saranno quindi esposte in mostra in quella stessa sede, in due diverse tornate, dal 23 al 28 agosto e quindi dal 30 agosto al 3 settembre.

La manifestazione, giunta quest'anno alla quarta edizione, è patrocinata dall'Azienda di promozione turistica e dal Comune di Duino Aurisina.

Il presidente dimissionario aveva retto il Consorzio per quattro anni

Cambio al vertice dei vini Doc Ferluga succede a Zidarich

Cambio al vertice del Consorzio di tutela per i vini Doc Carso.

Al dimissionario Benjamin Zidarich di Prepotto – che ha retto le sorti del Consorzio per un quadriennio – succede ora Silvano Ferluga, vitivinicoltore nella zona di Roiano alta. Accanto a Ferluga, Slavko Skrlj è stato riconfermato nella carica di vicepresidente.

«Si tratta di un avvicendamento che rientra nella logica di gestione consortile – ha confermato il presidente uscente –. Per quel che mi riguarda, è stata un'esperienza importante dalla quale mi congedo soddisfatto e appagato.

«Per il Consorzio - aggiunge Zidarich - è importante ricevere periodicamente dei nuovi impulsi, pur conservando il proprio impegno e la tensione verso delle produzioni all'insegna della tipicità e della qualità».

Il neopresidente Ferluga.

La prima riunione sotto la nuova presidenza è prevista per la fine del mese. «In quella sessione – puntualizza il nuovo presidente della Doc, Silvano Ferluga – intendo dare immediatamente un forte impulso per concretizzare una piena sinergia tra quei servizi di monitoraggio e consulenza garantiti agli associati dal Consorzio dalla Provincia e dalla Camera di commercio. È importante che chi coltiva la vite prenda coscienza delle potenzialità che già esistono per migliorare i propri metodi di conduzione degli impianti.

« Nel rispetto delle proprie peculiarità e caratteristiche – sostiene Ferluga – tutti potrebbero trarre dei notevoli vantaggi da un maggiore dialogo e da una maggiore uniformità nel metodo di gestione e conduzione delle aziende. Perché se esistono in questo comprensorio triestino delle qualità (e su questo non ci piove) è bene che tutti si sentano responsabilizzati nel concorrervi. E il Consorzio deve essere un volano capace di sostenere le iniziative significative dei diversi produttori».

Accanto al lavoro tra i filari, il neopresidente ha convenuto sull'importanza di un'attenta promozione e pubblicizzazione delle produzioni vinicole triestine.

Maurizio Lozei

TRONY

(VR) BUSSOLENGO
via S.S. 11 loc. Ferlina tel. 045/6767026

(VI) ALTAVILLA Vicentina
Via Olmo,45 tel. 0444/349227

(VI) BASSANO del GRAPPA Aster Market
via Marinoni,5 tel. 0424/34822

(VI) ROSA'
via Cap. Alessio tel. 0424/5822544

(TV) CASTELFRANCO V.TO
Via Valsugana, 5b tel.0423/723000

(TV) ODERZO
Via Verdi, 48 Tel.0422/814272

(TV) PEDEROBBA
Parco Comm. Arredo House
strada stat. Feltrina,54 tel.0423/648300

(TV) TREVISO
via IV novembre,83 tel. 0422/545538

(BL) BELLUNO
via Tiziano Vecelio,105 tel.0437/33152

(VE) GAMBARARE di MIRA
S.S.Romea,72 tel 041/5600795

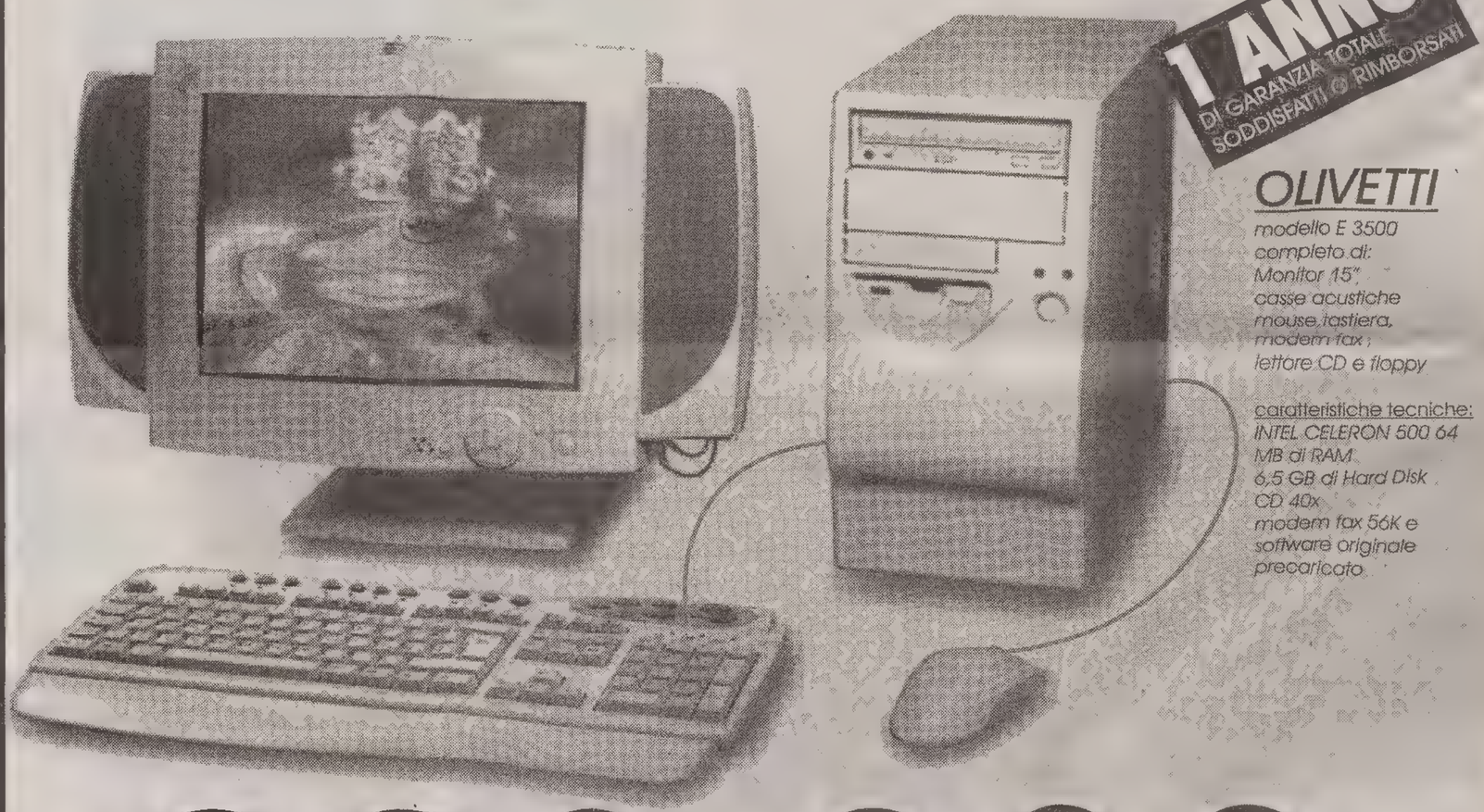
(PN) ROVEREDO in PIANO
via Pionieri dell'Aria 86/B t.0434/960316

(TS) MUGGIA
Parco Comm. Arcobaleno, Str.Farnei,40
loc. Rabuiese tel.040/9235150

Se vuoi navigare piu' veloce su Internet
INSTALLA A CASA TUA LA LINEA ISDN DI TELECOM
pensa a tutto Trony...richiedi informazioni presso il punto vendita.

QUESTA E' LA VOLTA CHE TI FAI IL COMPUTER !

Trony ha scelto OLIVETTI,produttore italiano di Personal Computers piu' famoso al mondo,e offre ai suoi clienti n.2000 computers OLIVETTI di ultima generazione con monitor da 15", casse acustiche, software completo e abbonamento a INTERNET tutto a 990.000 lire iva compresa. Finiranno presto...BEATI I PRIMI!

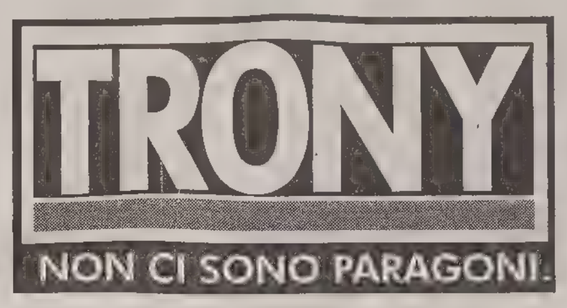


990.000 lire

Tutto compreso ... Iva compresa

Quest'offerta, che sembra incredibile, è valida per tutti i Trony d' ITALIA a partire dal 18/8/2000 e vale per un numero di 2000 pezzi complessivi.Fino ad esaurimento scorte ...Beati i primi.

E se vuoi pagarlo a rate... 99.000 lire di acconto+10 rate mensili da 99.000 lire
Tan 23,56 Taeg 26,27



Esuli, Zigante replica a Menia

La risposta dell'on. Menia nella rubrica «La parola ai politici» del 4 agosto alla mia intervista apparsa su «Il Piccolo» il 2 agosto è la dimostrazione che quanto da me sostenuto ha scosso dal torpore della sicurezza chi crede che la gente si limita a non votare quando è stanca, disillusa, tradita. Io non ho avuto nessun livore nell'esporre i fatti, l'on. Menia sì, e tanto. È la tecnica di una certa politica da me descritta nell'intervista del 2 agosto: attacchi urlati e pesanti, anche personali, slogan stimolanti per i sentimenti ma fine a se stessi, denunce di deviazione a sinistra.

Ma deviazione da che cosa? Avete prodotto il vuoto in cui vivono solo le vostre ambizioni. Si tratta di scalzare voi, non di abbandonare l'area liberaldemocratica di cui gran parte dei nostri concittadini, esuli in prima fila, fa parte. Non dite una parola dei fatti, ma non può essere diversamente perché la verità non la si può negare.

Tutti sanno, ma nessuno ha mai voluto dirlo apertamente, che Trieste è da molto una città prevalentemente di destra e di protesta perché Roma, di centro e di sinistra, ha combinato ogni sorta di guai, ma anche perché nessuno ha mai voluto risolvere quei problemi che erano fonte di protesta, appunto, e di voti. Né io né i miei amici dell'associazione «Regione Venezia Giulia» tiriamo la volata elettorale per nessuno, neanche per Damiani, probabilmente non saremmo capaci di farlo; chiediamo ripetutamente e pubblicamente ai politici triestini del centrodestra di evidenziare i fatti concreti, frutto del loro lavoro, con cui giustificano e soddisfano i consensi che hanno avuto.

Il governo lo avete avuto, nel 1994, on. Menia, ma le carte d'identità bilingui di Duino Aurisina sono rimaste tali, i posti che io avrei pietito li avete oggi, in Regione (ma ricordiamo anche i «governatori» dell'Italia del Nord) e in Provincia, e di fronte avete un governicchio, ma la legge per gli sloveni è passata lo stesso.

Non ha più senso, mi creda on. Menia, dire che qualcuno fa la campagna per gli uomini di sinistra perché non ha avuto prebende dalla sua parte, è la solita alzata di scudi di chi sente minacciato il suo di posto. Non ha senso perché nel caso nostro è palese che tentiamo semplicemente di ottenere ciò che per ideali e necessità abbiamo sempre chiesto avendone fumo, aria fritta e prese in giro. Ma non noi come singole persone, noi come gente, come città tutta.

Forse nessuno seguirà il nostro «partituncolo», ma sarà un grande risultato se riusciremo a far chiedere a tanti il reddetationem, cioè il consuntivo di ciò che si è ottenuto seguendo e premiando chi blatera di principi e giustizia assecondando solo il proprio bisogno di poltrona.

Denis Zigante

Gli assistenti dei politici

È singolare come nel nostro Paese chi pratica il «politicalwatching» si ostini a non voler considerare l'attività politica una professione – in totale controtendenza rispetto a ciò che avviene civilmente ad esempio in tutti i Paesi democratici del mondo, Stati Uniti in primis –, quanto una sorta di «loisir» al quale dedicarsi anima e corpo possibilmente gratis.

Non si spiega altrimenti il livore con il quale si è accolta da più parti la notizia che alcune regioni, compresa la nostra, hanno istituzionalizzato per i loro consiglieri e assessori la figura, retribuita, dell'assistente di segreteria subito confinato nel girone dei famigerati portaborse di morettiniana memoria.

È una reazione che rischia di avallare il pericoloso e qualunquista punto di vista dei molti che ritengono che quello della politica sia un lavoro residuale riservato a chi non ha da meglio fare e qualsiasi legittimo guadagno derivante da questa attività sia un'indebita sottrazione di denaro pubblico.

Ora, non è mia intenzione innestare una difesa d'ufficio a favore di chi opera a qualsiasi livello della pubblica amministrazione, ma mi sembra opportuno rilevare come quello dell'assistente, segretario o consulente di un pubblico amministratore sia un lavoro faticoso, che richiede competenze sempre più complesse che talvolta lo stesso amministratore non può oggettivamente avere (a causa delle sue vicende professionali, del suo curriculum che sempre più fa riferimento alla cosiddetta società civile piuttosto che alla politica di lungo corso, ecc.).

Mentre le maggiori università italiane continuano a incrementare i corsi e i master in comunicazione e scienze della politica proprio per creare delle professionalità in grado di qualificare questa attività, per motivi parzialmente misteriosi non si riesce ancora ad attribuire alla politica, in generale, la dignità che le spetta creando così un circolo vizioso quanto perverso: l'immagine del politico e del mondo che gli è affine, enfatizzata dai mezzi di comunicazione, è confinata in una zona pericolosamente grigia più contigua al malandare che all'incisività amministrativa con una conseguente pessima percezione da parte dei cittadini.

Ne risulta che i giovani diffidano dall'avvicinarsi a un mondo che appare loro infrequentabile, la qualità del personale politico si abbassa, gli elettori evitano accuratamente di compromettersi con un mondo dal quale ritengono invece opportuno prender le distanze. Potremo qui arpeggiare su tutto ciò che questo significa in termini di disaffezione, astensionismo e via dicendo, così come sarebbe sin troppo facile ribadire con argomentazioni che riguardano episodi realmente accaduti, esempi di politici i cui operati non erano, o sono, esattamente cristallini. Un modo per spezzare questa spirale è proprio quello di pensare finalmente la politica come un lavoro serio, popolato da professionisti di qualità, siano essi in prima o seconda linea, dediti all'approfondimento e alla messa in pratica di una materia resa sempre più complessa dalla moltitudine di leggi e regolamenti che la popolano. Continuare a riferirsi alla politica come a un luogo popolato, nel migliore dei casi, da politicanti e portaborse, significa perpetuare un pregiudizio estremamente pericoloso che rischia di far perdere i confini fra realtà e percezione mettendo alla fine in discussione, perché no, anche il concetto di democrazia.

Maria Bruna Pustetto
presidente Associazione italiana consulenti politici (Udine)

Il colore della pelle

Il Corriere della Sera e il Tg1 delle 20 del 25 luglio sono in adorazione dell'eroe italiano del giorno: un mulatto caraibico-riminese che comanderà la squadra italiana di basket (mi pare) alle prossime olimpiadi di Sydney. Egli si proclama cittadino del mondo e combatte le discriminazioni razziali: il cuore di tutti quanti – dice – è dello stesso colore. Osanna!

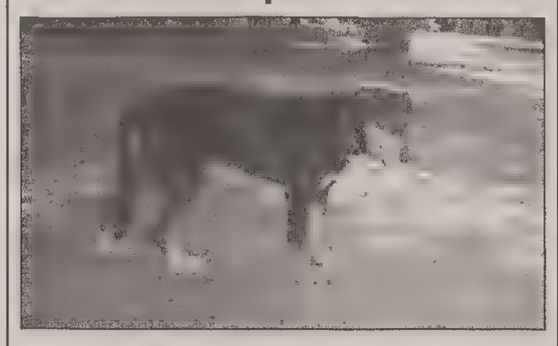
La bigotteria italiana è come il lupo del proverbio, senza offesa per il lupo: cambia il pelo ma non il vizio. Basti rileggere «Giacomo l'idealista» di Emilio De Marchi di un secolo fa. D'altronde, è possibile che l'indole di un popolo cambi? La cosa idiota è che il mulatto dà dei razzisti agli italiani – proprio a loro, che nei secoli sono stati pronti a mischiarsi con qualsiasi razza – malgrado egli esista al mondo grazie all'amore di una riminese con un negro dei Caraibi. Nessuno si risenta: piuttosto che mulatto ha voluto lui stesso definirsi negro, ignorando la madre italiana, per la delizia dei nostri illuminati cronisti.

Io sono metà italiano e metà slavo, e in questa mia città quasi nessuno ha mai amato che lo dichiarassi. E meno ancora gradirebbe che seguendo l'esempio del mulatto mi proclamassi slavo tout court. Ah, già, il mio caso non conta: non poggia su una robusta differenza di colore della pelle, la quale è la nuova religione italica.

Manlio Villani Rustja

Un appello dalla provincia di Roma

Scarpette usate numero 20 cercansi per Ginko, cane anziano con zampe dalle ossa malandate



Cari lettori, mi chiamo Ginko, ho 19 anni e sono un cane. Certo gli acciacchi sono tanti, soffro di artrosi, non ho più i denti, l'udito è poco e la prostata mi dà problemi, però la vita è bella!

Da circa un anno ho «un brutto male» che ha intaccato prima le ossa di un piede, poi dell'altro. Il medico mi ha sconsigliato l'operazione perché sono troppo vecchio, vado avanti così per fortuna senza dolore.

Mi compro le medicine, bende e garze, quando ho qualche soldo in più mi faccio una radiografia di controllo, però non basta. Quando esco devo mettermi le scarpe per proteggere i piedi. Qui sta il problema. In famiglia siamo tanti, non ci sono i soldi anche per le scarpe, già così fatichiamo a sopravvivere; io poi con la mia andatura strascicata le consumo presto.

A casa vostra magari i bambini sono cresciuti e c'è qualche paio di scarpette ormai inutilizzabili. Volete regalarmele? Sarebbe un bell'aiuto. Abito a Casal Palocco (Roma) in via Parmenide n. 27, telefono 06/50911552. Ah, dimenticavo, porto il numero 20. Grazie a tutti.

La bimba affetta da celiachia

Ho letto sul giornale del 9 agosto scorso un articolo a firma c.b. relativo ad una bimba affetta da celiachia contenente gravi inesattezze che le chiedo di voler rettificare. «Francesca», questo il nome di fantasia che il cronista le ha dato, infatti, non ha mangiato alcun alimento non previsto dalla sua dieta e non è stata esposta ad alcun rischio.

Questi in breve i fatti. La bambina, nell'ambito delle attività del Centro estivo 2000 di Banne, ha partecipato il 26 luglio scorso a una gita per la quale avevano predisposto dei cestini. Per un gravissimo errore nella procedura di autocontrollo della fase di preparazione, nel cestino contenente la dieta speciale è stato inserito del pane normale. La nostra procedura prevede però un ulteriore controllo anche nella fase di distribuzione e il signor Bradolin, coordinatore del Centro estivo per la cooperativa 2000 che gestisce l'appalto affidato dal Comune di Trieste, prima di consegnare il cestino alla bambina lo ha verificato e le ha dato solo ciò che poteva mangiare.

Al rientro dalla gita Bradolin (sempre come prevede la procedura) ha segnalato l'accaduto sia alla madre della bambina sia a noi.

Quanto ai biscotti citati nell'articolo, quelli che noi forniamo ai bambini celiaci sono i Biaglut, probabilmente una marca diversa da quella abitualmente consumata dalla bambina, ma anche questi senza glutine e adatti alla dieta prevista per celiachia. Il primo agosto scorso l'Azienda sanitaria locale competente per territorio ha prelevato dei campioni dei prodotti che utilizziamo per i bambini celiaci e vi faremo pervenire tempestivamente i risultati.

Tengo inoltre a sottolineare che la nostra azienda non ha mai ricevuto segnalazioni di sorta in merito a malesseri della bambina legati ai pasti da noi forniti al Centro estivo 2000 di Banne.

Antonio Miraglies
direttore regionale divisione scuola Sadexho Italia Spa

La manifestazione in via Filzi

Mi corre l'obbligo di precisare che non corrisponde a verità quanto ha scritto al Piccolo il 4 agosto Giovanni Ursini.

Infatti, durante la manifestazione del 22 luglio scorso in via Filzi, ho preso la parola a nome delle associazioni che hanno organizzato la commemorazione di ben quattro italiani uccisi nei fatti del luglio del 1920 e non ho «voluto far passare per patrioti i difensori dell'italianità di Trieste di quelle squadracce fasciste che il 13 luglio 1920 assaltarono e bruciarono il Balkan...». Come risulta dal fono delle riprese televisive, sono stati commemorati proprio da noi dalmati del Libero Comune di Zara in esilio, unitamente alla Lega Nazionale di Trieste e alla Federazione Grigioverde, gli italiani uccisi prima di quello che ho definito «lo sciagurato incendio del Balkan».

Infine, preciso che Renzo Codarin ci ha onorato della sua presenza e ha deposto insieme all'avv. Paolo Sardos Albertini, al gen. Riccardo Basile e a me le corone d'alloro in qualità di presidente dell'Anvgd.

On. Renzo de' Vidovich
presidente Libero Comune di Zara in esilio delegazione di Trieste

Revival asburgico

Trieste si immerge questa estate nel suo «secolo asburgico», a edificazione e attrazione dei turisti austro-tedeschi che scendono sul loro litorale. Anche il sindaco di Iesolo, del resto, ospita Haider ad una kermesse balneare, assai più sottotono delle qualificatissime manifestazioni triestine.

Non c'è nulla da ridire sul piano promozionale a questo revival mittel europeo di sagre e di saghe imperiali. Eppure sul piano storico e politico la presentazione di queste iniziative, a volte accompagnate da un trionfalismo nostalgico e un po' feticista, incontra qualche limite in chi ami ancora riflettere sui casi della storia.

Perché questi Asburgo erano certamente dei gran galantuomini. Non hanno sulla coscienza né Dachau né l'Isola Calva. Però qualche decina di migliaia di triestini, istriani, dalmati, fiumani e goriziani ne avevano internati nel '15-18 (ai loro tempi cioè) in lager che non erano proprio alberghi sul mare. E altre decine di migliaia – cosa poco nota – furono costretti all'esodo verso i territori italiani già nel 1915. E molti dissidenti politici – se non vogliamo chiamarli «irredentisti» – in galera c'erano andati e anche sulla forca. Nè i cannoni di Radetzky e di Jelacic a Milano e a Budapest erano stati più clementi di quelli di Bava Beccaris.

Insomma, prima – o insieme – a queste rimpatriate giallo-nere, un po' di memoria e di rispetto, a destra e a sinistra, per la storia nostra non farebbe male.

Lucio Toth
presidente Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia

Gli effetti dell'amianto

Vi spiegherò come si facevano sulle navi i cuscini d'amianto per fasciare i collettori di scarico dei vari motori, così da isolarli dalle altissime temperature che emanavano.

Bisognava tagliare dal rotolone alto due metri una pezza di misura a seconda della circonferenza del tubo da fasciare, si stendeva sopra una quantità di polvere d'amianto – circa sei, 'sette centimetri, – si bagnava e livellava a mano si ricopriva con un'altra pezza quindi si cueivano con il filo d'amianto tutti i bordi, poi si batteva sempre manualmente per pareggiare il contenuto.

Successivamente si mettevano delle piastrine metalliche da ambo i lati e si cucivano assieme con il filo di rame (come per i materassi di lana) perché la polvere rimanesse ferma e non scendesse. Dopo di che si avvolgeva attorno al collettore e si fissava con altro filo di ferro, una pezza dopo l'altra fino a ricoprirlo tutto, circa venti, venticinque metri per il motore principale.

Dopo qualche paio di mesi il forte calore bruciava la pezza internamente facendo uscire una polverina sottilissima, rendendo il locale motore ed in particolare la zona caldaie come un bel prato con la brina. Allora bisognava togliere il tutto e ricominciare.

Non so quanto male faccia l'amianto o l'asbesto come lo sento chiamare ora, pensò di sì visto che la sua pericolosità è stata riconosciuta ai cantieri, alle ferrovie, ai portuali ed ora sembra alle autorità marittime. E per noi che eravamo in contatto con l'amianto ventiquattro ore al giorno, è stato fatto qualche cosa? Forse per noi no, visto che nessuno ci considera e tutela. Ma non ha una grande importanza... siamo rimasti in pochi.

Alessandro Beltrame
ex capofochista

Auguri, Michele

Festeggia oggi 80 anni il cannoniere e artificiere Michele Losappio: tanti auguri dalla moglie, dai figli e dai nipoti.

I problemi dei disabili

I numerosi interventi, le prese di posizione, le polemiche e le strumentalizzazioni dell'ultima ora, seguite alla pubblicazione ne «Il Piccolo» del 2 agosto, sugli errori di progettazione e di realizzazione riscontrati nella piscina terapeutica di Trieste, confermano, di fatto, la retriva coerenza con cui le istituzioni pubbliche si ostinano a gestire i problemi della disabilità. Ribadendo, per l'ennesima volta, la propria incompetenza.

C'è un solo modo per rimanere costruttivi anche in questi casi: convenire che ci si trovi di fronte a un tipo di errori che non possono essere considerati solo di merito. Non si può, infatti, non riconoscere che la ripetizione (recidiva) di questo tipo di sbagli conferma un'inesattezza metodologica nell'approccio al problema cui è necessario porre, al più presto, rimedio. Dai fatti e dalle dichiarazioni riportare negli articoli pubblicati emerge, con lampante evidenza, che se i disabili fossero stati coinvolti nella fase della programmazione e dell'attuazione, per le competenze che possiedono e che hanno acquisito sulla propria pelle, le leggi sarebbero state applicate prima e meglio, i disabili si sarebbero visti riconosciuti diritti oggi negati, i soldi dei cittadini non sarebbero stati, di nuovo, sprecati.

Le denunce formulate dai rappresentanti dei disabili di Trieste confermano che gli enti chiamati per legge a occuparsi della disabilità non possono e non devono continuare a farlo senza il coinvolgimento diretto dei rappresentanti di categoria. Pena il sacrosanto ricorso alla magistratura! I fatti dimostrano che non solo l'abbattimento delle barriere architettoniche, ma anche la riorganizzazione dei servizi (da quelli sanitari e assistenziali per finire con i trasporti) non si può fare senza la partecipazione diretta dei rappresentanti delle associazioni. Il loro coinvolgimento non può dipendere dalla maggiore o minore sensibilità e intelligenza dei rappresentanti politici e/o dei funzionari pubblici.

Le competenze in possesso delle associazioni dei disabili (dati, informazioni, rapporti capillari con i soci) devono essere utilizzate perché rappresentano l'unico tramite per realizzare le leggi, nazionali e regionali, del settore. Si consideri, ad esempio, che un censimento aggiornato dei disabili nella nostra Regione non esiste e gli unici dati disponibili sono quelli statistici che si rivelano inutili, o quasi, quando si tratta di erogare servizi mirati sui bisogni specifici della persona disabile.

Esiste la Consulta regionale associazioni dei disabili che è l'espressione di quattro Comitati provinciali (Go, Pn, Ud, Ts) di cui fanno parte 39 associazioni, per ogni tipologia di handicap. Si tratta di un'organizzazione a piramide che riesce, sebbene con fatica, ad avere un rapporto con la realtà regionale della disabilità che nessun Ente pubblico riuscirà mai ad avere anche perché è stata costruita nel corso degli ultimi quindici anni.

Proposte: 1) la Regione riconosca il ruolo rappresentativo della Consulta e garantisca ai suoi dirigenti la possibilità di svolgerlo; 2) i presidenti delle assemblee dei sindaci, le Province e le Aziende sanitarie riconoscano i rappresentanti dei Comitati provinciali e si garantisca loro la possibilità di svolgere il mandato (programmazione e verifica) assegnato dalla Consulta.

È questo il salto di qualità politico che è necessario fare se si vuole affrontare seriamente il problema. Ritengo che su queste questioni non si debba cadere né nella facile polemica di parte né in ignobili strumentalizzazioni dell'ultima ora, cui i disabili non si prestano e non si presteranno. Al contrario, perché il dibattito sulle riforme istituzionali, sulle autonomie funzionali e quant'altro, non fa sue le nuove forme in cui si può esprimere la democrazia, anche legando la politica più direttamente alle odierne rappresentanze della società civile? Che ne pensano la destra, il centro e la sinistra?

Il presidente della Consulta regionale associazioni dei disabili
Vladimiro Kosic

Il gruppo cinofilo della polizia

Che l'essere umano non meriti né l'affetto né la fedeltà dei cani è cosa risaputa. Ci sono molte eccezioni che, pur non bilanciando il rapporto, almeno rimandano a settembre la razza bipede. Uno di questi casi fortunati è sicuramente il gruppo cinofilo della Polizia di Stato di Trieste. Ho conosciuto sia gli umani sia i cani e ne sono rimasto conquistato. Solo che anche questa volta mi sono dovuto arrabbiare.

Il gruppo cinofilo di Trieste è composto da quattro istruttori e quattro cani. A mio avviso dovrebbero essere almeno dieci volte tanto, vista la posizione geografica della città, l'assenza di qualsiasi forma di protezione (non c'è un metro di filo spinato e nemmeno di rete per 202 chilometri, da Tarvisio a Muggia). Attualmente ci sono tre cani ricerca droga ed uno ricerca persone. Nonostante il numero striminzito ed assolutamente esiguo, i risultati sono brillanti a dir poco.

Non ci sono cani antisommossa, per esempio. E tutti sanno che un cane tiene a bada una curva di tifosi esagitati molto più di venti poliziotti. Il cane è una persona seria e non ha ordini stupidamente troppo garantisti... È solo un esempio, ma rende efficacemente l'idea dei benefici per le persone normali che i cani possono offrire.

Il gruppo cinofilo è male alloggiato, con freddo d'inverno e caldo d'estate, essendo entrato in sciopero permanente il riscaldamento. E i box per i cani sono da rifare: spaccature e fenditure, vere incubatrici di parassiti, microbi e batteri, non permettono un'adeguata vita sana e tranquilla. Inoltre lo spazio per il continuo necessario addestramento non è certo identificabile con quello all'interno della vecchia struttura.

Ad Opicina c'è un commissariato di polizia con annesso un ampio terreno, ideale per l'addestramento. Tanto ideale che c'erano già sei box per cani. La struttura è da ristrutturare ed ampliare, d'accordo, però è già un inizio. Ci vorrebbero almeno altrettanti box nuovi e in più dei box per eventuale isolamento sanitario. Con ovviamente tutte le strutture che un gruppo cinofilo deve avere per svolgere la propria attività.

Ho indirizzato questa serie di considerazioni anche al presidente della Regione, perché capisco che in questo squinternato stivale si sprechino bastimenti di soldi e poi non si trovano soldi per le cose utili e necessarie: lo capisco al punto che mi domando se per caso la autonomia della nostra istituzione possa reperire fra le pieghe del bilancio quei milioni che renderebbero il mille per uno una volta investiti in... cani.

Del resto le direttive europee parlano chiaro e hanno già preso in considerazione la problematica: basta adeguarci. A meno che non si voglia anche in questo caso svilire ed annacquare il patrimonio di esperienza, conoscenza, fatica, professionalità e dignità accumulato dalla Polizia di Stato.

Fabrizio Belloni
segretario nazionale Lega Nord Trieste

Forze dell'ordine da regionalizzare

Da persona che sente la gente, perché ritengo che il pensiero popolare valga spesso molto più di quello degli «scaldapoltrone», ho avuto modo di recepire che le persone comuni sono molto favorevoli alla proposta di regionalizzare una parte dei compiti statali in materia di ordine e sicurezza pubblica.

Avendo avuto una esperienza di 30 anni nella Polizia di Stato, sono anche io convinto che più si avvicinano i problemi verso quanti hanno il dovere di affrontarli, più si riescono a trovare i responsabili di successi e insuccessi.

Oggi si ha la sensazione che le carriere anche di quanti operano nei corpi delle forze dell'ordine, non sono frutto esclusivo di effettivi risultati di servizio in attività rischiose come quelle di tanti colleghi che operano per strada o nei reparti speciali. Se così fosse, infatti, visto l'alto numero di «capi» che abbiamo, avremmo dovuto registrare dei grandi successi. Invece si assiste ad un'aumento della criminalità sia grande sia piccola.

Le donne e gli uomini che lavorano presso le forze di polizia e che sono operativi, ricevono poco entusiasmo da altri con maggiori competenze, per cui ben venga una regionalizzazione della polizia che metta in concorrenza le Regioni con lo Stato al fine di ridurre effettivamente la morsa della criminalità.

Se alle Regioni sono state date competenze in materia di sanità, di lavori pubblici, di tutela ambientale, e tante altre ancora, perché mai si dovrebbe dubitare sulla opportunità di metterle alla prova anche in materia di sicurezza? Se la nostra Regione volesse investire di più nella sicurezza cittadina istituendo il «poliziotto di quartiere», aprendo ulteriori distretti di polizia, dotare le forze di polizia di strumenti legali atti a contrastare la criminalità; rieducando gli ex detenuti, i tossicodipendenti, gli alcolizzati cronici che per delle fesserie talvolta vanno in carcere, perché non potrebbe autonomamente sviluppare una propria politica penitenziaria?

La futura polizia regionale non dovrebbe preoccuparsi dei reati di mafia, camorra, ndrangheta, terrorismo, traffico di armi e droga, reati che invece, come propongono i direttori penitenziari di cui è portavoce Sbriglia, dovrebbero continuare a essere di competenza dello Stato, il quale così non avrebbe alibi per dire che non riesce a debellare questi fenomeni odiosi perché deve pensare anche alle altre decine e decine di migliaia di piccoli delinquenti.

Salvatore Porro
consigliere comunale Gruppo Alleanza Nazionale

Diego, sono 50

Festeggia i 50 anni Diego, qui piccolo cresimando: auguri dalla moglie Maria, dai parenti e dagli amici.

Per Gabriella

Questa bimba è Gabriella, che oggi festeggia i 40 anni: tanti affettuosi auguri dalla famiglia e da tutti gli amici.

ORE DELLA CITTÀ

Informazioni e giri turistici

L'Azienda di promozione turistica ricorda che il proprio ufficio informazioni (tel. 040/3478312) è stato trasferito dalla stazione centrale a riva Tre Novembre 9, con orario da lunedì a domenica dalle 9 alle 19. L'ufficio informazioni fornirà inoltre tutte le indicazioni per i giri turistici, su prenotazione, del sabato pomeriggio e della domenica mattina e sulla possibilità di effettuare voli panoramici sulla città e sulla costiera triestina.

Anziani Pro Senectute

Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 19. Sono aperte le iscrizioni per la gita sociale ad Arta Terme: per informazioni rivolgersi agli uffici di via Valdirivo 11, dalle 10 alle 12.

Biblioteca civica

La biblioteca civica «A. Hortis» resta chiusa al pubblico per tutto il mese di agosto per lavori di pulizia e disinfestazione e per la revisione obbligatoria annuale delle raccolte. Si accetta la restituzione di volumi avuti dal prestito in orario antimeridiano. Per informazioni rivolgersi telefonicamente allo 040/301214.

Civico Orto botanico

La direzione dei Civici musei scientifici comunica che da domani, il «Giardino dei semplici - sezione piante officinali» del Civico orto botanico, oltre alle possibili prenotazioni per gruppi e scolaresche, sarà visitabile ogni sabato dalle 10 alle 12, sino alla fine di settembre. L'ingresso è gratuito.

Centro civico di Prosecco

Il Comune informa che il centro civico Altipiano Ovest (frazione di Prosecco n. 220) resterà chiuso oggi e riaprirà, con il consueto orario, lunedì.

Sagra a San Luigi

Riprende stasera, e continuerà fino a domenica, sul campo sportivo di via Felluga 58 (capolinea bus 26) la festa dello sport organizzata dall'A.c. San Luigi. Saranno aperti chioschi enogastronomici e suonerà il complesso «Gli Assi».

Sportelli Inail

L'Inail informa che fino al 25 agosto gli sportelli della sede di via Teatro Romano 18 saranno chiusi nelle ore pomeridiane del lunedì e del mercoledì.

Alcolisti in trattamento

Gli operatori-volontari qualificati nel settore sono a vostra disposizione per tutti i quesiti sul tema: «Alcol, 100 domande - 100 risposte». Il servizio è gratuito e assolutamente riservato da lunedì a venerdì con orario 17-19 nella sede Acat di via Foschiatti 1. Si possono avere appuntamenti anche al mattino telefonando al numero 040/370690.

Aiuto dall'Astra

La salute è un bene a cui nessuno deve rinunciare. Salvaguardiamolo cercando di condurre una vita senza alcol. Se qualcuno ha dei problemi con l'alcol, se desidera comprendere cos'è l'alcolismo e chi sono gli alcolisti, può contattare l'Astra (via Abro 11, tel. 040/639152). Siamo a disposizione degli interessati dal lunedì al venerdì ore 16-18.

Vita degli animali domestici Se ne parla a Casa Gialla

Nell'ambito delle serate estive che si tengono a Casa Gialla, stasera con inizio alle 21 nella sede del Circolo, in Strada del Friuli 293, si parlerà del tema «Veterinaria tra scienza, sensibilità e intuizione». Luisa Crismani intervisterà i veterinari Cecilia Luciani e Paolo Lanzi. In questo periodo di crudeli abbandoni, ma anche di generosi salvataggi, l'incontro rappresenterà un'occasione per parlare degli animali domestici, delle loro esigenze e delle loro qualità, di quello che bisogna fare per occuparsi seriamente e serenamente di loro per ricompensarli almeno in minima parte dell'affetto che sono capaci di darci, e infine del rapporto con il veterinario e dei problemi che quest'ultimo può aiutare a risolvere. Il dibattito sarà aperto a quanti vorranno intervenire. La serata è curata dal Circolo di studi politico-sociali Che Guevara.

SPOSI DA 60 ANNI

18 agosto 1940 - 18 agosto 2000: Tina e Dušan Andreassi festeggiano il loro sessantesimo anniversario di matrimonio. Tanti affettuosi auguri da tutti i loro cari.

«(Ri)stampe d'epoca»

La mostra «(Ri)stampe d'epoca. Le stampe donate da Achille Bertarelli alla Biblioteca civica di Trieste» è allestita nella sala esposizioni della Biblioteca Quarantotti Gambini di via Teatro Romano 7, fino al 5 novembre con orario: tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 19.30. Chiuso la domenica pomeriggio, ingresso gratuito. È inoltre attivo un servizio di visite guidate a cura di Maria Pinzani, il venerdì pomeriggio alle 17; il sabato e la domenica mattina alle 11.

PICCOLO ALBO

Chi ha rinvenuto ieri mattina una busta di plastica con pattini e casco da bambino, vicino al cassonetto delle immondizie di via Belpoggio 24-26, è pregato di telefonare allo 0333-3719122 o 040-310474. Ricompensa.

———

Smarrito sabato 5 agosto tra piazza Hortis e piazza Venezia telefonino Motorola con custodia blu elettrico: contiene molti numeri non rimpiazzabili. Ricompensa al rinvenitore tel. al 040/414080 (segreteria telefonica).

Ogni giovedì e venerdì dalle 19 alle 22 apre al pubblico la biblioteca d'arte del museo

Al Revoltella si legge. Di sera

Nella sala i pannelli firmati da Vito Timmel nel 1913

Nella foto di Bruni l'ampia sala di lettura, sinora sconosciuta al grande pubblico, che conta su oltre 10 mila testi italiani e stranieri e su un cospicuo numero di riviste. Alle pareti i pannelli creati da Vito Timmel nel '13 per la sala cinematografica «Italia».

Come in tanti altri importanti musei d'Europa e di altre parti del mondo, anche il Revoltella apre al pubblico in orario serale – per la precisione ogni giovedì e venerdì dalle 19 alle 22 – la propria biblioteca d'arte, sinora frequentata prevalentemente da studiosi e ricercatori. Nell'ampia sala di lettura posta al secondo piano della galleria d'arte moderna sarà possibile dunque accedere alla sera per consultare testi e cataloghi specializzati d'arte e architettura e per sfogliare numerose riviste in abbonamento, in uno spazio confortevole e suggestivo arricchito tra l'altro da una decina di pannelli originali realizzati nel 1913 da Vito Timmel per la sala cinematografica «Italia», posta un tempo nelle immediata adiacenze del palazzo della Ras.

È un'iniziativa che parte nell'ambito dell'articolata rassegna «Revoltella Estate», ma che la direzione della galleria d'arte moderna intende costituire quale appuntamento fisso durante l'arco della programmazione annuale.

«L'apertura della biblioteca in orario serale – precisa la direttrice del museo Maria Masau Dan – fa parte di quel pacchetto di servizi estivi che il nostro museo promuove con l'intento di far conoscere le proprie potenzialità e con l'obiettivo di garantire alla cittadinanza e agli appassionati d'arte dei nuovi servizi. Accanto alla piccola biblioteca (formata da circa un migliaio di volumi) collocata nel palazzo baronale, questa nuova sala di lettura – sinora sconosciuta al grosso pubblico – può contare su un patrimonio di oltre 10 mila testi italiani e stranieri e su di un cospicuo numero di riviste specializzate, da *Domus* a *Flash-Art*, da *L'architettura* a *Casabella*, giusto per citarne alcune».

«In un ambiente valorizzato dagli originali pannelli del Timmel – continua Masau Dan – ci si potrà rilassare, documentarsi sulle tematiche artistiche e su altri rami della materia. Quando Revoltella Estate chiuderà i battenti, noi manterremo per questa biblioteca l'apertura serale ogni giovedì. Pensiamo così, basandoci sull'osservazione dei bisogni dell'utenza e sulla scorta delle esperienze maturate in strutture analoghe alla nostra, di dare un servizio utile a coloro che lavorano durante il giorno e a tutto quel corpo studentesco (non solo chi frequenta le facoltà umanistiche ma anche chi studia architettura) che nella biblioteca del Revoltella potrà rintracciare un punto di riferimento idoneo alle proprie esigenze culturali».

Oggi intanto l'appuntamento con Revoltella Estate (apertura fino alle 24) prevede la terza replica, alle 21.30, della performance dell'attore Maurizio Zacchigna «Per un caffè dal barone».

Maurizio Lozei

Teatro Miela, stasera si accende la lanterna magica

Parte dalla lanterne magiche dei tempi di Sissi la rassegna «Immagini per un'imperatrice», ultima parte della serie di appuntamenti che stanno accompagnando la mostra allestita in questo periodo alle scuderie del castello di Miramare.

Oggi alle 21 al teatro Miela si potrà assistere a uno spettacolo di lanterna magica a cura della collezione Minici Zotti «Un museo di magiche visioni» di Padova, che ripercorrerà, con un programma creato appositamente per quest'occasione, alcuni dei luoghi cari a Elisabetta d'Austria attraverso l'uso di vetri originali dipinti a mano nell'Ottocento. Inventata a metà del 17.o secolo, la lanterna magica è un apparecchio ottico che proietta su schermo delle piccole immagini dipinte o foto su vetro, ottenendone l'ingrandimento. La lanternista dello spettacolo di oggi sarà Laura Minici Zotti, mentre il racconto verrà affidato alla voce di Paolo Franciosi. L'ingresso è libero fino a esaurimento dei posti disponibili

Ulteriori informazioni sulla collezione Minici Zotti possono essere assunte dal sito http://www.intercity.it/associazioni/minicizotti.

ELARGIZIONI

— In memoria di Giorgina Rossi (3/8) dalla sorella Fioretta nipoti Gianni e Maria 300.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Antonio e Maria Dobrovich (15-17/8) da Silvia 50.000 pro Frati di Montuzza (Pane per i poveri).
— In memoria di Bruno Guanin nel I anniv. (15/8) dalla moglie Alma 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Bruno Allegretto nel V anniv. (18/8) dalla moglie Elda e dalla cognata Pina 100.000 pro Ass. donatori di sangue.
— In memoria di Carrj Beniger nel XXII anniv. (18/8) da Pina 50.000 pro Astad.
— In memoria di Eugenia Benolli (18/8) dalla famiglia Benolli 30.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria del cap. Renzo Casinelli nel XVII anniv. (18/8) dalla moglie Elda e dalla figlia Elisabetta 30.000 pro Astad, 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Giovanni Gerzina nel XXV anniv. dalla figlia 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Fernanda Krebs nel III anniv. (18/8) e di Virgilio Lussin nel XXXI anniv. dal figlio Gianni Lussin 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Oli Ogrisek nel IV anniv. (18/8) dalla figlia Anni e famiglia 30.000, da Bruna Bilucaglia 10.000, da Lucio e Reana Bilucaglia 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Libera Spadaro nell'anniv. (18/8) dalla nuora Nicoletta 25.000 pro Agmen.
— In memoria della mamma Elisabetta Vig - Straus nel 101.o anniv. (18/8) dal genero Raffaello Camerini 30.000 pro Adei - Wizo.
— Per Giopsy (18/8) da C. M. 20.000 pro gattile Cociani.
— In memoria di Albino Koler dalle famiglie Bellezza, Palazzo, Gagliardo, Daloiso, Santini 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Lola da Marina Bonomo 50.000 pro Astad.
— In memoria di Manuela Moretto da Tina 20.000 pro Gattile Cociani.
— In memoria di Rosa Mustachi dalla nipote Claudia Mustachi Resciniti 1.000.000 pro Pia Casa Gentilomo.
— In memoria di Clelia Pocecai Sodomaco da Renata e Sandra Russignan 30.000 pro Chiesa S. Vincenzo (poveri).
— In memoria di Damiano Porcelluzzi dalla famiglia Degano 100.000, da Renata Montesano 50.000, da Ina, Leo, Diana e Fabrizio 100.000 pro parrocchia Santa Maria del Carmelo.
— In memoria di Lidia Pregarc in Mayer dalla fam. Stanfely - Iez 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici).
— In memoria di Maria Renni da Carlo Bossi e fam. 40.000 pro Ass. Amici del cuore; da Roberto, Daniela, Alessandro Ralza 50.000 pro Cest 2; da Giuseppe Capponi 50.000 pro Div. cardiologica (dr. Scardi); 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ermando Salsa dalla moglie 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ada Salvadori ved. Malfatti da Vinicio, Silvia e Marina D'Agnolo 100.000, dalle famiglie Lugnani e Bolter 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Maria Schmidt dalle nipoti Edda e Marisa 100.000 pro Airc.
— In memoria di Delia Stabile da Alice 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Tullio Varglien dai condomini di via I. Svevo 38/1 70.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei propri cari defunti da Nives Malecchi 150.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

FARMACIE

Farmacie in turno dal 14 al 19 agosto

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Roma 16, tel. 364330; via L. Stock 9, tel. 414304; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998, Aurisina, tel. 200466 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Roma 16; via L. Stock 9; piazza Garibaldi 5; lungomare Venezia 4 - Muggia; Aurisina, tel. 200466 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Garibaldi 5, tel. 368647.

———

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

Prestiti Inpdap Modificati i criteri di concessione

L'Inpdap ha approvato alcune modifiche ai criteri di concessione di prestiti pluriennali ai dipendenti pubblici iscritti alla Gestione unitaria del credito. D'ora in poi un prestito potrà essere concesso per lo stesso motivo al ripetersi di un evento: è raddoppiato infatti l'importo lordo erogabile per matrimonio, nascita di figli e morte di familiari. Per l'anticipata estinzione o riduzione di un mutuo ipotecario sull'unica casa di proprietà basta presentare la sola dichiarazione all'istituto bancario che attesti l'importo necessario. Ulteriori informazioni allo sportello 3 dell'ufficio relazioni con il pubblico nella sede provinciale Inpdap, in via Ghiberti 4 (pianoterra) dal lunedì al venerdì 9-12, martedì e giovedì anche 15.30-17 (tel. 0406793443).

RIMPATRIATE

«Da Vinci», i geometri della quinta A 25 anni dopo

I geometri della quinta A del «Da Vinci» hanno festeggiato con cinque dei loro insegnanti di allora i 25 anni trascorsi dall'esame di maturità. In piedi: Franca, Rinaldi, Radovic, Macrì, prof. Morassutti, Pacor, Marion, Cok, prof. Bonu, Lattanzio, Sain, Skerl, Larconelli, Latin, Todaro, Ruzzier, Gabrielli, Vidman, Borme, Coloni e Ursic; seduti Esposito, prof. Bronzin, prof.ssa Fusco e prof. Levi.

MOSTRA

Artisti triestini in Austria

È stata aperta a Keutschach am See, vicino a Klagenfurt, una mostra di opere di artisti triestini e goriziani organizzata dalla rivista «Artecultura». Sono intervenuti alla manifestazione pure la presidente e il vicepresidente dell'associazione Trieste Mitteleuropea, Laura Tamburini e Julius Franzot, poiché erano esposte varie opere di Heinz Seeber, triestino e socio onorario del sodalizio. Nella foto, in primo piano da destra Martelli («Artecultura»), Franzot, Oleshko (il sindaco di Keutschach) e Tamburini.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora		Nave	Prov.	Orm.
18/8	6.00	Tu	ILTER CABI	Capodistria	VII
18/8	7.00	Gr	SO VENIZELOS	Igoumenitsa	29
18/8	8.00	Tu	UND MARMARA	Istanbul	31 B
18/8	8 00	It	SOCAR 3	Venezia	36
18/8	13 00	Pa	OGS EXPLORA	Suez	Porto Lido
18/8	18 00	Po	PLANET	Lagos	Atsm
18/8	19.00	Tw	EVER GLOWING	Valencia	VII
18/8	20.30	It	MARCONI	Brioni	Staz. mar.

TRIESTE - PARTENZE

18/8	8.00	Rc	OUN CHONGNYON HO	ordini	44
18/8	20.30	It	MARCONI	Brioni	Staz. mar.
18/8	13.00	Tu	ILTER CABI	ordini	VII
18/8	14.00	Gr	SO VENIZELOS	Igoumenitsa	29
18/8	20.00	Bs	RAVENNA	Durazzo	15
18/8	20.00	Tu	UND MARMARA	Istanbul	31 B

Linea trasporto passeggeri TRIESTE - MUGGIA - TRIESTE

TABELLA ORARIA

TRIESTE M. Pescheria →	MUGGIA Porto	MUGGIA Porto →	TRIESTE M. Pescheria
06.45*		07.15	07.45
08.00	08.30	08.45	09.15
09.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.15
13.30	14.00	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.15	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15
20.00	20.30	20.30*	

* corsa supplementare | * corsa supplementare

DOMENICA
per riposo settimanale 2 corse — da Trieste alle ore 11.00, da Muggia alle ore 17.15

Orario valido per il periodo dal 15 GIUGNO al 31 OTTOBRE 2000 (salvo variazioni stabilite dall'Ente concedente)

TARIFFE
CORSA SINGOLA ..... L. 3.000 - Euro 1,55
ABBONAMENTI 10 corse.. L. 15.000 - Euro 7,75
NOMINATIVI 50 corse..... L. 38.000 - Euro 19,88
Trasporto ciclomotori..... come per i passeggeri
BICICLETTE..... L. 1.000 - Euro 0,52

Linea trasporto passeggeri TRIESTE - BARCOLA - TRIESTE

TABELLA ORARIA PARTENZE

TRIESTE Molo Audace	BARCOLA Porto
08.00	08.30
09.00	09.30
10.00	10.30
11.00	11.30
12.00	13.30
14.00	14.30
15.00	15.30
16.00	16.30
17.00	17.30
18.00	18.30
19.00	19.30

Orario valido per il periodo dal 1.o LUGLIO al 15 SETTEMBRE 2000

TARIFFE
CORSA ANDATA O RITORNO L. 2.000
ABBONAMENTI PREZZO RIDOTTO 10 corse.....: L. 14.000
CAPIENZA: 42 POSTI A SEDERE

Linea trasporto passeggeri TRIESTE - GRIGNANO - SISTIANA DUINO - MONFALCONE

TABELLA ORARIA

ACCOSTI TRIESTE: Molo Pescheria
GRIGNANO: Molo Centrale
SISTIANA: Molo Centrale
DUINO: Porticciolo
MONFALCONE: Porticciolo N. Sauro

p. TRIESTE	8.30	12.15	16.50
a. GRIGNANO	8.55	12.40	17.15
p. GRIGNANO	9.00	12.45	17.20
a. SISTIANA	9.20	13.05	17.40
p. SISTIANA	9.25	13.10	17.45
a. DUINO	–	13.25	18.00
p. DUINO	–	15.30	18.05
a. MONFALCONE	9.45	–	18.35
p. MONFALCONE	9.50	–	18.40
a. DUINO	10.20	–	–
p. DUINO	10.25	–	–
a. SISTIANA	10.40	15.45	19.05
p. SISTIANA	10.45	15.50	19.10
a. GRIGNANO	11.05	16.10	19.30
p. GRIGNANO	11.10	16.15	19.35
a. TRIESTE	11.40	16.40	20.00

AVVISO: Il giovedì sarà soppressa la corsa meridiana per manutenzione alla MT/N

TARIFFE - Biglietti e abbonamenti a bordo

TR ESTE-GR.GNANO L. 3 000, abbonamento nominativo 10 corse L. 15 000 50 corse L 35 000 TRIESTE S STIANA E/O DU NO L 5 000, 10 corse L. 35 000 50 corse L. 55.000 GR GNANO-SISTIANA E/O DUINO L. 3 000, 10 corse L 15 000 50 corse L. 35 000 SIST ANA-DUINO L. 1.000, TR ESTE-MONFALCONE L. 8 000 10 corse L. 40 000; 50 corse L. 90 000. MONFALCONE-GRIGNANO L. 5.000 10 corse L. 35 000, 50 corse L. 55 000 MONFALCONE-S STIANA E/O DUINO L. 3 000 10 corse L. 15 000; 50 corse L. 35 000.

CULTURA & SPETTACOLI

FILOSOFIA *Cent'anni fa moriva a Weimar l'autore di «Così parlò Zarathustra»*

Nietzsche, il mito non tramonta

Amato dalla destra, poi dalla sinistra, oggi viene riscoperto

ROMA Strano destino quello di Friedrich Wilhelm Nietzsche, che abbracciò un cavallo a Torino, dopo averlo salvato dalla frusta di un vetturino violento, e cadde così nella più buia delle follie per morire, dieci anni dopo, il 25 agosto del 1900, in un mezzogiorno piovoso di Weimar.

Sono passati cento anni, tutti gli anni del Novecento, ma il pensiero di un filosofo dell'Ottocento come Nietzsche non solo è ancora vivo con tutte le sue mille suggestioni - dalla «Morte di Dio» al Superuomo, allo svanire dei valori tradizionali, la perdita del centro e il nichilismo - ma anche rivela a tutt'oggi, all'interno della sua scrittura aforistica, dove si può davvero trovare di tutto, possibilità di letture sempre nuove.

Maestro delle contraddizioni in un'epoca a cui manca il centro e in cui il «deserto cresce», Nietzsche ha di volta in volta suscitato entusiasmi, ispirato movimenti politici, mode culturali e stili di pensiero, e provocato netti rifiuti. Fatto sta che la molteplicità letteraria e artistica del Novecento non sarebbe decifrabile senza tener conto della sua filosofia. Seppure sia stato poco considerato per molto tempo in campo filosofico per la sua mancanza di sistematicità - di cui lui si faceva, invece, modernamente vanto - e per una scrittura letterariamente accattivante e limpida, lontana mille miglia da quella accademica del suo tempo.

Esistono, però, dei punti fermi del suo pensiero: l'annuncio delle morte di Dio e la critica radicale al Cristianesimo. Dio per Nietzsce è morto perchè è ormai destinata a venir meno la fede nell'aldilà, e i valori cristiani sono per lui portatori di una visione della vita legata alla rinuncia e al pessimissimo.

«Dire sì alla vita» - uno dei suoi motti «aristocratici» - significava per lui sposare un'ottica diametralmente opposta: quella dei valori propri alla vita stessa come il coraggio, l'affermazione di sé, la volonta di potenza, tutto insomma, tranne quel senso di colpa che per Nietzche è il vero peccato nei confronti della vita. Da qui il nichilismo, vale a dire la consapevolezza della morte dei valori tradizionali, che può avere per effetto sia la totale negazione della vita sia, al contrario, una accettazione risoluta di questa come destino da vivere con la leggerezza della danza.

Nato nel 1844, a 25 anni era già in cattedra (come docente di latino e greco) all'Università di Basilea, ma dopo aver scritto le prime opere filosofiche e per ragioni di salute, dopo dieci anni lasciò l'insegnamento e visse con una modesta pensione dell'ateneo, tra la Costa Azzurra, Torino e l'Engadina. Ebbe una storia sentimentale fallita con Lou Andreas-Salomè. Gli ultimi dieci anni della sua vita furono segnati dalla malattia, in cui fu assistito dalla sorella Elisabeth nella tetra villa di Weimar.

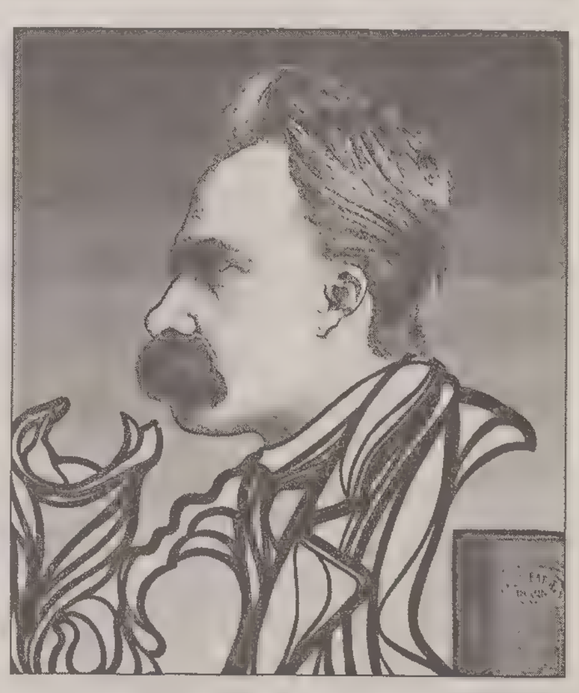
Il suo pensiero apodittico, costruito secondo lo stile dell'aforisma, non poteva non prestarsi a varie strumentalizzazioni di carattere politico e non solo. Il nazismo sposò le sue teorie, strumentalizzando le manipolazioni che la sorella, curatrice delle sue carte, compì durante gli anni della follia e dopo la sua morte. Ne venne così fuori un'esaltazione della «forza per la forza» e della potenza affermatrice dell'individuo e dello Stato, in senso autoritario, che la Germania hitleriana fece sua, ma che Nietzsche non aveva in realtà mai sostenuto o teorizzato.

Per anni così fu considerato un filosofo della destra, ma venne invece, in seguito, recuperato da quel pensiero di sinistra che aveva a lungo contribuito alla sua emarginazione. Nessuno però è mai riuscito a portare Nietzsche dalla sua parte.

Grande solitario, amante delle montagne e delle lunghe passeggiate («i pensieri migliori sono quelli che vengono camminando»), l'autore di «Così parlò Zarathustra» (1883-'85) si è sempre collocato in un'area di pensiero troppo lontana per essere davvero catturata.

Diceva Nietzsche «io scrivo per me» e sapeva anche come il suo pensiero fosse in qualche modo distante dai suoi contemporanei e dall'uomo medio. Da qui anche il suo stile teatrale nietzschiano (significativo l'omaggio che gli viene reso al Festival Pievi di Arezzo, dove oggi e domani viene proposta l'inedita piece «L'isola dei beati» per la regia di Gianfranco Pedullà con Ilaria Occhini e Gianluca Guidotti; ndr) ovvero il riconoscimento di un'estraneità che non poteva che portarlo al gioco della simulazione: a un uomo profondo diceva «occorrono molte maschere».

Francesco Gallo



Alcune immagini di Friedrich Nietzsche: qui sopra in una illustrazione di Flavio Costantini; a sinistra, con la madre Franziska verso il 1884 e con gli occhiali, a 25 anni.

Lucido anticipatore del nichilismo e della moderna crisi dei valori

ROMA «Più che pensare all'attualità del pensiero di Nietzsche dovremmo piuttosto dire: siamo noi attuali al punto da essere suoi contemporanei? Ovvero, siamo davvero attuali alla sua filosofia?» Così si interroga **Manlio Sgalambro** sul pensiero di Nietzsche in occasione dei cento anni dalla sua morte.

Per il filosofo **Franco Volpi**, «Nietzsche è uno di quei pensatori che non ha importanza se siano veri o falsi, ma solo se siano vivi o morti. Il suo pensiero ha anticipato esperienze decisive per la comprensione della contemporaneità: la crisi dei valori tradizionali, il nichilismo, il manifestarsi della morte di Dio hanno segnato la cultura del nostro tempo e questo sia in filosofia, ma anche per le avanguardie artistiche e letterarie».

«Le categorie politiche - aggiunge quindi Sgalambro - erano poi impossibili ad usarsi per il suo pensiero perchè questo automaticamente le respingeva, il suo stesso essere le respingeva. La sua visione del mondo va sicuramente al di là della sua epoca, ha un valore metastorico. La mia devozione verso questo filosofo è tale che mi ha spinto, qualche anno fà, a dedicargli perfino un libro di poesie. A noi studiosi - conclude Sgalambro - resta ora solo da indagare tra le mille sfaccettature della sua filosofia, un vero e proprio lavoro di Sisifo senza fine, ma pieno di meraviglie».

«Anche poco prima di perdere la ragione, nei biglietti cosiddetti della pazzia - nota quindi Volpi - Nietzsche prevede lucidamente le conseguenze del suo pensiero parlando di «un prima e un dopo di lui». Un aspetto essenziale della sua filosofia è anche lo stile oltrechè le sue idee. La «volontà di potenza», «l'eterno ritorno», non potevano che essere scritte nella modalità dell'aforisma, perchè quando non c'è volontà di sistema, come nel suo caso, non rimane che scrivere per aforismi. Heidegger - conclude Volpi - ebbe il merito di tentare di sistemare il pensiero frammentario di Nietzsche e dargli credibilità, attribuendo alla sua figura la tesi finale di ultima figura della metafisica».

Massimo Cacciari, in una recente intervista al settimanale «Welt am Sonntag», sottolinea che Nietzsche possa essere considerato «il profeta del mondo globalizzato di oggi». Per l'ex sindaco di Venezia nel pensiero di Nietzsche «esistono due prospettive difficilmente conciliabili. Una è il Superuomo, il Superuomo come tecnica personificata; l'altra il superamento di ogni dimensione soggettivistica. Ma come credeva anche Junger il Superuomo, non è forma, non è figura, ma il "lavoratore", una visione poi ripresa e sviluppata anche da Heidegger».

«Su questa linea - conclude Cacciari - si potrebbe dire che il Superuomo simbolizzi il mondo uniformato che si sta plasmando nell'epoca della globalizzazione».

Gesti lenti, frivolezza e contegno le caratteristiche dell'aristocratico

ROMA Che cosa è aristocratico secondo Nietzsche? Per esempio «L'accuratezza nelle cose più esteriori, addirittura un aspetto frivolo nella parola, nell'abbigliamento, nel contegno, perchè tale meticolosità limita, respinge, protegge dal venire scambiati con altri», come il filosofo scrive in «La volontà di potenza».

E continua, per citare solo alcune delle caratteristiche elencate da Nietzsche: «I gesti lenti e anche lo sguardo lento. Non ci sono moltissime cose preziose: e queste giungono da sé, e vogliono giungere da sé a essere preziose. Noi ammiriamo difficilmente. Il sopportare la povertà, il bisogno, e anche la malattia. Il rifuggire dai piccoli onori e il diffidare di chi loda facilmente: perchè chi loda crede di comprendere ciò che loda, ma comprendere - l'ha rivelato Balzac, questo tipico ambizioso - 'comprendre c'est egaler' (Comprendere è mettersi alla pari)».

«Noi dubitiamo profondamente della comunicabilità del cuore - proseguiva il filosofo: - la solitudine non è scelta, ma data. Lasciare la felicità al grande numero: intendendo per felicità la pace dell'anima, la virtù,il conforto. Cercare istintivamente gravi responsabilità. Sapersi creare dappertutto nemici e, nel caso peggiore, sapersi fare un nemico anche di se stessi. Contraddire costantemente il grande numero, non con le parole, ma con i fatti».

NARRATIVA *Il nuovo romanzo dello scrittore*

Busi, confessore di se stesso più che vegliardo Casanova

S'intitola **«Casanova di sé stessi» (Mondadori, pagg. 511, lire 33 mila)** il nuovo romanzo di Aldo Busi, ed è l'ossessione del suo protagonista autobiografico, lo scrittore Aldo Subi, che trova questa frase sibillina scritta a inchiostro su un risguardo di copertina del XII volume dei «Mémoires» casanoviani e si interroga insistentemente sul suo significato.

Il volume, ricevuto in eredità dalla figlia di un prete spretato fascistoide e incestuoso, viene ritrovato accanto ai cadaveri di due suicidi, il giudice Eros Torellino e l'insegnante Amato Perche, le cui esistenze sono legate da un filo sottile e tenace di seduzione e sopraffazione. Intorno al fatto, la cornice usuale della benestante provincia bresciana, con le sue corti di imprenditori, finti intellettuali di sinistra e pretesi artisti.

Già, perché cosa può significare «essere Casanova di sé stessi»? L'antonomasia vorrebbe qui ci sia un cenno all'idea di seduzione, di amore, forse di inganno; che vi si celi un'esortazione al narcisismo, all'amore di sé. Ma l'immagine di Casanova che qui viene echeggiata non è quella dell'infaticabile seduttore e avventuriero quanto, piuttosto, quella del vegliardo che ritorna con la memoria agli episodi della sua vita passata per goderne nuovamente scrivendone, così che «Casanova di sé stessi» significherebbe piuttosto memorialisti, «narratori di sé stessi». Ipotesi che sembra tanto più giustificata quanto più affiora nel libro l'atteggiamento di orgoglioso isolamento, di rancore di fronte all'ipocrisia e alla falsa amicizia e di postuma, filosofica castità di cui fa mostra il protagonista.

Tuttavia, qui Busi non riesce a essere davvero un buon «Casanova di sé stesso», perché confonde due dimensioni distinte della narrazione di sé: quella della memoria e quella della confessione. Chi si confessa, da S. Agostino in avanti, è un uomo che per mostrare la sua verità è disposto a mostrarci gli aspetti più miseri e imbarazzanti della sua umanità, a prezzo, però, che gli venga riconosciuta una suprema esemplarità e che il suo coraggio gli valga come garanzia di verità. Con quanta pena si leggono nelle «Confessioni» di Rousseau, – che Casanova ha conosciuto personalmente, ma non amato – gli episodi in cui il filosofo ci parla delle sue nascoste inclinazioni al feticismo e all'esibizionismo. E quanto maggiore quando ci rendiamo conto che quella evidente sofferenza – «intesa a mostrare ai miei simili un uomo in tutta la verità della natura», come avverte subito l'autore – dà vita a una narrazione di sé che è invece tutta improntata a un'idea del proprio Io plasmata intellettualmente.

Il caso del memorialista è tutto diverso; Casanova sa che l'uomo di carta, quello che va disegnando sulla pagina, non corrisponderà mai all'uomo di carne, non sarà mai «un uomo in tutta la verità della natura». E poiché lo sa, può riuscire a diventare, come sottolinea Giorgio Ficara «perfettamente e sinceramente estraneo a sé stesso», al punto da raccontarsi – paradossalmente – intero, con piena indifferenza per il giudizio altrui.

Viceversa Busi *(nella foto di Roberto Rocchi)*, in questo libro come in altri recenti, nonostante la sincerità e la generosità del suo tentativo, e pur protetto dall'alibi del «romanzo», si è fatto, anziché Casanova, «confessore di sé stesso». Ci ha offerto in olocausto la sua umanità, ma ne ha fatto merce di scambio per riproporre ancora una volta la sua costruzione intellettuale di sé: quella del grande scrittore e dell'incomprensione con cui il mondo ripaga la sua arte.

Riccardo Cepach

SAGGI *Un libro di Aurelio Lepre ripercorre gli anni e le vicende della Repubblica sociale*

Storie di italiani in guerra. Anche a Salò

Ma il bisogno di riscatto nazionale riusciva a unire i fronti opposti

Storia rimossa, storia dimenticata, storia cancellata: negli ultimi tempi sono espressioni diventate di uso comune, che suggeriscono fra l'altro l'idea che la storia, o meglio l'accrescersi delle nostre conoscenze sul passato, non proceda affatto in senso rettilineo ma con un movimento simile a quello dell'onda, per cui a lunghi silenzi (non sempre interessati) fanno seguito picchi d'attenzione (non sempre disinteressati).

Tale è il caso della Repubblica Sociale Italiana. Ne scrisse per primo negli anni '60 lo storico inglese William Deakin. Poi il silenzio, rotto solo negli ultimi anni da convegni, con relativi atti, e da studi complessivi. Un anno fa su queste colonne si è segnalato il grosso volume di Luigi Ganapini. Ora si aggiunge un secondo, firmato da Aurelio Lepre, **«La storia della Repubblica di Mussolini. Salò: il tempo dell'odio e della violenza» (Mondadori, pagg. 353, lire 34 mila)**.

A differenza dell'altro, quello di Lepre è un saggio che privilegia il cosiddetto materiale minore, che è fatto di corrispondenza personale finita nelle maglie della censura, intercettazioni telefoniche, diari, e così via. Ma non è un doppione, anche per una ragione sostanziale. Se il tema, come indicato nel titolo, è la Repubblica di Salò, in realtà si intende parlare d'altro.

Di che cosa? Degli italiani, non solo fra l'8 settembre e piazzale Loreto, ma in generale degli italiani in guerra. E va subito aggiunto che Lepre lo fa in toni alquanto revisionistici. Al riguardo non gli si può dar torto quando afferma che, soprattutto dopo la disfatta dell'8 settembre ci fu qualcosa che unì gli italiani che combattevano e si combattevano su fronti opposti: il bisogno di riscatto nazionale, di recuperare il senso di una dignità perduta. E ciò che consolidò l'identità nazionale. Nel dopoguerra invece si è operata una distinzione fra fascisti e antifascisti. Lepre l'addebita principalmente al Pci, ma è anche da dire che ogni nuova costruzione politica, come l'Italia repubblicana, aveva bisogno di quelli che vengono definiti i miti (o secondo altri i valori) di fondazione: l'antifascismo servì fra l'altro a tale scopo.

L'altro ragionamento dell'autore fa sobbalzare più di una volta. Cosa hanno fatto gli italiani in tempo di guerra? Tutti pacifisti: dall'autunno del 1942 «il desiderio di pace sovrastò ogni altro sentimento»; e inoltre tutti bramosi di democrazia, e quindi tutti partigiani. Il ragionamento è degno dei più rigorosi discepoli di Aristotele, predilige cioè il sillogismo: se il fascismo voleva la guerra e gli italiani aspiravano alla pace ne discende che erano tutti antifascisti.

Ohibò, come son cambiate le cose. Quando qualcuno strepita contro questa moda che si chiama revisionismo ha forse ragione. Una volta la storiografia cosiddetta antifascista divideva gli italiani in un piccolo drappello di giacobini (i partigiani) e in una larga massa di attendisti; poi si è detto che i partigiani godevano di un sostegno di massa e la distinzione è stata fra antifascisti e fascisti (a Trieste, poi, venivano apostrofati in maniera peggiore: collaborazionisti). In tempi più recenti qualcuno ha scoperto che anche gli attendisti facevano «resistenza civile» e quindi il numero dei fedeli a Mussolini si è sempre più assottigliato. Ora infine – e speriamo francamente che sia la fine – ci vien detto che gli italiani facevano «resistenza disarmata».

Continuando il ragionamento (pag. 206), gli italiani non volevano la guerra di Mussolini ma non volevano neanche fare i partigiani. E quindi i partigiani sbagliavano a ritenere che «l'odio contro i fascisti e i tedeschi avesse motivazioni essenzialmente politiche e ideologiche» (ma se prima ci è stato detto che volevano la democrazia, come la mettiamo?).

E Mussolini cosa avrebbe fatto? Circondato da una tale massa di resistenti, aggiunge Lepre, egli ripagava gli italiani di ugual moneta: dall'alto dei suoi progetti volti a costruire «il nuovo italiano», ed evidentemente naufragati, li disprezzava profondamente. Pronto però a dileguarsi verso la Svizzera, proprio come avevano fatto l'8 settembre il re e Badoglio. Qui siamo alla caricatura. Se vogliamo capire cosa è stato l'ultimo Mussolini, facciamo molto meglio a rivolgerci a Ganapini o, se non ci piace, a De Felice.

Di fronte a tanta novità interpretativa è forse il caso di dare qualche avvertimento ai futuri studiosi della Repubblica Sociale. Forse è il caso di lasciar stare le aspirazioni degli italiani. Perché? Perché guardando in questa direzione si rischia di scoprire l'acqua calda, cioè che la guerra è in generale un'esperienza che non piace. Eppure la si fa. E allora forse sarebbe meglio andare a vedere cosa hanno fatto, nel concreto di ogni giorno, gli italiani, come hanno cercato di sopravvivere. È questa la storia da fare.

Giampaolo Valdevit

Da sinistra, Mussolini tra i repubblichini e ausiliaria della Repubblica di Salò rapata e marchiata, dopo la Liberazione (da «Salò. Album della repubblica di Mussolini», Rizzoli).

CINEMA A due settimane dalla Mostra, ritirato uno dei possibili film-evento, l'americano «The Contenders»

Venezia perde un contendente-choc

La parodia esasperata di un reality show tv, del tipo «Grande Fratello»

ROMA Venezia perde uno dei possibili film evento: «The Contenders», una sorta di «Grande fratello» armato, non debutterà al Festival per volontà della Usa Films. Annunciato per il 1.mo settembre in prima internazionale, il nuovo «noir» satirico americano incluso nella sezione «Sogni e visioni», è stato ritirato dal programma della 57.ma edizione.

Una decisione presa a sole due settimane dall'apertura del festival, e per questo giudicata «assolutamente non professionale, inaccettabile e antietica» da Alberto Barbera, direttore del Festival, che in un'intervista a «Variety» non ha risparmiato critiche ai distributori Usa. Una scelta inaspettata e incomprensibile, visti i successi dei due titoli della Usa Films presentati nella passata edizione: «Essere John Malkovich» e «Topsy-Turvy» (anche premiato).

«Dopo aver accettato l'invito ed esser stati inclusi nel programma, i produttori sono tenuti a rispettare l'accordo, in base alle regole dell'associazione internazionale dei produttori», spiega Barbera, che si dichiara intenzionato a «non accettare la loro giustificazioni e determinato ad assicurare che l'episodio non costituisca un precedente».

Usa Films non concede repliche. Ma dietro il suoi «no comment», sono chiari gli intenti della distribuzione: evitare di presentare un film controverso troppo in anticipo rispetto all'uscita prevista per febbraio 2001.

Da sempre timorosi di «bruciare» i propri film con le spietate critiche europee, i blockbuster Usa sono anche quest'anno in pochi al Festival di Venezia (dopo essersi negati anche a Cannes). Usa Films vuole avere tutto il tempo per predisporre una campagna di promozione on line e il debutto al Sundance festival di Robert Redford a gennaio (il film è stato ritirato anche dal Toronto festival, dove era slittato al 9 settembre per evitare sovvrapposizioni).

«The Contenders» - opera prima dell'autore-regista Dan Minahan - è la parodia esasperata di un reality show tv, del tipo del «Grande fratello»: una serie che spia la battaglia all'ultimo sangue di sei concorrenti armati, intrappolati in una città disseminata di telecamere. Al sopravvissuto, un ricco premio. Interpreti principali: Brooke Smith, Glenn Fitzgerald e Marylouise Burke.

Il film è stato prodotto da Jason Kliot, Joana Vicente, Christine Vachonb e Katie Roumel, che avevano accettato l'invito a Venezia prima che Usa Films entrasse in campo. E grande sostenitore del film nell'ambito del festival è stato proprio Barbera, che lo ha più volte annunciato come «uno degli eventi-scoperta della prossima stagione», un «Boys Don't Cry» di un anno dopo. Barbera è ora in cerca di una sostituzione, preferibilmente di provenienza americana.

Chiara Caselli sarà la madrina d'inaugurazione e chiusura

ROMA L'attrice Chiara Caselli *(nella foto)* presenterà le serate d'inaugurazione (30 agosto) e di chiusura (9 settembre) della 57.ma Mostra del cinema di Venezia. Contrariamente a quanto annunciato alla fine di luglio, non si vedrà come conduttrice Valeria Bruni Tedeschi. Entrambe le cerimonie saranno trasmesse in diretta su Telepiù bianco. Tra gli ospiti della serata finale sono attesi Sharon Stone e Clint Eastwood.

MUSICA

Katia e Pippo a Torre del Lago

TORRE DEL LAGO Grande successo mercoledì a Torre del Lago per «Le Villi» di Puccini. Protagonista la cantante Katia Ricciarelli con la voce recitante del marito Pippo Baudo: pochi minuti di partecipazione «prima e ultima», come il presentatore aveva affermato a poche ore dalla prima. Applausi anche all'orchestra, diretta da Carlo Palleschi.

ANNIVERSARIO

Il compositore, che visse a Vienna, nasceva 250 anni fa a Legnago (Verona)

Salieri, il «rivale» di Mozart

ROMA Oggi si celebrano i 250 anni dalla nascita di Antonio Salieri, venuto alla luce nel 1750 a Legnago, in provincia di Verona. L'illustre compositore, la cui vita fu costellata da eventi importanti entrati a far parte della storia della musica, spesso affiancato al nome di Mozart con il quale ebbe un forte e controverso sodalizio artistico (una calunnia del tutto infondata ma a lungo tramandata lo accusa di aver avvelenato per gelosia il famoso collega salisburghese), fu uno dei maggiori esponenti del Teatro Musicale di Vienna.

Trasferitosi nella capitale imperiale come maestro di cappella, ricoprì l'importante carica di direttore dell'opera itaiana. Tra l'altro, fu insegnante di canto e di composizione vocale con allievi quali Beethoven, Schubert, Liszt, Meyerbeer, Hummell, Sussmayr.

Il suo esordio in campo teatrale avvenne nel 1770 con «Le donne letterate», quindi nel 1778 arrivò alla Scala con «L'Europa riconosciuta», con cui inaugurò il teatro milanese destinato a diventare famoso, quindi nel 1784 passò a Parigi, su invito di Gluck, per rappresentare «Le Danaidi».

Ricco di uno stile innovativo, scrisse una quarantina di opere. Inoltre fu un organizzatore instancabile, tanto da essere uno dei fondatori del Conservatorio di Vienna. Altri titoli da ricordare, sono il dramma per musica «Armida» e «Tarare», su testo di Beaumarchais, rappresentato nel 1781, «La grotta di Yrofonio», su testo dell'abate Casti, e «Prima la musica e poi le parole», celebre parodia del costume melodrammatico. Di notevole ampiezza anche la sua produzione orchestrale, sacra e cameristica.

Notevole l'oratorio «La Passione di Gesù Cristo» su versi del Metastasio, altro italiano in auge nella grande Vienna dell'epoca. Di grande rilievo pure la Messa in re maggiore per soli coro e orchestra, composta nel 1788 in occasione del ritorno dell'imperatore dalla guerra contro i Turchi.

Un ritratto di Salieri.

Al culmine di tanta intensa attività, Salieri soffrì nel 1821 di una grave malattia mentale che negli ultimi anni della sua vita (morì a Vienna nel 1825) lo fece uscire di senno. Forse per questo venne additato come l'assassino di Mozart nella composizione drammatica «Mozart e Salieri» di Alexander Puskin, che sarebbe stata poi musicata da Rimsky-Korsakov nel 1898.

Per lo stesso motivo si è parlato di lui nella commedia «Amadeus» di Peter Shaffer, ridotta poi in film da Milos Forman con l'omonimo titolo. Sull'onda di uno scandalo inesistente, Salieri è diventato popolare in tutto il mondo, per cui il mondo musicale è tornato a interessarsene.

a.a.

Smentite le voci

Madonna: Rocco sta benone

WASHINGTON Sembrerebbe un recupero a tempo di record quello della neomamma Madonna che, a soli quattro giorni dal parto cesareo, si è fatta vedere in pubblico, cenando in un ristorante di Los Angeles con il compagno Guy Ritchie.

Secondo quanto riportato da «Usa Today», la popstar sarebbe già tornata alla vita mondana per smentire le cattive notizie sulla salute sua e del piccolo Rocco in seguito all'intervento d'urgenza cui è stata sottoposta venerdì scorso a causa di un'emorragia.

Rocco è nato con tre settimane di anticipo, nel Cedars-Sinai Medical Center di Los Angeles. Dalla clinica erano arrivate voci secondo le quali il neonato (2,5 kg circa) sarebbe stato ricoverato in terapia intensiva per problemi respiratori.

Liz Rosenberg, la portavoce di Madonna, ha detto che il bambino ha lasciato l'ospedale e sta bene aggiungendo che «sebbene sia nato prima del tempo, non è mai stato in pericolo di vita».

PRIME VISIONI

«Romeo deve morire», con Jet Li, considerato il «Gene Kelly di Hong Kong»

In un miscuglio di Zen e rap

ROMEO DEVE MORIRE
Regia di Andrzej Bartkowiak.
Interpreti: Jet Li, Aaliyah.
Usa, 2000.

In questa estate di cinema di serie A, ecco un bel film di serie B - che da oggi ritorna in sala, dopo il successo di pubblico del debutto - che ripropone molti degli ingredienti di «M:I-2»: stile adrenalinico, amore interazziale, motociclette volanti e soprattutto kung-fu a tutto spiano.

Dal produttore (e dal clima futuribile e orientale) di «Matrix», arriva con furore l'urlo di Jet Li («Arma letale 4»), ennesimo erede di Bruce Lee, in una pellicola che mescola Zen e rap, effettacci di genere e strizzate d'occhio ironiche, quasi colte.

È la vicenda di Romeo e Giulietta a essere riproposta, complicando il flirt pericoloso tra i rampolli di due famiglie (l'una asiatica, l'altra afro-americana) che si contendono il porto di Oakland.

Il delitto del fratello scatena la rabbia di Han (Jet Li), leggenda delle arti marziali. La nera e bellissima Trish (Aaliyah), invece di caldeggiare i suoi, si schiera al fianco di lui, e fra loro scatta un'intesa speciale.

L'attore Jet Li in una scena del film.

L'atmosfera è tipica di quello che si può definire il Nuovo Cinema Hollywoodiano-orientale: sceneggiatura sobria e scattante che cita e sorvola sentimenti e malinconie; improvvise sequenze dinamiche e sognanti, acrobatiche ed esagerate, che amplificano verso il videogame il tipico antirealismo dei film di kung-fu.

È un cinema nuovissimo, forse il cinema più fedele allo spirito dei nostri anni apocalittici e spensierati. Passato e futuro si annullano in un eterno presente, fatto di un vitalismo indistruttibile. La tecnica è al servizio del salto che diventa volo impossibile, della lotta che diventa coreografia, in un'esaltazione dell'attimo perenne.

Diretto dall'operatore di «Speed», il film si agita molto però non annoia mai, la fantasia predomina sulle banalità, i personaggi sono ben squadrati e il racconto prende fiato con la calma del trentasettenne Jet Li, faccia impenetrabile da yakuza, definito da «Newsweek» il Gene Kelly di Hong Kong.

Paolo Lughi

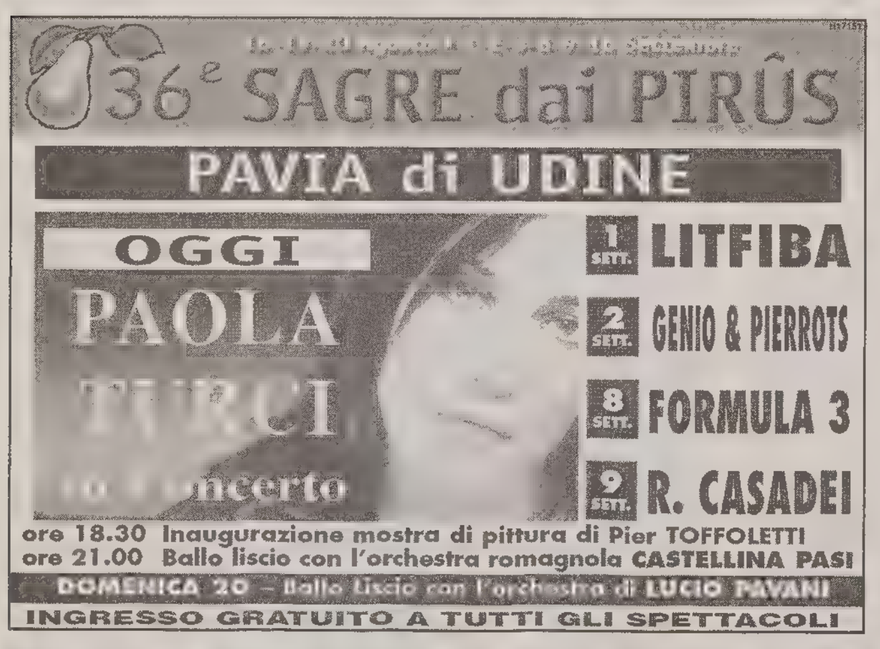
Da domani a Mossa

«Serate musicali» a Villa Codelli

GORIZIA Prende il via domani alle 21, a Mossa, la decima edizione delle Serate musicali. I concerti si terranno nella Cappella gentilizia del parco di Villa Codelli. L'appuntamento inaugurale vedrà di scena la violinista Myriam Dal Don, che eseguirà l'integrale dei concerti per violino di Bach, con l'Orchestra da camera del Friuli-Venezia Giulia diretta da Romolo Gessi. Completeranno il programma due concerti per archi di Vivaldi e la Terza sinfonia di Albinoni.

Domenica si terrà lo spettacolo «Una serata all'opera», un itinerario musicale nel repertorio lirico, d'operetta, zarzuela e musical, presentato da Adriana Migliorini con le voci di Silvia Martinelli, Ari Morishita, Simonetta Cavalli, Mirca Molinari e con il maestro Alessandro Tortato.

La rassegna si concluderà sabato 26 agosto con la violinista Laura Volkwein e il chitarrista Reinhard Ferdinand Pscheidl.



EDITORIA

Feltrinelli pubblicherà in ottobre il primo libro per i giovani dello scrittore catalano, inventore del detective Pepe Carvalho

Il signore dei bonsai, un Montalban per ragazzi

Manuel Vazquez Montalban debutta nella narrativa per ragazzi con «**Il signore dei bonsai**» (Feltrinelli), che sarà in libreria a fine ottobre. Il primo libro per i giovani dell'inventore del detective Pepe Carvalho, è un giallo di 120 pagine, con illustrazioni di Lluisa Jover. Al centro della storia un losco individuo che coltiva con passione molti bonsai in una casa avvolta dal mistero, in cima a una collina. Animati dalla passione per la verità e spinti dalla curiosità un gruppo di ragazzi indagheranno per scoprire il segreto dell'oscuro coltivatore.

Carvalho sarà invece alle prese con nazionalismi, omicidi e passioni amorose alle soglie del duemila nel nuovo giallo per adulti di Montalban, «**L'uomo della mia vita**», in uscita sempre in ottobre per Feltrinelli.

Destinato agli adolescenti dai 10 ai 14 anni, soprattutto maschi, «Il signore dei bonsai» sarà pubblicato nella collana Sbuk, dove in autunno saranno proposte anche nuove avventure di «Un alieno in 1/a B» dell'americano Bruce Coville: «Gli zombie alla mostra delle scienze» e «La fuga del criceto volante». Nella stessa collana uscirà «**Odio il teatro!**» dell'inglese Anne Fine, illustrazioni di Chiara Carrer e due nuovi episodi della serie Cheesey Adams, specialista in mostri, di Jan Dan: «Pancia di spillo non perdona» e «Ho incontrato Jelly Blob».

Un altro esordio nei «Babù» di Feltrinelli, destinati ai primi lettori. In ottobre arriva «**La gemella buona e la gemella cattiva**» primo libro di Rossana Campo, che racconta con ironia la vita di due gemelle - una angelica, l'altra diabolica - che riusciranno a cambiare seguendo i suggerimenti del primo amore, a scuola.

Accanto ai grandi autori, ci sono anche i ragazzini che scrivono per i ragazzini. I loro racconti fantastici si chiamano «**Edizioni dei Bambini**» e vengono pubblicati dalla casa editrice Era Nuova di Perugia. L'iniziativa, realizzata da bambini e insegnanti, è del 162.mo Circolo di Roma. I primi nove libri pubblicati si possono chiedere anche attravero il sito Internet: www.bdp.it/rmee0002. Tra i primi titoli: «Filastroccando», una raccolta di rime su vizi e virtu dei più piccoli; «Ciao, come ti chiami?», un originale alfabetiere che racconta l'incontro tra lettere dell'alfabeto frivole, accattivanti e allegre.

Vazquez Montalban

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

SUONI, IMMAGINI, ATMOSFERE PER UN'IMPERATRICE. Oggi al **Teatro Miela, ore 21:** «La lanterna magica ai tempi di Sissi» rappresentazione con vetri originali da proiezione, dipinti a mano nell'800, a cura della Collezione Minici Zotti – «un Museo di Magiche Visioni» – Padova. Alla ricerca dei luoghi cari all'Imperatrice Elisabetta d'Austria in una rievocazione ricca di fascino e poesia. Ingresso libero.

REVOLTELLA ESTATE. Oggi e domenica, ore **21.30:** «Per un caffè dal barone», viaggio teatrale nella vita e nella casa del barone Revoltella. Posti limitati. Per prenotazioni: 040/300938.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Maybe Baby». L'ultimo irresistibile, divertentissimo film con Mr. Bean e con Emma Thompson.

ARISTON. Vedi estivi.

SALA AZZURRA. Chiusura estiva.

EXCELSIOR. Chiusura estiva.

GIOTTO 1. (Aria condizionata) **17, 19.30, 22.10:** «Il gladiatore» di Ridley Scott con Russel Crowe. 3.o mese. **A sole L. 9000.**

GIOTTO 2. (Aria condizionata) **17.30, 19.45, 22:** «Mission impossible 2» con Tom Cruise. 2.o mese. **A sole L. 9000.**

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Tieni duro».

NAZIONALE 1 ANTEPRIME. (Aria condizionata). Solo oggi alle **15.45, 17.50, 20, 22.15:** «Scream 3» di Wes Craven. **Domani:** «Final destination». **Domenica:** «Phantoms».

NAZIONALE 2. (Aria condizionata). **16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Gossip»... di pettegolezzo si può morire! Un altro «college movie» dove un gioco all'inizio divertente provoca una spirale di intrighi, tradimenti, violenze e vendette.

NAZIONALE 3. (Aria condizionata). **16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Poliziotto speciale» con Stephen Baldwin. Sulla scia di «L.A. Confidential» un thriller perfetto!

NAZIONALE 4. (Aria condizionata). **16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «The Skulls» (I teschi). Un'organizzazione segreta così potente da offrirti tutto quello che desideri. Ma c'è un prezzo da pagare...

SUPER. In ferie.

2.a VISIONE

ALCIONE. Chiusura estiva.

CAPITOL. Ore **16.15, 18.10, 20.10, 22.10.** Dal produttore di «Matrix» «Romeo deve morire». **Oggi a L. 5000.**

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore **21** (in caso di maltempo in sala): «Il gladiatore» di Ridley Scott, con Russel Crowe. Rivive la Roma imperiale in un film bellissimo e grandioso.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 20, 22.10: «Romeo deve morire».

STARANZANO

AREA SPORTIVA. Ore **21:** «Toy Story 2» produzione Walt Disney. Ingresso libero.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «Erin Brockovich»

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 20, 22.15: «Maybe baby» con Mr. Bean.

Sala blu. 20, 22.15: «Gossip» con James Marsden.

Sala gialla. 20, 22.15: «Anatomy» con Franka Potente.

VITTORIA. Sala 1. 20, 22: «Marlowe - Omicidio a Poodle Spring.

Sala 3. 20.10, 22.10: «Garage Olimpo», vincente Premio Amidei 2000.

TEATRO TENDA. 21. «Avviso di chiamata» con Diane Keaton e Meg Ryan.

In lavorazione nel Salento il film diretto da Giuseppe Ferrara per Raidue

Saranno donne di mafia

Si gira anche il decimo capitolo della «Piovra»

ROMA Sono state girate in questi giorni nel Salento, in Puglia, le prime scene di «Donne di mafia», un film televisivo di due parti diretto da Giuseppe Ferrara che andrà in onda su Raidue nella prossima stagione. Ferrara, che ha diretto numerosi film tra i quali «Il sasso in bocca», «Cento giorni a Palermo», e «Il Caso Moro», è alla sua prima esperienza di regia televisiva.

«**Donne di mafia**» è la storia di un gruppo di donne tra le quali una sposata a un mafioso. Quest'ultima convincerà il marito ad abbandonare il mondo della criminalità. Tra gli interpreti Tosca D'Aquino, Lorenzo Crespi, Mietta, Barbara D'Urso, Maria Rosaria Omaggio, Maria Pia Calzone, Francesco Benigno, Guja Ielo. La sceneggiatura è di Ferrara e di Graziano Diana, i costumi di Ezio Altieri, la fotografia di Federico Del Zoppo.

«Donne di mafia» è solo uno dei film tv che Rai e Mediaset dedicano al tema della criminalità organizzata con numerosi set aperti, come sempre, nella stagione estiva. Capofila di questo filone, in grande recupero dopo il successo di «Ultimo 2», è la «**Piovra**» di cui si sta girando il decimo capitolo con la regia dell' esperto Luigi Perelli e il recupero di due degli interpreti storici: Remo Girone, il diabolico e tormentato cattivo e Patricia Millardet, la giustiziera assetata di verità. La destinazione è Raidue. In forse, invece, la terza serie di «Ultimo» anche se Raoul Bova sarebbe intenzionato a proseguire.

Remo Girone

Il 7 agosto scorso sono cominciate anche le riprese de «**L'attentatuni**» di Claudio Bonivento con Claudio Amendola Veronica Pivetti, per Raidue, dedicata alla strage di Capaci. Ispirata al libro omonimo di Giovanni Bianconi e Gaetano Savatteri, con la sceneggiatura di Andrea Purgatori e Jim Carrington, è la ricostruzione dell'indagine di una squadra della Dia per individuare gli autori della strage in cui morirono Falcone e la moglie.

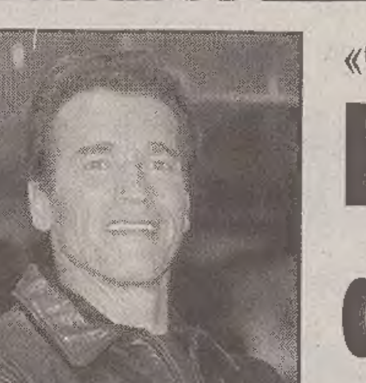
Mediatrade prepara due produzioni. «**L' impero**» in quattro puntate, con la regia di Giacomo Battiato e protagonista Claudio Amendola, nel ruolo di un poliziotto coinvolto in un piano criminale di contrabbando di importazioni di beni illegali in Italia, in onda su Canale 5 a novembre. Sulla cattura di Giovanni Brusca c'è, invece, il progetto in due parti, «**La cattura**» appunto, ispirato al libro del cronista Saverio Lodato con la regia di Enzo Monteleone. Nel pool di autori c'è anche uno dei protagonisti della missione, l'agente scelto Di Cara.

La vicenda di don Puglisi, il sacerdote «contro» ucciso il 15 settembre del '93 da un killer mafioso agli arresti domiciliari dall'ottobre scorso, viene ripercorsa in «**Mille giorni a Brancaccio**», film Rai scritto da Gualtiero Rossella e Pietro Calderoni e diretto da Giacomo Battiato.

Già pronte, sempre per la Rai, «**Sospetti**», storia che parte da un attentato mafioso con Remo Girone, Sebastiano Somma, Franco Castellano, Isabella Ferrari, in sei puntate dirette da Perelli, e «**Stesso sangue**», una storia di «'ndrangheta» con Franco Nero.

A Palermo, infine, si sta girando «**Una sola, debole voce**» di Gianluigi Calderone con Licia Maglietta, Fabrizio Conti e Anna Kanakis, per Raidue. È il seguito del film tv diretto da Alberto Sironi e vede la fine della detenzione di Franco Cartia.

OGGI IN TV



«Codice Magnum» su Italia 1

Due alla ricerca degli assassini

Fra i film da segnalare:

«**Codice Magnum**» (Usa '86), di John Irvin, con Arnold Schwarzenegger *(nella foto)* e Sam Wanamaker (Italia 1, ore 20.45). Un ex agente di polizia, radiato per i modi brutali, aiuta un amico a scoprire gli assassini del figlio.

«**Se tutto va bene siamo rovinati**» (Italia '83), di Sergio Martino, con Gigi e Andrea (Italia 1, ore 22.30). Due ex ospiti di un manicomio incontrano la sorella di un gangster, scappata col bottino di una rapina.

«**Weekend a Zuydcoote**» (Francia '64), di Henri Verneuil, con Jean Paul Belmondo e Catherine Spaak (Retequattro, ore 22.35).

Raitre, ore 20.20

Via Crucis in Eurovisione

Nell'ambito delle manifestazioni del Giubileo dei Giovani, va in onda, in diretta Eurovisione, il rito della Via Crucis che si terrà a Roma, dalla chiesa di Santa Maria in Ara Coeli al Colosseo, lungo via dei Fori Imperiali. Si prevede la partecipazione di circa 300 mila giovani, italiani e stranieri. La Via Crucis, presieduta dal Cardinale Camillo Ruini, avrà al centro la grande croce di legno che il Papa affidò ai giovani quindici anni fa e che da allora ha percorso le strade del mondo attraverso le Giornate Mondiali della Gioventù.

Raiuno, ore 22.35

Viaggio nel Grande freddo

Nella puntata di «Passaggio a Nord Ovest» sarà proposto un viaggio nel grande freddo, nel cuore dell'Antartide. Questa terra ostile è la zona meno esplorata del pianeta ed è trasformata dai ghiacci in un immenso deserto bianco che raggiunge il record delle temperature più basse, fino a 90 gradi sotto lo zero, dove il sole d'estate non tramonta mai e d'inverno scompare quasi del tutto. Per «Passaggio a Nord Ovest» Alberto Angela ha compiuto un tragitto nel pianeta di ghiaccio con una troupe Rai.

Radio 3, ore 22

Paolo Rossi fa «Rabelais»

La seconda parte di «Rabelais», lo spettacolo interpretato da Paolo Rossi e da lui scritto insieme a Riccardo Piferi, Stefano Benni, Gino & Michele, Jacopo Fo, sarà trasmesso oggi su Radio 3. Una lezione di comicità ispirata all'autore di «Gargantua e Pantagruele», che coglie alcune analogie tra quei tempi (la fine del Medioevo) e oggi: dopo tanti sconvolgimenti, la ricerca di una nuova etica.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.35: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.35: Golem; 9.05: Radio anch'io; 10.10: Il baco del Millennio; 12.07: Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: Radioacolori - 1a parte; 13.00: GR1; 13.35: Radioacolori - 2a parte; 14.10: Con parole mie; 15.05: Radiouno musica; 16.03: Baobab; 17.00: Come vanno gli affari; 17.30: + Borsa; 19.00: GR1; 19.25: Ascolta si fa sera; 19.35: GR1 Zapping; 21.05: Radiouno Musica Club; 22.35: Uomini e Camion; 22.41: Ghiaccio bollente; 23.35: Uomini e camion; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: Bolmare; 0.38: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit (R); 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2; 6.45: Il Cammello di Radiodue; 7.30: GR2; 8.30: GR2; 8.45: Blu notte; 9.00: Il programma lo fate voi; 10.37: Il cammello di Radiodue; 11.00: Amiche mie; 11.36: Il cammello di RadioDue; 12.00: L'importante e' partecipare; 12.30: GR2; 14.00: L'altra musica; 14.35: Il Cammello di Radiodue; 16.00: Acquario: Motore di ricerca; 17.00: Il Cammixo; 18.00: Debito formativo; 19.00: Il Cammello di Radiodue; 19.30: GR2; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30: GR2; 20.39: Il Cammello di RadioDue; 21.30: GR2; 23.00: Boogie Nights; 2.00: Incipit (R); 2.01: Amiche mie (R); 2.28: Alle 8 di sera (R); 2.56: Solo Musica.

Radiotre 95.8 o 95.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattinotre - 2a parte; 10.00: Radiotre Mondo Estate; 10.45: GR3; 10.50: Mattinotre - 3a parte; 11.45: Agenda; 12.45: Tournee; 13.00: Il gioco delle parti; 13.45: GR3; 14.00: Fahrenheit; 14.20: Invenzione a due voci; 15.15: Scienza; 16.30: Cento lire; 16.45: GR3; 18.00: Tournee; 18.45: GR3; 19.05: Hollywood Party; 19.30: Montreux Voice & Music Festival; 20.45: Teatrogiornale; 22.00: Rabelais; 22.30: Tournee; 0.00: Notte classica.

Notturno Italiano

0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz / 819 AM

7.20: Onda verde, T3 Giornale radio; 11.30: Shaker; 12.20: Accesso; 12.30: T3 Giornale radio; 14.30: Shaker; 15: T3 Giornale radio; 15.15: Shaker; 18.30: T3 Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Adriatic on line.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buon giorno: Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Immagini letterarie; 8.50: Note musicali; 9.30: Concerto; 10.30: Potpourri 11: Notiziario; 11.10: Musica leggera; 12: Libro aperto; 12.20: Soft music; 13: Segnale orario, Gr, Mosaico estivo; 13.20: Musica orchestrale; 13.30: Musica corale 14: Notiziario e cronaca regionale, segue notizie, musica, attualità; 17: Notiziario e cronaca culturale, novità musicali, album classico; 18: Avvenimenti culturali; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmi domani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».

Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.

Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Amore 99.9 MHz

Dalle 0.00 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20.05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash.

Bum Bum Energy 105.100 MHz

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.*

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 UNOMATTINA ESTATE.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.05 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
9.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
9.55 SQUADRA DI CLASSE. Film (commedia '95).
11.30 TG1
11.35 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 INCANTESIMO 2. Film tv (drammatico). Di Gianni Lepre. Con Agnese Nano, Giovanni Guidelli, Vanni Corbellini.
15.05 LEGACY. Telefilm.
15.55 IL VENTO NON SA LEGGERE. Film (drammatico '58). Di Ralph Thomas. Con Dirk Bogard, Yoko Tani.
17.45 VARIETA'
18.00 TG1 (ALL'INTERNO)
18.50 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm.
19.25 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
20.00 TELEGIORNALE
20.35 LA ZINGARA.
20.50 IL COMMISSARIO REX. Telefilm.
22.30 TG1
22.35 PASSAGGIO A NORD OVEST
23.50 TG1 NOTTE
0.05 STAMPA OGGI
0.10 AGENDA - CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.30 RAI EDUCATIONAL - LA GUERRA CIVILE SPAGNOLA
1.05 SOTTOVOCE: JESSICA RIZZO.
1.40 RAINOTTE
1.42 VIDEOCOMIC
1.45 UN NEMICO DEL POPOLO. Film (drammatico '77).
3.30 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO. Telefilm.
4.15 SENATOR
4.45 CERCANDO CERCANDO...
5.30 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.30 AUSTRALIA. Documenti.
7.00 GO CART ANTEPRIMA
7.45 GO CART MATTINA
10.25 E VISSERO INFELICI PER SEMPRE. Telefilm.
10.45 PORT CHARLES. Telefilm.
11.05 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
11.20 TG2 MEDICINA 33.
11.45 TG2 MATTINA
12.00 METEO 2
12.05 PAZZA FAMIGLIA. Telefilm.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 SERENO VARIABILE E...STATE CON NOI
13.50 UN CASO PER DUE. Telefilm.
14.55 JAKE & JASON DETECTIVES. Telefilm.
15.50 LAW & ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm.
16.00 TG2 FLASH (17.30)
16.50 IL TOCCO DI UN ANGELO. Telefilm.
17.40 DUE POLIZIOTTI A PALM BEACH. Telefilm.
18.30 TG2 FLASH - L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 RAI SPORT SPORTSERA
19.00 E.R. MEDICI IN PRIMA LINEA. Telefilm.
20.00 TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.50 UNA CANZONE PER TE
23.00 TG2 DOSSIER
23.45 TG2 NOTTE
0.20 METEO 2
0.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.30 GLI IMMORTALI. Film tv (thriller '94). Di Craig R. Baxley. Con Michael Biehn, Joanna Pacula.
1.50 RAINOTTE
1.52 ITALIA INTERROGA
1.55 PER ANIMA MUNDI: MUOVE LA REGINA
2.10 ANIMA
2.30 MICROFONI APERTI - ANIMALI 2
2.55 RIDERE FA BENE
3.25 GLI ANTENNATI
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
3.45 CHIMICA DELL'AMBIENTE - LEZIONE 7. Documenti.
4.30 ANALISI E CONTABILITA' DEI COSTI - LEZIONE 7. Documenti.

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.35 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
9.00 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA D'ITALIA DEL XX SECOLO
9.35 RAI EDUCATIONAL - LEZIONI DI DESIGN
10.00 LE SCHIAVE DI CARTAGINE. Film (avventura '56). Di Guido Brignone. Con Gianna Maria Canale, Marisa Allasio.
11.30 TG3 PRESENTA DENTRO IL GIUBILEO
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE
12.10 TG3 METEO
12.15 DOPPIAVU' FLASH
12.20 BUGS - LE SPIE SENZA VOLTO. Telefilm. "Passeggiata nello spazio" - seconda parte
13.10 LOIS & CLARK - LE NUOVE AVVENTURE DI SUPERMAN. Telefilm. "Una falsa verita'"
14.00 TG3 - METEO REGIONALI
14.35 SARO' GRANDE NEL 2000 - LA MELEVISIONE
16.00 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
16.05 CICLISMO: COPPA BERNOCCHI
17.00 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.00 BONANZA. Telefilm. "Il codice"
19.00 TG3
20.00 RAI SPORT TRE
20.20 GIUBILEO DEI GIOVANI - XV GIORNATA MONDIALE
22.30 TG3
22.55 NEL BEL MEZZO DI UN GELIDO INVERNO. Film (commedia '95). Di Kenneth Branagh. Con Michael Mahoney, Richard Briers.
0.35 TG3 - TG3 EDICOLA - TG3 METEO
0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.45 RAI SPORT PIT LANE
5.05 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 ANGOLINO: LE MARIONETTE
20.30 TGR

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.30 NICK FRENO. Telefilm. "Un insegnante per amico"
9.00 CIN CIN. Film (commedia '36). Di William A. Seiter. Con Shirley Temple, Robert Young, Alice Faye.
11.00 SETTIMO CIELO. Telefilm. "Arrivederci a settembre"
12.00 I ROBINSON. Telefilm. "Sesso confesso" - prima parte
12.30 CASA VIANELLO. Telefilm. "La baby sitter"
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL ESTATE 2000. Telenovela.
14.10 RICOMINCIARE A... VIVERE. Telenovela.
14.40 SOLA CON I MIEI BAMBINI. Film tv (drammatico '95). Di Joseph Dougherty. Con Lori Laoughlin, Brian Kerwin, Gordon Clapp.
16.40 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Donne nei guai"
17.35 ULTIME DAL CIELO. Telefilm. "Lezioni di vita" - "Reazioni a catena"
19.30 FINCHE' C'E' DITTA C'E' SPERANZA. Con la Premiata Ditta.
20.00 TG5
20.30 ESTATISSIMA SPRINT. Con Roberta Lanfranchi e Raul Cremona.
21.00 BEATO TRA LE DONNE. Con Natalia Estrada e Enrico Brignano.
23.25 UNA CHIAMATA PER L'INFERNO. Film tv (thriller '95). Di Nathaniel Gutman. Con Joan Van Ark, Geoffrey Lewis.
1.10 TG5 NOTTE
1.40 ESTATISSIMA SPRINT (R). Con Roberta Lanfranchi e Raul Cremona.
2.10 ACAPULCO HEAT. Telefilm. "Morte di un'amicizia"
2.55 TG5 (R)
3.25 TOP SECRET. Telefilm. "Kolinsky, la donnola danzatrice"
4.15 TG5 (R)
4.45 MANNIX. Telefilm. "Luci e ombre"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
8.35 HAZZARD. Telefilm. "Addio generale Lee"
9.30 SEAQUEST. Telefilm. "Naufraghi"
10.30 KU FU? DALLA SICILIA CON FURORE. Film (comico '73). Di Fernando Cicero. Con Franco Franchi, Gianni Agus.
12.25 STUDIO APERTO
12.50 SPECIALE ESTATE
13.00 GENITORI IN BLUE JEANS. Telefilm. "Auto in prova"
13.30 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL
14.00 MUSIC GRAFFITI. Film (commedia '96). Di Tom Hanks. Con Tom Hanks, Liv Tyler.
16.00 STILLY E LO SPECCHIO MAGICO
16.30 C'ERA UNA VOLTA POLLON
17.15 BAYWATCH. Telefilm. "La terra promessa"
18.10 L.A. HEAT. Telefilm. "Sicurezza nazionale"
19.00 CARTUNO
19.30 STUDIO APERTO
20.00 LA TATA. Telefilm. "Come ti riconquisto la zia"
20.30 CARTUNO
20.45 CODICE MAGNUM. Film (avventura '86). Di John Irvin. Con Arnold Schwarzenegger, Darren McGavin.
22.30 SE TUTTO VA BENE SIAMO ROVINATI. Film (commedia '83). Di Sergio Martino. Con Gigi Sammarchi, Andrea Roncato.
0.20 I TANTI SEGRETI DI UN CUORE INNAMORATO
3.10 MORK & MINDY. Telefilm. "Un dolce giovane eroe"
3.35 GLI AMICI DI PAPA'. Telefilm. "Partita di pallacanestro"
4.25 ONCE A THIEF. Telefilm. "Marcia nuziale"
5.05 PRIMI BACI. Telefilm. "La rivelazione"
5.30 A SCUOLA CON FILOSOFIA. Telefilm. "Colpo di testa"
5.55 BENNY HILL SHOW
6.10 BABY SITTER. Telefilm. "La notte di Halloween"

RETE4

6.00 HOTEL. Telefilm. "Un computer come fratello" - prima parte
6.30 STEFANIE. Telefilm. "Un amore di bambina"
7.15 MILAGROS. Telenovela.
8.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.40 ALEN. Telenovela.
9.45 HURACAN. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
12.30 FORUM - IL MEGLIO. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 DOCUMENTO NATURA. Documenti.
15.00 GIORNI DI GLORIA... GIORNI D'AMORE. Film (drammatico '91). Di Mark Rydell. Con Bette Midler, James Caan.
18.00 MAPPAMONDO. Documenti.
18.55 TG4
19.35 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm. "Peste a ventiquattro carati"
20.35 TOTO' CONTRO MACISTE. Film (comico '61). Di Fernando Cerchia. Con Toto', Nino Taranto.
22.35 WEEKEND A ZUYDCOOTE. Film (drammatico '64). Di Henri Verneuil. Con J.P. Belmondo, Catherine Spaak.
1.05 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.30 FIORINA LA VACCA. Film (commedia '72). Di Vittorio De Sisti. Con Janet Agren, Gastone Moschin.
3.00 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.20 SOLE NUDO. Film (commedia '84). Di Tonino Cervi. Con David Brandon, Tania Alves.
5.00 PROTAGONISTI '85 '86
5.30 RIRIDIAMO (R)

TMC

7.00 LE RAGAZZE DELLA PORTA ACCANTO. Telefilm.
7.35 CLUB HAWAII. Telefilm.
8.10 DUE MINUTI UN LIBRO.
8.15 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.20 ZAP ZAP NATURA.
9.30 IL SANTO. Telefilm.
10.30 TMC NEWS (ALL'INTERNO DEL TELEFILM)
11.45 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
11.50 DRAGNET. Telefilm.
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 SOTTO QUESTO SOLE.
13.20 KOJAK. Telefilm.
14.20 COLPO DI STATO. Film (avventura '87). Di Larry Ludman. Con John Philip Law, Roger Wilson, Lewis Van Bergen.
16.30 VANISHING SON. Telefilm.
17.40 ZAP ZAP NATURA.
18.20 THE PROFESSIONALS. Telefilm.
19.20 ALTROMONDO
19.25 TMC NEWS
19.55 TG IN... OLTRE.
20.10 TMC SPORT
20.30 ALTROMONDO
20.35 CRAZY CAMERA ESTATE.
20.50 AMORE A PRIMA VISTA. Film tv (commedia '94).
22.45 TMC NEWS
23.05 TMC MOTORI
23.35 AMICI COMPLICI AMANTI. Film (drammatico '88).
1.50 ALTROMONDO
1.55 TMC NEWS EDICOLA NOTTE - METEO - OROSCOPO
2.40 THE PROFESSIONALS. Telefilm.
3.45 CNN

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

6.15 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
7.00 AMARE TRIESTE
7.30 CALEIDOSCOPIO.
8.00 ALLAN POE. Telefilm.
9.00 MADE IN ITALY
11.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
12.00 ARTE MODERNA.
13.15 IL NOTIZIARIO FLASH
13.30 TRIESTE PROVINCIASSIEME.
17.00 IL NOTIZIARIO FLASH (R)
18.00 PERSONAGGI E OPINIONI
18.30 ARTE MODERNA.
19.15 IL NOTIZIARIO
20.00 DAI MERCATI
20.30 MIX CULTURA
20.50 I RAGAZZI VENUTI DAL BRASILE. Film (drammatico '78). Di Fraklin Schaffner. Con Gregory Peck, Laurence Olivier.
22.45 IL NOTIZIARIO
23.30 DAI MERCATI
23.35 MIX CULTURA
0.00 VIDEO ONE
1.00 IL NOTIZIARIO
1.45 DAI MERCATI
2.00 DETECTIVE IN MINIGONNA. Film.
3.35 YELLOW 33. Film (drammatico '70). Di Jack Nicholson. Con Wialliam Tepper, Karen Black, Michael Margotta.
5.00 IL NOTIZIARIO
5.45 DAI MERCATI

TELEFRIULI

6.00 VIDEOBIT
7.03 BORSA
7.11 TELEGIORNALE F.V.G.
9.15 OBIETTIVO REGIONE
10.00 ARABAKI'S
12.15 MUSICA E SPETTACOLO
12.45 CARTOON CLASSIC
13.00 GUERRINO CONSIGLIA...
13.07 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
13.15 TG CONTATTO
17.00 SHAKER PLANET
17.30 TOP MODEL. Telefilm.
18.52 BORSA
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 SPORT SERA
20.05 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
20.10 OBIETTIVO SU...
20.30 THUNDER 2. Film (avventura '87). Di Larry Ludman. Con Mark Gregory, Bo Svenson.
22.37 BORSA
22.45 TELEGIORNALE F.V.G.
23.19 SPORT SERA
23.55 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
0.15 EVA ORLOWSKY SHOW. Telefilm.
1.15 TOP MODEL. Telefilm.
2.45 NIGHT LINE

CAPODISTRIA

13.55 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 T3 F.V.G.
14.20 EURONEWS
14.55 MEDITERRANEO.
15.25 SPORT ESTREMI
15.55 SLOVENIA MAGAZINE
16.25 LA VITA ALLEGRA. Film
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.25 L'ALTALENA
19.55 MARCO POLO EXPRESS.
20.20 ATLETICA LEGGERA: GOLDEN LEAGUE
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 ITINERARI.
22.45 IL MEGLIO DI FOLKEST
23.45 PARLIAMO DI...NOTTE
0.25 TUTTOGGI - II EDIZIONE

RETE A

10.00 PURE MORNING
12.25 TGA FLASH
12.30 ROAD RULES. Telefilm.
13.00 MTV ON THE BEACH
14.00 HIT LIST ITALIA
15.00 SUMMER HITS
16.00 TGA-FLASH
16.05 SUMMER HITS
17.00 SELECT MTV
18.55 TGA-FLASH
19.00 MTV EASY
20.00 HIT LIST ITALIA
21.00 CERCASI WEBJ
22.00 WEEK IN ROCK
22.30 MTV ON THE BEACH
23.30 BEAVIS & BUTT-HEAD

ANTENNA 3 TS

11.55 MUSICA E SPETTACOLO
12.20 NOTES OROSCOPO
12.45 REGIONE OGGI
13.30 NUOVO TG NAZIONALE
18.00 CRAZY DANCE
19.00 AMARE TRIESTE
19.30 TG TRIESTE OGGI
20.00 TRIPLOZERO
20.10 GENTE E PAESI
20.30 TG DI TEAM TV NAZIONALE
20.45 STATEBBONI
22.00 COLPO GROSSO
23.00 TG TRIESTE OGGI
23.30 AMARE TRIESTE
24.00 TRIPLOZERO

TELEPORDENONE

10.10 PERSONE, PERSONAGGI, PROTAGONISTI
11.30 REPORTAGE
12.15 CASA COOP
12.40 CANZONI ED EMOZIONI
13.00 COMMERCIALI
13.30 REPORTAGE
14.00 SPRINT TRIVENETO
14.30 COMMERCIALI
16.00 COMMERCIALI
16.40 CARTONI ANIMATI
17.30 COMMERCIALI
19.15 TPN CRONACHE TG
20.15 COMMERCIALI
20.40 IL GRANDE VIAGGIO DELLA VITA
22.00 COMMERCIALI
22.30 TPN CRONACHE TG
24.00 FILMATO EROTICO. Film.

TMC2

11.00 1+1+1=3
11.15 BEST EUROPA
12.00 NEW - NOVITA' & ANTEPRIME
13.00 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - NOTIZIARIO
14.05 VIDEO DEDICA
14.30 POOL -
15.00 A ME MI PIACE - I VIDEO PREFERITI DEI BLUVERTIGO
15.30 HOT LINE
16.30 VIDEO DEDICA
17.00 4U
18.00 HOT LINE
19.00 VIDEO DEDICA
19.30 DIVAS
20.00 ARRIVANO I NOSTRI
21.00 FLASH - NOTIZIARIO
21.05 FUGA DAL BRONX. Film
23.00 TMC2 SPORT

DIFFUSIONE EUR.

12.45 ATLANTIDE
13.00 INSALATA DI RISI E BISI
13.30 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO. Telefilm.
14.00 TNE CONSIGLIA
18.30 COMING SOON TV E CINEMA
18.45 TNE GIORNALE 1A ED.
19.00 ATLANTIDE PRO-POST@
19.15 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO.
19.45 TNE GIORNALE
20.30 RIVEDIAMO PASSAGGIO A NORDEST.
22.30 INSALATA DI RISI E BISI

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 SUN COLLEGE
8.00 UOMO TIGRE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE 16/9
13.00 GALAXY ESPRESS
13.30 SUN COLLEGE
14.00 KEN IL GUERRIERO
14.30 STREET LEGAL. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 POMERIGGIO CON...
17.30 GALAXY EXPRESS
18.00 P.S. I LUV U. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.50 KEN IL GUERRIERO
20.20 UOMO TIGRE
20.50 JESUIT JOE. Film (avventura '91). Di Olivie Austen. Con Peter Tarter, John Walsh, Laurence Treil.
22.50 PESCE D'APRILE. Film (grottesco '86). Di Fred Walton. Con Jay Kaker, Deborah Foreman.
0.30 NEWS LINE 16/9
0.45 COMING SOON TELEVISION
1.00 UN CASO ANCORA APERTO. Film tv (drammatico '92). Di Jewtty London. Con Timothy Busfield, Lindsay Frost.
3.00 NEWS LINE 16/9
3.15 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

11.00 IL LOTTO E' SERVITO
11.30 I GRANDI VEGGENTI
12.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 VEGGENTI D'ITALIA
16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
17.30 TG NEWS
18.00 PRIMA SERA
18.30 TORPEDONE
19.00 ITALIA OH!
20.00 TG ROSA
20.30 UN VENERDI' DA ODEON
21.00 LA FEBBRE DEL GIOCO
21.30 GIMMI'S FEVER

TELECHIARA

11.00 SAT 2000. Documenti.
12.00 DAKTARI. Telefilm.
12.45 VIVENDO PARLANDO
14.00 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 PESCARE INSIEME.
15.30 ROSARIO
16.00 GIUBILEOSAT
16.30 MOOMIN
17.00 GOOD TIMES. Telefilm.
17.30 J.A. MARTIN FOTOGRAFO.
18.20 DAKTARI. Telefilm.
19.00 PESCARE INSIEME.
19.30 ITINERARI ITALIANI.
19.45 TG 2000
20.00 GIUBILEOSAT
20.30 MOOMIN
21.00 I PRIGIONIERI DI AMSTERDAM. Film.

F.1: PANIS VERSO LA BAR

Olivier Panis lascia la McLaren, la prossima stagione andrà alla Bar. La conferma ufficiale è arrivata ieri dalla stessa British American Racing, dove sostituirà il brasiliano Ricardo Zonta a fianco del canadese Jacques Villeneuve. Il francese, che il 2 settembre compirà 34 anni, è attualmente pilota-collaudatore alla McLaren-Mercedes. Ha debuttato in F.1 nel '94 con la Ligier.

OGGI IN TV

7.30 Diffusione Eur.: Gym Tonic
12.30 TMC Sport
14.00 Telepordenone: Sprint Triveneto
15.25 Capodistria: Sport estremi
16.00 Raitre: Rai Sport Pomeriggio sportivo
16.05 Raitre: Ciclismo: Coppa Bernocchi
18.40 Raidue: Rai Sport Sportsera
19.34 Telefriuli: Sport Sera
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.10 Telemontecarlo: TMC Sport
20.20 Capodistria: Atletica leggera: Golden League
23.00 Videomusic: TMC2 Sport
23.05 TMC Motori
23.10 Videomusic: TMC2 Sport Magazine
23.19 Telefriuli: Sport sera
24.45 Raitre: Rai Sport Pit Lane

IL GIUBILEO DI TOTTI

«**Sogno una giornata** come quelle che state vivendo voi»: firmato Francesco Totti. Tra i messaggi di benvenuto al milione di ragazzi che hanno invaso Roma per la giornata mondiale della gioventù c'è anche quello del capitano della Roma, cattolico osservante. «Tutti i sabati presenzio alla messa di Trigoria. Ho un ricordo: da ragazzino andai dal Papa e lui mi baciò sulla testa».

A.MANZONI & C. S.p.A.
TRIESTE - Via XXX Ottobre 4 - Tel. (040) 6728311
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. (0432) 246611

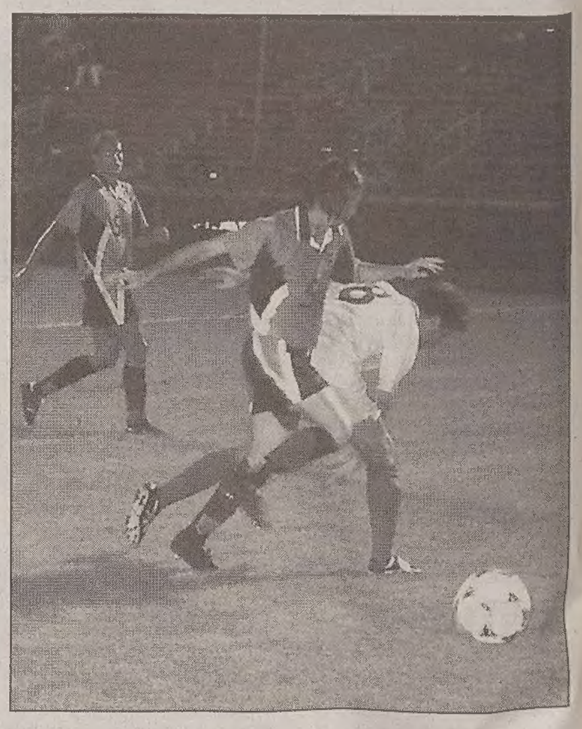
SPORT

A.MANZONI & C. S.p.A.
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. (0481) 537291/531354
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. (0481) 798828/798829

CALCIO Nel turno inaugurale di Coppa Italia la formazione di Rossi ottiene un buon pareggio a Mestre

La Triestina di scorta convince

Anche senza alcuni titolari l'Alabarda per un tempo domina la scena


Cortellazzi contrastato da un difensore mestrino.

Mestre 0
Triestina 0

MESTRE: Cima, Favaro, Sciviero, Basso, Pellegrini, Pagli, Visentin (st 29' Pierotti), Piovesan (st 9' Pavan), Maniero, Felici (st 9' Bompan), Polesel. All. D'Alessi.
TRIESTINA: Pinzan, Birtig, Bacis, Modesti, Venturelli, Bambini, Teodorani (st 19' Gubellini), Cortellazzi, Micciola, Princivalli (st 44' Provitali), Canella (st 38' Pasa). All. Rossi.
ARBITRO: Capozzi di Vicenza.
ANGOLI: 7 a 5 per la Triestina.
NOTE: Serata molto calda e umida. Spettatori 600 circa. Ammoniti: Visentin, Favaro, Cortellazzi e Bambini.

Dall'inviato

MESTRE La Triestina di scorta non è di sicuro mercanzia di seconda mano. La squadra2 schierata da Rossi al debutto in Coppa Italia non si fa mettere i piedi in testa dal Mestre. Anzi per un tempo domina la scena, conquista molti palloni sulla trequarti, e costruisce diverse pallegol. Solo nella ripresa per un probabile calo fisico la squadra ha ceduto l'iniziativa ai padroni di casa. Ma a quel punto erano saltati anche gli equilibri in seguito ai cambi: troppi attaccanti in campo.
Comunque anche senza 6-7 titolari l'Alabarda ha fatto la sua onesta figura. Rossi può contare su due squadre vere. E ragazzi come il portiere Pinzan e Cortellazzi si faranno di certo notare nella stagione. Una spanna su tutti Teodorani, i due giovani appena menzionati, Bacis e Modesti. Giusto il risultato (un tempo a testa) maturato nella calura del «Baracca» tra voraci mosche e zanzare.
E non è stata neanche una partita finta: Triestina e Mestre si sono calate subito nel clima del campionato. Gara spigolosa,a tratti cattiva con brutte entrate. La Triestina si schiera con quattro difensori in linea (Venturelli più il rapido Bacis al centro, Birtig su Polesel e Bambini dalla parte di Visentin). In mezzo Modesti e Princivalli a recuperar palloni (soprattutto il primo). Il modulo è quello all'olandese (4-2-3-1) con tre uomini dietro la prima punta Micciola; Teodorani a destra (una vera spina per la retroguardia di casa), Canella a sinistra e Cortellazzi sulla tre quarti.
La cronaca. La Triestina2 esibisce subito il biglietto da visita: punizione da trequarti di Modesti in area nel mucchio dove si inserisce Venturelli che di testa in tuffo manda fuori di poco. Al 13' invece Siviero chiude in extremis su Micciola. L'Alabarda reclama anche un rigore per un fallo di mano di Favaro davanti al portiere ma non si è visto bene. La Triestina fa più gioco ma il Mestre in contropiede si distende con disinvoltura sfondando soprattutto a sinistra grazie a Polesel che punta sempre Birtig. 25': Cima blocca una conclusione di Teodorani dopo una combinazione con Micciola. Capita a Canella una ghiotta occasione sulla sinistra ma l'attaccante spreca. 29': buona conclusione al volo di Cortellazzi su suggerimento di Teodorani. Il numero 8 purtroppo non inquadra la porta. Gol giustamente annullato al 40' a Maniero che per colpire di testa su cross di Polesel si appoggia su Bambini. Brivido allo scadere del tempo: Polesel centra la traversa su punizione.
Ripresa. Parte molto forte il Mestre. 10': Pinzan è bravo a respingere il tiro ravvicinato dell'attivo Polesel. Un'attimo dopo Visentin manca l'aggancio davanti alla porta. La partita si accende dopo un'entrata di Princivalli su Polesel che tenta di farsi giustizia. 31': Canella semina il panico nella difesa avversario ma il suo diagonale si perde di poco sul fondo. Praticamente quasi lo stesso fa dall'altra parte il nuovo entrato del Mestre Pierotti. Al 44' Pinzan salva lo 0-0 su Bompan dopo uno svarione difensivo dei compagni. Ma non è finita. Un'assist di Tagli per Maniero si trasforma in un velenoso tiro che va a cozzare contro il palo. Pinzan ha buon occhio e anche qualcos'altro.

Maurizio Cattaruzza

Il Brescia non si ferma Genoa in caduta libera Cagliaritani in affanno

MILANO Ieri si è disputata la seconda giornata della Coppa Italia di A e B. **Girone 1:** Chievo-Monza 2-1; Piacenza-Viterbese 3-0. **Classifica:** Chievo, Piacenza 6; Monza, Viterbese 0. **Girone 2:** Sampdoria-Crotone 2-1; Empoli-Fermana 2-2. **Classifica:** Sampdoria 6; Empoli 4; Fermana 1; Crotone 0. **Girone 3:** Atalanta-Ravenna 1-0; Pistoiese-Avellino 1-4. **Classifica:** Atalanta 6; Avellino, Pistoiese 3; Ravenna 0. **Girone 4:** Cittadella-Salernitana 0-1; Cagliari-Ascoli 2-2. **Classifica:** Salernitana 6; Ascoli 2; Cagliari 1; Cittadella 0. **Girone 5:** Torino-Cesena 2-1; Ternana-Varese 1-0. **Classifica:** Torino 6; Ternana 4; Cesena 1; Varese 0. **Girone 6:** Venezia-Savoia 2-1; Siena-Pescara 2-2. **Classifica:** Venezia 4; Savoia 3; Pescara 2; Siena 1. **Girone 7:** Ancona-Pisa 2-1; Cosenza-Genoa 2-0. **Classifica:** Ancona 6; Cosenza 3; Pisa 1; Genoa 0. **Girone 8:** Brescello-Brescia 0-1; Treviso-Alzano 2-1. **Classifica:** Brescia 6; Treviso 3; Brescello, Alzano 1.

Di Somma e Bruno lanciano la Spal: 2-0 a San Donà

SAN DONA' DI PIAVE Netto successo esterno della Spal nell'altro confronto del girone. La formazione ferrarese ha sconfitto 2-0 il Sandonà con reti di Di Somma e Bruno. La classifica del girone vede quindi la Spal a quota 3, Triestina e Mestre con un punto, Sandonà e Padova (che ieri riposava) 0. Nel prossimo turno, domenica, l'Alabarda riceverà proprio il Sandonà, nell'altra gara di fronte Spal e Padova.

LE PAGELLE

Teodorani è il riferimento E Modesti alza la voce

Dall'inviato

MESTRE Una partita vera, un buon Mestre e due Triestine: quella aggressiva e accorta del primo tempo, e quella disequilibrata e fortunata della ripresa. È presto per elencare pregi e difetti, ma qualcosa ieri sera è emerso nitidamente della squadra di Rossi.
Le certezze: Teodorani è il riferimento costante della manovra; giostra dalla fascia di centrocampo in su e questo lo facilita nell'andare sul fondo e crossare (almeno quattro i suoi assist-gol). L'alternativa è puntare in diagonale al vertice dell'area chiedendo e spesso non trovandolo il triangolo con un compagno. Grandissimo. Piace il carattere degli alabardati, che danno già l'impressione di essere squadra. Saggio è Rossi a non svelare i titolari: la concorrenza fa bene.
Le sorprese. Erano già note le doti atletiche e il senso tattico di Modesti; piacevole sentire ieri sera la sua voce decisa a impartire ordini ai compagni e candidarsi così a riferimento del centrocampo. Convince anche Bacis (veloce e attento) in buona sintonia col rude ma concreto Venturelli nella coppia central-difensiva. Nonostante troppe incertezze tecniche incoraggiante la prova di Micciola disposto a tutto pur di rendersi utile ai compagni.
I dubbi. D'accordo che a Rossi piacciono gli esperimenti, ma nella ripresa la Triestina ha sofferto troppo lo sprecone Mestre. Non poteva essere diversamente con una squadra votata all'attacco, forte soltanto di un interditore e mezzo (Modesti più Princivalli). Il dubbio è il seguente: Rossi ha osato per studiare la reazione e l'autoadattabilità della squadra oppure non ha avuto la lucidità e tempestività necessarie per intervenire? Optiamo per la prima ipotesi.
Da rivedere. In ritardo Birtig anche se gli è toccato il cliente più difficile: Polesel. Gubellini non ha inciso come ci si aspettava (e continua a protestare con gli arbitri). Cortellazzi ha l'istinto dell'attaccante ma il passo del centrocampista. Questione di condizione? Anche Princivalli deve migliorare. Forse una sua prova sulla fascia chiarirebbe le idee sul suo futuro. Morale: buona Triestina per essere la «prima».

Roberto Covaz

In crisi le grandi sudamericane nelle qualificazioni mondiali

L'Argentina rischia il naufragio deludenti anche gli «italiani»

BUENOS AIRES Un primo tempo disastroso ha fatto temere nel Monumental di Buenos Aires che l'Argentina potesse emulare con il Paraguay il naufragio del Brasile contro i cileni. Ma così non è stato. Gli uomini di Marcelo Bielsa hanno ottenuto un pari (1-1) che evita il disastro ma che non sgombera i «Mille dubbi ed un debito» evocati dal quotidiano «Clarin» nel titolo di prima del suo supplemento sportivo.
Difficile salvare qualcuno nella modesta prova complessiva espressa dai biancocelesti. Neppure la truppa degli «italiani» ha proposto elementi di speranza. Una spanna sugli altri il solo romanista Samuel, che ha contenuto con autorità a sinistra, ma che nel finale ha sbagliato la rete della vittoria.

Crespo deludente.

Dopo la secca sconfitta con il Brasile (3-0) e l'affannoso pari con i biancorossi paraguaiani, i problemi di Bielsa aumentano invece di diminuire. Al centro dell'attacco, Crespo ha fallito ancora una volta nel tentativo di far dimenticare Batistuta, mentre la «Brujita» Veron, sovrastato dal paraguaiano Acuna, ha mostrato un calo di rendimento attribuito al fastidio per l'innesto nel ruolo di regista di Pablo Aimar. Al centro della difesa, Ayala ha evidenziato profonde carenze, mentre a destra Sensini è apparso spesso in affanno. A centrocampo Simeone sembrava l'ombra di se stesso e Ortega lo sconclusionato dei giorni peggiori.
Il c.t. Bielsa ha cercato di spiegare «il pari giusto» con la mancanza di «chiarezza, pericolosità e adattamento ad una partita complicata». I problemi del tecnico sono facili a dirsi, ma non a risolversi. Per l'appuntamento del 3 settembre con il Perù - ieri vincitore 1-0 con il Venezuela - non potrà apportare grandi variazioni ai suoi schemi.
Domenica sarà diramata la lista dei convocati, ma pochi pensano in una disponibilità di Batistuta e Almeyda, alle prese con problemi fisici. Sarà di ritorno il «Piojo» Lopez. Il laziale è in forma smagliante ed ha scontato la giornata di squalifica.
Sul taccuino di Bielsa, infine, è apparso il nome del milanista Guglielminpietro. Ma il confronto con i peruviani, di levatura modesta, permetterà se non altro di incassare tre punti che confermeranno l'Argentina al vertice delle qualificazioni per i mondiali del 2002.

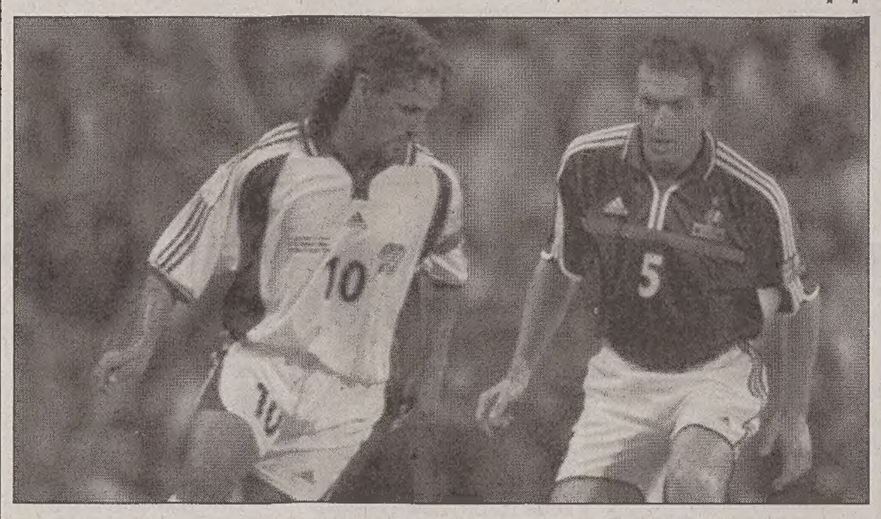
Juventus, Trezeguet rassicura Ancelotti dedicandogli i tre gol

TORINO Tre reti per «chiamare» Carlo Ancelotti: è il modo scelto da David Trezeguet, protagonista nella Francia contro il Resto del Mondo, per far capire che non è solo un giovane di belle speranze, ma un acquisto sicuro per la Juventus, uno che con il gol ci sa fare. Ieri è tornato a Torino, con il «re» Zidane che per lui è una specie di fratello maggiore, per rituffarsi nella fase dura della preparazione, visto che a settembre torna il grande calcio con l'appuntamento della Champions League.
«Sono molto felice di aver fatto bella figura di fronte a tanti campioni - ha detto al termine dell'allenamento - il mio secondo gol è stato il più bello. E poi giocare con Zidane è sempre una grande emozione». Alla Juventus Trezeguet ha mandato un chiaro messaggio. Zidane sarà al suo fianco anche in bianconero e non è poco. «Con lui mi trovo a meraviglia - dice - E infatti, degli schemi d'attacco provati finora, quello con Zizou e Del Piero mi piace di più. Con Inzaghi siamo abbastanza simili e starà ad Ancelotti trovare la soluzione».

Nell'amichevole contro la Francia è stato l'unico a salvarsi nel «Resto del Mondo»: lo vogliono in Giappone

Sarà all'estero il futuro di Roby Baggio

Intanto l'ex Codino scarica veleno su Lippi e su chi lo giudica un lusso


Roby Baggio contro il francese Blanc nell'amichevole disputata con il Resto del Mondo

ROMA La scelta parla straniero, e c'è chi giura che sia giapponese la sua nuova lingua. Come Totò Schillaci, gli occhi spiritati di Italia '90 che hanno visto gli ultimi spiccioli di gloria in terra nipponica, per Roberto Baggio potrebbe essere il Sol Levante il luogo del suo tramonto, la fine del suo sogno nazionale.
Solo il Resto del Mondo lo ama, solo lì ha deciso di andare. Il campionato italiano lo sta scaricando dopo ventidue anni di onorato servizio alla causa pallonara e lui stizzito, dopo aver gonfiato l'unica rete della bislacca rappresentativa Fifa contro la Francia a Marsiglia, ha sbattuto la porta. Scaricando veleno, gridando vendetta per questi lunghi e assordanti silenzi.
Parla poco ma dice molto l'ex Codino avvelenato ancora con l'Inter («Avevo già giocato queste partite, vuol dire che qualcosa di buono nella mia carriera ho costruito») e con l'«irriconoscente» Lippi, con chi non gli viene incontro, con i troppi no a pioggia che arrivano dalle società. Poche offerte per l'unico calciatore «non di club» che si conosca, l'unico amato dagli italiani ma che le società vogliono tenere a debita distanza. Magari per non sconvolgere la squadra, stravolgere il gioco, spaccare lo spogliatoio. Schierare colui che pratica l'agonismo raffinato della naturalezza è un «pericolo» non una garanzia. «Tutte sciocchezze messe in giro per giustificare le esclusioni» fa sapere l'ex Pallone d'Oro.
Bocciato dall'Inter, la Fiorentina, suo grande amore, gli ha chiuso mercoledì scorso le porte («Uno come lui non serve»), il Vicenza della sua esplosione non ha neanche dato vere risposte alla personale richiesta di giocare in una squadra vicino casa, l'Udinese non è mai stata convinta e forse interessata all'affare. Le uniche insistenze sono arrivate dalla Calabria ma Reggio non lo entusiasma. E allora il futuro sarà un Baggio straniero, calciatore del mondo o magari d'Europa dopo l'ultima indiscrezione di giornata: l'ipotesi di una squadra iscritta alla Champion's League.

La Reggina sogna ancora Pirlo Il Milan sulla pista McManaman

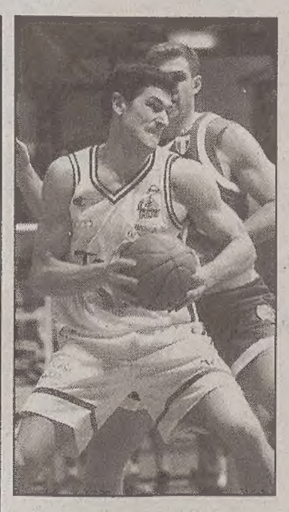
MILANO Protagonista del mercato è ancora una volta l'olandese Zenden. Il Barcellona aveva virtualmente ceduto il 24enne esterno sinistro al Chelsea, ma il giocatore ha fatto sapere di non gradire la destinazione. Niente Chelsea e niente Fiorentina, lui vuole la Lazio, altrimenti resta al Barcellona. In effetti il club di Cragnotti è da tempo sulle sue tracce. Il problema è il costo: 25 miliardi per la clausola di rescissione di Zenden sono tanti. Il Barca però non ha alcuna intenzione di fare sconti. Ora la Lazio confida che la volontà del giocatore abbia un peso determinante.
La Fiorentina appare ormai fuori gioco. Terim insiste di nuovo per Emre, prima alternativa a Zenden. Ma di fronte alla chiusura del Galatasaray i viola stanno pensando a Kily Gonzales, argentino del Valencia, per il quale c'era già stato un contatto con gli spagnoli. Il problema è la richiesta del Valencia, 50 miliardi, che già aveva messo in fuga gli uomini di Cecchi Gori. Che ora ci riproveranno. Anche il mercato del Napoli è in pieno fermento. Per il ruolo di centravanti, i partenopei si riprenderanno dall'Estudiantes l'argentino Galletti, che arriverà in prestito o in comproprietà. Per il ruolo di terzino si prova per un altro argentino, Sorin, in alternativa c'è il giovane cileno Tello.
Alla Reggina intanto il presidente Foti pensa a un'alternativa: vorrebbe Pirlo, un ex, e non è detto che possa avanzare una richiesta ufficiale all'Inter. Un'altra delusione per il presidente reggino è arrivata dalla trattativa con la Juve per Bachini: i bianconeri hanno rifiutato la proposta dei calabresi di avere il giocatore in prestito o in comproprietà, e l'operazione è tramontata. La Juve intanto aspetta il giovane portiere della nazionale uruguaiana Fabian Carini. Un nome nuovo per la Reggina potrebbe arrivare dall'estero, forse dalla Repubblica Ceka dove hanno visto all'opera il centrocampista Horvath.
All'Inter è atteso lo sbarco a Milano di Vampeta, centrocampista brasiliano del Corinthians. I nerazzurri sono in competizione con i milanisti per Michel Salgado, difensore del Real Madrid. Intanto il Milan fa più di un pensierino su Steve McManaman, pure lui del Real, chiuso ora da Figo. È stato consigliato dall'ex compagno Redondo. Ma sull'inglese va registrata la forte concorrenza del Manchester United.

BASKET Fucka, infortunato, si cura a Pola e il c.t. della Nazionale Boscia Tanjevic chiama il lungo della Telit

Podestà si risveglia in azzurro

In poche ore dalle vacanze in Grecia al ritiro di Roseto sognando Sydney

Casey Shaw scelto al nono giro dall'Aba, la nuova lega professionistica statunitense. Un arbitro donna alle Olimpiadi



Samuele Podestà.

TRIESTE Due giorni fa era in vacanza con amici nella penisola calcidica, in Grecia, senza pensare al basket in attesa del ritorno in palestra con la Telit. Ieri si è ritrovato a Roseto degli Abruzzi, al ritiro della Nazionale, con una (remota?) possibilità di fare parte della spedizione azzurra alle Olimpiadi. È stato decisamente un giorno da ricordare per Samuele Podestà.

«Ho aperto gli occhi e ho sentito squillare il telefonino. 'Vieni in Nazionale'. Non ho avuto nemmeno il tempo di pensare a uno scherzo - racconta il lungo della Telit - Poco più tardi mi hanno richiamato per informarmi che c'era un biglietto pronto per me all'aeroporto. E adesso eccomi qua. Non so neppure chi devo sostituire o quanti giorni mi allenerò con gli azzurri. Ero stato indicato come riserva a casa ma, a questo punto, non pensavo certo a una chiamata. Va a finire magari che mi rispediranno a casa tra pochi giorni ma essere in Nazionale è una sensazione bellissima».

Podestà è stato convocato in sostituzione di Gregor Fucka che per una settimana lavorerà a Pola insieme al suo preparatore e al suo massaggiatore. Le Olimpiadi dell'«airone di Kranj» passano attraverso le mani di Peharec. Buon per Podestà che la Telit sia stata la prima squadra di A1 a cominciare la preparazione. «È vero, il lavoro atletico svolto a Folgaria - continua il lungo di Chiavari - mi permette di presentarmi in azzurro in condizioni decenti. A causa di un malanno a un tallone avevo dovuto saltare buona parte del lavoro post-stagionale. In Trentino mi sono rimesso in carreggiata (è stato anche il miglior realizzatore biancorosso nell'amichevole persa contro Louisiana State, n.d.r.) ma non sono certo nella forma degli azzurri».

Un pensierino a Sydney? «Sarebbe fantastico ma prematuro». A proposito di Olimpiadi: nel basket cade un tabù. La spagnola Pilar Landeira, 40 anni, arbitro della Lega professionisti spagnola, sarà la prima donna arbitro chiamata a dirigere le gare maschili.

Tornando alla Telit, oggi verrà presentato ufficialmente Casey Shaw che inizierà anche gli allenamenti. Ieri il nuovo centro biancorosso è comparso a sorpresa nell'elenco delle scelte dell'Aba, la nuova lega «pro» Usa che vorrebbe far rivivere i fasti dell'Aba del pallone tricolore e del primissimo Doctor J Erving. Shaw figura al nono giro. Al decimo, per rendere l'idea, c'è la vecchia conoscenza Darnell Robinson.

Roberto Degrassi

MOTO

Biaggi e Capirossi cercano a Brno indicazioni importanti

BRNO Le vacanze sono finite e le ruote riprendono a girare. Come quelle di una roulette, che potrebbe riservare piacevoli sorprese a Max Biaggi e Loris Capirossi, in vena di sostanziali cambiamenti per il futuro. Il romano è arrivato a Brno, sede del G.P. della Repubblica Ceca in programma domenica, con in valigia la conferma del budget necessario per la prossima stagione iridata. «Con la Marlboro sono a posto - ha dichiarato Biaggi - mentre per quel che riguarda la moto sono aperto a tutte le possibilità e il mio manager sta valutando varie soluzioni. Una cosa è certa: alla base delle mie decisioni c'è la scelta di una moto vincente». Anche una Honda non proprio ufficiale come quella di Rossi? «Non mi interessa la marca della moto - ha risposto Biaggi, a digiuno di vittorie dal GP del Sudafrica del '99 - quanto la sua competitività. Voglio una moto vincente».

Grossi cambiamenti in vista anche per Loris Capirossi. L'imolese, attualmente in forza al team spagnolo Emerson Honda Pons, potrebbe passare da pilota assistito ad ufficiale. La Honda HRC ha rinnovato il contratto per il 2001 al solo campione del mondo in carica Alex Criville, mentre voci del paddock vogliono in partenza il giapponese Tadayuki Okada e lo spagnolo Sete Gibernau.

LA STORIA Premiata la tenacia di un piemontese

Ha una gamba artificiale e sfiderà il grande Pedroso in una gara di salto in lungo

ROMA A ottobre volerà a Sydney per partecipare alla sua prima Paraolimpiade. Ma a Viareggio Roberto Labarbera martedì prossimo vivrà un sogno saltando in pedana insieme con il cubano Ivan Pedroso, triplo campione del mondo del lungo. «Non è la stessa cosa che gareggiare ai Giochi veri e propri, ma per me è un'emozione che vale un'Olimpiade».

Labarbera, classe '67, di Alessandria, impiegato di banca, 15 anni fa pensò di dover restare per tutta la vita su una sedia a rotelle, dopo l'incidente in moto in cui perse una gamba. E invece, grazie a una protesi sofisticata e all'aiuto di un allenatore che ha creduto in lui, non solo è tornato a fare sport ma in due anni è diventato un atleta in grado di gareggiare anche con normodotati. Lo farà martedì nel meeting di atletica toscano, in cui avrà tra gli avversari il tre volte campione del mondo di salto in lungo.

«È un sogno - dice Labarbera - e quasi non ci credo. Sarà la mia olimpiade personale, una soddisfazione enorme, anche se con un campione così sarò ancora più motivato». Il 33enne piemontese dal '98 è tornato a vivere come faceva prima dell'incidente. Anzi, di più. Perchè la passione per l'atletica è diventata agonismo. Grazie alla sua gamba speciale divora ogni giorno la pista con oltre 3 ore di allenamenti, guidato da Antonio Iacocca, il suo trainer personale. Corre i 100 metri in 12"05 e salta 5,60.

CICLISMO

Migliorano le condizioni di Museeuw che resta però in ospedale - Il tedesco domina nel Trittico Lombardo

Coppa Agostoni, Ullrich trionfa in volata

LISSONE (MILANO) Lo show nelle Tre Valli Varesine, non era soltanto un test di avvicinamento alla Vuelta per Jan Ullrich: il 27enne fuoriclasse tedesco ha voluto lasciare il segno in una classica in linea di prestigio internazionale (finora aveva vinto solo un campionato nazionale), con un cast di partenti ad alto livello, in barba alla specializzazione che lo voleva adatto solo a corse a tappe. E lo ha fatto vincendo la Coppa Agostoni. Ullrich ha scaldato i motori subito, nella prima ascensione a Lissolo, per saggiare i rivali. Nel finale l'attacco di Lunghi, 24enne biellese molto promettente, e di Simeoni, stanava Ullrich, che con due allunghi riusciva a scrollarsi di dosso i restanti compagni di fuga e a riagganciare i battistrada. Quindi volata lunga, senza storia sui due italiani, raggiunti a 4 chilometri dalla fine. Oggi con Ullrich già rientrato in patria per preparare il Gran Prix De Suisse domenica a Zurigo e con il solo Di Luca tra gli azzurri olimpici in gara, chiusura del quarto trittico Lombardia con la 82/a Coppa Bernocchi.

Ieri intanto l'ex campione del mondo Johan Museeuw ha lasciato il reparto rianimazione dell'ospedale di Gand, dove era ricoverato da domenica sera in seguito a un grave incidente di moto. «Sta molto meglio», ha detto ieri mattina una portavoce dell'ospedale. «Le sue condizioni neurologiche sono migliorate - ha aggiunto - e sarà quindi possibile trasferirlo tra breve dal reparto rianimazione». È ancora troppo presto tuttavia per dire se il campione mondiale di ciclismo potrà avere un recupero completo. Museeuw resterà ancora in ospedale: oggi i medici potranno fare una prognosi più precisa.

Jan Ullrich

IPPICA

TRIS Dopo aver firmato il nuovo record di Montebello torna sotto i riflettori un big

A Cesena c'è Dragon Diamond

CESENA Dopo aver strappato il record della pista triestina a Wayne Eden, vincendo il «Città di Trieste Fabio Jegher Supertris», l'ottimo Dragon Diamond tenta stasera di far sua la Tris cesenate in un campo di 18 partenti, molti dei quali di vaglia. Assieme all'indigeno Vinci Bieffe, il cavallo del concittadino Maurizio Pieve dovrà rendere fino a un massimo di 40 metri, impresa non facile quando fra i fuggitivi ci sono, tra gli altri, True Express, Tino Asprilla, Tosca da Casal.

Premio Viaggi Manuzzi, lire 44.000.000, metri 2060 = 2100, corsa Tris.

A metri 2060: 1) Upreb Mo (P. Molari); 2) Villeika Nes (F. Di Rienzo); 3) Vexy Countach (D. Dallolio); 4) Tyson (M. Chiarini); 5) Shitan Alex (M. Matarazzo jr.); 6) Vorky (I. Berardi); 7) Uberis (G. Cassani); 8) Velocross Vip (E. Dall'Olio); 9) Unseat (A. Farolfi); 10) Vabrisko (S. Carro).

A metri 2080: 11) Tosca da Casal (L. Baldi); 12) Idla Brick (A. Greppi); 13) Tino Asprilla (L. Farolfi); 14) Mesa Vista (M. Giordani); 15) Vernon Sol (M. Monti); 16) True Express (J. Sirtonen).

A metri 2100: 17) Dragon Diamond (M. Pieve); 18) Vinci Bieffe (V. Baldi).

I nostri favoriti.

Pronostico base: 17) DRAGON DIAMOND. 18) VINCI BIEFFE. 6) VORKY.

Aggiunte sistemistiche: 16) TRUE EXPRESS. 5) SHITAN ALEX. 1) UPREB MO.

m.g.

■ Vincono 1.157.500 lire i 1.446 scommettitori che hanno indovinato la combinazione (**15-13-12**) della tris di trotto che si è corsa l'altra sera a Montegiorgio.

CALCIO SERIE D

GIRONE C Il calendario del campionato

Esordio con un derby regionale La Pro comincia a Gorizia, battesimo a Thiene per l'Itala

TRIESTE Sono stati resi noti i calendari della stagione 2000/2001 dei semi-professionisti il cui campionato, da quest'anno, si chiamerà come ai vecchi tempi, Serie D.

Inizierà il 3 settembre e si concluderà il 13 maggio; rispetto allo scorso anno non ci saranno turni infrasettimanali. Tre le soste previste: il 24 e il 31 dicembre e il 15 aprile. Per le portacolori regionali, campionato subito delicato in prospettiva. Infatti, delle sei formazioni impegnate, tre giocheranno tra le mura amiche e tre in trasferta e c'è subito un derby a ravvivare la giornata: Sanvitese-Pordenone.

Un derby già giocato a parole, con i sanvitesi di Flaborea convinti di fare bene al cospetto dello squadrone di Tedino, «costretto» a vincere il campionato dopo la campagna acquisti faraonica. Bel banco di prova anche l'esordio dell'Itala di Moretto che ha subito l'opportunità di misurare la propria nuova consistenza in trasferta con il Thiene, una delle candidate al podio. L'altra squadra che viaggerà sarà il neo-promosso Sevegliano di Tomei che andrà a saggiare la forza del Santa Lucia di quest'anno in casa, punto debole l'anno scorso (22 punti rispetto ai 39 fatti fuori).

Le altre squadre impegnate in casa sono il neo-promosso Palmanova con la Pievigina e la Pro Gorizia con il Bassano. Entrambe le nostre formazioni hanno ancora problemi di organico. Per il Palmanova di Tortolo si tratta di uno o tue tasselli del mosaico e dovrebbe chiudere in questi giorni con almeno un centrocampista di qualità dopo la partenza di Ioan e il caso Brustolin. Più seria la situazione per l'alabardata Pro Gorizia di Portelli che al momento è carica di entusiasmo ma non certo di giocatori di categoria.

Oscar Radovich

Cinello (Itala S.Marco)

1.a giornata	
Andata 3.9.2000	Ritorno 14.1.2001
Arzignano	Martellago
Calc. S. Lucia	**Sevegliano**
Palmanova	Pievigina Cal.
Portogruaros.	Legnago Salus
Pro Gorizia C.	Bassano Virt.
R.B. Luparense	Tezze S. Brenta
Sanvitese	**Pordenone Cal.**
S. Belluno P.	Montecchio M.
Thiene Srl	**Itala S. Marco**

2.a giornata	
Andata 10.9.2000	Ritorno 21.1.2001
Bassano Virt.	Thiene Srl
Itala S. Marco	S. Belluno P.
Legnago Salus	**Sanvitese**
Martellago	R.B. Luparense
Montecchio M.	Calc. S. Lucia
Pievigina Cal.	Arzignano
Pordenone Cal.	**Palmanova**
Sevegliano	Portogruaros.
Tezze S. Brenta	**Pro Gorizia C.**

3.a giornata	
Andata 17.9.2000	Ritorno 28.1.2001
Arzignano	**Pordenone Cal.**
Calc. S. Lucia	**Itala S. Marco**
Palmanova	Legnago Salus.
Portogruaros.	Montecchio M.
Pro Gorizia C.	Thiene Srl
R.B. Luparense	Pievigina Cal.
Sanvitese	**Sevegliano**
S. Belluno P.	Bassano Virt.
Tezze S. Brenta	Martellago

4.a giornata	
Andata 24.9.2000	Ritorno 4.2.2001
Bassano Virt.	Calc. S. Lucia
Itala S. Marco	Portogruaros.
Legnago Salus	Arzignano
Martellago	**Pro Gorizia C.**
Montecchio M.	**Sanvitese**
Pievigina Cal.	Tezze S. Brenta
Pordenone Cal.	R.B. Luparense
Sevegliano	**Palmanova**
Thiene Srl	S. Belluno P.

5.a giornata	
Andata 1.10.2000	Ritorno 11.2.2001
Arzignano	**Sevegliano**
Calc. S. Lucia	Thiene Srl
Martellago	Pievigina Cal.
Palmanova	Montecchio M.
Portogruaros.	Bassano Virt.
Pro Gorizia C.	S. Belluno P.
R.B. Luparense	Legnago Salus
Sanvitese	**Itala S. Marco**
Tezze S. Brenta	**Pordenone Cal.**

6.a giornata	
Andata 8.10.2000	Ritorno 18.2.2001
Bassano Virt.	**Sanvitese**
Itala S. Marco	**Palmanova**
Legnago Salus	Tezze S. Brenta
Montecchio M.	Arzignano
Pievigina Cal.	**Pro Gorizia C.**
Pordenone Cal.	Martellago
S. Belluno P.	Calc. S. Lucia
Sevegliano	R.B. Luparense
Thiene Srl	Portogruaros.

7.a giornata	
Andata 15.10.2000	Ritorno 25.2.2001
Arzignano	**Itala S. Marco**
Martellago	Legnago Salus
Palmanova	Bassano Virt.
Pievigina Cal.	**Pordenone Cal.**
Portogruaros.	S. Belluno P.
Pro Gorizia C.	Calc. S. Lucia
R. B. Luparense	Montecchio M.
Sanvitese	Thiene Srl
Tezze S. Brenta	**Sevegliano**

8.a giornata	
Andata 22.10.2000	Ritorno 4.3.2001
Bassano Virt.	Arzignano
Calc. S. Lucia	Portogruaros.
Itala S. Marco	R.B. Luparense
Legnago Salus	Pievigina Cal.
Montecchio M.	Tezze S. Brenta
Pordenone Cal.	**Pro Gorizia C.**
S. Belluno P.	**Sanvitese**
Sevegliano	Martellago
Thiene Srl	**Palmanova**

9.a giornata	
Andata 29.10.2000	Ritorno 11.3.2001
Arzignano	Thiene Srl
Martellago	Montecchio M.
Palmanova	S. Belluno P.
Pievigina Cal.	**Sevegliano**
Pordenone Cal.	Legnago Salus
Pro Gorizia C.	Portogruaros.
R.B. Luparense	Bassano Virt.
Sanvitese	Calc. S. Lucia
Tezze S. Brenta	**Itala S. Marco**

10.a giornata	
Andata 5.11.2000	Ritorno 18.3.2001
Bassano Virt.	Tezze S. Brenta
Calc. S. Lucia	**Palmanova**
Itala S. Marco	Martellago
Legnago Salus	**Pro Gorizia C.**
Montecchio M.	Pievigina Cal.
Portogruaros.	**Sanvitese**
S. Belluno P.	Arzignano
Sevegliano	**Pordenone Cal.**
Thiene Srl	R.B. Luparense

11.a giornata	
Andata 12.11.2000	Ritorno 25.3.2001
Arzignano	Calc. S. Lucia
Legnago Salus	**Sevegliano**
Martellago	Bassano Virt.
Palmanova	Portogruaros.
Pievigina Cal.	**Itala S. Marco**
Pordenone Cal.	Montecchio M.
Pro Gorizia C.	**Sanvitese**
R.B. Luparense	S. Belluno P.
Tezze S. Brenta	Thiene Srl

12.a giornata	
Andata 19.11.2000	Ritorno 1.4.2001
Bassano Virt.	Pievigina Cal.
Calc. S. Lucia	R.B. Luparense
Itala S. Marco	**Pordenone Cal.**
Montecchio M.	Legnago Salus
Portogruaros.	Arzignano
Sanvitese	**Palmanova**
S. Belluno P.	Tezze S. Brenta
Sevegliano	**Pro Gorizia C.**
Thiene Srl	Martellago

Gli orari d'inizio
3 settembre 2000 ore 16
1.o ottobre ore 15.30
29 ottobre ore 14.30
11 febbraio 2001 ore 15.30
25 marzo ore 16

13.a giornata	
Andata 26.11.2000	Ritorno 8.4.2001
Arzignano	**Sanvitese**
Legnago Salus	**Itala S. Marco**
Martellago	S. Belluno P.
Pievigina Cal.	Thiene Srl
Pordenone Cal.	Bassano Virt.
Pro Gorizia C.	**Palmanova**
R.B. Luparense	Portogruaros.
Sevegliano	Montecchio M.
Tezze S. Brenta	Calc. S. Lucia

14.a giornata	
Andata 3.12.2000	Ritorno 22.4.2001
Bassano Virt.	Legnago Salus
Calc. S. Lucia	Martellago
Itala S. Marco	**Sevegliano**
Montecchio M.	**Pro Gorizia C.**
Palmanova	Arzignano
Portogruaros.	Tezze S. Brenta
Sanvitese	R.B. Luparense
S. Belluno P.	Pievigina Cal.
Thiene Srl	**Pordenone Cal.**

15.a giornata	
Andata 10.12.2000	Ritorno 29.4.2001
Legnago Salus	Thiene Srl
Martellago	Portogruaros.
Montecchio M.	**Itala S. Marco**
Pievigina Cal.	Calc. S. Lucia
Pordenone Cal.	S. Belluno P.
Pro Gorizia C.	Arzignano
R.B. Luparense	**Palmanova**
Sevegliano	Bassano Virt.
Tezze S. Brenta	**Sanvitese**

16.a giornata	
Andata 17.12.2000	Ritorno 6.5.2001
Arzignano	R.B. Luparense
Bassano Virt.	Montecchio M.
Calc. S. Lucia	**Pordenone Cal.**
Palmanova	Tezze S. Brenta
Portogruaros.	Pievigina Cal.
Pro Gorizia C.	**Itala S. Marco**
Sanvitese	Martellago
S. Belluno P.	Legnago Salus
Thiene Srl	**Sevegliano**

17.a giornata	
Andata 7.1.2001	Ritorno 13.5.2001
Itala S. Marco	Bassano Virt.
Legnago Salus	Calc. S. Lucia
Martellago	**Palmanova**
Montecchio M.	Thiene Srl
Pievigina Cal.	**Sanvitese**
Pordenone Cal.	Portogruaros.
R.B. Luparense	**Pro Gorizia C.**
Sevegliano	S. Belluno P.
Tezze S. Brenta	Arzignano

RENAULT

Sistema di assistenza alla frenata: più presa, più aderenza, più sicurezza.

E' solo vedendo le cose più in profondità che possiamo migliorare la sicurezza. Per esempio sviluppando un sistema di frenata assistita che riesce a combinare una presa estremamente potente, spazi d'arresto minimi e un'aderenza ottimale in ogni condizione. E che un test dell'autorevole rivista tedesca Auto Motor und Sport, condotto su Mégane, ha classificato tra i migliori della categoria (da 100 a 0 km/h, con freni caldi: spazi di arresto ridotti del 25%). In caso di frenata brusca, l'ABS a 4 captori impedisce che le ruote si blocchino. Un ripartitore elettronico regola l'azione frenante sulle quattro ruote in funzione del carico trasportato e del manto stradale (asciutto o bagnato). I grandi freni a disco, anteriormente autoventilati, completano l'opera arrestando l'auto. Senza la minima perdita di stabilità, e senza correzioni di traiettoria. E' un'area, quella della sicurezza, che è al centro dei nostri sforzi e delle nostre ricerche.

Perché crediamo che il mondo dell'auto possa andare avanti solo se è capace di fermarsi. (4 – continua)

www.renault.it

Sappiamo carezzare la strada. Ma anche morderla.

RENAULT sceglie elf

FinRenault è la finanziaria del Gruppo.
I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle.